REGIONE MARCHE

Assemblea legislativa

deliberazione n. 71

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
NELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2024, N. 153

RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

———————

Paa 64

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto il comma 5 dell'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche);

Vista la lettera b) del comma 1 dell'articolo 15 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza adottata con deliberazione n. 447 del 18 giugno 2024 (Proposta di atto amministrativo concernente: "Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio 2023");

Preso atto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso, ai sensi del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche), l'11 giugno 2024;

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio 2023, il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di dare atto che il Rendiconto di cui al punto 1 è stato elaborato secondo gli schemi previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ed è formato:
   a) dallo schema di cui all'allegato 10 indicato al comma 3 dell'articolo 63 del d.lgs. 118/2011, che espone le risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio 2023;
   b) dal conto economico patrimoniale;
   c) dalla relazione sulla gestione e relativa nota integrativa ed è corredato dal relativo parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;
3) di dare, altresì, atto che al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:
   a) la Relazione del Segretario generale sui risultati conseguiti nell'anno 2023, la quale rappresenta la "Relazione annuale sulla performance" di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), approvata dall'Ufficio di presidenza ai sensi della su richiamata disposizione legislativa;
   b) le Relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno 2023 degli Organismi regionali di garanzia (rispettivamente del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche e del Garante regionale per i diritti della persona) predisposte e presentate all'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);
4) di stabilire che i fondi liberi dell'avanzo libero di amministrazione 2023 pari a euro 1.742.185,49 vengano riversati al bilancio regionale.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva".

IL PRESIDENTE
f.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI
f.to Pierpaolo Borroni
f.to Micaela Vitri

ALLEGATO A

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023-

PROSPETTO SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2023

REGIONE MARCHE - CONSIGLIO REGIONALE

SITUAZIONE CONTABILE AL 31.12.2023

Fondo di Cassa da gestione al 1/01/2022					3.100.324,69
ENTRATE					
Riscossioni in conto competenza	26.090.463,12				
Riscossioni in conto residui	1.471,54				
	26.091.934,66	+	26.091.934,66		
USCITE					
Pagamenti in conto competenza	23.420.788,56				
Pagamenti Obbligazioni reimputate					
Pagamenti in conto residui	502.480,93				
Pagamenti residui perenti	-00				
	23.923.269,49	-	23.923.269,49		
Differenza			2.168.665,17		2.168.665,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023				+	5.268.989,86
RESIDUI ATTIVI					
Somma da riscuotere da es di competenza	141.277,64				
Somma da riscuotere in conto residui dei bilanci precedenti	2.175,77				
	143.453,41	+	143.453,41		
RESIDUI PASSIVI					
Somma da pagare in conto competenza del bilancio 2024	1.368.587,46				
Somma da pagare in conto FPV	1.276.229,08				
Somma da pagare in conto residui anni precedenti	63.593,90				
Somma da versare alla Giunta					
	2.708.410,44	-	2.708.410,44		
Differenza			- 2.564.957,03	-	2.564.957,03
Saldo finanziario al termine dell'esercizio 2023 (avanzo di amministrazione) Totale				+	2.704.032,83
Avanzo vincolato Corecom funzioni delegate					600.043,72
Avanzo accantonato					361.803,62
Avanzo libero					**1.742.185,49**

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023-

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE

- Riepilogo generale delle entrate
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie
- Accertamenti assunti nel 2023 e negli esercizi precedenti imputati nell'anno 2024 e seguenti
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura
- Rendiconto del tesoriere

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Riaccertamenti Residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	1.062.691,64								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	0,00								
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)	CP									
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	1.243.988,15								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
	Fondo di CASSA al 1° Gennaio dell'Esercizio	CS	3.100.324,69								
2	**Trasferimenti correnti**										
20101	**Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	22.715.935,00	RC	22.643.181,16	A	22.701.029,12	CP	-14.905,88	EC	57.847,96
		CS	22.715.935,00	TR	22.643.181,16	CS	-72.753,84			TR	57.847,96
20000	**Totale Trasferimenti correnti**	**RS**	**0,00**	**RR**	**0,00**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
		CP	**22.715.935,00**	**RC**	**22.643.181,16**	**A**	**22.701.029,12**	**CP**	**-14.905,88**	**EC**	**57.847,96**
		CS	**22.715.935,00**	**TR**	**22.643.181,16**	**CS**	**-72.753,84**			**TR**	**57.847,96**

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Riaccertamenti Residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
3	**Entrate extratributarie**										
30100	**Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.000,00	RC	559,00	A	559,00	CP	-441,00	EC	0,00
		CS	1.000,00	TR	559,00	CS	-441,00			TR	0,00
30300	**Tipologia 300 - Interessi attivi**	RS	1.000,00	RR	1.000,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	99.875,00	RC	18.033,06	A	99.875,00	CP	0,00	EC	81.841,94
		CS	100.875,00	TR	19.033,06	CS	-81.841,94			TR	81.841,94
30500	**Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	139.365,00	RC	138.240,00	A	138.240,00	CP	-1.125,00	EC	0,00
		CS	139.365,00	TR	138.240,00	CS	-1.125,00			TR	0,00
30000	**Totale Entrate extratributarie**	**RS**	**1.000,00**	**RR**	**1.000,00**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
		CP	**240.240,00**	**RC**	**156.832,06**	**A**	**238.674,00**	**CP**	**-1.566,00**	**EC**	**81.841,94**
		CS	**241.240,00**	**TR**	**157.832,06**	**CS**	**-83.407,94**			**TR**	**81.841,94**

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Riaccertamenti Residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**										
90100	**Tipologia 100 - Entrate per partite di giro**	RS	660,83	RR	471,54	R	0,00			EP	189,29
		CP	3.219.355,56	RC	3.218.691,86	A	3.219.355,56	CP	0,00	EC	663,70
		CS	3.220.016,39	TR	3.219.163,40	CS	-852,99			TR	852,99
90200	**Tipologia 200 - Entrate per conto terzi**	RS	1.986,48	RR	0,00	R	0,00			EP	1.986,48
		CP	72.682,08	RC	71.758,04	A	72.682,08	CP	0,00	EC	924,04
		CS	74.668,56	TR	71.758,04	CS	-2.910,52			TR	2.910,52
90000	**Totale Entrate per conto terzi e partite di giro**	**RS**	**2.647,31**	**RR**	**471,54**	**R**	**0,00**			**EP**	**2.175,77**
		CP	**3.292.037,64**	**RC**	**3.290.449,90**	**A**	**3.292.037,64**	**CP**	**0,00**	**EC**	**1.587,74**
		CS	**3.294.684,95**	**TR**	**3.290.921,44**	**CS**	**-3.763,51**			**TR**	**3.763,51**
	Totale Titoli	**RS**	**3.647,31**	**RR**	**1.471,54**	**R**	**0,00**			**EP**	**2.175,77**
		CP	**26.248.212,64**	**RC**	**26.090.463,12**	**A**	**26.231.740,76**	**CP**	**-16.471,88**	**EC**	**141.277,64**
		CS	**26.251.859,95**	**TR**	**26.091.934,66**	**CS**	**-159.925,29**			**TR**	**143.453,41**
	Totale generale delle entrate	**RS**	**3.647,31**	**RR**	**1.471,54**	**R**	**0,00**			**EP**	**2.175,77**
		CP	**28.554.892,43**	**RC**	**26.090.463,12**	**A**	**26.231.740,76**	**CP**	**-16.471,88**	**EC**	**141.277,64**
		CS	**29.352.184,64**	**TR**	**26.091.934,66**	**CS**	**-159.925,29**			**TR**	**143.453,41**

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamenti Residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

(1) - Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
(2) - Per "Utilizzzo avanzo di amministrazione" si intende" l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(3) - Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
(4) - Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
(5) - Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Riaccertamenti Residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		CP	1.062.691,64								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		CP	0,00								
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)		CP									
Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)		CP	1.243.988,15								
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		CP	0,00								
Fondo di CASSA al 1° Gennaio dell'Esercizio		CS	3.100.324,69								
2	**Trasferimenti correnti**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	22.715.935,00	RC	22.643.181,16	A	22.701.029,12	CP	-14.905,88	EC	57.847,96
		CS	22.715.935,00	TR	22.643.181,16	CS	-72.753,84			TR	57.847,96
3	**Entrate extratributarie**	RS	1.000,00	RR	1.000,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	240.240,00	RC	156.832,06	A	238.674,00	CP	-1.566,00	EC	81.841,94
		CS	241.240,00	TR	157.832,06	CS	-83.407,94			TR	81.841,94
9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	2.647,31	RR	471,54	R	0,00			EP	2.175,77
		CP	3.292.037,64	RC	3.290.449,90	A	3.292.037,64	CP	0,00	EC	1.587,74
		CS	3.294.684,95	TR	3.290.921,44	CS	-3.763,51			TR	3.763,51
	Totale Titoli	**RS**	**3.647,31**	**RR**	**1.471,54**	**R**	**0,00**			**EP**	**2.175,77**
		CP	**26.248.212,64**	**RC**	**26.090.463,12**	**A**	**26.231.740,76**	**CP**	**-16.471,88**	**EC**	**141.277,64**
		CS	**26.251.859,95**	**TR**	**26.091.934,66**	**CS**	**-159.925,29**			**TR**	**143.453,41**
Totale generale delle entrate		**RS**	**3.647,31**	**RR**	**1.471,54**	**R**	**0,00**			**EP**	**2.175,77**
		CP	**28.554.892,43**	**RC**	**26.090.463,12**	**A**	**26.231.740,76**	**CP**	**-16.471,88**	**EC**	**141.277,64**
		CS	**29.352.184,64**	**TR**	**26.091.934,66**	**CS**	**-159.925,29**			**TR**	**143.453,41**

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamenti Residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

(1) - Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
(2) - Per "Utilizzzo avanzo di amministrazione" si intende" l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(3) - Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
(4) - Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
(5) - Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Trasferimenti correnti				
2010100	**Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**22.701.029,12**	**0,00**	**22.643.181,16**	**0,00**
2010101	Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	100.790,12	0,00	42.942,16	0,00
2010102	Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	22.600.239,00	0,00	22.600.239,00	0,00
2000000	Totale Trasferimenti correnti	22.701.029,12	0,00	22.643.181,16	0,00
	Entrate extratributarie				
3010000	**Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**559,00**	**0,00**	**559,00**	**0,00**
3010300	Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	559,00	0,00	559,00	0,00
3030000	**Tipologia 300 - Interessi attivi**	**99.875,00**	**0,00**	**18.033,06**	**1.000,00**
3030300	Categoria 3 - Altri interessi attivi	99.875,00	0,00	18.033,06	1.000,00
3050000	**Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti**	**138.240,00**	**138.240,00**	**138.240,00**	**0,00**
3050200	Categoria 2 - Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
3059900	Categoria 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	138.240,00	138.240,00	138.240,00	0,00
3000000	Totale Entrate extratributarie	238.674,00	138.240,00	156.832,06	1.000,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	**Tipologia 100 - Entrate per partite di giro**	**3.219.355,56**	**821,72**	**3.218.691,86**	**471,54**
9010100	Categoria 1 - Altre ritenute	153.339,12	0,00	153.339,12	0,00
9010200	Categoria 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.949.977,77	821,72	2.949.314,07	471,54

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
9010300	Categoria 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	40.988,54	0,00	40.988,54	0,00
9019900	Categoria 99 - Altre entrate per partite di giro	75.050,13	0,00	75.050,13	0,00
9020000	**Tipologia 200 - Entrate per conto terzi**	**72.682,08**	**31.160,93**	**71.758,04**	**0,00**
9020100	Categoria 1 - Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	0,00	17.049,60	0,00
9020200	Categoria 2 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	31.160,93	31.160,93	31.160,93	0,00
9020300	Categoria 3 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	23.547,51	0,00	23.547,51	0,00
9020400	Categoria 4 - Depositi di/presso terzi	497,80	0,00	0,00	0,00
9000000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	31.982,65	3.290.449,90	471,54
	Totale Titoli	26.231.740,76	170.222,65	26.090.463,12	1.471,54

ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2023 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2024 E SEGUENTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA	Anno 2024		Anno 2025		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.369.705,00	0,00	21.352.439,00	0,00	0,00
20000	**Totale Trasferimenti correnti**	**21.369.705,00**	**0,00**	**21.352.439,00**	**0,00**	**0,00**
	Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	170.740,00	0,00	170.740,00	0,00	0,00
30000	**Totale Entrate extratributarie**	**178.240,00**	**0,00**	**178.240,00**	**0,00**	**0,00**
	Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	4.021.000,00	0,00	4.021.000,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00	0,00
90000	**Totale Entrate per conto terzi e partite di giro**	**4.150.000,00**	**0,00**	**4.150.000,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Accertamenti	**25.697.945,00**	**0,00**	**25.680.679,00**	**0,00**	**0,00**

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	22.715.935,00	22.701.029,12	22.715.935,00	22.643.181,16
E2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	22.715.935,00	22.701.029,12	22.715.935,00	22.643.181,16
E2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.715.935,00	22.701.029,12	22.715.935,00	22.643.181,16
E2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	115.696,00	100.790,12	115.696,00	42.942,16
E2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	22.600.239,00	22.600.239,00	22.600.239,00	22.600.239,00
E3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	240.240,00	238.674,00	241.240,00	157.832,06
E3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	559,00	1.000,00	559,00
E3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	559,00	1.000,00	559,00
E3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.000,00	559,00	1.000,00	559,00
E3.03.00.00.000	Interessi attivi	99.875,00	99.875,00	100.875,00	19.033,06
E3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	99.875,00	99.875,00	100.875,00	19.033,06
E3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	99.875,00	99.875,00	100.875,00	19.033,06
E3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	139.365,00	138.240,00	139.365,00	138.240,00
E3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	1.125,00	0,00	1.125,00	0,00
E3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.125,00	0,00	1.125,00	0,00
E3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	138.240,00	138.240,00	138.240,00	138.240,00
E3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	138.240,00	138.240,00	138.240,00	138.240,00
E9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.292.037,64	3.294.684,95	3.290.921,44
E9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	3.219.355,56	3.219.355,56	3.220.016,39	3.219.163,40
E9.01.01.00.000	Altre ritenute	153.339,12	153.339,12	153.376,60	153.339,12
E9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	1.934,53	1.934,53	1.934,54	1.934,53
E9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	151.404,59	151.404,59	151.442,06	151.404,59
E9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.949.977,77	2.949.977,77	2.950.601,12	2.949.785,61
E9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.878.218,25	1.878.218,25	1.878.840,63	1.878.027,78
E9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.071.759,52	1.071.759,52	1.071.760,49	1.071.757,83
E9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	40.988,54	40.988,54	40.988,54	40.988,54
E9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.988,54	40.988,54	40.988,54	40.988,54
E9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	75.050,13	75.050,13	75.050,13	75.050,13
E9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
E9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	17.050,13	17.050,13	17.050,13	17.050,13
E9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	72.682,08	72.682,08	74.668,56	71.758,04
E9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	17.475,84	18.964,42	17.049,60
E9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	17.475,84	17.475,84	18.964,42	17.049,60
E9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	31.160,93	31.160,93	31.161,03	31.160,93

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	31.160,93	31.160,93	31.161,03	31.160,93
E9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	23.547,51	23.547,51	23.547,51	23.547,51
E9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	23.547,51	23.547,51	23.547,51	23.547,51
E9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	497,80	497,80	995,60	0,00
E9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	497,80	497,80	995,60	0,00
E0.00.00.00.000	Totale entrate	26.248.212,64	26.231.740,76	26.251.859,95	26.091.934,66

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)	
2	**Trasferimenti correnti**				
20101	**Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	22.715.935,00	RC	22.643.181,16
		CS	22.715.935,00	TR	22.643.181,16
20000	**Totale Trasferimenti correnti**	**RS**	**0,00**	**RR**	**0,00**
		CP	**22.715.935,00**	**RC**	**22.643.181,16**
		CS	**22.715.935,00**	**TR**	**22.643.181,16**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)	
3	**Entrate extratributarie**				
30100	**Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	1.000,00	RC	559,00
		CS	1.000,00	TR	559,00
30300	**Tipologia 300 - Interessi attivi**	RS	1.000,00	RR	1.000,00
		CP	99.875,00	RC	18.033,06
		CS	100.875,00	TR	19.033,06
30500	**Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	139.365,00	RC	138.240,00
		CS	139.365,00	TR	138.240,00
30000	**Totale Entrate extratributarie**	**RS**	**1.000,00**	**RR**	**1.000,00**
		CP	**240.240,00**	**RC**	**156.832,06**
		CS	**241.240,00**	**TR**	**157.832,06**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)	
9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**				
90100	**Tipologia 100 - Entrate per partite di giro**	RS	660,83	RR	471,54
		CP	3.219.355,56	RC	3.218.691,86
		CS	3.220.016,39	TR	3.219.163,40
90200	**Tipologia 200 - Entrate per conto terzi**	RS	1.986,48	RR	0,00
		CP	72.682,08	RC	71.758,04
		CS	74.668,56	TR	71.758,04
90000	**Totale Entrate per conto terzi e partite di giro**	**RS**	**2.647,31**	**RR**	**471,54**
		CP	**3.292.037,64**	**RC**	**3.290.449,90**
		CS	**3.294.684,95**	**TR**	**3.290.921,44**
	Totale Titoli	**RS**	**3.647,31**	**RR**	**1.471,54**
		CP	**26.248.212,64**	**RC**	**26.090.463,12**
		CS	**26.251.859,95**	**TR**	**26.091.934,66**

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023 -

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE

- Riepilogo generale delle spese
- Riepilogo generale delle spese per missione
- Rendiconto per titoli
- Impegni assunti nel 2023 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2024 e seguenti
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati impegni
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese correnti – impegni
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese correnti – pagamenti in c/competenza
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese correnti – pagamenti in c/residui
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro aggregati Spese conto capitale – spese per incremento di attività finanziarie, previsioni di competenza impegni 2023
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie, previsioni di competenza Pagamenti in c/competenza
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, Programmi e macroaggregati Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie, previsioni di competenza pagamenti in c/residui
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per servizi conto terzi e partite di giro – impegni
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei Conti
- Rendiconto del tesoriere Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022 di riferimento del bilancio
- Quadro generale riassuntivo
- Verifica equilibri
- Prospetto illustrativo dei risultati di amministrazione
- Elenco analitico risorse accantonate nel risultato di amministrazione
- Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Disavanzo di amministrazione	CP	0,00									
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP										
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**											
01010	**PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali**											
01011	**Spese correnti**	RS	559.535,19	PR	284.550,55	R	-228.187,06			EP	46.797,58	
		CP	15.528.529,40	PC	13.149.064,50	I	14.108.276,79	ECP	1.182.751,49	EC	959.212,29	
		CS	15.850.563,47	TP	13.433.615,05	FPV	237.501,12			TR	1.006.009,87	
01012	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
01010	**Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali**	RS	559.535,19	PR	284.550,55	R	-228.187,06			EP	46.797,58	
		CP	15.528.529,40	PC	13.149.064,50	I	14.108.276,79	ECP	1.182.751,49	EC	959.212,29	
		CS	15.850.563,47	TP	13.433.615,05	FPV	237.501,12			TR	1.006.009,87	
01020	**PROGRAMMA 2 - Segreteria generale**											

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
01021	Spese correnti	RS	1.800,92	PR	1.321,46	R	-479,46			EP	0,00
		CP	72.747,78	PC	16.814,65	I	40.970,95	ECP	31.776,83	EC	24.156,30
		CS	74.548,70	TP	18.136,11	FPV	0,00			TR	24.156,30
01022	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
01020	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	RS	1.800,92	PR	1.321,46	R	-479,46			EP	0,00
		CP	72.747,78	PC	16.814,65	I	40.970,95	ECP	31.776,83	EC	24.156,30
		CS	74.548,70	TP	18.136,11	FPV	0,00			TR	24.156,30
01030	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato										
01031	Spese correnti	RS	100.642,59	PR	92.639,02	R	-787,09			EP	7.216,48
		CP	831.236,84	PC	505.817,65	I	621.997,31	ECP	209.239,53	EC	116.179,66
		CS	931.879,43	TP	598.456,67	FPV	0,00			TR	123.396,14
01032	Spese in conto capitale	RS	13.390,52	PR	10.843,16	R	0,00			EP	2.547,36
		CP	45.000,00	PC	32.074,82	I	36.365,82	ECP	1.314,18	EC	4.291,00
		CS	51.070,52	TP	42.917,98	FPV	7.320,00			TR	6.838,36
01030	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	114.033,11	PR	103.482,18	R	-787,09			EP	9.763,84
		CP	876.236,84	PC	537.892,47	I	658.363,13	ECP	210.553,71	EC	120.470,66
		CS	982.949,95	TP	641.374,65	FPV	7.320,00			TR	130.234,50

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
01070	**PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**										
01071	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
01070	**Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
01080	**PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi**										
01081	**Spese correnti**	RS	29.476,06	PR	26.090,80	R	0,00			EP	3.385,26
		CP	232.598,00	PC	130.931,35	I	157.584,18	ECP	75.013,82	EC	26.652,83
		CS	262.074,06	TP	157.022,15	FPV	0,00			TR	30.038,09
01082	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	10.500,00	PC	9.263,69	I	9.336,89	ECP	1.163,11	EC	73,20
		CS	10.500,00	TP	9.263,69	FPV	0,00			TR	73,20
01080	**Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi**	RS	29.476,06	PR	26.090,80	R	0,00			EP	3.385,26
		CP	243.098,00	PC	140.195,04	I	166.921,07	ECP	76.176,93	EC	26.726,03
		CS	272.574,06	TP	166.285,84	FPV	0,00			TR	30.111,29

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
01100	**PROGRAMMA 10 - Risorse umane**										
01101	**Spese correnti**	RS	60.391,82	PR	56.198,82	R	-547,77			EP	3.645,23
		CP	8.047.190,63	PC	6.299.491,83	I	6.496.876,09	ECP	518.906,58	EC	197.384,26
		CS	7.076.174,49	TP	6.355.690,65	FPV	1.031.407,96			TR	201.029,49
01100	**Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane**	RS	60.391,82	PR	56.198,82	R	-547,77			EP	3.645,23
		CP	8.047.190,63	PC	6.299.491,83	I	6.496.876,09	ECP	518.906,58	EC	197.384,26
		CS	7.076.174,49	TP	6.355.690,65	FPV	1.031.407,96			TR	201.029,49
01000	**Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**RS**	**765.237,10**	**PR**	**471.643,81**	**R**	**-230.001,38**			**EP**	**63.591,91**
		CP	**24.767.802,65**	**PC**	**20.143.458,49**	**I**	**21.471.408,03**	**ECP**	**2.020.165,54**	**EC**	**1.327.949,54**
		CS	**24.256.810,67**	**TP**	**20.615.102,30**	**FPV**	**1.276.229,08**			**TR**	**1.391.541,45**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
			Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
			Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**										
05020	**PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**										
05021	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35	I	25.930,35	ECP	7.569,65	EC	0,00
		CS	33.500,00	TP	25.930,35	FPV	0,00			TR	0,00
05022	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
05020	**Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35	I	25.930,35	ECP	7.569,65	EC	0,00
		CS	33.500,00	TP	25.930,35	FPV	0,00			TR	0,00
05000	**Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
		CP	**33.500,00**	**PC**	**25.930,35**	**I**	**25.930,35**	**ECP**	**7.569,65**	**EC**	**0,00**
		CS	**33.500,00**	**TP**	**25.930,35**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**0,00**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
			Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
			Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**										
20010	**PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva**										
20011	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	99.748,52	PC	0,00	I	0,00	ECP	99.748,52	EC	0,00
		CS	99.748,52	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
20010	**Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	99.748,52	PC	0,00	I	0,00	ECP	99.748,52	EC	0,00
		CS	99.748,52	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
20030	**PROGRAMMA 3 - Altri fondi**										
20031	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	361.803,62	PC	0,00	I	0,00	ECP	361.803,62	EC	0,00
		CS	361.803,62	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
20030	**Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	361.803,62	PC	0,00	I	0,00	ECP	361.803,62	EC	0,00
		CS	361.803,62	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
20000	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 461.552,14	PC 0,00	I 0,00	ECP 461.552,14	EC 0,00
		CS 461.552,14	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
			Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
			Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
99	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**										
99010	**PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**										
99017	**Spese per conto terzi e partite di giro**	RS	32.055,11	PR	30.837,12	R	-1.216,00			EP	1,99
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72	I	3.292.037,64	ECP	0,00	EC	40.637,92
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84	FPV	0,00			TR	40.639,91
99010	**Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	32.055,11	PR	30.837,12	R	-1.216,00			EP	1,99
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72	I	3.292.037,64	ECP	0,00	EC	40.637,92
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84	FPV	0,00			TR	40.639,91
99000	**Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**	**RS**	**32.055,11**	**PR**	**30.837,12**	**R**	**-1.216,00**			**EP**	**1,99**
		CP	**3.292.037,64**	**PC**	**3.251.399,72**	**I**	**3.292.037,64**	**ECP**	**0,00**	**EC**	**40.637,92**
		CS	**3.324.092,75**	**TP**	**3.282.236,84**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**40.639,91**
	Totale Missioni	**RS**	**797.292,21**	**PR**	**502.480,93**	**R**	**-231.217,38**			**EP**	**63.593,90**
		CP	**28.554.892,43**	**PC**	**23.420.788,56**	**I**	**24.789.376,02**	**ECP**	**2.489.287,33**	**EC**	**1.368.587,46**
		CS	**28.075.955,56**	**TP**	**23.923.269,49**	**FPV**	**1.276.229,08**			**TR**	**1.432.181,36**
	Totale Generale delle Spese	**RS**	**797.292,21**	**PR**	**502.480,93**	**R**	**-231.217,38**			**EP**	**63.593,90**
		CP	**28.554.892,43**	**PC**	**23.420.788,56**	**I**	**24.789.376,02**	**ECP**	**2.489.287,33**	**EC**	**1.368.587,46**
		CS	**28.075.955,56**	**TP**	**23.923.269,49**	**FPV**	**1.276.229,08**			**TR**	**1.432.181,36**

CONTO DEL BILANCIO

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
			Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
			Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Disavanzo di amministrazione	CP	0,00								
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP									
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**	RS	765.237,10	PR	471.643,81	R	-230.001,38			EP	63.591,91
		CP	24.767.802,65	PC	20.143.458,49	I	21.471.408,03	ECP	2.020.165,54	EC	1.327.949,54
		CS	24.256.810,67	TP	20.615.102,30	FPV	1.276.229,08			TR	1.391.541,45
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35	I	25.930,35	ECP	7.569,65	EC	0,00
		CS	33.500,00	TP	25.930,35	FPV	0,00			TR	0,00
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	461.552,14	PC	0,00	I	0,00	ECP	461.552,14	EC	0,00
		CS	461.552,14	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**	RS	32.055,11	PR	30.837,12	R	-1.216,00			EP	1,99
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72	I	3.292.037,64	ECP	0,00	EC	40.637,92
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84	FPV	0,00			TR	40.639,91
	Totale Missioni	**RS**	**797.292,21**	**PR**	**502.480,93**	**R**	**-231.217,38**			**EP**	**63.593,90**
		CP	**28.554.892,43**	**PC**	**23.420.788,56**	**I**	**24.789.376,02**	**ECP**	**2.489.287,33**	**EC**	**1.368.587,46**
		CS	**28.075.955,56**	**TP**	**23.923.269,49**	**FPV**	**1.276.229,08**			**TR**	**1.432.181,36**
	Totale Generale delle Spese	**RS**	**797.292,21**	**PR**	**502.480,93**	**R**	**-231.217,38**			**EP**	**63.593,90**
		CP	**28.554.892,43**	**PC**	**23.420.788,56**	**I**	**24.789.376,02**	**ECP**	**2.489.287,33**	**EC**	**1.368.587,46**
		CS	**28.075.955,56**	**TP**	**23.923.269,49**	**FPV**	**1.276.229,08**			**TR**	**1.432.181,36**

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
			Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
			Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	Disavanzo di amministrazione	CP	0,00							
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP								
1	**Spese correnti**	RS	751.846,58	PR	460.800,65	R	-230.001,38		EP	61.044,55
		CP	25.207.354,79	PC	20.128.050,33	I	21.451.635,67	ECP 2.486.810,04	EC	1.323.585,34
		CS	24.690.292,29	TP	20.588.850,98	FPV	1.268.909,08		TR	1.384.629,89
2	**Spese in conto capitale**	RS	13.390,52	PR	10.843,16	R	0,00		EP	2.547,36
		CP	55.500,00	PC	41.338,51	I	45.702,71	ECP 2.477,29	EC	4.364,20
		CS	61.570,52	TP	52.181,67	FPV	7.320,00		TR	6.911,56
7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	RS	32.055,11	PR	30.837,12	R	-1.216,00		EP	1,99
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72	I	3.292.037,64	ECP 0,00	EC	40.637,92
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84	FPV	0,00		TR	40.639,91
	Totale spese	**RS**	**797.292,21**	**PR**	**502.480,93**	**R**	**-231.217,38**		**EP**	**63.593,90**
		CP	**28.554.892,43**	**PC**	**23.420.788,56**	**I**	**24.789.376,02**	**ECP 2.489.287,33**	**EC**	**1.368.587,46**
		CS	**28.075.955,56**	**TP**	**23.923.269,49**	**FPV**	**1.276.229,08**		**TR**	**1.432.181,36**
	Totale Generale delle Spese	**RS**	**797.292,21**	**PR**	**502.480,93**	**R**	**-231.217,38**		**EP**	**63.593,90**
		CP	**28.554.892,43**	**PC**	**23.420.788,56**	**I**	**24.789.376,02**	**ECP 2.489.287,33**	**EC**	**1.368.587,46**
		CS	**28.075.955,56**	**TP**	**23.923.269,49**	**FPV**	**1.276.229,08**		**TR**	**1.432.181,36**

IMPEGNI ASSUNTI NEL 2023 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO 2024 E SEGUENTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Anno 2024		Anno 2025		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	Spese correnti					
101	Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	9.250.439,07	982.618,13	8.288.893,19	16.682,20	0,00
102	Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.297.357,55	80.712,33	1.269.090,47	8.228,73	0,00
103	Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	6.261.363,46	677.131,10	6.204.858,34	220.008,58	0,00
104	Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	5.611.954,00	266.120,00	5.372.097,00	20.000,00	0,00
110	Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	368.240,00	11.026,00	368.240,00	11.026,00	0,00
100	**Totale Spese correnti**	**22.789.354,08**	**2.017.607,56**	**21.503.179,00**	**275.945,51**	**0,00**
	Spese in conto capitale					
202	Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	34.820,00	7.320,00	27.500,00	0,00	0,00
205	Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	**Totale Spese in conto capitale**	**34.820,00**	**7.320,00**	**27.500,00**	**0,00**	**0,00**
	Spese per conto terzi e partite di giro					
701	Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	2.906.000,00	0,00	2.906.000,00	0,00	0,00
702	Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	1.244.000,00	0,00	1.244.000,00	0,00	0,00
700	**Totale Spese per conto terzi e partite di giro**	**4.150.000,00**	**0,00**	**4.150.000,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Impegni	**26.974.174,08**	**2.024.927,56**	**25.680.679,00**	**275.945,51**	**0,00**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

2023

30/05/2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1.708.657,35	768.008,75	4.979.330,07	6.638.941,38	0,00	0,00	0,00	13.339,24	14.108.276,79
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	40.970,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.970,95
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	88.837,22	533.160,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	621.997,31
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	157.584,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.584,18
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	6.083.875,82	387.022,16	25.978,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.496.876,09
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**7.792.533,17**	**1.243.868,13**	**5.737.023,40**	**6.638.941,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**13.339,24**	**21.425.705,32**
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**									
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	25.930,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.930,35
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**25.930,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.930,35**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Macroaggregati	**7.792.533,17**	**1.243.868,13**	**5.762.953,75**	**6.638.941,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**13.339,24**	**21.451.635,67**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

2023

30/05/2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1.667.765,33	764.945,95	4.863.050,10	5.840.390,12	0,00	0,00	0,00	12.913,00	13.149.064,50
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	16.814,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.814,65
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	87.487,22	418.330,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	505.817,65
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	130.931,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.931,35
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	5.889.797,68	384.797,11	24.897,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.299.491,83
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**7.557.563,01**	**1.237.230,28**	**5.454.023,57**	**5.840.390,12**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.913,00**	**20.102.119,98**
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**									
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	25.930,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.930,35
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**25.930,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.930,35**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Macroaggregati	**7.557.563,01**	**1.237.230,28**	**5.479.953,92**	**5.840.390,12**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.913,00**	**20.128.050,33**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/RESIDUI

2023

30/05/2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	548,39	1.050,60	113.568,89	169.382,67	0,00	0,00	0,00	0,00	284.550,55
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	1.321,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.321,46
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	90,00	92.549,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.639,02
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	26.090,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.090,80
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	54.538,26	0,00	1.660,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.198,82
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**55.086,65**	**1.140,60**	**235.190,73**	**169.382,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**460.800,65**
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**									
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Macroaggregati	**55.086,65**	**1.140,60**	**235.190,73**	**169.382,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**460.800,65**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI COMPETENZA - IMPEGNI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attivita' finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	36.365,82	0,00	0,00	0,00	36.365,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	9.336,89	0,00	0,00	0,00	9.336,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**0,00**	**45.702,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**45.702,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Macroaggregati	**0,00**	**45.702,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**45.702,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI COMPETENZA - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attivita' finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	32.074,82	0,00	0,00	0,00	32.074,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	9.263,69	0,00	0,00	0,00	9.263,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**0,00**	**41.338,51**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**41.338,51**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Macroaggregati	**0,00**	**41.338,51**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**41.338,51**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI COMPETENZA - PAGAMENTI IN C/RESIDUI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attivita' finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	10.843,16	0,00	0,00	0,00	10.843,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**0,00**	**10.843,16**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.843,16**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Macroaggregati	**0,00**	**10.843,16**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.843,16**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**			
01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.196.379,56	1.095.658,08	3.292.037,64
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**2.196.379,56**	**1.095.658,08**	**3.292.037,64**
	Totale Macroaggregati	**2.196.379,56**	**1.095.658,08**	**3.292.037,64**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U1.00.00.00.000	Spese correnti	25.207.354,79	21.451.635,67	24.690.292,29	20.588.850,98
U1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	8.403.487,63	7.792.533,17	8.458.942,39	7.612.649,66
U1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	6.656.576,32	6.108.926,84	6.708.364,70	5.932.837,29
U1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	6.656.576,32	6.108.926,84	6.708.364,70	5.932.837,29
U1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	1.746.911,31	1.683.606,33	1.750.577,69	1.679.812,37
U1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	1.746.911,31	1.683.606,33	1.750.577,69	1.679.812,37
U1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.297.210,93	1.243.868,13	1.302.176,42	1.238.370,88
U1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.297.210,93	1.243.868,13	1.302.176,42	1.238.370,88
U1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	1.200.510,93	1.154.438,91	1.205.386,42	1.150.201,66
U1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	4.500,00	4.045,60	4.590,00	2.785,60
U1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni	600,00	592,00	600,00	592,00
U1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	90.000,00	84.672,00	90.000,00	84.672,00
U1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.600,00	119,62	1.600,00	119,62
U1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	6.934.191,98	5.762.953,75	7.182.351,23	5.715.144,65
U1.03.01.00.000	Acquisto di beni	694.811,86	85.251,73	701.618,76	69.962,85
U1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	17.500,00	14.555,05	18.024,00	14.429,25
U1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	674.811,86	70.481,35	681.094,76	55.318,27
U1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	2.500,00	215,33	2.500,00	215,33
U1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	6.239.380,12	5.677.702,02	6.480.732,47	5.645.181,80
U1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	4.545.126,12	4.461.505,78	4.566.369,26	4.463.828,12
U1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta	255.254,18	155.995,43	278.264,00	140.776,05
U1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	21.558,00	12.752,00	21.558,00	10.862,00
U1.03.02.05.000	Utenze e canoni	124.097,79	110.216,66	126.413,87	110.055,01
U1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	123.053,69	101.163,14	157.135,99	101.172,42
U1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	151.900,00	37.528,03	163.582,52	35.654,88
U1.03.02.10.000	Consulenze	64.000,00	39.188,93	92.320,64	59.963,53
U1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	28.800,00	20.979,68	29.410,00	15.305,95
U1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	131.000,00	115.516,73	131.000,00	115.516,73
U1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	468.550,34	392.166,90	556.343,25	395.889,90
U1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	19.000,00	4.269,81	21.306,33	4.779,45
U1.03.02.17.000	Servizi finanziari	14.700,00	13.788,60	14.700,00	0,00
U1.03.02.18.000	Servizi sanitari	10.000,00	672,00	10.842,00	842,00
U1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	178.840,00	135.010,12	207.059,61	141.197,55
U1.03.02.99.000	Altri servizi	103.500,00	76.948,21	104.427,00	49.338,21
U1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	6.827.003,03	6.638.941,38	7.268.781,53	6.009.772,79

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	975.129,15	875.703,44	1.215.342,91	680.106,59
U1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	72.580,00	35.621,02	73.980,00	26.521,02
U1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	324.498,70	263.597,97	400.353,06	157.943,06
U1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unita' locali della amministrazione	578.050,45	576.484,45	741.009,85	495.642,51
U1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	5.358.373,88	5.332.498,90	5.358.849,67	5.160.295,64
U1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	5.358.373,88	5.332.498,90	5.358.849,67	5.160.295,64
U1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00	0,00	0,00
U1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	8.000,00	3.349,94	11.000,00	2.238,46
U1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
U1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	5.000,00	3.349,94	8.000,00	2.238,46
U1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	485.500,00	427.389,10	683.588,95	167.132,10
U1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	485.500,00	427.389,10	683.588,95	167.132,10
U1.10.00.00.000	Altre spese correnti	1.745.461,22	13.339,24	478.040,72	12.913,00
U1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	461.552,14	0,00	461.552,14	0,00
U1.10.01.01.000	Fondo di riserva	119.748,52	0,00	119.748,52	0,00
U1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	341.803,62	0,00	341.803,62	0,00
U1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	1.268.909,08	0,00	0,00	0,00
U1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	1.268.909,08	0,00	0,00	0,00
U1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	15.000,00	13.339,24	16.488,58	12.913,00
U1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	15.000,00	13.339,24	16.488,58	12.913,00
U2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	55.500,00	45.702,71	61.570,52	52.181,67
U2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.180,00	45.702,71	61.570,52	52.181,67
U2.02.01.00.000	Beni materiali	48.180,00	45.702,71	61.570,52	52.181,67
U2.02.01.03.000	Mobili e arredi	16.640,00	16.467,56	30.030,52	27.310,72
U2.02.01.05.000	Attrezzature	5.600,00	5.204,97	5.600,00	913,97
U2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.01.07.000	Hardware	10.500,00	9.336,89	10.500,00	9.263,69
U2.02.01.11.000	Oggetti di valore	12.140,00	12.140,00	12.140,00	12.140,00
U2.02.01.99.000	Altri beni materiali	3.300,00	2.553,29	3.300,00	2.553,29
U2.02.03.00.000	Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.03.02.000	Software	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	7.320,00	0,00	0,00	0,00
U2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	7.320,00	0,00	0,00	0,00
U2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	7.320,00	0,00	0,00	0,00
U7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.292.037,64	3.324.092,75	3.282.236,84
U7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	3.219.355,56	3.219.355,56	3.251.410,57	3.212.299,83
U7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	153.339,12	153.339,12	153.339,13	153.339,12

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	1.934,53	1.934,53	1.934,54	1.934,53
U7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	151.404,59	151.404,59	151.404,59	151.404,59
U7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	2.949.977,77	2.949.977,77	2.980.816,77	2.943.203,91
U7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.877.396,53	1.877.396,53	1.877.396,53	1.877.396,53
U7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.072.581,24	1.072.581,24	1.103.420,24	1.065.807,38
U7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	40.988,54	40.988,54	40.988,54	40.988,54
U7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.988,54	40.988,54	40.988,54	40.988,54
U7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	75.050,13	75.050,13	76.266,13	74.768,26
U7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
U7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	17.050,13	17.050,13	18.266,13	16.768,26
U7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	72.682,08	72.682,08	72.682,18	69.937,01
U7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	17.475,84	17.475,84	17.475,84
U7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	17.475,84	17.475,84	17.475,84	17.475,84
U7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	31.160,93	31.160,93	31.161,03	28.913,66
U7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	31.160,93	31.160,93	31.161,03	28.913,66
U7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	23.547,51	23.547,51	23.547,51	23.547,51
U7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	7.354,75	7.354,75	7.354,75	7.354,75
U7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	16.192,76	16.192,76	16.192,76	16.192,76
U7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	497,80	497,80	497,80	0,00
U7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	497,80	497,80	497,80	0,00
U0.00.00.00.000	Totale spese	28.554.892,43	24.789.376,02	28.075.955,56	23.923.269,49

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**				
01010	**PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali**				
01011	**Spese correnti**	RS	559.535,19	PR	284.550,55
		CP	15.528.529,40	PC	13.149.064,50
		CS	15.850.563,47	TP	13.433.615,05
01012	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
01010	**Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali**	RS	559.535,19	PR	284.550,55
		CP	15.528.529,40	PC	13.149.064,50
		CS	15.850.563,47	TP	13.433.615,05
01020	**PROGRAMMA 2 - Segreteria generale**				
01021	**Spese correnti**	RS	1.800,92	PR	1.321,46
		CP	72.747,78	PC	16.814,65
		CS	74.548,70	TP	18.136,11

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
01022	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
01020	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	RS	1.800,92	PR	1.321,46
		CP	72.747,78	PC	16.814,65
		CS	74.548,70	TP	18.136,11
01030	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
01031	Spese correnti	RS	100.642,59	PR	92.639,02
		CP	831.236,84	PC	505.817,65
		CS	931.879,43	TP	598.456,67
01032	Spese in conto capitale	RS	13.390,52	PR	10.843,16
		CP	45.000,00	PC	32.074,82
		CS	51.070,52	TP	42.917,98
01030	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	114.033,11	PR	103.482,18
		CP	876.236,84	PC	537.892,47
		CS	982.949,95	TP	641.374,65
01070	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
01071	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
01070	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
01080	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi				
01081	Spese correnti	RS	29.476,06	PR	26.090,80
		CP	232.598,00	PC	130.931,35
		CS	262.074,06	TP	157.022,15
01082	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	10.500,00	PC	9.263,69
		CS	10.500,00	TP	9.263,69
01080	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	RS	29.476,06	PR	26.090,80
		CP	243.098,00	PC	140.195,04
		CS	272.574,06	TP	166.285,84
01100	PROGRAMMA 10 - Risorse umane				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)
01101	**Spese correnti**	RS	60.391,82	PR	56.198,82
		CP	8.047.190,63	PC	6.299.491,83
		CS	7.076.174,49	TP	6.355.690,65
01100	**Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane**	RS	60.391,82	PR	56.198,82
		CP	8.047.190,63	PC	6.299.491,83
		CS	7.076.174,49	TP	6.355.690,65
01000	**Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**RS**	**765.237,10**	**PR**	**471.643,81**
		CP	**24.767.802,65**	**PC**	**20.143.458,49**
		CS	**24.256.810,67**	**TP**	**20.615.102,30**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**				
05020	**PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**				
05021	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35
		CS	33.500,00	TP	25.930,35
05022	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
05020	**Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35
		CS	33.500,00	TP	25.930,35
05000	**Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**
		CP	**33.500,00**	**PC**	**25.930,35**
		CS	**33.500,00**	**TP**	**25.930,35**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**				
20010	**PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva**				
20011	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	99.748,52	PC	0,00
		CS	99.748,52	TP	0,00
20010	**Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	99.748,52	PC	0,00
		CS	99.748,52	TP	0,00
20030	**PROGRAMMA 3 - Altri fondi**				
20031	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	361.803,62	PC	0,00
		CS	361.803,62	TP	0,00
20030	**Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	361.803,62	PC	0,00
		CS	361.803,62	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)
			Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)
			Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)
20000	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	461.552,14	PC	0,00
		CS	461.552,14	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2023 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)
99	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**				
99010	**PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**				
99017	**Spese per conto terzi e partite di giro**	RS	32.055,11	PR	30.837,12
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84
99010	**Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	32.055,11	PR	30.837,12
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84
99000	**Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**	**RS**	**32.055,11**	**PR**	**30.837,12**
		CP	**3.292.037,64**	**PC**	**3.251.399,72**
		CS	**3.324.092,75**	**TP**	**3.282.236,84**
	Totale Missioni	**RS**	**797.292,21**	**PR**	**502.480,93**
		CP	**28.554.892,43**	**PC**	**23.420.788,56**
		CS	**28.075.955,56**	**TP**	**23.923.269,49**

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 (c.d. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2023 (c.d. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviate all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	112.200,00	94.072,24	18.127,76	0,00	0,00	237.501,12	0,00	0,00	237.501,12
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	12.747,78	12.747,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.320,00	0,00	0,00	7.320,00
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	937.743,86	937.743,86	0,00	0,00	0,00	1.031.407,96	0,00	0,00	1.031.407,96
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**1.062.691,64**	**1.044.563,88**	**18.127,76**	**0,00**	**0,00**	**1.276.229,08**	**0,00**	**0,00**	**1.276.229,08**
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE	**1.062.691,64**	**1.044.563,88**	**18.127,76**	**0,00**	**0,00**	**1.276.229,08**	**0,00**	**0,00**	**1.276.229,08**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.100.324,69			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.243.988,15	0,00	**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.062.691,64		**Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti**	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00			
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00		Titolo 1 - Spese correnti	21.451.635,67	20.588.850,98
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.701.029,12	22.643.181,16	**Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**	1.268.909,08	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	238.674,00	157.832,06			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.702,71	52.181,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	**Fondo pluriennale vincolato in c/capitale**	7.320,00	
			- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attivita' finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	22.939.703,12	22.801.013,22	**Totale spese finali.....**	22.773.567,46	20.641.032,65
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.290.921,44	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.282.236,84
Totale entrate dell'esercizio	26.231.740,76	26.091.934,66	**Totale spese dell'esercizio**	**26.065.605,10**	**23.923.269,49**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.538.420,55	29.192.259,35	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**26.065.605,10**	**23.923.269,49**
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**2.472.815,45**	**5.268.989,86**
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (7) **(DANC)**	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	**28.538.420,55**	**29.192.259,35**	**TOTALE A PAREGGIO**	**28.538.420,55**	**29.192.259,35**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa inscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio .
(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavnzo di competenza.
(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	2.472.815,45	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	361.803,62	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	600.043,72	
d) Equilibrio di bilanco (d = a - b - c)	**1.510.968,11**	
- di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto **(DANC)** (7)	0,00	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.510.968,11	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-223.563,62	
f) Equilibrio complessivo (f = d - e)	**1.734.531,73**	
- di cui Equilibrio complessivo negativo da **DANC** che non peggiorna il disavanzo di amministrazione) (7)	0,00	
- di cui Equilibrio complessivo negativo da **DANC** che peggiora il disavanzo di amministrazione	0,00	

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	1.243.988,15
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.062.691,64
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.939.703,12
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate all' estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	21.451.635,67
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	1.268.909,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di compoetenza (se negativo) C/1 (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**2.525.838,16**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio **2023** (14)	(-)	361.803,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	(-)	600.043,72
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**1.563.990,82**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	-223.563,62
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**1.787.554,44**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	**(+)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	**(+)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	**(-)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	**(+)**	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	**(+)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	**(-)**	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	**(-)**	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	**(-)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	**(-)**	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	**(-)**	0,00
Spese in conto capitale	**(-)**	45.702,71
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	**(-)**	7.320,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	**(-)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	**(-)**	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrato ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se positivo) C/1 (5)	(+)	0,00
B1) Risulatato di competenza in c/capitale		**-53.022,71**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio **2023** (14)	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (15)	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-53.022,71**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-53.022,71**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (4)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(+)	0,00
C/1) Variazione attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio **2023**	**(-)**	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	**(-)**	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	**(-)**	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 +B/1)		**2.472.815,45**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 +B/2)		**1.510.968,11**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 +B/3)		**1.734.531,73**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione (10)		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione (10)		0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**2.525.838,16**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	**(-)**	1.243.988,15
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	**(-)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	**(-)**	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio **2023** (11)	**(-)**	361.803,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	**(-)**	-223.563,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	**(-)**	600.043,72
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	**(-)**	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	**(+)**	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**543.566,29**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	**(-)**	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	**(-)**	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio **2023** (11)	**(-)**	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	**(-)**	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (13)	**(-)**	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.
(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo
(5) Indicare l'importo della lettera C/3.
(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento
(9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo
(10) Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.
(11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinarie considerano solo le entrate non sanitarie
(12) Inserire la quota corrente del l totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".
(13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statute ordinarie considerano solo le entrate non sanitarie.
(14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale
(15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale
(16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.100.324,69
RISCOSSIONI	(+)	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI	(-)	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.268.989,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.175,77	141.277,64	143.453,41
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	63.593,90	1.368.587,46	1.432.181,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.268.909,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			7.320,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (2)	(=)			**2.704.032,83**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Parte accantonata (3)		
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00	
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00	
FONDO CONTEZIOSO	20.000,00	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00	
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00	
ALTRI ACCANTONAMENTI	341.803,62	
Totale parte accantonata (B)		**361.803,62**
Parte vincolata		
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	0,00	
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	600.043,72	
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00	
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00	
ALTRI VINCOLI	0,00	
Totale parte vincolata (C)		**600.043,72**
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		**1.742.185,49**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre □.
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 09/05/2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

09/05/2024

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2023	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2023	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CONTEZIOSO					
101401/2 FONDO PER SPESE LEGALI 6	20.000,00	0,00	20.000,00	-20.000,00	20.000,00
TOTALE FONDO CONTEZIOSO	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**	**-20.000,00**	**20.000,00**
ALTRI ACCANTONAMENTI					
101402/0 FONDO INDENNITA FINE MANDATO E PREVIDENZA 2	203.563,62	0,00	341.803,62	-203.563,62	341.803,62
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	**203.563,62**	**0,00**	**341.803,62**	**-203.563,62**	**341.803,62**
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	**223.563,62**	**0,00**	**361.803,62**	**-223.563,62**	**361.803,62**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 09/05/2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

09/05/2024

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2023	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eser. 2023 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimputati nell'esercizio 2023	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2023	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
DIVERSI 3 AVANZO VINCOLATO FONDI AGCOM - FONDI PROVENIENTI DA AGCOM PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE	**DIVERSI** UTILIZZO FONDI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE	544.374,08	544.374,08	100.790,12	45.120,48	0,00	0,00	0,00	600.043,72	600.043,72
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		**544.374,08**	**544.374,08**	**100.790,12**	**45.120,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**600.043,72**	**600.043,72**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i2+i3+i4+i5)		**544.374,08**	**544.374,08**	**100.790,12**	**45.120,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**600.043,72**	**600.043,72**

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	**600.043,72**	**600.043,72**
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	**600.043,72**	**600.043,72**

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023-

CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE

COSTI PER MISSIONE

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MA

Esercizio 2023

ATTIVITA' GENERALE 118

CONTO ECONOMICO - STATO PATRIMONIALE ATTIVO/PASSIVO

Data di stampa : 15/05/2024

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	0,00	0,00		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	22.701.029,12	20.339.315,32		
	a	Proventi da trasferimenti correnti	22.701.029,12	20.339.315,32		A5c
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
	c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	559,00	564,97	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	559,00	564,97		
	b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.613,21	5.687,28	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	138.240,00	134.127,59	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	22.838.214,91	20.479.695,16		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	73.189,71	75.402,89	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	5.559.707,59	5.600.113,21	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	100.092,39	95.185,24	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	6.775.961,38	7.074.684,21		
	a	Trasferimenti correnti	6.775.961,38	7.074.684,21		
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13		Personale	7.864.489,73	7.650.225,05	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	96.443,16	127.240,78	B10	B10
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	28.112,45	28.112,45	B10a	B10a
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	68.330,71	99.128,33	B10b	B10b
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	138.240,00	223.563,62	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	102.806,97	92.853,10	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	20.710.930,93	20.939.268,10		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.127.283,98	-459.572,94		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	da societa' controllate	0,00	0,00		
	b	da societa' partecipate	0,00	0,00		
	c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	99.875,00	1.000,00	C16	C16
		Totale proventi finanziari	99.875,00	1.000,00		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
	a	Interessi passivi	0,00	0,00		
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	99.875,00	1.000,00		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	231.217,38	8.095,92	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	231.217,38	8.095,92		E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	231.217,38	8.095,92		
25		Oneri straordinari	271,24	282.991,03	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	100,00	282.936,44		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali	171,24	54,59		E21a
	d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
		Totale oneri straordinari	271,24	282.991,03		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	230.946,14	-274.895,11		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.458.105,12	-733.468,05		
26		Imposte (*)	1.176.180,45	1.140.247,65	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	1.281.924,67	-1.873.715,70	E23	E23

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	28.212,45	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	28.212,45		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1		Terreni	0,00	0,00		
	1.2		Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	344.803,94	367.603,18		
	2.1		Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	0,00	0,00		
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	8.875,24	6.311,86	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	98.448,96	147.650,23		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7		Mobili e arredi	47.954,40	38.433,65		
2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99		Altri beni materiali	189.525,34	175.207,44		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	344.803,94	367.603,18		
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1		Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	344.803,94	395.815,63		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	8.250,67	9.863,88	CI	CI
		Totale rimanenze	8.250,67	9.863,88		
II		Crediti (2)				
1		Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	57.847,96	0,00		
	a	verso amministrazioni pubbliche	57.847,96	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
		d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3		Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	85.605,45	3.647,31	CII5	CII5
		a	verso l'erario	0,00	0,00		
		b	per attivita' svolta per c/terzi	1.914,92	1.488,68		
		c	altri	83.690,53	2.158,63		
			Totale crediti	143.453,41	3.647,31		
III			Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV			Disponibilita' liquide				
	1		Conto di tesoreria	5.268.989,86	3.100.324,69		
		a	Istituto tesoriere	5.268.989,86	3.100.324,69		CIV1a
		b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilita' liquide	5.268.989,86	3.100.324,69		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.420.693,94	3.113.835,88		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	16.421,88	10.996,99	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	16.421,88	10.996,99		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.781.919,76	3.520.648,50		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	1.186.683,30	1.186.683,30	AI	AI
II		Riserve	186.140,00	174.000,00		
	b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	186.140,00	174.000,00		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	1.281.924,67	-1.873.715,70	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	76.417,73	1.950.133,43	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	-12.140,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.719.025,70	1.437.101,03		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	341.803,62	203.563,62	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	20.000,00	20.000,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	361.803,62	223.563,62		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
	2	Debiti verso fornitori	226.092,97	207.970,68	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	845.278,63	441.778,60		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	b	altre amministrazioni pubbliche	269.386,31	240.213,86		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	575.892,32	201.564,74		
5		Altri debiti	360.809,76	147.542,93	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	10.787,32	4.965,50		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	44.251,48	34.505,38		
	c	per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	305.770,96	108.072,05		
		TOTALE DEBITI (D)	1.432.181,36	797.292,21		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	1.268.909,08	1.062.691,64	E	E
II		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.268.909,08	1.062.691,64		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.781.919,76	3.520.648,50		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	7.320,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	7.320,00	0,00		

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MA

Esercizio 2023

ATTIVITA' GENERALE 118

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

Data di stampa : 15/05/2024

PROSPETTO COSTI PER MISSIONE

	MISSIONI	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE															
		Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni				Accantonamenti		Oneri diversi di gestione	Totale componenti negativi della gestione
		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione	
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	61.600,96	0,00	5.550.199,17	6.775.961,38	0,00	0,00	100.092,39	7.864.489,73	28.112,45	68.330,71	0,00	0,00	0,00	0,00	102.806,97	**20.551.593,76**
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	11.588,75	0,00	9.508,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**21.097,17**
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.240,00	0,00	**138.240,00**
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE COSTI/ONERI	**73.189,71**	**0,00**	**5.559.707,59**	**6.775.961,38**	**0,00**	**0,00**	**100.092,39**	**7.864.489,73**	**28.112,45**	**68.330,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**138.240,00**	**102.806,97**	**20.710.930,93**

Esercizio 2023

ATTIVITA' GENERALE 118

15/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO COSTI PER MISSIONE

	MISSIONI	ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI					IMPOSTE		TOTALE COSTI PER MISSIONE
		Oneri diversi di gestione		Svalutazioni	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Oneri straordinari				Totale Oneri straordinari	Imposte	Totale Imposte	
		Interessi ed altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Svalutazioni		Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari		Imposte		
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	100,00	171,24	0,00	0,00	**271,24**	1.176.180,45	**1.176.180,45**	**21.728.045,45**
2	Giustizia	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**21.097,17**
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
7	Turismo	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
11	Soccorso civile	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
13	Tutela della salute	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
19	Relazioni internazionali	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
20	Fondi e accantonamenti	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**138.240,00**
50	Debito pubblico	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
99	Servizi per conto terzi	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
	TOTALE COSTI/ONERI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100,00**	**171,24**	**0,00**	**0,00**	**271,24**	**1.176.180,45**	**1.176.180,45**	**21.887.382,62**

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023-

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA
(articolo 11, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011)

Allegati

Elenco analitico avanzo accantonato
Elenco analitico avanzo vincolato

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE (2023)

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

INDICE

Sommario

PREMESSA **4**

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO **4**

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO **4**

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022 6

3.1. SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA 6
3.2. COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 7
3.3. STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA 8

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2023 ..... **9**

4.1. ANALISI DELLE ENTRATE 10
4.1.1. Riepilogo Titoli *10*
4.1.2 Titolo 2: Trasferimenti correnti *11*
4.1.3 Titolo 3: Entrate extra tributarie *12*
4.2 ANALISI DELLE SPESE 13
4.2.1 Riepilogo Titoli *13*
4.2.2 Titolo 1: Spese correnti *14*
4.2.3 Titolo 2: Spese in conto capitale *17*

5 SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2023 ..... **17**

5.1 INTRO 17
5.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO **2023** 31
5.3 COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE 32
5.4 COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI 36
5.5 GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA 38
5.5.1 Evoluzione della cassa *38*
5.6 GESTIONE DEI RESIDUI 39

6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI **42**

6.1 AVANZO O DISAVANZO APPLICATO 42
6.2 GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 44
6.2.1 Sintesi *44*
6.2.2 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata *45*
6.2.3 Composizione del FPV stanziato in uscita *46*
6.3 EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011) 47
6.4 FONDI SPESE E RISCHI FUTURI 48
6.4.1 Fondo contenziosi *48*
6.4.2 Fondo indennità di fine mandato *49*

7 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 ..... **50**

7.1 INTRO 50
7.2 CONTO ECONOMICO 51
7.2.1 Schema Conto Economico *51*
7.2.2 Note al Conto Economico *52*
7.2.3 Proventi E Oneri Finanziari *53*
7.2.4 Rettifiche di valore attività finanziarie *54*
7.2.5 Imposte e Risultato dell'Esercizio *55*
7.3 STATO PATRIMONIALE 56

7.3.1 Schema Stato Patrimoniale (Attivo) *56*
7.3.2 Schema Stato Patrimoniale (Passivo) *63*
7.3.3 Note allo Stato Patrimoniale (Passivo) *64*
7.3.4 Conti d'ordine *66*

8 MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO 67

8.1 COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO 67
8.2 OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA 67
8.3 DEBITI FUORI BILANCIO 68

9 CONCLUSIONI 69

9.1 CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI 69

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6 del decreto legislativo 118/2011 al rendiconto è allegata la relazione sulla gestione che illustra la i fatti di rilievo che si sono verificati alla chiusura dell'esercizio.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dall'Ente secondo le regole stabilite dai Principi Contabili Generali introdotti con il D.Lgs. 118/11 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio)* e successive modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118).*

In particolare, in considerazione dal fatto che "*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa che l'Ente ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando i principi contabili indipendenti e imparziali e sono state applicate metodologie di valutazione e stima il più prudenti e neutrali possibili. In aggiunta, l'Ente si è premurato di rispettare il Principio Generale n.14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero cittadini e organi sociali interessati. Infine, l'Ente ha posto particolare attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma privilegiando il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2023 è stato redatto in conformità agli schemi previsti dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati al Rendiconto della gestione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In primo luogo, l'Ente, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell'Annualità. Inoltre, il conto del bilancio comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione corretta

dell'attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. La contabilità riferita al funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate finanziata dall'Agcom, è stata ricondotta al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo all'Ente di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità. In ultima istanza, l'Ente rispetta il Principio Generale n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le uscite, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nello specifico il Consiglio:

- ha applicato la codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale compresi i titoli di incasso e pagamento (articolo 5, comma 3 bis);
- ha adottato il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto suddetto;
- ha predisposto gli strumenti per l'adozione della contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'allegato 10 al decreto, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- ha effettuato le variazioni di bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 51 del decreto e dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 137 del 12 gennaio 2016;

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

I risultati della gestione del Consiglio per l'esercizio 2023 confluiscono nel rendiconto consolidato della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 11, commi 8 e 9 del decreto. Con deliberazione amministrativa n. 46 del 28 dicembre 2022 è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio – Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025, stabilendo il fabbisogno in € 21.865.991,00 comprensivo di € 115.696,00 di risorse provenienti dall'Autorità per la Garanzia nelle comunicazioni (Agcom). La legge regionale n. 30/2016 ha disciplinato la gestione amministrativa e contabile degli Organismi di garanzia regionali, prevendendo che l'Ufficio di presidenza del Consiglio – Assemblea legislativa determina lo stanziamento da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale tenendo conto del programma presentato da ciascun Organismo regionale di garanzia alla data di entrata in vigore della legge medesima. Relativamente all'anno 2023 ogni Autorità ha proposto di inserire nel bilancio consiliare le

seguenti somme: € 100.000,00 per le funzioni proprie del Corecom, € 150.000,00 per le attività del Garante, € 100.000,00 per le Pari opportunità. Tali somme, compreso il fabbisogno consiliare stabilito in € 21.400.295,00, sono trasferite dal bilancio della Regione Marche.

Si precisa che dal 2020 il bilancio consiliare accoglie oltre ai capitoli per il trattamento fondamentale del personale del Consiglio anche le retribuzioni e relativi oneri spettanti ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari per un totale calcolato secondo i limiti previsti dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27 ottobre 2020 che nel 2023 ammonta ad € 1.882.020,26. A rendiconto la spesa si attesta in € 1.799.268,79 con un'economia di € 82.751,47.

Il bilancio di previsione è stato redatto applicando i principi e gli schemi previsti dall'articolo 11, comma 14, del decreto 118/2011. Quest'ultimo, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 288/99 del 12 gennaio 2023, è stato ripartito in missioni, programmi e capitoli fino al quinto livello del piano dei conti sia per l'entrata che per la spesa. Il fabbisogno delle Autorità indipendenti è stato inserito nella Missione 1, Programma 1 "Organi istituzionali".

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022

3.1. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), denota la presenza di spese che saranno esigibili nell'esercizio 2023.

Bilancio consuntivo 2022 = Bilancio di apertura 2023		**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**TOTALE**
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	**4.244.382,68**
RISCOSSIONI	**(+)**	346.326,80	23.543.834,51	23.890.161,31
PAGAMENTI	**(-)**	604.150,66	24.430.068,64	25.034.219,30
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	-	-	**3.100.324,69**

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	-	-	**3.100.324,69**
RESIDUI ATTIVI	**(+)**	1.046,01	2.601,30	3.647,31
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	*0,00*
RESIUI PASSIVI	(-)	9.193,74	788.098,47	797.292,21
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	1.062.691,64
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre **2022 (A)**	**(=)**	-	-	**1.243.988,15**

3.2. Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) derivanti sia dalla gestione della competenza, che dalla gestione dei residui degli anni 2022 e precedenti, determinano il risultato di amministrazione 2022 che ammonta complessivamente ad € 1.243.988,15. Con deliberazione amministrativa n. 61 del 7 novembre 2023 (Assestamento del bilancio 2023) si è provveduto all'aggiornamento, nel bilancio 2023, dell'ammontare dei residui attivi e passivi, in conformità a quelli risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2022; all'ammontare della giacenza di cassa, alla determinazione definitiva della consistenza del Fondo pluriennale vincolato, alla destinazione della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione e al versamento alla Regione della quota libera dell'avanzo. Pertanto il risultato sopra esposto di € 1.243.988,15 è così composto: € 20.000,00 al fondo contenzioso, € 203.563,62 al Fondo indennità fine mandato per un totale di € 223.563,62 ricompreso nell'elenco delle risorse accantonate; € 544.374,08 di avanzo vincolato riferite ai fondi provenienti da Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com, poi iscritti al capitolo 101140/19 (Altri beni di consumo per le funzioni delegate dei Co.re.com). In entrata la somma è compresa nell'Utilizzo Avanzo di amministrazione; € 476.050,45 di avanzo libero restituito alla Regione con mandato n. 1137 del 21 novembre 2023.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato (allegato a) obbligatorio al conto del bilancio rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31/12/2022 (A)	**1.243.988,15**
Parte accantonata (B)	223.563,62
Parte vincolata (C)	544.374,08
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	**767.937,70**
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	**476.050,45**
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	**0,00**

3.3. Stato patrimoniale bilancio di apertura

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data di un'organizzazione ovvero la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespite di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente l'Assemblea legislativa delle Marche presenta un patrimonio netto al 31 dicembre 2022 di € 1.437.101,03.

ATTIVO		**PASSIVO**	
	2022		**2022**
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	**0,00**	Fondo di Dotazione	1.186.683,30
Totale Immobilizzazioni Immateriali	28.212,45	Totale Riserve	174.000,00
Totale Immobilizzazioni materiali	367.603,18	Risultato economico d'esercizio	-1.873.715,70
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Risultati economici di Eser.prec.	1.950.133,43
Totale Immobilizzazioni (B)	**395.815,63**	Riserve negative beni Indisponib.	0,00
Totale Rimanenze	9.863,88	**Totale Patrimonio Netto (A)**	**1.437.101,03**
Totale Crediti	3.647,31		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	**Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)**	**223.563,62**

Totale Disponibilità liquide	3.100.324,69	**Totale T.F.R. (C)**	**0,00**
Totale Attivo Circolante (C)	**3.113.835,88**	**Totale Debiti (D)**	**797.292,21**
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	**10.996,99**	**Totale Ratei e Risconti passivi (E)**	**1.062.691,64**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**3.520.648,50**	**TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)**	**3.520.648,50**

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2023

Il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) derivanti sia dalla gestione della competenza, che dalla gestione dei residui degli anni 2023 e precedenti, determinano il risultato di amministrazione che ammonta complessivamente ad € 2.704.032,83. Il risultato è formato da economie di stanziamento dei capitoli del bilancio di previsione dell'anno 2023 e da minori spese rispetto a quelle impegnate. Durante l'esercizio 2023 è stata registrata un' economia del fondo pluriennale di entrata 2023 per € 18.127,76 che resta indisponibile secondo le indicazioni della Commissione Arconet.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'anno 2023, determinato secondo quanto previsto dal decreto n. 1 agosto 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze, che modifica l'allegato 4/1 punto 9.7 del decreto legislativo, è così composto: € 600.043,72 di avanzo vincolato derivante da entrate Agcom (€ 544.374,08 della gestione precedente ed € 55.669,64 della gestione 2023), quest'ultima andrà inscritta ai capitoli del bilancio 2024 relativi al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate - capitolo 101140/19; € 341.803,62 di avanzo accantonato per indennità fine mandato dei consiglieri regionali (€ 203.563,62 della gestione precedente ed € 138.240,00 del 2023), ed € 20.000,00 per spese legali su contenziosi in atto (totale € 361.803,62). Pertanto, l'avanzo libero da restituire al bilancio regionale ammonta ad **€ 1.742.185,49**.

Il risultato di amministrazione di € 2.704.032,83, risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2023		**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**TOTALE**
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		**-**	**-**	**3.100.324,69**
RISCOSSIONI	**(+)**	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI	**(-)**	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	**-**	**-**	**5.268.989,86**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	**(-)**	**-**	**-**	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	**-**	**-**	**5.268.989,86**
RESIDUI ATTIVI	**(+)**	2.175,77	141.277,64	143.453,41

- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		-	-	*0,00*
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	63.593,90	1.368.587,46	1.432.181,36
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)	-	-	1.268.909,08
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)	-	-	7.320,00
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie (FPV/S)	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2023 **(A)**	(=)	-	-	**2.704.032,83**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2022	2023	% Variazione	
Risultato d'amministrazione (A)	**1.243.988,15**	**2.704.032,83**	**117,37**	%
Composizione del risultato di amministrazione:				
Parte accantonata (B)	223.563,62	361.803,62	61,83	%
Parte vincolata (C)	544.374,08	600.043,72	10,23	%
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	%
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	**476.050,45**	**1.742.185,49**	**265,97**	%

4.1. Analisi delle entrate

4.1.1. Riepilogo Titoli

5. Prima di procedere alla stesura del rendiconto finale si è proceduto ad un'accurata analisi dei flussi finanziari derivanti dalle operazioni svolte nel periodo di riferimento. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
E_FPV per spese correnti **E_FPV in C/capitale** **E_FPV Attività Finanziarie**	1.062.691,64	-	-	-
Avanzo applicato in entrata	1.243.988,15	-	-	-
Parziale	**2.306.679,79**	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	22.715.935,00	22.701.029,12	-14.905,88	99,93
Titolo 3: Entrate Extratributarie	240.240,00	238.674,00	-1.566,00	99,35
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	**25.262.854,79**	-	-	-
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	3.292.037,64	3.292.037,64	0,00	100,00
TOTALE	**28.554.892,43**	**26.231.740,76**	**-2.323.151,67**	-

4.1.2 Titolo 2: Trasferimenti correnti

Il bilancio dell'Assemblea Legislativa è finanziato interamente dai trasferimenti derivanti dalla Regione Marche, salvo per una piccola quota trasferita dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate, entrambe classificate nella tipologia 101 (Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche)

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
101 Da Amministrazioni pubbliche	22.715.935,00	22.701.029,12	-14.905,88	99,93
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00

105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**22.715.935,00**	**22.701.029,12**	**-14.905,88**	**99,93**

La minore entrata di € 14.905,88 si riferisce al trasferimento dei fondi Agcom al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate rideterminata a seguito di nuova convenzione.

4.1.3 Titolo 3: Entrate extra tributarie

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai consiglieri per l'indennità di fine mandato che saranno poi accantonate al fondo specifico, i canoni versati dalle ditte in convenzione per i distributori automatici di cibo e bevande, altre entrate residuali.

Gli accertamenti di conto del bilancio, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra-tributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

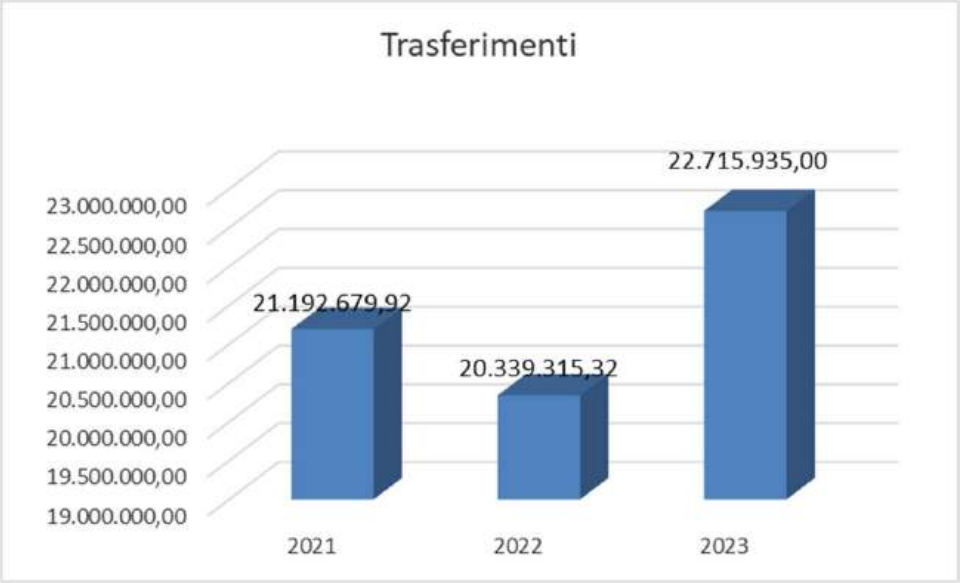
Titolo 3: Entrate Extratributarie	**RENDICONTO 2023**			
	Previsioni finali	**Accertamenti**	**Differenza**	**% realizzo**
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	559,00	-441,00	55,90
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	99.875,00	99.875,00	0,00	100,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	139.365,00	138.240,00	-1.125,00	99,19
Totale	**240.240,00**	**238.674,00**	**-1.566,00**	**99,35**

Gestione Finanziaria Entrate

Delle previsioni di entrata al termine dell'esercizio risultanti in € **22.715.935,00** le entrate effettive a rendiconto, composte dai trasferimenti dei fondi del bilancio regionale e dall'Agcom, sono risultate pari ad € **22.701.029,12.** La differenza **di € 14.905,88** rappresenta una minore entrata da parte dell'Agcom. I trasferimenti sono così suddivisi: € **22.120,239,00** per il funzionamento del Consiglio; € 100.000,00 per lo svolgimento delle funzioni proprie del Corecom; € 230.000,00 per le attività del Garante; € 150.000,00 per le attività della Commissione Pari opportunità; € 100.790,12 per lo svolgimento delle funzioni delegate al Corecom (provenienti dall'Agcom).

In bilancio sono iscritte alla categoria 3 le entrate extratributarie come previsto dal D.lgs. 118/11 per un importo assestato di € 240.240,00. Sono composte per la maggior parte dalle entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai consiglieri per l'erogazione dell'indennità di fine mandato. Le altre entrate

riguardano le partite di giro, compensative di quelle in uscita, come gli interessi attivi. A rendiconto sono state registrate minori entrate rispetto agli stanziamenti assestati per € 1.566,00 riferite a minori introiti extratributarie (introiti da imprese, canoni e da privati).



4.2 Analisi delle spese

4.2.1 Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

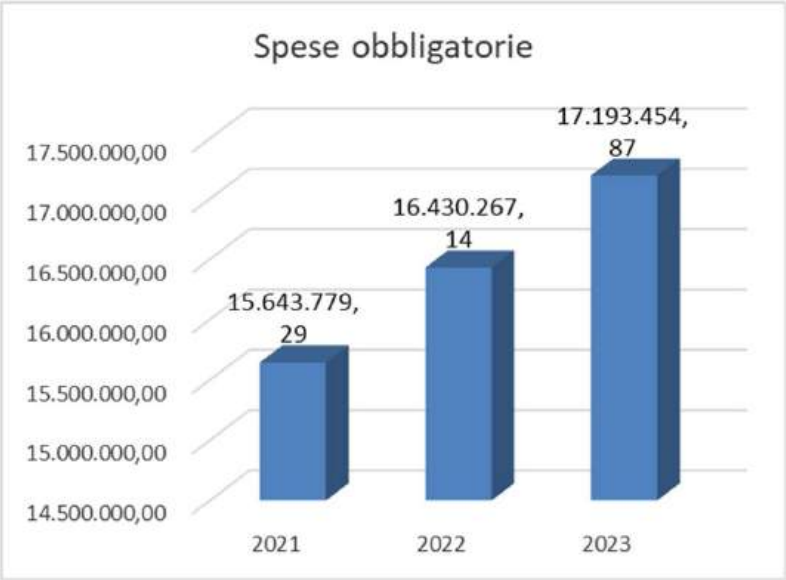
Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impieghi effettivamente realizzati durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui l'ente stima le proprie spese. Nel titolo 1 la colonna della differenza comprende la quota di Fondo pluriennale vincolato di spesa di € 1.268.909,08, allo stesso modo nella colonna differenza del Titolo 2 che comprende il Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di € 7.320,00.

SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	25.207.354,79	21.451.635,67	-3.755.719,12	85,10
Titolo 2: Spese in conto capitale	55.500,00	45.702,71	-9.797,29	82,35
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	3.292.037,64	3.292.037,64	0,00	100,00
Totale	**28.554.892,43**	**24.789.376,02**	**-3.765.516,41**	-

4.2.2 Titolo 1: Spese correnti

I risultati della gestione finanziaria, alla luce dei dati a consuntivo, dimostrano che alcune spese come quelle obbligatorie, hanno subito un aumento nel triennio a seguito degli adeguamenti contrattuali per il personale consiliare e per le indennità corrisposte agli ex Consiglieri regionali che sono rivalutati annualmente secondo gli indici Istat, secondo le disposizioni della dalla Legge regionale n. 14 del 2019. Le spese obbligatorie hanno subito un incremento rispetto al 2022 di € 763.187,73.

Per quanto attiene alle spese di funzionamento è stato registrato un aumento rispetto al 2022 di € 609.078,00. Nel 2023 a seguito della scadenza di alcuni contratti è stato necessario aderire a nuove convenzioni come la carta per uffici e centro stampa, materiale che ha subito un incremento dei costi fino al 90% e le manutenzioni degli impianti con contratti in scadenza. E' stato inoltre necessario rinnovare alcuni beni mobili ad uso degli uffici nonché provvedere al rinnovo delle licenze software e manutenzioni delle postazioni di lavoro.



Le uscite comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U)m a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). Nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificato il relativo rimborso alla Regione Marche che si occupa di produrre i cedolini e pagare i dipendenti mensilmente. Per il personale comandato è stato concordato con gli uffici competenti della Regione il criterio di cassa per i rimborsi richiesti dagli enti di provenienza per il 2022. Il personale in posizione di comando nel 2023 è di sole 2 unità entrambi assegnati ai gruppi consiliari. I costi delle due unità da rimborsare sono state riaccertate nei residui passivi da riportare nel 2024.
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, sono stanziati interamente nell'esercizio 2023, per la parte a saldo che diventa esigibile nell'anno 2024 gli impegni sono stati

riaccertati e garantiti dal Fondo pluriennale vincolato di entrata 2024;

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui la fornitura sarà effettuata;
- Indennità di carica ai consiglieri, vitalizi agli ex consiglieri (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio le intere somme liquidabili agli aventi diritto con cadenza mensile;
- Altre spese correnti (beni e servizi). Le spese relativa all'Assicurazione per i consiglieri è imputata agli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere. Nella voce altre spese correnti sono ricompresi i fondi di riserva e il fondo pluriennale vincolato;
- Compartecipazione per eventi (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto di impegno oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Il debito si intende perfezionato quando il beneficiario inoltra agli uffici consiliari competenti la rendicontazione delle spese sostenute. L'atto di impegno indica espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Restituzione avanzo e trattamento previdenziali consiglieri (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto di impegno.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	**RENDICONTO 2023**			
	Previsioni finali	**Impegni**	**Differenza**	**% realizzo**
101 Redditi da lavoro dipendente	8.403.487,63	7.792.533,17	-610.954,46	92,73
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.297.210,93	1.243.868,13	-53.342,80	95,89
103 Acquisto di beni e servizi	6.934.191,98	5.762.953,75	-1.171.238,23	83,11
104 Trasferimenti correnti	6.827.003,03	6.638.941,38	-188.061,65	97,25
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110 Altre spese correnti	1.745.461,22	13.339,24	-1.732.121,98	0,76
Totale	**25.207.354,79**	**21.451.635,67**	**-3.755.719,12**	**85,10**

4.2.3 Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo gruppo le spese in conto capitale a carico dell'ente gli investimenti fissi lordi (Macro.202). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. Nella colonna differenza la somma di € 7.320,00 si riferisce all'impegno riaccertato garantito dal Fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

Titolo 2: Spese in conto capitale	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.180,00	45.702,71	-2.477,29	94,86
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	7.320,00	0,00	-7.320,00	0,00
Totale	**55.500,00**	**45.702,71**	**-9.797,29**	**82,35**

Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

5 SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2023

5.1 Intro

I documenti contabili obbligatori di bilancio, sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio

Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso l'attenta valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che ha un segno positivo (avanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

VARIAZIONI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO

Durante l'esercizio 2023 sono state apportate modifiche al fabbisogno consiliare tra medesimi macroaggregati all'interno della stessa missione e programma, predisposti dal dirigente del Servizio Attività amministrativa, nonché con delibera dell'Ufficio di presidenza quando le variazioni sono stata effettuate tra macroaggregati, programmi e missioni diverse.

Durante l'esercizio il fabbisogno consiliare è stato adeguato secondo le necessità espresse dai dirigenti consiliari e dall'Ufficio di presidenza

Più precisamente, si elencano di seguito le variazioni che hanno determinato la modifica degli stanziamenti di Titoli, missioni, programmi e stanziamenti finali:

1. Con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 329/111 del 19 aprile 2023, è stato effettuato un prelevamento del fondo di riserva spese impreviste di € 251,48 per far fronte al pagamento di spese telefoniche non prevedibili così suddivise: nella Missione 1 per € 14,64 ed € 236,84 nel Programma 3.
2. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 381/132 del 28 settembre 2023 il Programma 3 è stato incrementato di € 11.000,00 con contestuale diminuzione del Programma 8 relativamente alle spese in conto capitale.
3. Con Atto amministrativo n. 61 del 7 novembre 2023 "Assestamento di bilancio" sono state apportate le seguenti variazioni, di seguito le più significative che hanno incrementato il Programma 1:

- Iscrizione di € 544.374,08 dell'Avanzo vincolato proveniente dai fondi trasferiti dall'Agcom per lo svolgimento delle funzioni delegate del Corecom nel capitolo di riferimento;
- Iscrizione di € 476.050,45 di avanzo di amministrazione 2022 e dei Fondi indennità fine mandato € 203.563,62 ed € 20.000,00 per il fondo spese legali;
- Variazioni in aumento al capitolo di entrata Fondi per il funzionamento del Consiglio € 708.944,00; Fondi per il funzionamento del Comitato Pari Opportunità € 50.000,00 e Fondi per il funzionamento del Garante € 80.000,00.
- Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di € 110.000,00 per adeguare il fondo del comparto, iscritto al Programma 10, al nuovo CCNL;
- Variazione in aumento del Programma 3 di € 4.500,00 ed € 500,00 nel Programma 8.

4. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 402/139 del 29 novembre 2023 il Programma 1 di spesa e le entrate extratributarie sono aumentate entrambe di € 62.000,00, a seguito del conteggio presumibile degli interessi attivi della Banca per l'anno 2023 e la relativa restituzione al bilancio della Giunta.
5. Con decreto del Dirigente del Servizio Attività amministrativa n. 409 del 29 dicembre 2023 i trasferimenti della Giunta verso il consiglio aumentano di € 11.000,00, come previsto dalla Legge regionale n. 20/2023. La maggiore entrata è iscritta nel capitolo della spesa iscritta nella Missione 1.

Il fabbisogno consiliare risulta al 31 dicembre complessivamente di € **22.715.935,00**, comprensivo del fabbisogno degli organismi di garanzia, e le somme derivanti da Agcom. In aumento rispetto alla previsione di € 838.944,00.

La spesa complessiva dell'anno 2023 è risultata pari ad **€ 21.134.391,37** con un aumento rispetto **al 2022 di € 1.379.680,19 (6,53%).** L'aumento della spesa deriva principalmente da un incremento del fabbisogno per gli organismi di Garanzia e per le somme trasferite in assestamento necessarie alla restituzione delle trattenute per il trattamento previdenziale articolo 7/ter Legge regionale 23/95 ai consiglieri che ne hanno fatto richiesta.

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno 2023 si compone:

- del conto del bilancio che dimostra i risultati della gestione finanziaria in relazione alla previsione di bilancio. Nel conto di bilancio sono riportati: la gestione delle entrate accertate, riscosse o da riscuotere; la gestione delle spese impegnate, con distinzione della parte pagata e quella ancora da pagare, e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato; la gestione dei residui attivi e passivi; il prospetto dimostrativo del saldo finanziario con l'entità dell'avanzo da riversare nel bilancio della Regione, la quota di avanzo

vincolato da destinare alle Autorità Indipendenti per l'espletamento delle funzioni delegate, la quota di avanzo accantonato per fondo rischi spese legale e fondo indennità fine mandato;

- del conto economico e lo stato patrimoniale. La contabilità economica rileva i costi e gli oneri dell'amministrazione consiliare; lo stato patrimoniale evidenzia le variazioni del patrimonio che costituisce un indicatore dei risultati di gestione.

Per quanto attiene all'art. 41 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, non viene allegato il prospetto richiesto al comma 1 in quanto nell'esercizio 2023 non sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini di cui al dlgs 231/2002 o nei termini pattuiti con la controparte.

Relativamente all'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del dlgs n. 33/2013, si dà atto che sono stati pubblicati nel sito istituzionale dell'Assemblea.

Al fine di rendere completa l'analisi inerente la gestione del bilancio per l'esercizio 2023, sono riportati i dati finali della gestione finanziaria, disaggregati secondo le voci di spesa, dell'entità dell'avanzo

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Con legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) sono state abrogate le misure contenute nel D.L.78/2010 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 che limitava alcune spese indicate nell'articolo 6 secondo una percentuale rispetto alla spesa del 2009.

Il Consiglio regionale ha, in ogni caso, mantenuto il proprio l'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea, secondo il principio dell'autonomia consiliare.

ANALISI DEI CAPITOLI DI SPESA

Al fine di avere un quadro completo si ritiene opportuno illustrare il bilancio per Missioni e Programmi. Nell'articolazione del bilancio secondo i principi del D.lsg 118/2011 sono state individuate due Missioni di spesa: Missione 1 "Servizi istituzionali e generali di gestione"; Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali". La Missione 99 "Servizi per conto terzi" comprende tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La Missione 20 comprende i fondi per accantonamenti.

Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione

In questa missione è presente la maggioranza delle voci di spesa del bilancio del Consiglio. In sede di bilancio di previsione la somma prevista ammontava ad € 21.657.491,00 comprensivo del fabbisogno per gli

organismi regionali di garanzia. A rendiconto presenta una competenza finale di € 24.767.802,65 comprensiva delle somme riaccertate con il fondo pluriennale vincolato 2023 pari ad € 1.062.691,64 e dell'avanzo restituito al bilancio pari ad € 476.050,45, del capitolo relativo alla restituzione alla Regione di Entrate proprie, nonché alle reiscrizione dell'Avanzo vincolato nei capitoli delle Autorità indipendenti per lo svolgimento delle funzioni delegate (€ 544.374,08). Nel dettaglio dei programmi sono illustrate le voci di spesa interessate.

Missione 1 - Programma 1 Organi istituzionali

In questo programma sono presenti le spese inerenti le indennità dei consiglieri ed ex consiglieri, le spese per i dipendenti assegnati ai gruppi consiliari, le attrezzature e i materiali per la struttura consiliare. Nel programma sono comprese anche le spese per la comunicazione, i convegni, le compartecipazioni, il cerimoniale, la pubblicità istituzionale, le spese di rappresentanza. Con il bilancio di previsione si prevedeva una spesa di € 13.483.946,23; al 31 dicembre dal programma risulta uno stanziamento di € 15.528.529,40 compresi gli impegni riaccertati finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata 2023 pari ad € 112.200,00 e l'avanzo di amministrazione 2023 pari ad € 476.050,45 (al netto dell'avanzo vincolato iscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate). A rendiconto il programma registra una spesa di € 14.108.276,79 comprese le somme sovraindicate (€ 112.200,00, € 476.050,45 e la restituzione di entrate proprie alla Regione € 100.434,00) nonché quelle riaccertate nel 2024 e indicate nel fondo pluriennale di spesa 2023 "organi istituzionali" di € 237.501,12. Si registra un aumento della spesa rispetto al 2022 di € 1.262.809,69 derivante principalmente dalle seguenti voci:

- € 248.462,58 dai vitalizi corrisposti agli ex consiglieri regionali per nuovi assegni a soggetti aventi diritto e per l'adeguamento Istat previsto dalla legge regionale;
- € 751.128,44 per la restituzione dei contributi versati dai consiglieri per il trattamento previdenziale (articolo 7/ter Legge regionale 23/95). La somma è stata trasferita con l'Assestamento di bilancio per provvedere a liquidare, ai consiglieri che avevano presentato richiesta, le somme spettanti. Maggiore spesa per effetto della liquidazione si registra nell'Irap € 20.701,59;
- € 29.419,92 per l'acquisto di spazi pubblicitari negli organi di informazione, servizi di informazione giornalistica e comunicazione via web;
- € 19.967,93 per i progetti dell'Ufficio di presidenza tra cui la prima fiera dell'Editoria in Ancona;
- € 26.241,95 indennità di carica funzione e parte fissa e variale per l'esercizio del mandato dei consiglieri regionali;
- € 120.229,14 relativa agli Organismi di Garanzia che rispetto al 2022 hanno richiesto un maggiore trasferimento;

- La restante parte di € 67.359,73 si riferisce a servizi come la telefonia, le missioni all'estero dei consiglieri e alle compartecipazioni ad eventi regionali organizzate da associazioni, Comuni, Istituti scolastici.

Rispetto al previsionale il programma presenta un'economia di € € 1.182.751,49 che derivano principalmente:

- € 50.840,32 dalla parte variabile del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato dei consiglieri calcolate secondo le presenze effettive;
- € 600.043,72 derivante dalla gestione del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate;
- € 37.084,03 relativo ai compensi e oneri per i componenti del comitato di controllo e valutazione avendo effettuato una prestazione inferiore all'anno
- € 82.960,56 progetti dell'ufficio di presidenza;
- € 141.631,28 derivante dalla gestione del Corecom per lo svolgimento delle funzioni proprie, dal Garante e dalla Commissione Pari Opportunità
- € 43.756,29 per le voci riferite al trattamento economico dei consiglieri, oneri, missioni, assicurazione, indennità, economia indennità sottosegretario (impegno cancellato per rinuncia all'indennità)

Per quanto attiene ai capitoli riferiti al trattamento economico del personale assegnato ai gruppi consiliari, lo stanziamento in sede di previsione è stabilito calcolando il budget stabilito ad ogni gruppo consiliare secondo quanto stabilito dalla Legge regionale 34/88 ed ammontava ad € 1.882.020,26. A rendiconto la spesa si attesta in € 1.799.268,79 (comprensiva del costo di un dipendente comandato da altri enti conservato a residui) con un'economia di € 82.751,47. Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato ai Gruppi assembleari, inclusi gli oneri, sono iscritte a carico del programma 1. Lo stanziamento in sede di previsione è stabilito nel limite di spesa previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 34/1988, come determinato dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27.10.2020 e rivalutato con deliberazione n. 269/93 del 30.11.2022, a seguito del rinnovo del Ccnl Funzioni locali del 16.11.2022.

Nella tabella seguente è rappresentata la ripartizione del budget tra i Gruppi assembleari esistenti, nella composizione (numero dei Consiglieri regionali) registrata alla data del 31 dicembre 2023. Il budget assegnato determina la capacità assunzionale teorica in capo a ciascun Gruppo in termini di spesa annua lorda, inclusi oneri e irap.

Gruppi assembleari e budget attribuito al 31.12.2023		
Gruppo	N. Consiglieri	Budget (annuo lordo)
Fratelli d'Italia	8	458.952,63
Lega Marche per Salvini premier	9	494.130,88

Forza Italia	2	111.073,53
Civici Marche	1	98.150,89
UDC Popolari Marche - Listeciviche	1	98.150,89
Partito Democratico	8	447.894,10
Movimento 5 Stelle	1	73.954,72
Rinasci Marche	1	99.712,62
Gruppo Misto	0	0,00
TOTALE	**31**	**1.882.020,26**

La tabella successiva riporta invece in maniera analitica il personale assegnato a ciascun gruppo alla data del 31 dicembre 2023, con le caratteristiche salienti dei rapporti a tempo determinato instaurati (ruolo, categoria di riferimento, tipologia del rapporto, scadenza prevista). Di fatto essa costituisce la rappresentazione della capacità assunzionale effettivamente esercitata da ciascun Gruppo, entro i limiti di spesa predeterminati.

	Personale assegnato ai Gruppi assembleari alla data del 31.12.2023							
Civici Marche	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XI legislatura		
Totale: 2	1	Addetto	Giunta	B	full time	fine XI legislatura	95.274,93	98.150,89
Forza Italia	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
	2	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
Totale: 4	1	Addetto	esterno	C	p.time 24h	fine XI legislatura	110.467,14	111.073,53
Fratelli d'Italia	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	C	full time	fine XI legislatura		
	4	Addetto	esterno	C	p.time 30h	fine XI legislatura		

	4	Addetto	esterno	C	p.time 28h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 24h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 22h	fine XI legislatura		
Totale: 15	4	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	451.713,72	458.952,63
Lega Marche per Salvini Premier	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	C	full time	fine XI legislatura		
	2	Addetto	esterno	C	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	altri enti	C	full time	fine XI legislatura		
	3	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
	3	Addetto	esterno	C	p.time 25h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	p.time 25h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	altri enti	B	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	B	p.time 20h	fine XI legislatura		
Totale: 14	1	Addetto	esterno	B	p.time 28h	fine XI legislatura	474.845,50	494.130,88
UDC Popolari Marche -Listeciviche	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	altri enti	C	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
Totale: 3	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	15.11.2024	98.115,34	98.150,89
Partito Democratico	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	3	Addetto	esterno	D	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	Giunta	D	full time	fine XI legislatura		
	3	Addetto	altri enti	C	full time	fine XI legislatura		

	1	Addetto	esterno	B	full time	fine XI legislatura		
Totale: 9	1	Addetto	Consiglio	B	full time	fine XI legislatura	393.644,58	447.894,10
Movimento 5 Stelle	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
Totale: 3	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	72.933,19	73.954,72
Rinasci Marche	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
Totale: 3	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	99.573,17	99.712,62

Gli importi indicati in tabella rappresentano la proiezione annuale del costo dei contratti in essere alla data del 31.12.2023, al lordo degli oneri e dell'irap (capacità assunzionale= numero rapporti attivabili= budget assegnato/costo annuo della categoria contrattuale CCNL Funzioni locali). Tale meccanismo previsionale è il medesimo applicato nel piano dei fabbisogni del personale a tempo indeterminato e consente di verificare il mantenimento della spesa al di sotto del budget annuale previsto. Così individuata la capacità assunzionale potenziale, la spesa effettiva sostenuta nell'anno di competenza è determinata dalla durata di ciascun rapporto attivato nel corso dell'anno.

Missione 1, Programma 2 - Segreteria Generale

Comprende le spese per tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione e l'archiviazione degli atti degli uffici dell'Assemblea, del protocollo e le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al segretario generale comprese le spese per la sicurezza sul lavoro. In sede di previsione di bilancio erano state previste € 60.000,00, In assestamento si conferma l'importo, a rendiconto risulta un'economia di € 31.776,83 per spese riferite principalmente al datore di lavoro e ai servizi di disinfestazione. Nel programma è stata reimputata € 12.747,48 relativa a impegni 2022 riaccertata con fondo pluriennale vincolato 2023, non sono state riportate somme con esigibilità 2024.

Missione 1, Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Include le spese relative alla gestione del bilancio, della contabilità dell'amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Assemblea.

In questo programma è presente la maggior parte delle spese di funzionamento. Con il bilancio si prevedeva una spesa di € 860.500,00; in assestamento la spesa ammonta ad € 876.236,84. Il programma ha subito variazioni con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza indicata al punto 2.

Il programma 3 riporta un'economia di € 210.553,71 derivante principalmente da spese correnti. Di seguito le voci significative:

- € 8.936,57 relativa a beni, accessori e complementi di arredo per uffici. Dei contratti previsti alcuni non sono stati conclusi;
- € 5.328,00 la tassa dei rifiuti derivante dallo scostamento della previsione calcolata secondo i metri quadrati e l'avviso dell'Agenzia delle entrate;
- € 14.053,63 nella voce di manutenzione di impianti antincendio non avendo proceduto all'affidamento per la manutenzione straordinaria;
- € 14.818,86 per spese postali, costi di tesoreria telefonia fissa e mobile;
- € 59.037,42 nella voce manutenzione e riparazione ordinaria della sede. In questa voce si era prevista la sistemazione della Sala Pino ricci e l'eventuale installazione di attrezzature di amplificazione con relativo rinnovo dell'impianto elettrico. I lavori non sono stati eseguiti poiché prima di questi interventi la Regione, proprietaria dell'immobile, doveva provvedere con un intervento strutturale;
- € 66.103,41 per manutenzioni mobili fotocopiatrici e riparazione, nonché pulizia delle sedi consiliari e facchinaggio. Per questi ultimi due contratti erano state previste maggiori somme per dare seguito alla revisione dei canoni non ancora definiti dalla Suam;

la parte residuale di € 42.275,82 si riferisce a economie a beni di consumo per gli uffici come acquisto giornali, carburanti, spese autostradali, fotocopie aggiuntive, materiale per uffici.

Missione 1, Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Rispetto al 2022 il programma registra un aumento delle spese in conto capitale di € 36.365,82, di cui € 7.320,00 reimputate nel 2024, ed € 30.653,23 di spese correnti.

Comprende le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del Consiglio, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale del Consiglio e sulla intranet. Il programma include anche l'acquisto di beni e servizi informatici e telematici.

Il bilancio prevedeva una spesa di € 253.598,00. Il programma ha subito una diminuzione nel corso dell'esercizio come illustrato nel punto – Variazioni di bilancio e assestamento -. A rendiconto presenta una spesa di € 166.921,07 con un'economia di € 76.176,93.

Si riferiscono principalmente al servizio di connettività dati € 10.095,26 economia derivante dal mancato nuovo affidamento che è slittato nel 2024; € 11.189,29 nella voce licenze, sono state rinnovate solo quelle in scadenza e posticipato il software inventariale, € 26.748,36 per le manutenzioni dei sistemi informatici, le attrezzature per la sala Pino Ricci la restante parte si riferisce a materiale di consumo. Durante il 2023 non sono stati fatti acquisti in conto capitale, la somma stanziata in previsione è stata diminuita a favore degli acquisti in conto capitale del programma 3.

Missione 1, Programma 10 - Risorse Umane

Il programma 10 nel 2023 ha subito aumento dello 0,81% rispetto al 2022 riferita all'adeguamento dei valori del fondo accessorio per il comparto e le posizioni di elevata qualificazione derivanti dal nuovo CCNL.

Con il bilancio di previsione si prevedeva una spesa di € 6.999.446,77, lo stanziamento finale del programma ammonta ad € 8.047.190,63, comprensivo del fondo pluriennale vincolato 2023 di € 937.743,86 e della variazione per le motivazioni riportate nel punto V- Variazioni di bilancio e Assestamento – di € 110.000,00. Secondo i principi dell'Allegato 4/2, punto 5.2, del decreto n.118/2011, nel corso del riaccertamento ordinario dei residui, le somme spettanti al personale impegnate nel 2023 e non pagate sono state reimputate all'esercizio 2024 per € 1.031.407,96, e si riferiscono esclusivamente alle indennità di risultato dei dirigenti e delle posizioni organizzative, nonché il saldo delle performance organizzativa dei dipendenti del comparto.

A rendiconto il programma riporta un'economia complessiva di € 518.906,58 derivante dalla voce retribuzioni del personale del Consiglio e relativi oneri non avendo coperto tutti i posti previsti per le assunzioni come indicato nel Piao 2022-2024.

Di seguito l'evoluzione della spesa 2023 del personale distinta per personale del comparto e segreterie dell'ufficio di presidenza.

SEGRETERIE UFFICIO DI PRESIDENZA

Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato alle segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza, inclusi gli oneri, sono invece iscritte a carico del programma 10. Lo stanziamento in sede di previsione ammontava ad € 530.000,00, che rappresenta la quota storica stimata nel limite di spesa equivalente alla dotazione di personale prevista per le medesime segreterie particolari dall'articolo 16 della legge regionale n. 14/2003. A rendiconto la

spesa si attesta in € 523.039,23 con un'economia di € 6.960,77. La spesa comprende il costo di un'unità di personale comandato da altri enti mantenuto a residuo

Nello specifico, al Presidente del Consiglio è riconosciuta una dotazione organica per la segreteria pari a quella prevista per il Presidente della Giunta regionale dall'articolo 22 della legge regionale 20/2001 (oggi ricondotto all'articolo 28 della legge regionale 18/2021), che pertanto non può eccedere le quattro unità. Una dotazione specifica, rispettivamente pari a due e a una unità, è individuata quindi per le Segreterie particolari dei Vicepresidenti e dei Consiglieri segretari che insieme al Presidente compongono l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale.

Di seguito si rappresenta il quadro di sintesi delle assegnazioni di personale alle Segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza dell'XI legislatura, aggiornato alla data del 31 dicembre 2023.

	Personale assegnato alle Segreterie particolari dell'Ufficio di Presidenza alla data del 31.12.2023						
Presidente	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	1	Addetto	Consiglio	B	full time	fine XI legislatura	
	1	Addetto	Giunta	D	full time	fine XI legislatura	
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
	0,5	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura	
Totale: 4	1	Addetto	esterno	C	full time	fine XI legislatura	completa
Vice Presidente	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	0,5	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
Totale: 2	1	Addetto	Consiglio	C		fine XI legislatura	completa
Vice Presidente	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	0,5	Responsabile	altri enti	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
	1	Addetto	Giunta	D	p.time 30h	fine XI legislatura	
Totale: 2	0,5	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
Segretario	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	0,5	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
Totale: 1	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
Segretario	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**

	0,5	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
Totale: 1	0,5	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
Ufficio di Presidenza	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	3	Autista	Consiglio	B	full time	fine XI legislatura	
Totale: 4	1	Autista	Giunta	B	full time	fine XI legislatura	completa

PERSONALE DEL COMPARTO

Durante l'anno 2023 a fronte della cessazione di 2 unità (1 di cat. B, 1 di cat. D), sono state effettuate complessivamente n. 4 assunzioni a tempo indeterminato: - n. 1 di categoria B3, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 235/80 del 26.07.2022, a valere sulle capacità assunzionali disponibili di competenza anno 2023; - n. 3 di categoria C, in attuazione della deliberazione n. 75/24 del 9.04.2021, come aggiornata dalla deliberazione n. 222/65 del 28.06.2022 (PIAO 2022), mediante utilizzo di graduatoria Erap Marche in esecuzione dell'art.13 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 37, a valere sulla capacità assunzionale maturata per l'anno 2021, con competenza residua ancora da espletare pari a 2 unità. Infine, la procedura concorsuale per la cat. D attivata dal Consiglio con decreto n. 19/srufs del 2.08.2021, si è conclusa recentemente con la graduatoria approvata dal decreto n. 128/saa del 12.04.2024; pertanto le relative assunzioni saranno a valere sull'anno 2024.

Il quadro di sintesi ricognitivo della dotazione organica e del personale in servizio presso l'Assemblea, che contabilizza le assunzioni e cessazioni intervenute nell'anno 2023, aggiornando il computo dei posti vacanti e dei fabbisogni ancora da espletare, è rappresentato nella seguente tabella, pubblicata nel PIAO 2024 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 417/145 del 30.01.2024.

Tabella 5

Categoria	Dotazione	AREA	Dotazione	Personale in servizio 31/12/22	Personale cessato 2023	Personale assunto 2023	Personale in servizio 31/12/23 - 1/01/24	Posti vacanti	Cessazioni previste 2024	Assunzioni previste 2024	Posti vacanti	Fabbisogno (da espletare) 2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Posti vacanti
cat. B1	15	Operatori esperti	53	10			10	24	1		27										26
cat. B3	38			19	1 (b)	1 (c)	19		2								1				
cat. C	51	Istruttori	51	29		3 (d)	32	19			19				2		5		6	1	5
cat. D1	22	Funzionari EQ	48	17,5			17,5	21,5 (e)	2		24,5	2 (f)		3		6		6		2	5,5 (e)
cat. D3	20			5	1		4		1												
Giornalisti	6 (a)			5			5														
TOTALE	152		152	85,5			87,5	64,5			70,5										

Note

a) posti ricondotti alla cat. D1 a seguito del nuovo inquadramento del personale in servizio nei profili "Informazione" previsto con deliberazione Ufficio di presidenza n. 225 del 5 luglio 2022: (attuazione dell'accordo nazionale ARAN - FNSI del 7 aprile 2022 e applicazione del CCNL 21 maggio 2018, art. 18 bis)

b) cessazione in data 31.12 (pensionamento dal 1.1.2024)

c) n. 3 unità complessive previste dalla deliberazione Ufficio di presidenza n. 235 del 26 luglio 2022 a carico del Fabbisogno 2021-2023 (PIAO): 1 competenza anno 2019, 1 anno 2020, 1 anno 2023 (inquadramento straordinario personale in comando DL 36/2022. Art. 6, comma 3)

d) n. 3 unità di cat. C in attuazione del Fabbisogno 2023-2025, a valere sulla competenza maturata per l'anno 2021 (5 unità). Competenza residua anno 2021 ancora da espletare: n. 2 unità.

e) n. 1 posto indisponibile in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 361 del 4 luglio 2023 (aspettativa incarico dirigenziale)

f) concorso per n. 2 unità di cat. D1 in svolgimento (modifica del Bando con decreto n. 19/PFPers del 2021; modifica Commissione con deliberazione n. 283 del 13.12.2022)

Missione 5, Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Comprende le voci di spesa inerenti la Biblioteca del Consiglio. La banca dati della Biblioteca è inserita nel polo SBN permettendo un costante aggiornamento del patrimonio librario. In bilancio di previsione era stata prevista la somma di € 38.500,00, con l'assestamento si riduce di € 5.000,00 nei capitoli destinati all'acquisto di beni in conto capitale, che sono andati a confluire nel Programma 3. A rendiconto registra una spesa di € 25.930,35 con un'economia di € 7.569,65 riferita al minor acquisto di libri. Rispetto al 2022 la spesa ha subito un aumento di € 2.493,98.

Missione 20, Programma 3 – Altri Fondi

Nel 2023 con il bilancio di previsione sono stati stanziati fondi per un totale di € 348.240,00 di cui € 100.000,00 per il fondo spese impreviste, € 110.000,00 per spese obbligatorie ed € 138.240,00 per l'indennità di fine mandato dei consiglieri regionali. Nella fase di assestamento di bilancio il fondo di fine mandato è stato adeguato con le risultanze del rendiconto 2022 (€ 203.563,62) a cui si aggiungono € 138.240,00 corrispondenti alle entrate effettive 2023 derivanti dalle trattenute mensili calcolate sulle indennità di carica dei consiglieri regionali. E' stato iscritto anche il fondo spese legali di € 20.000,00 accantonato con il rendiconto 2022.

A rendiconto 2023 la somma di € 20.000,00 resta accantonata nel risultato di amministrazione 2023, il fondo spese impreviste, non utilizzato nel 2023, confluisce nell'avanzo libero di amministrazione (€ 99.748,52), la somma di € 341.803,62 destinata al fine mandato dei consiglieri resta accantonata.

L'ulteriore quota di risultato di amministrazione 2023 che resta vincolata e iscritta nei capitoli corrispondenti al bilancio 2023 è la somma di € 600.043,72 riferita alle risorse trasferite dall'Agcom per lo svolgimento delle funzioni delegate.

5.2 Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2023

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza (riportato alla lettera a), dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio (lettera d) e dell'equilibrio complessivo (lettera f) introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli delle risorse stanziate a bilancio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) che dei vincoli (c) specifici definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267del 2000;
- degli effetti derivanti della variazione positiva o negativa degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	3.100.324,69		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.243.988,15	-	**Disavanzo di amministrazione**	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	1.062.691,64	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	-		-	-
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	*0,00*	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	***0,00***	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	**TITOLO 1** Spese correnti	21.451.635,67	20.588.850,98
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	22.701.029,12	22.643.181,16	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.268.909,08	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	238.674,00	157.832,06			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	**TITOLO 2** Spese in conto capitale	45.702,71	52.181,67

			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.320,00	-
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	*0,00*	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**TITOLO 3** Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	**0,00**	
Totale entrate finali	**22.939.703,12**	**22.801.013,22**	**Totale spese finali**	**22.773.567,46**	20.641.032,65
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	**TITOLO 4** Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
T ITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**TITOLO 5** Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.290.921,44	**TITOLO 7** Uscite per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.282.236,84
Totale entrate dell'esercizio	**26.231.740,76**	**26.091.934,66**	**Totale spese dell'esercizio**	**26.065.605,10**	**23.923.269,49**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**28.538.420,55**	**29.192.259,35**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**26.065.605,10**	**23.923.269,49**
DISAVANZ0 DI COMPETENZA	**0,00**	**-**	**AVANZ0 DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**2.472.815,45**	5.268.989,86
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto **(DANC)**	**0,00**	**-**		**-**	-
TOTALE A PAREGGIO	**28.538.420,55**	**29.192.259,35**	**TOTALE A PAREGGIO**	**28.538.420,55**	29.192.259,35
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2.472.815,45	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio **2023** (+)	361.803,62	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	600.043,72	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**1.510.968,11**	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	*0,00*	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.510.968,11	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-223.563,62	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**1.734.531,73**	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione	*0,00*	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione	*0,00*	

5.3 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

L'ente ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata

rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri). Per l'Assemblea gli impegni sono rinviati solo al 2024;
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		***Accertamenti e impegni 2023***
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	**(+)**	1.243.988,15

Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.062.691,64
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3Q	(+)	22.939.703,12
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	**(+)**	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	**(+)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	**(+)**	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	**(+)**	0,00
Spese correnti	(-)	21.451.635,67
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*0,00*
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.268.909,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	**(-)**	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**2.525.838,16**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	361.803,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	600.043,72
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**1.563.990,82**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	**(-)**	-223.563,62

A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**1.787.554,44**

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti, distinguendolo per la tipologia dello statuto della regione (ordinario/speciale).

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		***Accertamenti e impegni* 2023**
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**2.525.838,16**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.243.988,15
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	361.803,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	600.043,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-223.563,62
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		**543.566,29**

Copertura degli investimenti pluriennali

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		***Accertamenti e impegni* 2023**
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00

- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		**0,00**

5.4 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Si precisa che il bilancio consiliare iscrive esclusivamente entrate correnti in quanto erogate dalla Regione Marche per il funzionamento dell'Assemblea legislativa nella sua interezza. Le voci di spesa si distinguono in spese correnti e spese di investimento per soddisfare le esigenze del piano dei conti integrato. Le spese di investimento sono esclusivamente riferite a beni mobili inventariati e riportati nello stato patrimoniale

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- qualora, si preveda che la fornitura di beni mobili si realizzi in più annualità, facendo così nascere per lo stesso importo un' obbligazione esigibile, si attribuisce ad ogni anno la quota corrispondente;

Il prospetto mostra le poste che compongono l' equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		***Accertamenti e impegni***
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	**(+)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	**(+)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	**(+)**	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	**(+)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00

Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	45.702,71
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.320,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**-53.022,71**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-53.022,71**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-53.022,71**

Nella composizione degli equilibri finali, la Commissione Arconet ha inteso evidenziare nel risultato di competenza D/1) il solo apporto dei risultati della gestione della competenza corrente A/1) e di quella in conto capitale B/1), evidenziando nei successivi saldi (D/2 e D/3) gli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse agli accantonamenti, dalla costituzione di vincoli specifici e dalla variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	*Accertamenti e impegni*
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	**2.472.815,45**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	**1.510.968,11**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	**1.734.531,73**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	*0,00*
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	*0,00*

5.5 Gestione dei movimenti di cassa

5.5.1 Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2023	€ 5.268.989,86
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2023	5.268.989,86

L'andamento del fondo cassa finale a partire dal 2022 è riportato nella tabella sottostante, nella quale si dà evidenza anche della parte vincolata.

Andamento fondo cassa finale	**2022**	**2023**	**Differenza**
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.100.324,69	5.268.989,86	2.168.665,17

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	3.100.324,69
RISCOSSIONI	**(+)**	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI	**(-)**	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**	-	-	5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	**(-)**	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	**-**	**-**	**5.268.989,86**

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2023**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2023	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	**3.100.324,69**
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	22.643.181,16	22.643.181,16
Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.000,00	156.832,06	157.832,06
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	1.000,00	0,00	22.801.013,22
Titolo 1: Spese Correnti	460.800,65	20.128.050,33	20.588.850,98
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	460.800,65	20.128.050,33	20.588.850,98
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	-459.800,65	2.671.962,89	**2.212.162,24**
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	10.843,16	41.338,51	52.181,67
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	10.843,16	41.338,51	52.181,67
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	-10.843,16	-41.338,51	**-52.181,67**
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	471,54	3.290.449,90	**3.290.921,44**
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	30.837,12	3.251.399,72	**3.282.236,84**
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	**5.268.989,86**

5.6 Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario, che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, l'Ente ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria,

la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2023)	Residui Finali (31/12/ 2023)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	57.847,96	0,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.000,00	81.841,94	8.084,19
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	2.647,31	3.763,51	42,16
Totale	**3.647,31**	**143.453,41**	**3.833,13**
RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	751.846,58	1.384.629,89	84,16
Titolo 2: Spese in conto capitale	13.390,52	6.911,56	-48,38
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	32.055,11	40.639,91	26,78

Totale	**797.292,21**	**1.432.181,36**	**79,63**

L'ufficio di presidenza con deliberazione n. 433/154 del 16 aprile 2024 ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023. L'operazione di riaccertamento ordinario ha riguardato principalmente la spesa, in quanto le entrate del bilancio del Consiglio regionale sono costituite per la quasi totalità dai capitoli relativi al trasferimento dei fondi da parte della Giunta regionale e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Tale riaccertamento ha comportato l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata nel bilancio di previsione 2024 di € 1.276.229,08 corrispondente ad obbligazioni giuridiche con scadenza nell'anno 2024. Il fondo pluriennale vincolato è così articolato: € 237.501,12 nella Missione 1 programma 1 riferite principalmente alle compartecipazioni per manifestazioni organizzate dal Consiglio; € 7.320,00 nella Missione 1 Programma 3 riferite alla fornitura e sostituzione in pelle ignifuga dei divani collocati in aula consiliare; € 1.031.407,96 nella Missione 1 Programma 10 relativamente al trattamento accessorio e premiante del personale del comparto e della dirigenza dell'anno 2023. Contestualmente sono state apportate le variazioni ai corrispondenti capitoli di spesa nel bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e 2024, nonché l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata nel 2024 per un totale di € 1.276.229,08, di cui € 1.268.909,08 di spese correnti ed € 7.320,00 di spese in conto capitale.

I residui insussistenti relativi agli anni precedenti riportati nella delibera dell'Ufficio di presidenza n. 433/153 del 16 aprile 2024 di riaccertamento ordinario ammontano ad € 231.217,38 che hanno concorso alla determinazione del risultato di amministrazione. Tali somme rappresentano economie su impegni assunti negli esercizi precedenti i cui fondi non sono stati interamente utilizzati. A questa somma si aggiungono € 18.127,76 derivanti da economie al fondo pluriennale vincolato 2023.

Le economie si riferiscono principalmente a impegni assunti per compartecipazioni a eventi organizzati con il patrocinio del consiglio regionale (€ 63.256,58), alla restituzione di una maggiore entrata per il personale assegnato ai gruppi relativi agli arretrati contrattuali € 161.959,40. Non sono iscritti residui perenti secondo quanto stabilito dal comma 3 dell'articolo 60 del D.lgs 118/2011 secondo il quale l'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.

6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.1 Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S). In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile. È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, nel caso del bilancio consiliare avanzo vincolato è formato solo dalle risorse Agcom.

Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità, come indicato dal D.lgs 118/11, nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni più specifiche l'Assemblea legislativa dopo aver rispettato i vincoli e gli

accantonamenti, riscrive la quota di avanzo libero in spesa per restituire totalmente l'importo alla Regione. Negli anni precedenti con l'approvazione del Rendiconto l'Assemblea indicava alla Regione interventi da finanziare con l'avanzo suddetto. Al riguardo la Sezione della Corte dei Conti in sede di parifica del Rendiconto generale della Regione Marche 2021 (deliberazione amministrativa n. 38) ha richiamato l'articolo 71, comma 4 della legge regionale n. 31/2001, (Ordinamento contabile regionale) la legislazione nazionale e regionale che non consente al Consiglio di destinare quote di avanzo del proprio bilancio autonomo per finanziare spese diverse da quelle strettamente necessarie o connesse al funzionamento dell'organo assembleare. Una volta consolidato con il bilancio regionale, tale avanzo libero può essere utilizzato, nel rispetto dei principi contabili, soltanto mediante apposita variazione di bilancio. In primo luogo, perché non è consentito (al di fuori dei casi previsti dalla legge) porre con atto amministrativo vincoli o limitazioni giuridicamente cogenti al contenuto di una legge (la legge regionale di approvazione del rendiconto o di assestamento del bilancio), ossia non è possibile vincolare il legislatore regionale con un atto amministrativo (anche ove adottato dallo stesso organo consiliare). In secondo luogo, perché le risorse del bilancio autonomo dell'Assemblea consiliare regionale sono già gravate da uno specifico vincolo di destinazione, nel senso cioè che sono utilizzabili soltanto per sostenere spese necessarie o comunque strettamente attinenti al funzionamento dell'organo assembleare, mentre non sono impiegabili per altre finalità (la giurisprudenza costituzionale ha in più occasioni ribadito come l'avanzo libero di amministrazione non possa essere assolutamente equiparato ad una sorta di utile d'esercizio: sono comunque risorse della collettività che devono essere utilizzate nel rispetto dei vincoli sostanziali e procedurali previsti dall'ordinamento e per finalità consentite dalla legge).

In terzo luogo, perché spetta all'ente Regione, e non all'ente Consiglio regionale, il potere di amministrare le risorse pubbliche del bilancio regionale (l'art. 71, comma 4, cit. chiarisce infatti che l'avanzo del bilancio consiliare è una risorsa della Regione e solo a questa spetta il potere di disporne e di amministrarlo secondo finalità conformi alla legge e secondo modalità consentite dall'ordinamento contabile); al Consiglio non competono poteri di amministrazione attiva, al di fuori di quelli strettamente inerenti e funzionali all'utilizzo delle risorse ad esso trasferite dal bilancio regionale, che possono essere utilizzate soltanto per l'impegno delle spese necessarie al funzionamento dell'organo assembleare; non sono consentite altre modalità di impiego delle stesse. In caso contrario, potrebbe risultarne eluso l'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011, nella parte in cui stabilisce una gerarchia di priorità tra i possibili impieghi dell'avanzo di amministrazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2023
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	**1.243.988,15**
- *di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio corrente*	*0,00*
- *di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio investimenti*	*0,00*
Disavanzo applicato in uscita (3)	**0,00**
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00

6.2 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

6.2.1 Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese 2023 mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo 2024 (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in entrambi gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo

pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S 2023) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	**2023**
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	**1.062.691,64**
- *di cui FPV a Bilancio Corrente*	*1.062.691,64*
- *di cui FPV a Bilancio c/Capitale*	*0,00*
- *di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie*	*0,00*
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	**1.276.229,08**
- *di cui FPV a Bilancio Corrente*	*1.268.909,08*
- *di cui FPV a Bilancio c/Capitale*	*7.320,00*
- *di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie*	*0,00*

6.2.2 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le

componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO 2023
FPV applicato a finanziamento delle spese correnti	1.062.691,64
FPV applicato a finanziamento delle spese in c/Capitale	0,00
FPV applicato a finanziamento delle spese per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Totale	**1.062.691,64**

6.2.3 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2023		FPV/S			TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	
N.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	1.268.909,08	7.320,00	0,00	1.276.229,08
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato per Spese Correnti	**1.268.909,08**	**-**	**-**	**-**
	FPV Stanziato per Spese Investimenti		**7.320,00**	**-**	**-**
	FPV Stanziato per Incremento Attività Finanziarie			**0,00**	**-**
	FPV Totale Stanziato in Spesa				**1.276.229,08**

6.3 Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2022	2023	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Contenzioso	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00

Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento Residui Perenti (Solo Per Le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	203.563,62	341.803,62	138.240,00	67,91
Totale	**223.563,62**	**361.803,62**	**138.240,00**	**61,83**

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2022	2023	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	544.374,08	600.043,72	55.669,64	10,23
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**544.374,08**	**600.043,72**	**55.669,64**	**10,23**

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

6.4 Fondi spese e rischi futuri

6.4.1 Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a euro **20.000,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **20.000,00** disponendo i seguenti accantonamenti:

- **Euro 20.000,00** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/**2022**

6.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Fondo accantonamento indennità di fine mandato	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 203.563,62
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 138.240,00
- utilizzi	€ 0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 341.803,62

7 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

7.1 Intro

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

7.2 CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

7.2.1 Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civilistico riportante la gestione caratteristica dell'Ente per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **1.281.924,67,** dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	22.701.029,12	20.339.315,32
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	559,00	564,97
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-1.613,21	5.687,28
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	138.240,00	134.127,59
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		**22.838.214,91**	**20.479.695,16**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		73.189,71	75.402,89
Prestazioni di servizi		5.559.707,59	5.600.113,21
Utilizzo beni di terzi		100.092,39	95.185,24
Trasferimenti e contributi	5	6.775.961,38	7.074.684,21
Personale		7.864.489,73	7.650.225,05
Ammortamenti e svalutazioni	6	96.443,16	127.240,78
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00
Altri accantonamenti		138.240,00	223.563,62

Oneri diversi di gestione		102.806,97	92.853,10
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		**20.710.930,93**	**20.939.268,10**
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		**2.127.283,98**	**-459.572,94**

7.2.2 Note al Conto Economico

Nota 1: Proventi da trasferimenti e contributi

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

Proventi da trasferimenti e contributi		**Esercizio (2023)**	**Esercizio (2022)**	**% scostamento**
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	22.701.029,12	20.339.315,32	11,61
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00	0,00
c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	**22.701.029,12**	**20.339.315,32**	**11,61**

Nota 2: Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci che rappresentano le quote versate per i canoni di distribuzione bevande posizionate nei piani degli uffici consiliari:

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		**Esercizio (2023)**	**Esercizio (2022)**	**% scostamento**
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	559,00	564,97	-1,06
b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00	0,00
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	0,00	0,00	0,00
	Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**559,00**	**564,97**	**-1,06**

Nota 4: Altri Ricavi e Proventi Diversi

Questa voce pari a Euro **138.240,00** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario. Si riferiscono ai versamenti dei consiglieri mensili per il fine mandato.

Nota 5: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile, in questa voce è compresa anche la restituzione dell'avanzo e delle entrate proprie:

Trasferimenti e contributi		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	*Trasferimenti correnti*	6.775.961,38	7.074.684,21	-4,22
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00	0,00
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00	0,00
	Totale Trasferimenti e contributi	**6.775.961,38**	**7.074.684,21**	**-4,22**

Nota 6: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

Ammortamenti e svalutazioni		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	28.112,45	28.112,45	0,00
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	68.330,71	99.128,33	-31,07
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	0,00
d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00	0,00
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	**96.443,16**	**127.240,78**	**-24,20**

7.2.3 Proventi E Oneri Finanziari

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)** è pari ad Euro **99.875,00,** sono riferiti a interessi attivi sulla giacenza di cassa.

7.2.4 Rettifiche di valore attività finanziarie

PROVENTI STRAORDINARI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00	0,00
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00	0,00
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	231.217,38	8.095,92	2.755,97
d	*Plusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00	0,00
e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi Straordinari	**231.217,38**	**8.095,92**	**2.755,97**

· **c)** Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da residui insussistenti eliminati con il riaccertamento ordinario dei residui

.

.

Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00	0,00
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	100,00	282.936,44	-99,96
c	*Minusvalenze patrimoniali*	171,24	54,59	213,68
d	*Altri oneri straordinari*	0,00	0,00	0,00
	Totale Oneri Straordinari	**271,24**	**282.991,03**	**-99,90**

b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:

- per Euro 171,24 relative a beni dismessi con un valore residuo
- per Euro 100,00 diritti di brevetto e dell'ingegno da insussistenze dell'attivo.

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) è pari** ad Euro **230.946,14.**

7.2.5 Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**2.458.105,12**
Imposte (*)	1.176.180,45
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.281.924,67**

7.3 STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, fornendo informazioni sulla composizione quali-quantitativa del patrimonio di funzionamento dell'amministrazione.

L'attivo riporta il valore dei beni mobili, degli oggetti di valore presenti nel Consiglio regionale (immobilizzazioni materiali), l'attivo circolante (residui attivi), i risconti attivi e la giacenza di cassa al 31 dicembre 2022.

Il passivo si distingue in patrimonio netto, debiti ratei e risconti.

7.3.1 Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

Gli elementi patrimoniali che sono destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni, al costo di acquisizione dei beni al netto dei relativi ammortamenti. Il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo da corrispondere al fornitore del bene. Secondo I dati forniti dall'Ufficio competente sono stati acquisiti durante l'esercizio beni per € 45.695,40 e sono stati dismessi complessivamente n. 161 beni non più utilizzabili (Macchinari, periferiche, hardware, Mobili e arredi per ufficio) che non avevano totalmente terminato il ciclo di ammortamento per un valore residuo complessivo pari a € 171,24 come da decreti del Dirigente del servizio programmazione finanziaria e contratti successivamente Dirigente del Servizio attività amministrativa, numeri 126 del 19 aprile 2023, n. 211 del 20 luglio 2023, n. 230 dell'1 agosto 2023, n. 284 del 22 settembre 2023 e 362 del 28 novembre 2023.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		**0,00**	**0,00**
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	0,00	28.212,45
Immobilizzazioni materiali	8	344.803,94	367.603,18
Immobilizzazioni Finanziarie	9	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**344.803,94**	**395.815,63**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		-	-

Rimanenze		8.250,67	9.863,88
Crediti		-	-
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	57.847,96	0,00
Verso clienti ed utenti		0,00	0,00
Altri Crediti	12	85.605,45	3.647,31
Totale Crediti		143.453,41	3.647,31
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		-	-
Conto di tesoreria	14	5.268.989,86	3.100.324,69
Altri depositi bancari e postali		0,00	0,00
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		5.268.989,86	3.100.324,69
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**5.420.693,94**	**3.113.835,88**
D) RATEI E RISCONTI	15	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		**16.421,88**	**10.996,99**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**5.781.919,76**	**3.520.648,50**

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 8: Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	28.212,45	-100,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	**0,00**	**28.212,45**	**-100,00**

Nota 3: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Beni demaniali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	**344.803,94**	**367.603,18**	**-6,20**
Terreni	0,00	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	8.875,24	6.311,86	40,61
Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00
Macchine per ufficio e hardware	98.448,96	147.650,23	-33,32
Mobili e arredi	47.954,40	38.433,65	24,77
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00

Altri beni materiali	189.525,34	175.207,44	8,17
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	**344.803,94**	**367.603,18**	**-6,20**

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

I beni iscritti nello stato patrimoniale sono stati ammortizzati secondo le aliquote previste dall'allegato 4/3 del decreto 118/2011 per Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate per € 96.443,13. . Come previsto dal disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi e per il funzionamento della cassa economale e tenuta degli inventari dei beni mobili dell'Assemblea legislativa delle Marche, i beni di consumo e gli oggetti fragili destinati ad un rapido deterioramento non sono soggetti alla iscrizione in inventario. I beni del Consiglio rientrano nella categoria immobilizzazioni materiali. Nella voce altri beni materiali rientrano i beni di valore di proprietà consiliare. A partire dall'anno 2021 le riserve dell'Assemblea sono formate esclusivamente dalle riserve indisponibili (materiale scientifico ed artistico), in quanto i risultati economici degli esercizi precedenti confluiscono nell'apposita voce. Nel 2023 le riserve indisponibili ammontano ad € 186.140,00 in aumento rispetto al 2023 per l'acquisizione di un nuovo bene di valore artistico nel 2023.

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	**20%**
mezzi di trasporto stradali pesanti	**10%**
automezzi ad uso specifico	**10%**
mezzi di trasporto aerei	**5%**
mezzi di trasporto marittimi	**5%**
macchinari per ufficio	**20%**
impianti e attrezzature	**5%**
hardware	**25%**
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	**2%**
equipaggiamento e vestiario	**20%**
materiale bibliografico	**5%**
mobili e arredi per ufficio	**10%**
mobili e arredi per alloggi e pertinenze	**10%**
mobili e arredi per locali ad uso specifico	**10%**

strumenti musicali	**20%**
opere dell'ingegno - software prodotto	**20%**
fabbricati demaniali	**2%**
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	**3%**
beni immateriali	**20%**

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

L'attivo circolante, formato dai crediti che rappresentano diritti ad esigere una somma individuata da un creditore determinato, coincide con il totale dei residui attivi che ammontano ad € 143.453,41 di cui € 1.914,92 per attività svolta per c/terzi, altri crediti € 83.690,53, € 57.847,96 crediti per trasferimenti

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	143.453,41
FCDE economica	(+)	0,00
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	
Crediti stralciati	(-)	
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	
RESIDUI ATTIVI COFI		
DIFFERENZA		

Nota 11: Crediti per trasferimenti e contributi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti per trasferimenti e contributi. Si riferisce alla seconda quota del trasferimento 2023 di Agcom al Corecom

CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
verso amministrazioni pubbliche	57.847,96	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	**57.847,96**	**0,00**	**0,00**

Nota 12: Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
verso l'erario	0,00	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	1.914,92	1.488,68	28,63
altri	83.690,53	2.158,63	3.777,02
Totale Altri Crediti	**85.605,45**	**3.647,31**	**2.247,08**

Nota 14: Conto di tesoreria

La disponibilità liquida deriva dalla consistenza iniziale all'1.1.2023 di € 3.100.324,69 movimentata da incassi e pagamenti durante l'esercizio che hanno determinato una giacenza finale di € 5.268.989,86. Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% d scostamento
Istituto tesoriere	5.268.989,86	3.100.324,69	69,95
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Totale Conto di tesoreria	**5.268.989,86**	**3.100.324,69**	**69,95**

RATEI E RISCONTI (Attivi)

Nel''attivo sono presenti anche i risconti attivi ovvero i costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del 2023 ma che sono destinati al pagamento nell'esercizio successivo per un totale di € 16.421,88 riferiti all'abbonamento della rivista Sole 24ore per € 228,60; abbonamento Appalti e contratti e smart fisco per € 964,52; Abbonamento banche dati biblioteca € 4.833,18, polizza assicurativa veicoli consiglieri per € 4.450,51, manutenzione ordinaria e riparazione macchine 1.179,36, servizi di telefonia mobile € 322,00 e licenze d'uso per software € 4.443,71. I ratei attivi non sono presenti.

.

Nota 15: Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti attivi **Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)**	16.421,88	10.996,99	49,33
	Ratei e Risconti	**16.421,88**	**10.996,99**	**49,33**

7.3.2 Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		1.186.683,30	1.186.683,30
Riserve	16	186.140,00	174.000,00
Risultato economico dell'esercizio		1.281.924,67	-1.873.715,70
Risultati economici di esercizi precedenti		76.417,73	1.950.133,43
Riserve negative per beni indisponibili		-12.140,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		**2.719.025,70**	**1.437.101,03**
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		341.803,62	203.563,62
Per imposte		0,00	0,00
Altri		20.000,00	20.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		**361.803,62**	**223.563,62**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		**0,00**	**0,00**
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	0,00	0,00
Debiti verso fornitori		226.092,97	207.970,68
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	845.278,63	441.778,60
Altri debiti	19	360.809,76	147.542,93
TOTALE DEBITI (D)		**1.432.181,36**	**797.292,21**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		**1.268.909,08**	**1.062.691,64**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**5.781.919,76**	**3.520.648,50**

7.3.3 Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 16: Riserve

All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza. Nel 2023 hanno subito un aumento rispetto all'anno precedente per l'acquisizione di un nuovo oggetto di valore.

RISERVE		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
b	*da capitale*	0,00	0,00	0,00
c	*da permessi di costruire*	0,00	0,00	0,00
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	186.140,00	174.000,00	6,98
e	*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00	0,00
f	*altre riserve disponibili*	0,00	0,00	0,00
	Totale Riserve	**186.140,00**	**174.000,00**	**6,98**

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	**(+)**	1.432.181,36
Debiti da finanziamento	**(-)**	0,00
Saldo iva a debito da dichiarazione	**(-)**	€ -
Residuo titolo IV + interessi mutuo	**(+)**	€ -
Residuo titolo V anticipazioni	**(+)**	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	**(-)**	€ -
altri residui non connessi a debiti	**(+)**	€ -
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre **2022** effettuato nel **2023** (in conto residui)	**(-)**	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	**(=)**	€ -
RESIDUI PASSIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

Nota 17: Debiti di finanziamento

I debiti di finanziamento si suddividono in:

Nota 18: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi sono composti dalle seguenti voci:

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00	0,00
b	*altre amministrazioni pubbliche*	269.386,31	240.213,86	12,14
c	*imprese controllate*	0,00	0,00	0,00
d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	0,00
e	*altri soggetti*	575.892,32	201.564,74	185,71
	Totale Debiti per trasferimenti e contributi	**845.278,63**	**441.778,60**	**91,34**

Nota 19: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

ALTRI DEBITI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	*tributari*	10.787,32	4.965,50	117,25
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	44.251,48	34.505,38	28,25
c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00	0,00
d	*altri*	305.770,96	108.072,05	182,93
	Totale Altri debiti	**360.809,76**	**147.542,93**	**144,55**

RATEI E RISCONTI (Passivi)

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura

Nel conto patrimoniale consiliare il rateo passivo ammonta ad € 1.268.909,08 relativo alle indennità accessorie e relativi oneri da corrispondere al personale del comparto e dirigenti e ad altre voci così articolate:

- € 237.501,12 per trasferimenti ad associazioni ed enti pubblici € 237.501,12 nella Missione 1 programma 1 ; ed € 1.031.407,96 nella Missione 1 Programma 10 relativamente al trattamento accessorio e premiante del personale del comparto e della dirigenza dell'anno 2023.
-

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Nota 20: Ratei passivi

RATEI PASSIVI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
	Ratei passivi	1.268.909,08	1.062.691,64	19,41

1) Risconti Passivi

Non sono presenti

7.3.4 Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità, relativamente alle spese in conto capitale

Conti D'ordine		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
1	*Impegni su esercizi futuri*	7.320,00	0,00	0,00
2	*beni di terzi in uso*	0,00	0,00	0,00
3	*beni dati in uso a terzi*	0,00	0,00	0,00
4	*garanzie prestate a amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00	0,00
5	*garanzie prestate a imprese controllate*	0,00	0,00	0,00
6	*garanzie prestate a imprese partecipate*	0,00	0,00	0,00
7	*garanzie prestate a altre imprese*	0,00	0,00	0,00
	Totale Conti D'ordine	**7.320,00**	**0,00**	**0,00**

8 MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

8.1 Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

I documenti di programmazione, tra cui anche il bilancio di previsione, sono stati redatti a seguito di scambi di informazioni tra vari soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, hanno dovuto poi interagire con l'amministrazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Sempre in tema di Principio Generale n.10 sulla Coerenza, si è ricercato di creare una connessione tra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio seguendo il Principio n.11 della Continuità e della Costanza. In questa ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo fa favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione

8.2 Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **2.472.815,45** , nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione; sono stati introdotti due nuovi saldi:

- **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i due saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	***Accertamenti e impegni***
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	**2.472.815,45**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	**1.510.968,11**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	**1.734.531,73**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	**0,00**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	**0,00**

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono D1 e D2 mentre il D3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

8.3 Debiti fuori Bilancio

Alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati registrati debiti fuori bilancio.

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno 2023 si compone:

- del conto del bilancio che dimostra i risultati della gestione finanziaria in relazione alla previsione di bilancio. Nel conto di bilancio sono riportati: la gestione delle entrate accertate, riscosse o da riscuotere; la gestione delle spese impegnate, con distinzione della parte pagata e quella ancora da pagare, e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato; la gestione dei residui attivi e passivi; il prospetto dimostrativo del saldo finanziario con l'entità dell'avanzo da riversare nel bilancio della Regione, la quota di avanzo vincolato da destinare alle Autorità Indipendenti per l'espletamento delle funzioni delegate, la quota di avanzo accantonato per fondo rischi spese legale e fondo indennità fine mandato;
- del conto economico e lo stato patrimoniale. La contabilità economica rileva i costi e gli oneri dell'amministrazione consiliare; lo stato patrimoniale evidenzia le variazioni del patrimonio che costituisce un indicatore dei risultati di gestione.

Per quanto attiene all'art. 41 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, non viene allegato il prospetto richiesto al comma 1 in quanto nell'esercizio 2023 non sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini di cui al dlgs 231/2002 o nei termini pattuiti con la controparte.

Relativamente all'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del dlgs n. 33/2013, si dà atto che sono stati pubblicati nel sito istituzionale dell'Assemblea.

Al fine di rendere completa l'analisi inerente la gestione del bilancio per l'esercizio 2023, sono riportati i dati finali della gestione finanziaria, disaggregati secondo le voci di spesa, dell'entità dell'avanzo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 30/05/2024

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2023	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2023	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CONTEZIOSO					
SCHEDA Nr. 6					
101401/2 Fondo per spese legali	20.000,00	0,00	20.000,00	-20.000,00	20.000,00
TOTALE SCHEDA Nr. 6	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**	**-20.000,00**	**20.000,00**
TOTALE FONDO CONTEZIOSO	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**	**-20.000,00**	**20.000,00**
ALTRI ACCANTONAMENTI					
SCHEDA Nr. 2					
101402/0 Fondo indennita fine mandato e previdenza	203.563,62	0,00	341.803,62	-203.563,62	341.803,62
TOTALE SCHEDA Nr. 2	**203.563,62**	**0,00**	**341.803,62**	**-203.563,62**	**341.803,62**
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	**203.563,62**	**0,00**	**341.803,62**	**-203.563,62**	**341.803,62**
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	**223.563,62**	**0,00**	**361.803,62**	**-223.563,62**	**361.803,62**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 30/05/2024

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2023	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eser. 2023 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimputati nell'esercizio 2023	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2023	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 3										
0/3 AVANZO VINCOLATO FONDI AGCOM		544.374,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544.374,08
10105/0 FONDI PER FUNZIONI DELEGATE AL COREGOM		0,00	0,00	100.790,12	0,00	0,00	0,00	0,00	100.790,12	100.790,12
	101140/9 Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	0,00	0,00	0,00	45.120,48	0,00	0,00	0,00	-45.120,48	-45.120,48
	101140/12 Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'eesercizio delle funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	101140/19 Altri beni di consumo per le funzioni delegate del corecom	0,00	544.374,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544.374,08	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 3		**544.374,08**	**544.374,08**	**100.790,12**	**45.120,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**600.043,72**	**600.043,72**
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		**544.374,08**	**544.374,08**	**100.790,12**	**45.120,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**600.043,72**	**600.043,72**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i2+i3+i4+i5)		**544.374,08**	**544.374,08**	**100.790,12**	**45.120,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**600.043,72**	**600.043,72**

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	**600.043,72**	**600.043,72**
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	**600.043,72**	**600.043,72**

COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione sul Rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, istituito con la L.R. n. 40/2012 e disciplinato, oggi, con la nuova L.R. n. 14/2015, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio - Assemblea legislativa regionale n. 2 del 31 gennaio 2022, ha preso in esame il Rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023, composto dai documenti sotto elencati ed acquisiti agli atti del Collegio in data 30 maggio 2024 - **Determinazione dell'Ufficio di Presidenza del 23/4/2024, n. 154,** avente ad oggetto **"Approvazione dello schema di rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023"** corredata dai seguenti allegati:

- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale - attivo;
- Stato patrimoniale - passivo;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti in c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti in c/residui;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
- Prospetto delle spese per titoli;
- Prospetto delle spese per missioni;
- Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;

- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Prospetto dei costi per missione;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (entrate);
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (spese);
- Situazione contabile al 31.12.2023;
- Rendiconto del tesoriere;
- Relazione sulla gestione.

Il Collegio dei Revisori della Regione Marche è disciplinato dalla Legge Regionale n. 14/2015 che ne individua anche le funzioni, prevedendo che lo stesso è tenuto, tra le altre cose, ad esprimere un parere obbligatorio sul rendiconto generale.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011(comma 1) prevede che "*Il Collegio dei revisori dei conti […] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio,* ***compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione".***

È pertanto compito del Collegio redigere la propria relazione e formulare il parere sullo schema di rendiconto del Consiglio regionale.

Ricevuta la documentazione sopra elencata il Collegio ha, anche attraverso l'operatività autonoma dei suoi membri, richiesto ulteriore documentazione per poter meglio espletare la propria attività di controllo ed attestazione.

Al termine, sulla scorta dei dati, documenti e informazioni ricevute, il Collegio,

- visto il D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- vista la L.R. n. 31/2001 sull'ordinamento contabile della Regione Marche;
- visto il Regolamento Contabile del Consiglio regionale delle Marche approvato con delibera assembleare del 22.07.1971;
- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 46 del 28 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il *"Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/2025 dell'Assemblea Legislativa Regionale"*;

preso atto che

1. Con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 329/111 del 19 aprile 2023, è stato effettuato un prelevamento dal fondo di riserva spese impreviste di € 251,48 per far fronte al pagamento di spese telefoniche, missione 1, così suddivise: € 14,64 nel Programma 1 ed € 236,84 nel Programma 3. La variazione si è resa necessaria per far fronte al pagamento di una fattura i cui impegni regolarmente assunti negli esercizi 2018 e 2019 erano stati cancellati in sede di riaccertamento dei residui 2020.
2. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 381/132 del 29 settembre 2023, nella Missione 1, il Programma 3 è stato incrementato di € 11.000,00, con contestuale diminuzione del Programma 8 relativamente alle spese in conto capitale.

3. Con Atto amministrativo n. 61 del 7 novembre 2023 “Assestamento di bilancio” sono state apportate le seguenti variazioni, di seguito le più significative che hanno incrementato il Programma 1:
   - iscrizione di € 544.374,08 di Avanzo vincolato proveniente dai fondi trasferiti dall’Agcom per lo svolgimento delle funzioni delegate del Corecom nel capitolo di riferimento;
   - iscrizione di € 476.050,45 di avanzo di amministrazione 2022 e dei Fondi indennità fine mandato di € 203.563,62 e fondo spese legali di € 20.000,00;
   - variazioni in aumento ai capitoli di entrata: Fondi per il funzionamento del Consiglio di € 708.944,00, Fondi per il funzionamento del Comitato Pari Opportunità di € 50.000,00 e Fondi per il funzionamento del Garante di € 80.000,00;
   - prelevamento dal Fondo spese obbligatorie della somma di € 110.000,00 per adeguare il fondo del comparto, iscritto al Programma 10, al nuovo CCNL;
   - Variazione in aumento nel Programma 3 di € 4.500,00 e nel Programma 8 di € 500,00.
4. Con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 402/139 del 29 novembre 2023 la Missione 1, Programma 1 di spesa e le entrate extratributarie sono aumentate entrambe di € 62.000,00, a seguito del conteggio presumibile degli interessi attivi della Banca per l’anno 2023 e la relativa restituzione al bilancio della Giunta.
5. Con decreto del Dirigente del Servizio Attività amministrativa n. 409 del 29 dicembre 2023 i trasferimenti della Giunta verso il consiglio aumentano di € 11.000,00, come previsto dalla Legge regionale n. 20/2023. La maggiore entrata è iscritta nel capitolo della spesa finanziata nella Missione 1.

I trasferimenti totali per il funzionamento del Consiglio regionale ammontano, al 31.12.2023, ad € **22.701.029,12**, comprensivi delle somme derivanti da Agcom.

Con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono state apportate le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2023/2025 e al bilancio di previsione 2024/2026 e ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali;

- tenuto conto che sono state acquisite agli atti le dichiarazioni dei vari responsabili di insussistenza di debiti scaduti e di assenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2023 ed è stata inoltre caricata, il 31 gennaio 2024, sulla piattaforma di certificazione dei Crediti (PCC), la comunicazione di assenza di posizione debitorie per il 2023;

dato atto che

- l’Ente ha adottato il sistema di contabilità integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il Rendiconto finanziario e lo Stato Patrimoniale / Conto Economico sono stati redatti secondo i principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011;

ha redatto la presente relazione.

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio, che oggi è chiamato ad esprimere il proprio parere sul rendiconto del Consiglio regionale al 31 dicembre 2023 della Regione Marche, è stato nominato il 31.01.2022 ed il controllo si è svolto per l'intero anno sia per le verifiche di cassa speciale che di cassa economale. Il Collegio ha svolto la propria attività dettagliatamente verbalizzata nei pareri e nei verbali predisposti e sottoscritti. I verbali sono stati di volta in volta inviati al Responsabile dei Servizi finanziari, alla Giunta Regionale, al Consiglio Regionale e, a cura del Presidente del Collegio, sono stati trasmessi per conoscenza alla Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti.

Il Rendiconto 2023 del Consiglio regionale è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese.

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio e le risultanze della gestione, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, nonché la corretta esposizione dei dati in bilancio, per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2023.

Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

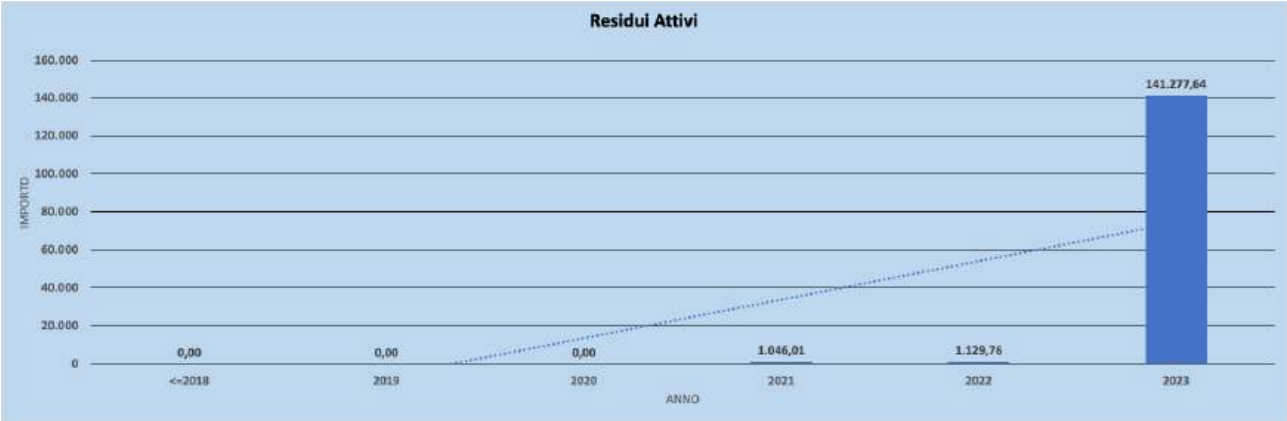
2. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

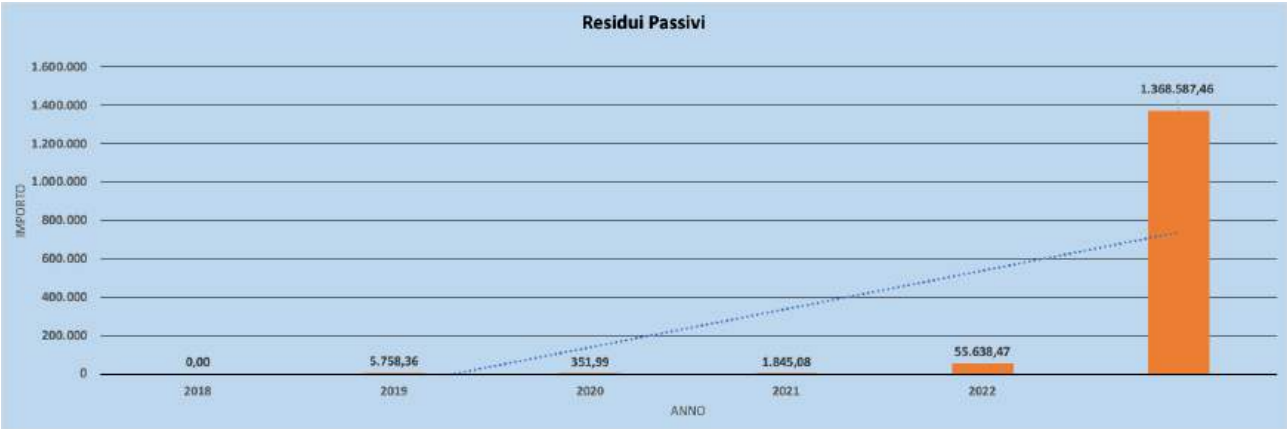
Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il Consiglio regionale ha provveduto a dare attuazione a quanto di seguito riportato: "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*".

In data 16 aprile 2024 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la deliberazione n. 433 avente ad oggetto "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 e al bilancio di previsione finanziario 2024-2025-2026, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali e al bilancio finanziario gestionale dell'esercizio 2024",* riaccertando i residui attivi in euro 143.453,41 e i residui passivi in euro 1.432.181,36 alla data del 31 dicembre 2023.

<=2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOT. RESIDUI ATTIVI
0,00	0,00	0,00	1.046,01	1.129,76	141.277,64	143.453,41

<=2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOT. RESIDUI PASSIVI
0,00	5.758,36	351,99	1.845,08	55.638,47	1.368.587,46	1.432.181,36





Tale provvedimento è stato oggetto di parere dell'Organo di revisione, espresso in data 8 aprile 2024, allegato B al verbale n. 4, visto il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria che al punto 9.1 prevede che "*il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta,* ***previa acquisizione del parere dell'organo di revisione****, in vista dell'approvazione del rendiconto*".

La verifica effettuata sul provvedimento di riaccertamento dei residui ***non ha evidenziato particolari criticità*** e pertanto ***può considerarsi conforme*** a quanto disposto dal principio contabile. I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre quelli stralciati non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023 è stato quantificato, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, in euro 1.276.229,08, distinto in € 1.268.909,08 per spese correnti ed € 7.320,00 per spese in conto capitale.

Tale importo è formato con reimputazioni dirette di impegni del 2023 o a seguito di riaccertamento ordinario dei residui a fine anno. Il fondo consente di finanziare spese esigibili nell'anno 2024.

Di seguito viene riportata l'evoluzione del FPV 2023:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 (c.d. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2023 (c.d. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviate all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	112.200,00	94.072,24	18.127,76	0,00	0,00	237.501,12	0,00	0,00	237.501,12
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	12.747,78	12.747,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.320,00	0,00	0,00	7.320,00
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	937.743,86	937.743,86	0,00	0,00	0,00	1.031.407,96	0,00	0,00	1.031.407,96
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**1.062.691,64**	**1.044.563,88**	**18.127,76**	**0,00**	**0,00**	**1.276.229,08**	**0,00**	**0,00**	**1.276.229,08**
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TOTALE	**1.062.691,64**	**1.044.563,88**	18.127,76	0,00	**0,00**	1.276.229,08	0,00	0,00	**1.276.229,08**

Il Collegio ha verificato che l'importo del FPV al 31 dicembre 2023 corrisponda al FPV in entrata del bilancio di previsione 2024, debitamente variato.

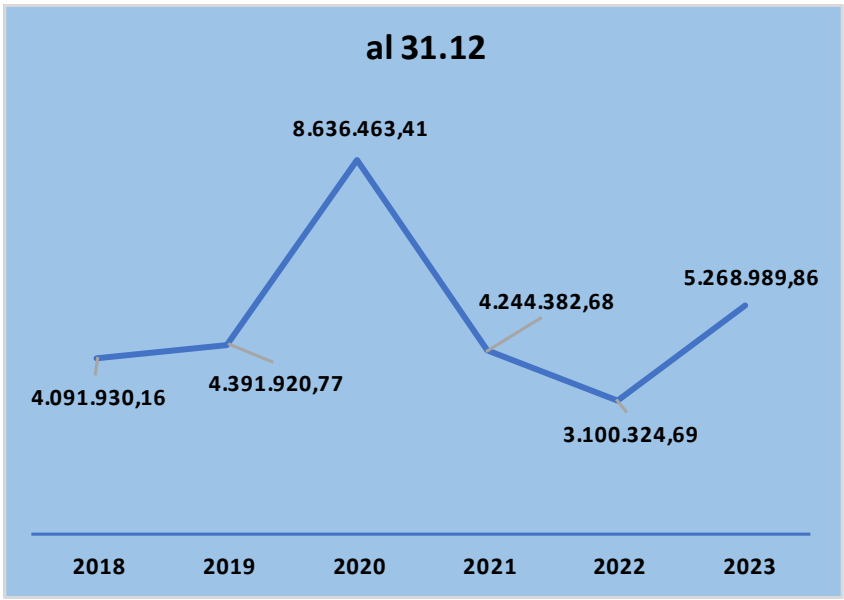
3. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 risultano emessi n. 1378 mandati e n. 698 reversali.

Evoluzione della situazione di cassa

La giacenza di cassa al 31.12 degli ultimi sei anni è la seguente:

Fondo cassa	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
	4.091.930,16	4.391.920,77	8.636.463,41	4.244,382,68	3.100.324,69	5.268.989,86



Il Collegio ha effettuato, nel corso del 2023, n. 4 verifiche di cassa nelle seguenti date:

- 6-7 febbraio 2023 (4° Trimestre 2022, verbale n. 2);
- 09 maggio 2023 (1° trimestre 2023, verbale n. 7);
- 31 luglio 2023 (2° Trimestre 2023, verbale n. 11);
- 26 ottobre 2023 (3° trimestre 2023, verbale n. 16).

Con verbale n. 2 del 6-7 febbraio 2024, invece, è stata effettuata la verifica di cassa del 4° trimestre 2023.
In occasione della verifica di cassa del 6 – 7 febbraio 2024 il Collegio ha provveduto ad effettuare la riconciliazione tra il saldo di cassa del tesoriere (c/c n. 1259666 gestito attraverso MPS, cassiere speciale del servizio di tesoreria della Regione Marche) e quello risultante dalle scritture contabili dell'Ente al 30.12.2023.
Il saldo di cassa al 31 dicembre 2023 risulta così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.100.324,69
RISCOSSIONI	(+)	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI	(-)	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.268.989,86

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.442.364,74, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	26.231.740,76
Impegni	(-)	24.789.376,02
Totale avanzo di competenza		**1.442.364,74**

così dettagliati:

Riscossioni c/comp.	(+)	26.090.463,12
Pagamenti c/comp.	(-)	23.420.788,56
Differenza	(A)	2.669.674,56
Residui attivi di comp.	(+)	141.277,64
Residui passivi di comp.	(-)	1.368.587,46
Differenza	(B)	-1.227.309,82
Totale avanzo di competenza	**(A) + (B)**	**1.442.364,74**

Con l'evidenza dei fondi pluriennali vincolati, del saldo della gestione dei residui e dell'applicazione dell'avanzo abbiamo:

Avanzo di competenza	(+)	1.442.364,74
Fondi pluriennali vincolati iscritti in entrata al 01.01.2023	(+)	1.062.691,64
Impegni confluiti in FPV al 31.12.2023	(-)	1.276.229,08
Saldo della gestione dei residui	(+)	231.217,38
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	1.243.988,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**2.704.032,83**

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di euro 2.704.032,83, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	(+)	5.268.989,86
Residui attivi	(+)	143.453,41
Residui passivi	(-)	1.432.181,36
Fondo pluriennale vincolato finale	(-)	1.276.229,08
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**2.704.032,83**

Le risorse finanziarie del Consiglio sono costituite da entrate correnti prevalentemente derivanti da contributi trasferiti dal bilancio regionale.

Vi sono poi contributi trasferiti dall' Autorità delle garanzie nelle comunicazioni, a copertura delle spese per le funzioni delegate attribuite al Co.re.com ed entrate di minore rilevanza.

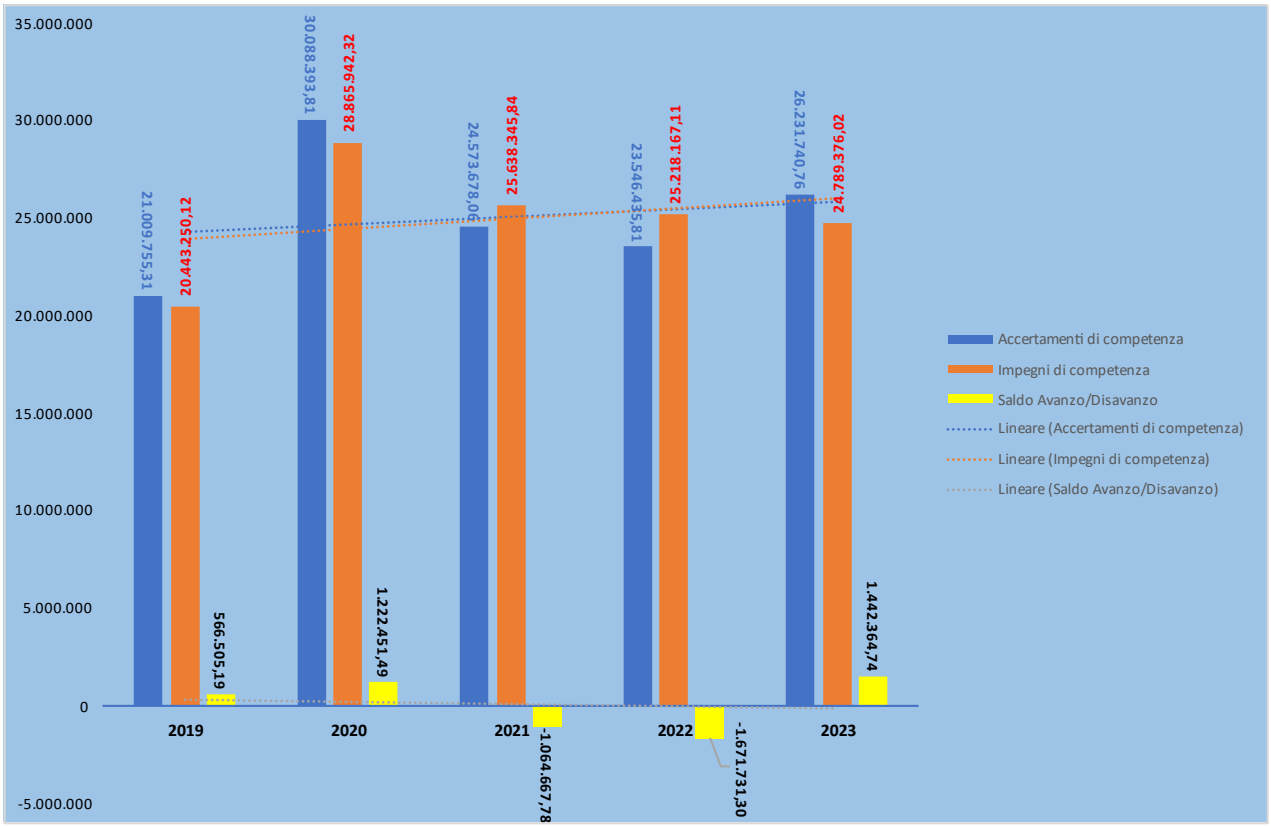
Le voci principali di spesa classificate per natura sono state impegnate: per € 7.792.533,17 per spese di lavoro dipendente, per € 1.243.868,13 per imposte e tasse - che nell'ente pubblico sono rappresentate dall'Irap sulle spese di personale e altri redditi soggetti - per € 5.762.953,75 per acquisto beni e servizi e per € 6.638.941,38 per trasferimenti correnti. Le voci restanti, di minore importanza, sono relative ad altre spese correnti e ad investimenti fissi lordi.

Si ricorda che il Consiglio regionale assume il personale con contratti sottoscritti dal Segretario generale su indicazione dell'Ufficio di presidenza o del Presidente del gruppo consiliare poiché è in capo al soggetto politico l'idoneità del personale a svolgere le attività richieste. I rapporti instaurati possono essere a tempo determinato, collaborazioni o comando di personale da altri enti.

A fronte dello stanziamento determinato dall'Ufficio di Presidenza per l'acquisizione di personale dei gruppi consiliari, pari ad € 1.882.020,26, l'impegno complessivo a carico del 2023 è stato di € 1.799.268,79. Pertanto, le minori spese impegnate, per € 82.751,47, formano avanzo di amministrazione che sarà restituito al bilancio regionale.

Di seguito l'analisi della composizione del risultato della gestione di competenza ed il suo andamento nell'ultimo quinquennio:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Accertamenti di competenza	21 009 755,31	30 088 393,81	24 573 678,06	23 546 435,81	26.231.740,76
Impegni di competenza	20 443 250,12	28 865 942,32	25 638 345,84	25 218 167,11	24.789.376,02
Saldo Avanzo/Disavanzo	566 505,19	1 222 451,49	-1 064 667,78	-1 671 731,30	1.442.364,74



L'avanzo di amministrazione 2022 (euro **1.243.988,15**) è stato applicato per intero al bilancio di previsione 2023. L'avanzo è stato applicato come segue:

Utilizzo parte accantonata:

- euro 20.000,00 per il fondo spese legali;
- euro 203.563,62 per indennità di fine mandato ai consiglieri regionali.

Utilizzo parte vincolata:

- euro 544.374,08 destinati alle spese per l'esercizio delle funzioni delegate Corecom.

Utilizzo parte disponibile: € 476.050,45 sono stati restituiti al bilancio regionale.

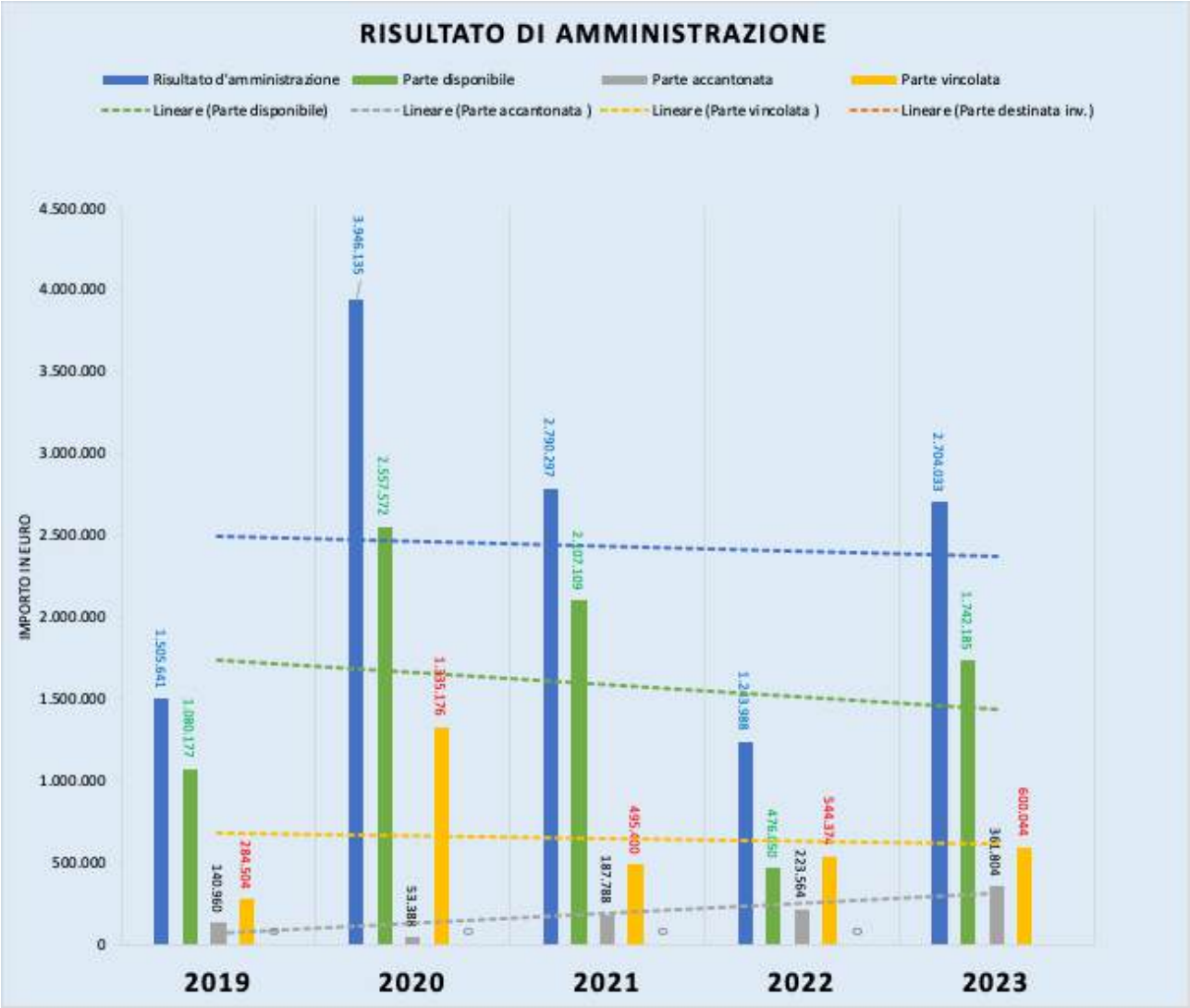
Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio (prima degli accantonamenti e dei vincoli), presenta un avanzo di euro 2.704.032,83, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.100.324,69
RISCOSSIONI	(+)	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI	(-)	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.268.989,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.175,77	141.277,64	143.453,41
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	63.593,90	1.368.587,46	1.432.181,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.268.909,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			7.320,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (2)	(=)			**2.704.032,83**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione	**1.505.641,19**	**3.946.135,25**	**2.790.296,76**	**1.243.988,15**	**2.704.032,83**
a) parte accantonata	140.960,00	53.387,62	187.787,62	223.563,62	361.803,62
b) parte vincolata	284.504,05	1.335.176,12	495.399,89	544.374,08	600.043,72
c) parte destinata	0	0	0	0,00	0
d) parte disponibile	1.080.177,14	2.557.571,51	2.107.109,25	476.050,45	1.742.185,49



Come previsto dalla normativa in vigore (d.lgs. 118/2011), il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati e parte disponibile.

Nel 2023, rispettivamente:

- Totale parte accantonata € 361.803,62
- Totale parte vincolata € 600.043,72
- Totale parte disponibile € 1.742.185,49

Per la parte accantonata pari ad € 361.803,62 risulta la seguente suddivisione:

- € 20.000,00 per il fondo contenzioso;
- € 341.803,62 riferito all'indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali alla fine della legislatura.

La parte vincolata al 31 dicembre 2023, pari a € 600.343,72 si riferisce alle economie derivanti dai trasferimenti Agcom per il funzionamento delle spese delegate.

Il risultato della gestione finanziaria dell'anno è di € 2.704.032,83 ed è il risultato delle entrate di competenza accertate (€ 26.231.740,76) meno le spese di competenza impegnate (€ 24.789.376,02) cui va aggiunto il saldo della gestione residui (€ 231.217,38), la differenza tra FPV entrata e FPV spesa (€ -213.537,44), l'avanzo 2022 applicato (pari a Euro **1.243.988,15**), come di seguito schematicamente rappresentato:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2023**
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	26.231.740,76
Totale impegni di competenza (+ o -)	24.789.376,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**1.442.364,74**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	-
Minori residui passivi riaccertati (+)	231.217,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	**231.217,38**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)	1.442.364,74
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)	231.217,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATE (+)	1.062.691,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE (-)	-1.276.229,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)	1.243.988,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)	-
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	**2.704.032,83**

Vincoli ed accantonamenti sono meglio dettagliati nelle pagine precedenti.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI

Gli equilibri della gestione di cassa possono essere così rappresentati:

Riscossioni e pagamenti al 31/12/2023 **					
	+/-	Previsioni definitive	Competenza	Residui	Totale
Fondo iniziale di cassa (A)		3.100.324,69			3.100.324,69
Entrate Titolo 1.00	+	-	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					-
Entrate Titolo 2.00	+	22.715.935,00	22.643.181,16	-	22.643.181,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					-
Entrate Titolo 3.00	+	241.240,00	156.832,06	1.000,00	157.832,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					-
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttamente destinate al rimborso di prestiti da aa.pp. (B1)*	+				-
Totale Entrate B (B= Titolo 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	22.957.175,00	22.800.013,22	1.000,00	22.801.013,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)			-	-	-
Spese Titolo 1.00 - *Spese correnti*	+	25.207.354,79	20.128.050,33	460.800,65	20.588.850,98
Spese Titolo 2.04 - *Altri trasferimenti in conto capitale*	+				-
Spese Titolo 4.00 - *Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari*	+				-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss.mm.) e rifinanziamenti					-
Totale Spese C (C= Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	25.207.354,79	20.128.050,33	460.800,65	20.588.850,98
Differenza D (B-C)	=	- 2.250.179,79	2.671.962,89	- 459.800,65	2.212.162,24
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da nrme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				-
Entrate da accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	- 2.250.179,79	2.671.962,89	- 459.800,65	2.212.162,24
Entrate Titolo 4.00 - *Entrate in conto capitale*	+				-
Entrate Titolo 5.00 - *Entrate da rid. Attività finanziarie*	+				-
Entrate Titolo 6.00 - *Accensione di prestiti*	+				-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				-
Totale entrate Titoli 4.00 + 5.00 + 6.00 + F (I)	=	-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttamente destinate al rimborso di prestiti da aa.pp. (B1)*	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 - Riscoss. di crediti a breve termine	+				-
Entrate Titolo 5.03 - Riscoss. di crediti a m/l termine	+				-
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				-
Totale entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1= Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale entrate per riscossione di crediti contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	-	-	-	-
Spese Titolo 2.00	+	55.500,00	41.338,51	10.843,16	52.181,67
Spese Titolo 3.01 per acquisizione attività finanziarie	+				-
Totale spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	55.500,00	41.338,51	10.843,16	52.181,67
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	55.500,00	41.338,51	10.843,16	52.181,67
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	- 55.500,00	- 41.338,51	- 10.843,16	- 52.181,67
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+				-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+				-
Spese Titolo 3.04 altre spese increm. attività finanz.	+				-
Totale di spese per concessione di crediti e altre spese per incremento di attività finanziarie R (R= somma titolo 3.02, 3.03,	=	-	-	-	-
Entrate Titolo 7 (S) - *Anticipazioni da tesoriere*	+				-
Entrate Titolo 5 (T) - *Chiusura anticipazioni tesoriere*	-				-
Entrate Titolo 9 (U) - *Entrate c/terzi e partite di giro*	+	3.292.037,64	3.290.449,90	471,54	3.290.921,44
Spese Titolo 7 (V) - *Uscite c/terzi e partite di giro*	-	3.292.037,64	3.251.399,72	30.837,12	3.282.236,84
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	**794.644,90**	**2.669.674,56**	**- 501.009,39**	**5.268.989,86**

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	1.243.988,15
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.062.691,64
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.939.703,12
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(+)	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate all' estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	21.451.635,67
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) [4]	(-)	1.268.909,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di compoetenza (se negativo) C/1 [5]	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**2.525.838,16**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 [14]	(-)	361.803,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio [15]	(-)	600.043,72
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**1.563.990,82**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) [16]	(-)	-223.563,62
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**1.787.554,44**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	**(+)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	**(+)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	**(-)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	**(+)**	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	**(+)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	**(-)**	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	**(-)**	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	**(-)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	**(-)**	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	**(-)**	0,00
Spese in conto capitale	**(-)**	45.702,71
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) [4]	**(-)**	7.320,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	**(-)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) [4]	**(-)**	0,00

Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrato ripianato con accensione di prestiti [9]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se positivo) C/1 [5]	(+)	0,00
B1) Risulatato di competenza in c/capitale		**-53.022,71**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio **2023** [14]	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio [15]	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-53.022,71**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) [16]	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-53.022,71**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie [6]	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) [4]	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) [4]	(+)	0,00
C/1) Variazione attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**

- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio **2023**	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 +B/1)		**2.472.815,45**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 +B/2)		**1.510.968,11**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 +B/3)		**1.734.531,73**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione [10]		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione [10]		0,00

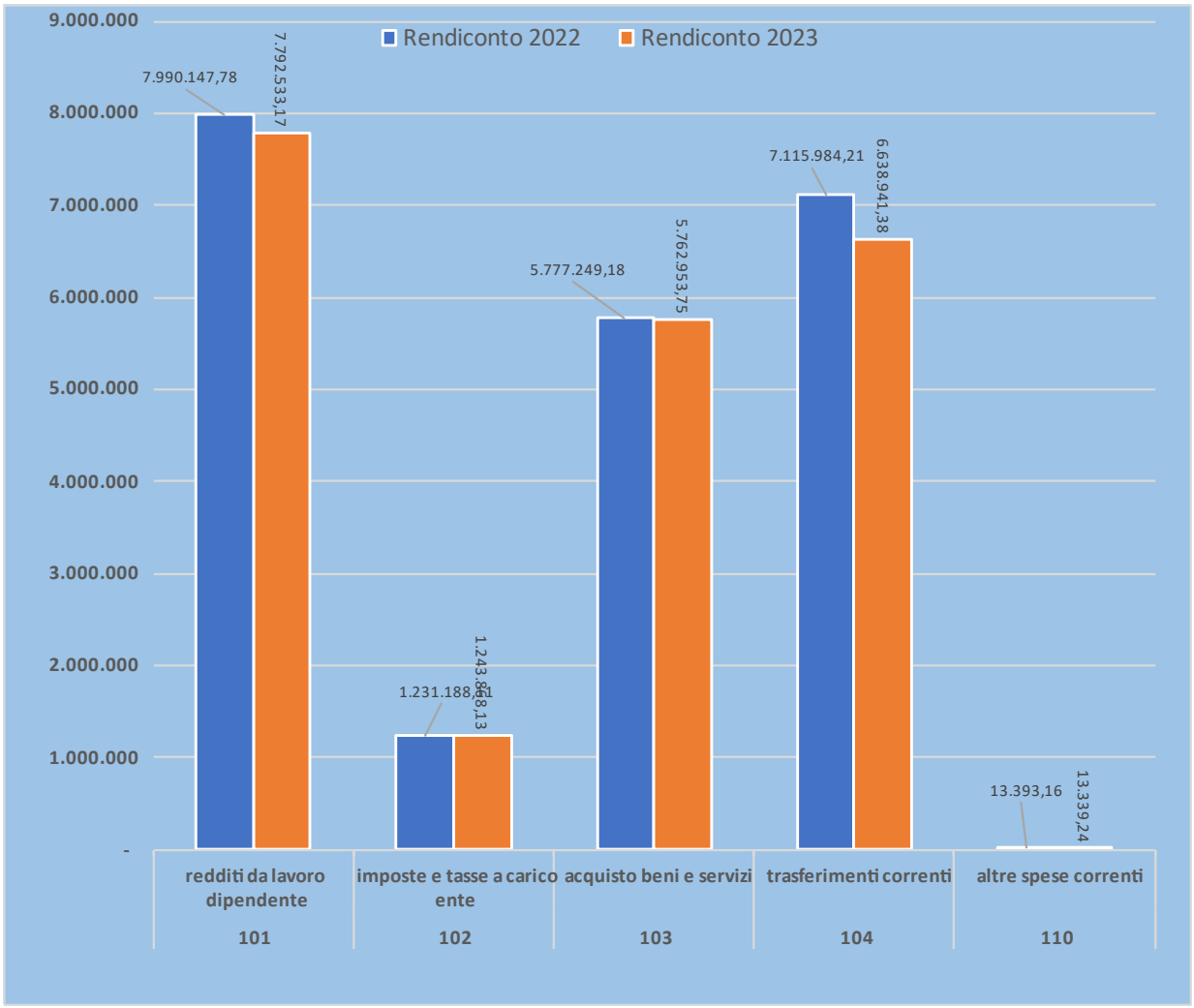
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**2.525.838,16**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.243.988,15
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio **2023** [11]	(-)	361.803,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) [12]	(-)	-223.563,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie [13]	(-)	600.043,72
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(-)	0,00
	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**543.566,29**

Il Collegio nel verbale n. 2 del 6-7 febbraio 2024 ha verificato la quadratura della cassa al 30.12.2023 che corrisponde esattamente a quanto sopra riportato nella tabella degli equilibri della gestione di cassa. Partendo infatti da un saldo iniziale di euro 3.100.324,69, con riscossioni complessive pari ad euro 26.091.934,66 (competenza e residui) sia di parte corrente che di parte capitale, pagamenti complessivi pari ad euro 23.923.269,49 (competenza e residui), per un totale di cassa al 30.12.2023 pari ad euro 5.268.989,86.

Le spese impegnate complessivamente nel 2023, escludendo le partite di giro, ammontano ad euro 21.451.635,67 di parte corrente ed euro 45.702,71 di parte capitale per attrezzature, mobili ed arredi, per un totale complessivo di euro 21.467.338,38.

Nella gestione finanziaria 2023 non figurano entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo. La spesa complessiva corrente impegnata nel Titolo 1 2023 ammonta ad € 21.451.635,67 mentre nel 2022, ammontava a euro 22.127.962,44 con un decremento di euro 676.326,77 come di seguito evidenziato, secondo la classificazione per natura, articolata per macroaggregati:

Codice	Macroaggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.990.147,78	7.792.533,17	- 197.614,61
102	imposte e tasse a carico ente	1.231.188,11	1.243.868,13	12.680,02
103	acquisto beni e servizi	5.777.249,18	5.762.953,75	- 14.295,43
104	trasferimenti correnti	7.115.984,21	6.638.941,38	- 477.042,83
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi			-
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	altre spese correnti	13.393,16	13.339,24	- 53,92
	TOTALE	22.127.962,44	21.451.635,67	- 676.326,77
	nota: mancano le spese in conto capitale			



Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, all'articolo 6, aveva previsto limiti per le spese di: studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza, missioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture. L'articolo 57, comma 2, lettera b) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto la cessazione dell'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2020.

L'Ente ha proceduto comunque per l'esercizio 2023 a calcolare le spese impegnate, comprensive delle quote rinviate al 2024, che ammontano a euro 76.653,42. Il prospetto seguente dettaglia la spesa:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo beni di terzi					
Tipologia spesa	**Rendiconto 2009**	**Riduzione disposta**	**Limite**	**Impegni 2022 e fpv reimputato al 2023**	**Impegni 2023 e fpv reimputato al 2024**
Studi e consulenze	20.000,00	80%	4.000,00	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	413.695,81	80%	82.739,16	47.810,50	39.560,65
Missioni	45.431,90	50%	22.715,95	13.970,23	17.355,69
Formazione	6.695,00	50%	3.347,50	742,00	862,00
Autovetture	158.149,87	50%	35.026,55	21.496,50	18.875,08
Totali	**643.972,58**		**147.829,16**	**84.019,23**	**76.653,42**

4. INDEBITAMENTO

Nel corso dell'anno 2023 l'ente non è ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

5. SPESA DEL PERSONALE

Il Collegio rileva in via preliminare che il pagamento delle competenze al personale del comparto e della dirigenza della Giunta e del Consiglio e dei gruppi consiliari sono effettuati dalla Giunta Regionale. A partire dal bilancio di previsione 2019/2021 l'ufficio del personale della Giunta elabora il cedolino dei dipendenti (comparto, dirigenza, segreterie udp e dal 2020 anche i cedolini dei dipendenti assegnati ai gruppi consiliari) e l'onere complessivo è iscritto nel bilancio del Consiglio. ha verificato che:

1. è stata effettuata la ricognizione del personale secondo quanto previsto dall'articolo 33 del D.L. 165/2001 mediante la presa d'atto da parte del dirigente di ciascuna funzione;
2. a seguito della suddetta ricognizione non sono state rilevate situazioni di soprannumero o eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato. Tale disposizione legislativa prevede che *"…a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*".

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione, come stabilito dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione

delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ed ha espresso il proprio parere sugli accordi alla destinazione dei fondi destinati a tali trattamenti.

6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Principio contabile che si applica agli Enti territoriali e in particolare alla contabilità economico-patrimoniale, chiarisce che quest'ultima affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.
Il sistema economico-patrimoniale consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, nonché di partecipare al Bilancio consolidato, laddove l'Ente rientri in un perimetro di consolidamento.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.
I valori patrimoniali al 31 dicembre 2023 ed il confronto rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	**01/01/2023**	**Variazioni**	**31/12/2023**
Immobilizzazioni immateriali	28.212,45	- 28.212,45	-
Immobilizzazioni materiali	367.603,18	- 22.799,24	344.803,94
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale immobilizzazioni	**395.815,63**	- 51.011,69	**344.803,94**
Rimanenze	9.863,88	- 1.613,21	8.250,67
Crediti	3.647,31	139.806,10	143.453,41
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	3.100.324,69	2.168.665,17	5.268.989,86
Totale attivo circolante	**3.113.835,88**	2.306.858,06	**5.420.693,94**
Ratei e risconti	10.996,99	5.424,89	16.421,88
Totale dell'attivo	**3.520.648,50**	**2.261.271,26**	**5.781.919,76**
Passivo			
Patrimonio netto	1.437.101,03	1.281.924,67	**2.719.025,70**
Fondo rischi e oneri	223.563,62	138.240,00	361.803,62
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	797.292,21	634.889,15	1.432.181,36
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.062.691,64	206.217,44	1.268.909,08
Totale del passivo	**3.520.648,50**	**- 1.126.972,00**	**5.781.919,76**

Con le seguenti variazioni del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, dovuto esclusivamente al risultato economico dell'esercizio così come sotto rappresentato:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	**importo**
Fondo di dotazione		
Riserve		
Risultato economico dell'esercizio	-	1.281.924,67
Variazione al patrimonio netto		**1.281.924,67**

E con il seguente dettaglio del patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	1.186.683,30
riserve	186.140,00
risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti	64.277,73
risultato economico dell'esercizio	1.281.924,67
Totale patrimonio netto	**2.719.025,70**

La verifica degli elementi patrimoniali al 31 dicembre 2023 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento. I valori iscritti, come verificato dall'Organo di revisione, trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. Il Collegio ha infatti verificato la rispondenza tra il Bilancio di chiusura dell'esercizio 2023 l'aggiornamento degli inventari ed il totale delle immobilizzazioni nello Stato patrimoniale, per un totale di euro 344.804.

Le variazioni in diminuzione delle immobilizzazioni materiali derivano per gran parte dal processo di ammortamento, che è stato effettuato secondo le aliquote previste dal punto 4.18 del principio applicato dalla contabilità economico-patrimoniale. Anche per il 2023 il processo di ammortamento è stato calcolato secondo le aliquote intere, considerando il momento dell'acquisto e quindi dell'effettivo passaggio di proprietà.

B II Crediti

I crediti iscritti con il criterio del presumibile valore di realizzo sono stati esposti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e corrispondono al totale dei residui attivi del conto del Bilancio.

L'entità dei crediti è rappresentata dai crediti per attività svolta per c/terzi 1.914,92 e verso altri per euro 83.690,53. Inoltre sono presenti € 57.847,96 crediti da trasferimenti

B IV Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31 dicembre 2023 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere. L'ammontare delle disponibilità di cassa presso la

Tesoreria gestita da Banca Intesa San Paolo è di euro 5.268.989,86, in aumento rispetto al dato 2022 che portava un saldo della disponibilità liquida di euro 3.100.324,69.
La verifica delle disponibilità liquide al 31/12/2023 del Consiglio Regionale è stata svolta in data 6 e 07.02.2024 con verbale n. 2/2024.

D Ratei e risconti attivi

Nel 2023 non si sono registrati ratei attivi.
I risconti attivi sono rappresentati competenza dell'esercizio futuro e complessivamente ammontano a euro 16.421,88 e riferiti all'abbonamento rivista Sole 24 Ore per € 228,60; abbonamento Appalti e contratti e smart fisco per € 964,52; Abbonamento banche dati (biblioteca) € 4.833,18 polizza assicurativa veicoli Consiglieri per € 4.450,51, manutenzione ordinaria e riparazione macchine 1.179,36, servizi di telefonia mobile 322,00 e licenze d'uso per software € 4.443,71.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, che al 31 dicembre 2022 era pari a euro 1.437.101,03, risulta al 31 dicembre 2023 di euro 2.719.025,70.
Il patrimonio netto è così suddiviso:

	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
Fondo di Dotazione	1.186.683,30	1.186.683,30	-
Riserve	186.140,00	174.000,00	12.140,00
Risultato economico es. prec.	64.277,73	1.950.133,43	- 1.885.855,70
Risultato economico dell'esercizio	1.281.924,67	- 1.873.715,70	3.155.640,37
	2.719.025,70	1.437.101,03	1.281.924,67

B. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 si attesta pari a euro 361.803,62 (spese legali – fondo indennità fine mandato e previdenza) di cui € 341.803,62 per trattamenti di quiescenza.

D. Debiti

L'Ente non ha iscritto in bilancio debiti di finanziamento.
Il valore patrimoniale al 31 dicembre 2023 dei debiti di funzionamento di euro 1.432.181,36 corrisponde al totale dei residui passivi, riscontrabili nell'allegato relativo al rendiconto delle spese.

E. Ratei e Risconti passivi

I ratei passivi ammontano a euro 1.268.909,08 e si riferiscono per la quasi totalità alla quota del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio del personale dipendente, reimputato al 2024 che risulta di competenza economica del 2023.
Non si rilevano risconti passivi nel corso dell'esercizio 2023.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2022	***2023***
A	*componenti positivi della gestione*	*20.479.695,16*	*22.838.214,91*
B	*componenti negativi della gestione*	*20.939.268,10*	*20.710.930,93*
	Risultato della gestione	**- 459.572,94**	**2.127.283,98**
C	*Proventi ed oneri finanziari*	**1.000,00**	**99.875,00**
	proventi finanziari	*1.000,00*	*99.875,00*
	oneri finanziari	-	-
D	*Rettifica di valore attività finanziarie*	-	-
	Rivalutazioni	-	-
	Svalutazioni	-	-
	Risultato della gestione operativa	**- 458.572,94**	**2.227.158,98**
E	*sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*8.095,92*	*231.217,38*
E	*plusvalenze patrimoniali*	-	-
E	*sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo*	*282.936,44*	*100,00*
E	*minusvalenze patrimoniali*	*54,59*	*171,24*
E	*altri oneri straordinari*	-	-
	Risultato prima delle imposte	**- 733.468,05**	**2.458.105,12**
	IRAP	*1.140.247,65*	*1.176.180,45*
	Risultato d'esercizio	**- 1.873.715,70**	**1.281.924,67**

Il risultato economico netto di esercizio presenta una attivo di euro 1.281,924,67**.**

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dal D.lgs. 118/2011. Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi cinque esercizi sono le seguenti:

2019	2020	2021	2022	2023
92.963,20	107.027,32	104.192,83	127.240,78	96.443,16

I proventi e gli oneri straordinari sono così composti:

ONERI STRAORDINARI			
Insussistenze dell'attivo			-
-	per minori crediti (minori residui attivi)	-	
Sopravvenienze passive			-
-	da costi e oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti (emolumenti di competenza anni precedenti corrisposti al personale dipendente)	-	
Minusvalenze patrimoniali			-
-	per dismissione di cespiti non totalmente ammortizzati	54,59	
	Totale oneri straordinari		**-**

		Parziali	**Totali**
PROVENTI STRAORDINARI			
Insussistenze del passivo			231.217,38
-	per minori debiti di funzionamento (minori residui passivi)	231.217,38	
-	per minori fondi rischi e oneri (minori accantonamenti su avanzo)	-	
Sopravvenienze attive			-
-	per beni provenienti dai gruppi consiliari	-	
-	per inserimento in inventario di beni acquistati con fondi di parte corrente	-	
-	per arrotondamenti	-	
Plusvalenze patrimoniali			-
-	per riscatto apparato telefonico totalmente ammortizzato	-	
	Totale proventi straordinari		**231.217,38**

7. RAPPORTI CON ORGANISMI DEL SISTEMA REGIONALE

Il Consiglio Regionale non ha rapporti di partecipazioni con soggetti esterni e non necessita della verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2023, ai sensi dell'art. 6 D.L. 95/2012 e dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.lgs. 118/2011.

8. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi nella gestione dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, sia allegato un prospetto alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

PAGAMENTI DOPO LA SCADENZA

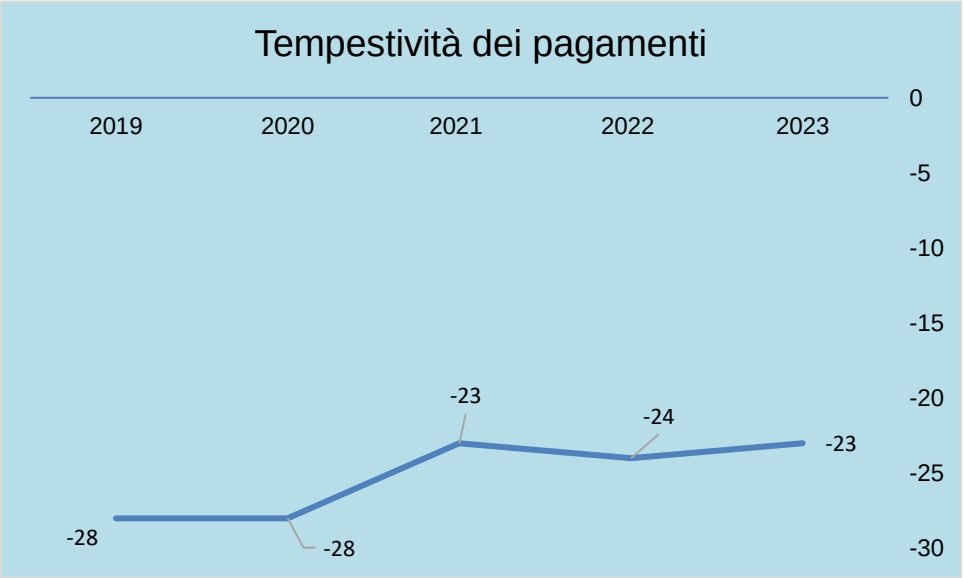
Secondo quanto previsto dall'art.33 del d.lgs. 33/213, il Consiglio regionale ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei propri tempi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015 con cadenza trimestrale, è inoltre stato pubblicato un analogo indicatore denominato indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti.

Per l'anno 2023 l'indicatore è stato calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014, entrato in vigore il 15 novembre 2014 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 265 del 14 novembre 2014.
L'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato per l'intera annualità 2023, risulta essere pari a - 23 giorni. L'indicatore è stato pubblicato anche trimestralmente con i seguenti risultati:

- I° trimestre 2023: - 10,81
- II° trimestre 2023: - 9,24
- III° trimestre 2023: - 15,49
- IV° trimestre 2023: - 45,45

I dati pubblicati sono stati acquisiti a cura del Collegio tramite accesso al sito dell'Assemblea legislativa.

L'evoluzione dell'indice di tempestività dei pagamenti, negli ultimi 5 anni, è la seguente:



9. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2023 e in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2022, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si è provveduto alla verifica dell'inesistenza di debiti fuori bilancio. Pertanto non è stato approvato alcun provvedimento di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Il Collegio ha acquisito le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2023 da parte dei responsabili della spesa.

10. CONSIDERAZIONI FINALI

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, incluse quelle sullo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

Esprime all'unanimità parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

All'attenzione del Collegio, 11 giugno 2024

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (firmato digitalmente);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (firmato digitalmente);

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente (firmato digitalmente).

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE SUI RISULTATI CONSEGUITI

"Relazione annuale sulla performance" di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni)

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE ANNO 2023

1. PREMESSA 2
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO 2
3. ELENCO LEGGI REGIONALI - ANNO 2023 4
4. INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE 6
5. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO 7
6. L'INDIVIDUAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI 10
7 IL MONITORAGGIO IN CORSO D'ANNO 12
8. I RISULTATI 14
SEGRETERIA GENERALE 15
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI 23
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA 28
SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA 32

1. PREMESSA

La relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2023, presentata dal Segretario generale all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, rappresenta la "Relazione annuale sulla performance", prevista all'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009, la quale deve essere approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e pubblicata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione entro il 30 giugno di ogni anno, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

La relazione, allegata al rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale espone le risultanze della attività del 2023, e tiene conto delle relazioni sui risultati conseguiti dai dirigenti dei Servizi del Consiglio regionale (ID 935983 del 31/01/2024, ID 936190 del 31/01/2024 e ID 936227 del 31/01/2024).

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

SOGGETTI ISTITUZIONALI

Il ***Consiglio regionale delle Marche*** è l'organo rappresentativo della comunità regionale ed esercita la funzione legislativa e le altre funzioni conferite alla Regione dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; svolge la funzione di indirizzo e di controllo del governo regionale. Il Consiglio regionale costituisce l'Assemblea legislativa della Regione Marche.

A garanzia delle proprie funzioni, il Consiglio regionale ha autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile (art. 18 dello Statuto)

Attualmente il Consiglio regionale è composto da 30 consiglieri, oltre al Presidente della Giunta, eletti direttamente dai cittadini; ha sede ad Ancona in piazza Cavour, 23 (Palazzo delle Marche).

Il ***Presidente del Consiglio*** rappresenta il Consiglio regionale e, secondo le norme del regolamento interno, convoca e presiede le sedute consiliari, cura la programmazione dei lavori del Consiglio, dichiara l'improcedibilità delle proposte degli atti di competenza consiliare. Tutela le prerogative dei consiglieri regionali e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni.

L'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente del Consiglio regionale, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri Segretari, coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività del Consiglio e delle Commissioni, approva annualmente la proposta di bilancio ed il rendiconto dell'anno precedente del Consiglio regionale, fornisce gli indirizzi politico-amministrativi e gli obiettivi al Segretario generale, disciplina l'assetto degli uffici, l'amministrazione del personale e il funzionamento delle strutture, delibera l'assegnazione ai Gruppi consiliari delle risorse umane e strumentali, autorizza indagini conoscitive, studi e ricerche in ordine a tematiche d'interesse per l'attività della Regione, nomina, in base alle designazioni dei Gruppi, le delegazioni ufficiali dell'Assemblea garantendo comunque la presenza delle minoranze.

L'ordinamento stabilisce che all'inizio di ogni legislatura ciascun consigliere deve aderire ad un gruppo consiliare. Attualmente sono presenti 9 gruppi consiliari.

La ***Conferenza dei Presidenti*** dei gruppi consiliari è composta dai Presidenti dei Gruppi stessi, dai rappresentanti delle componenti politiche del Gruppo misto e dal Presidente del Consiglio che la presiede. Essa definisce l'organizzazione delle attività consiliari, stabilendo il programma e il calendario dei lavori dell'Assemblea.

Le ***Commissioni consiliari permanenti*** svolgono un ruolo nel procedimento legislativo. Esso consiste nell'esame in sede referente di proposte di legge, di regolamento, di atto amministrativo e di ogni altro atto sul quale devono riferire all'Assemblea; in sede consultiva per esprimere parere sulle proposte assegnate ad altre Commissioni o su altri atti o affari per i quali è comunque richiesta l'espressione di un loro parere; in sede deliberante per l'approvazione di un regolamento, se richiesto da un terzo dei componenti l'Assemblea legislativa (art. 35 dello Statuto).

Le Commissioni sono 4:

I Commissione – AFFARI ISTITUZIONALI, CULTURA, ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO;

II Commissione – SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO, AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI, SETTORE PRIMARIO
III Commissione – GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO;
IV Commissione – SANITA' E POLITICHE SOCIALI
Il *Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche*, organismo previsto dall'art. 34 bis dello Statuto, composto da otto consiglieri, quattro di maggioranza e quattro di minoranza, opera una funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, anche nell'ottica del controllo della spesa, nonché e sull'attuazione del programma di governo regionale e sull'operato della Giunta regionale.

Il *Consiglio delle Autonomie locali* (CAL) istituito con L.R. 10 aprile 2007, n. 4, è l'organo permanente di rappresentanza istituzionale del sistema delle autonomie locali delle Marche nonché di consultazione, concertazione e di raccordo e consultazione permanente tra Regione ed Enti locali. E' composto da 30 membri che rappresentano gli enti locali della Regione.
In Consiglio regionale operano anche alcuni **Organismi indipendenti** di garanzia*: il Garante* regionale dei diritti della persona, il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna.

Il **Garante regionale dei diritti della persona** si articola in tre uffici distinti e svolge, oltre alle funzioni di difensore civico, anche quelle di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e di Garante dei diritti dei detenuti. Il Difensore civico tutela diritti e interessi dei cittadini nei confronti della Regione Marche e delle altre amministrazioni pubbliche rientranti nella sua competenza. Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha compiti di promozione e vigilanza sull'operato delle autorità amministrative chiamate ad attuare i diritti e gli interessi dei minori, in esecuzione della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo e della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo. Il Garante dei diritti dei detenuti verifica che nell'esecuzione di provvedimenti che limitano la libertà personale siano comunque rispettati i diritti delle persone sottoposte a trattamento.

La **Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna**, istituita con L.R. n. 9 del 18 aprile 1986, è composta da 21 donne che abbiano riconosciuta esperienza sulla condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili e siano rappresentative dei movimenti e delle diverse culture del mondo femminile.
La Commissione opera per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, adoperandosi per la soluzione, nelle sedi competenti, delle relative controversie, fornendo eventuali pareri e consulenze; elabora progetti per favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione; formula osservazioni e proposte su progetti ed atti amministrativi regionali, che investono la condizione femminile. La commissione resta in carica per la durata della legislatura regionale.

Il **Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Marche** è un organo indipendente di garanzia, consulenza e controllo in materia di comunicazioni. Le attività che svolge in ambito regionale sono indirizzate ai cittadini, alle associazioni, alle imprese, agli operatori di telecomunicazioni e ai media locali. Il Co.re.com Marche, istituito con L.R. n. 8 del 27 marzo 2001 ed è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, un Presidente e due Vice presidenti.
I Componenti del Corecom rimangono in carica cinque anni e non sono rieleggibili.

FUNZIONI
La principale funzione affidata al Consiglio regionale è quella legislativa.
Fruitori esterni del prodotto legislativo e delle altre funzioni istituzionali svolte dal Consiglio regionale sono i cittadini, sia come singoli, sia come formazioni organizzate e portatori di interessi, in grado di influenzare l'azione dell'Istituzione, e al tempo stesso destinatari dell'azione del Consiglio regionale. Il procedimento legislativo si articola in una serie predeterminata e coordinata di atti all'interno dei quali la partecipazione del cittadino assume caratteristiche differenti, dalla partecipazione diretta, attraverso la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare, di referendum propositivo o abrogativo, alla partecipazione

indiretta attraverso i portatori d'interessi esterni in grado d'influenzare l'azione dei rappresentanti eletti nel Consiglio regionale, anche attraverso l'audizione nelle commissioni consiliari permanenti.
Tra queste si segnala, per quanto di interesse per gli stakeholder esterni, oltre a quanto sopra evidenziato in tema di iniziativa legislativa, l'esame delle petizioni, cioè di quegli atti attraverso i quali i cittadini possono portare a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti.
Le strutture amministrative del Consiglio regionale erogano principalmente servizi agli organi del Consiglio: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Capigruppo, singoli consiglieri, gruppi consiliari.
Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, vi sono quelli di contenuto informativo riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente ai portatori d'interessi sociali ed economici (associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, etc.) che partecipano ai processi di informazione delle politiche pubbliche regionali.
La trasparenza e l'accesso alle informazioni relative a tali processi è garantita anche dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nonché dalla possibilità di seguire in diretta, sul sito istituzionale stesso, tramite il canale Youtube, le sedute dell'Assemblea.
Servizi diretti al cittadino sono poi quelli svolti dagli organismi autonomi incardinati presso il Consiglio regionale: il Garante dei Diritti della persona e Il Co.Re.Com.
Il Consiglio regionale delle Marche, al pari delle analoghe istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.
Nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza provvede all'organizzazione del personale necessario all'espletamento dell'attività consiliare.
Spetta in particolare all'Ufficio di Presidenza stabilire l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché la definizione delle materie di competenza di ogni struttura. Il personale del Consiglio è inquadrato, nell'ambito del ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale, nell'organico del Consiglio regionale. Tra le strutture del Consiglio e della Giunta la mobilità del personale è attuata d'intesa tra la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

3. ELENCO LEGGI REGIONALI - ANNO 2023

- LEGGE REGIONALE 1 febbraio 2023, n. 1
  Incentivi all'insediamento nei comuni del cratere marchigiano di personale dipendente del servizio sanitario
- LEGGE REGIONALE 10 febbraio 2023, n. 2
  Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 novembre 2012, n. 33 (Disposizioni regionali in materia di apicoltura)
- LEGGE REGIONALE 23 febbraio 2023, n. 3
  Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2022, n. 18 (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei)
- LEGGE REGIONALE 29 marzo 2023, n. 4 Abr.
  Modifica alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 (Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile)
- LEGGE REGIONALE 26 aprile 2023, n. 5
  Modifica alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 8 (Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n. 17 "Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia", 8 ottobre 2009, n. 22 e 23 novembre 2011, n. 22)

- LEGGE REGIONALE 26 aprile 2023, n. 6
  Modifica alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 17 (Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia)
- LEGGE REGIONALE 25 maggio 2023, n. 7
  Disposizioni concernenti l'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica)
- LEGGE REGIONALE 29 giugno 2023, n. 8
  Disposizioni di adeguamento della legislazione regionale
- LEGGE REGIONALE 5 luglio 2023, n. 9
  Modifiche alla legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo)
- LEGGE REGIONALE 5 luglio 2023, n. 10
  Esercizio dell'attività oleoturistica nelle Marche
- LEGGE REGIONALE 20 luglio 2023, n. 11
  Interventi regionali a tutela delle donne affette da endometriosi
- LEGGE REGIONALE 20 luglio 2023, n. 12
  Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
- LEGGE REGIONALE 27 luglio 2023, n. 13
  Modifiche alla legge regionale 7 febbraio 2017, n. 3 (Norme per la prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network)
- LEGGE REGIONALE 25 settembre 2023, n. 14
  Istituzione del mese e della Giornata regionale dell'anziano
- LEGGE REGIONALE 25 settembre 2023, n. 15
  Ulteriori modifiche alla legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000)
- LEGGE REGIONALE 26 ottobre 2023, n. 16
  Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative
- LEGGE REGIONALE 6 novembre 2023, n. 17
  Valorizzazione delle De.Co. (Denominazioni Comunali) e istituzione del Registro regionale dei Comuni con prodotti De.Co.
- LEGGE REGIONALE 9 novembre 2023, n. 18
  Iscrizione dei senza dimora all'Anagrafe sanitaria regionale
- LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n. 19
  Norme della pianificazione per il governo del territorio
- LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n. 20
  Disciplina del Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale in attuazione dell'articolo 28 bis dello Statuto
- LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n. 21
  Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022
- LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n. 22
  Variazione generale al bilancio di previsione 2023/2025 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento)
- LEGGE REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 23
  Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita
- LEGGE REGIONALE 13 dicembre 2023, n. 24
  Ulteriori disposizioni di adeguamento della legislazione regionale

- LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 25
  Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)
- LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 26
  Bilancio di previsione 2024/2026

4. INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE

Le risorse finanziarie del Consiglio sono costituite da entrate correnti prevalentemente derivanti da contributi trasferiti dal bilancio regionale.
Vi sono poi contributi trasferiti dall'Autorità delle garanzie nelle comunicazioni a copertura delle spese per le funzioni delegate attribuite al Co.re.com ed entrate di minore rilevanza.
I trasferimenti totali per il funzionamento del Consiglio regionale ammontano, al 31/12/2023, ad € 22.701.029,12, comprensivi delle somme derivanti da Agcom.
Il risultato della gestione 2023 presenta un avanzo di Euro 1.442.364,74, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti (+)	26.231.740,76
Impegni (-)	24.789.376,02
Totale avanzo di competenza	**1.442.364,74**

Le voci principali di spesa classificate per natura sono state impegnate: per € 7.792.533,17 per spese di lavoro dipendente, per € 1.243.868,13 per imposte e tasse - che nell'ente pubblico sono rappresentate dall'Irap sulle spese di personale e altri redditi soggetti - per € 5.762.953,75 per acquisto beni e servizi e per € 6.638.941,38 per trasferimenti correnti. Le voci restanti, di minore importanza, sono relative ad altre spese correnti e ad investimenti fissi lordi.
Nella gestione finanziaria 2023 non figurano entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.
La spesa complessiva corrente impegnata nel Titolo 1 2023 ammonta ad € 21.451.635,67 mentre nel 2022, ammontava a euro 22.127.962,44 con un decremento di euro 676.326,77 come di seguito evidenziato, secondo la classificazione per natura, articolata per macroaggregati:

Codice	Macroaggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7 .990.147,78	7 .792.533,17	- 197.614,61
102	imposte e tasse a carico ente	1 .231.188,11	1 .243.868,13	- 12.680,02
103	acquisto beni e servizi	5 .777.249,18	5 .762.953,75	- 14.295,43
104	trasferimenti correnti	7 .115.984,21	6 .638.941,38	- 477.042,83
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi			
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	altre spese correnti	13.393,16	13.339,24	- 53,92
	TOTALE	**22.127.962,44**	**21 451.635,67**	**- 676.326,77**

La spesa del personale è pari ad € 7.792.533,17, comprensiva della spesa relativa personale dei Gruppi politici pari ad € 1.882.020,26.
Tale spesa ha rispettato:

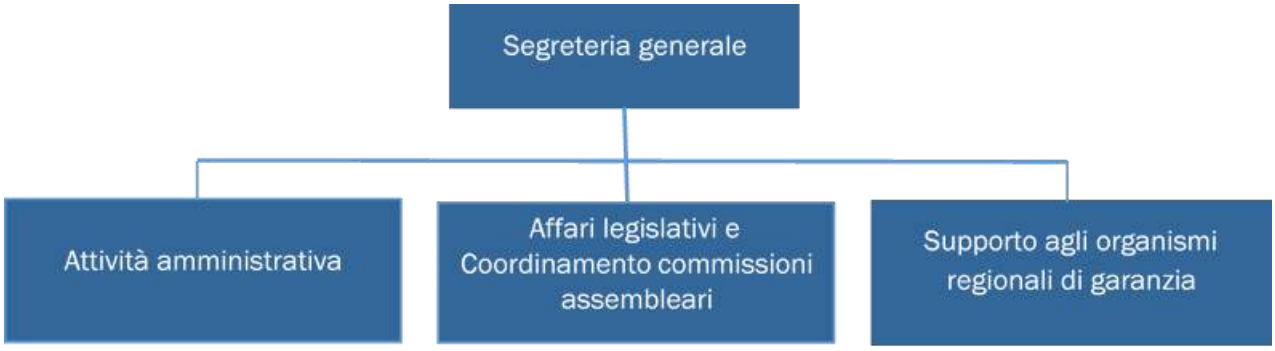
- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato. Tale disposizione legislativa prevede che "*...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento*

accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Si evidenzia inoltre che il Collegio dei revisori, come stabilito dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ed ha espresso il proprio parere sugli accordi alla destinazione dei fondi destinati a tali trattamenti.
Per quanto riguarda **i tempi di pagamento registrati nel 2023**, essi evidenziano il mantenimento di una buona performance da parte degli uffici (tempo medio annuale di pagamento dalla data di ricezione della fattura: 23 giorni).

5. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

L'Ufficio di presidenza, con deliberazione 359/122 del 4 luglio 2023 (Modifica della deliberazione n. 63/22 del 23.03.2021 "Adozione del nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale") ha disposto la modifica della struttura amministrativa del Consiglio regionale, definita dall'iniziale atto di organizzazione degli uffici (deliberazione Udp n, 62 del 23.03.2021).
Il Consiglio regionale è organizzato in un unico Dipartimento articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: il Servizio "Attività amministrativa", il Servizio "Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari" e il Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia", come rappresentato e specificato di seguito.



Alle dirette dipendenze del Segretario generale sono istituite due Posizioni di funzione: la PF "Comunicazione, Relazioni istituzionali e Stampa" e la PF "Segreteria dell'Assemblea" i cui incarichi dirigenziali sono ricoperti ad interim dal Segretario generale.

Nella seduta del 4 luglio 2023, l'Ufficio di presidenza, con deliberazione n. 360, ha confermato gli incarichi di dirigente del Servizio "Affari legislativi e coordinamento delle commissioni assembleari" e del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" rispettivamente alla dott.ssa Elisa Moroni e alla dott.ssa Maria Rosa Zampa, confermando alle stesse la direzione ad interim delle posizioni di funzione allocate nei servizi di competenza (PF "Legislativo e valutazione delle politiche" e PF "Corecom").

Nella stessa seduta, l'Ufficio di presidenza, con deliberazione n. 361, ha conferito al dott. Fabio Stronati l'incarico di dirigente del Servizio "Attività amministrativa", nonché la dirigenza ad interim delle PF "Contabilità e bilancio" e PF "Contratti".

Il 13 settembre 2023 il Comitato di direzione ha approvato i nuovi criteri per l'istituzione delle posizioni di lavoro di Elevata qualificazione (EQ), secondo le disposizioni del nuovo CCNL – Funzioni locali, sottoscritto il 16 novembre 2022.

Successivamente, con deliberazione n. 395 del 13.11.2023, l'Ufficio di presidenza ha ratificato i suddetti criteri, mantenendo invariato il numero massimo di incarichi di Elevata qualificazione, secondo la propria determinazione n. 445 del 21.12.2021.

Il Segretario generale, durante il Comitato di direzione dell'11.12.2023 ha illustrato, anche in considerazione della modifica dell'assetto organizzativo, la proposta di rimodulazione delle posizioni di EQ all'interno dei Servizi del Consiglio regionale.

La proposta complessiva, previa specifica informativa alle RSU, è stata dettagliata dal Segretario generale con il decreto n. 79 del 18 dicembre 2023 "Istituzione delle posizioni di lavoro per incarichi di elevata qualificazione nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale" come riportato di seguito:

STRUTTURE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
SEGRETERIA GENERALE	Informatica
PF SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	Controllo e coordinamento formale dei testi normativi
	Programmazione e resocontazione dei lavori assembleari
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	Segreteria della I Commissione
	Segreteria della II Commissione
	Segreteria della III Commissione
	Segreteria della IV Commissione
	Nomine
	Trasparenza, prevenzione della corruzione e protezione dei dati personali
PF LEGISLATIVO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI	Attività normativa
	Segreteria del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche
SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA	Difesa civica
	Centro documentazione e Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale
PF CO.RE.COM	Definizioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche e programmi dell'accesso
	Segreteria del Co.re.com. e supporto nell'esercizio di funzioni proprie e delegate di vigilanza dell'emittenza televisiva in ambito locale e di tenuta del Registro degli operatori delle comunicazioni
	Conciliazioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Status dei Consiglieri
	Personale
PF CONTRATTI	Acquisizione e gestione di beni e servizi
	Economato e progetti speciali dell'Ufficio di Presidenza
PF CONTABILITÀ E BILANCIO	Risorse finanziarie

Sono stati, poi, formalizzati nel contratto decentrato integrativo 2023 del personale non dirigente del Consiglio regionale i criteri per il riconoscimento delle indennità di cui all'articolo 84 del CCNL Comparto Funzioni locali, sottoscritto il 16 novembre 2022.
Pertanto, sono state riconosciute indennità per specifiche responsabilità, di importo non superiore a 3.000 euro annui lordi, al personale inquadrato nelle aree operatori, operatori esperti, istruttori e funzionari ed EQ non titolari di incarico EQ, sulla base della complessità dell'attività da svolgere, della professionalità ed esperienza necessaria per lo svolgimento di tali attività, dei carichi lavorativi e dell'importanza delle attività svolte in relazione alla funzione e agli obiettivi della macrostruttura.

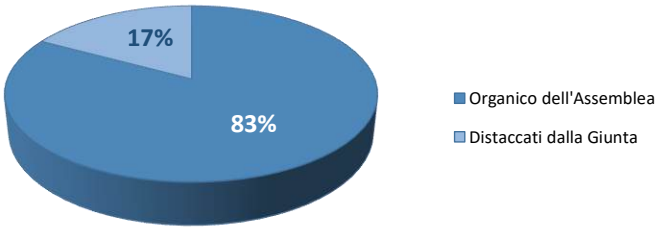
Il personale assegnato alla struttura amministrativa

Il personale dirigente e non dirigente in servizio presso le singole strutture amministrative del Consiglio regionale alla data del 31/12/2023 è specificatamente rappresentato nella tabella seguente:

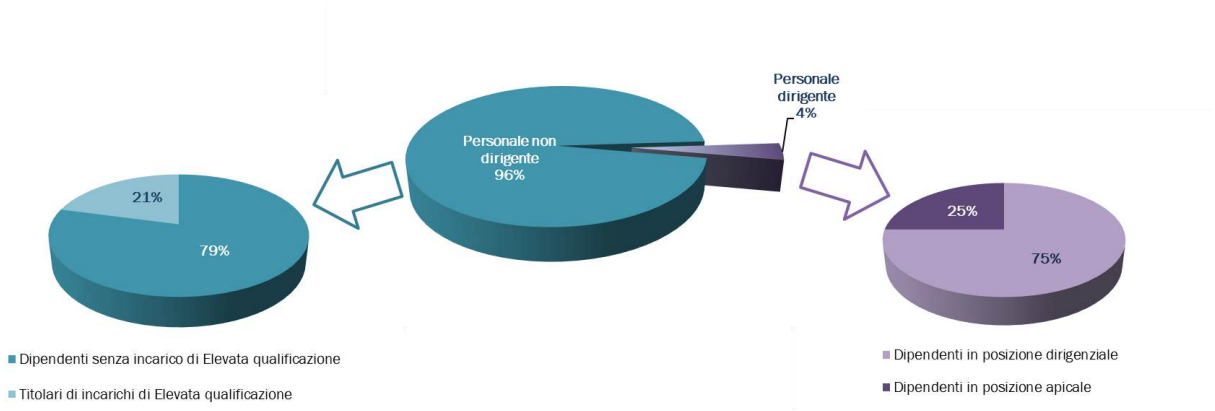
	ORGANICO DEL CONSIGLIO					ALTRO PERSONALE				Totale personale	Dirigenti
STRUTTURE ASSEMBLEARI	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari e EQ	TOTALE	Comando da altri enti	Distacco dalla Giunta	Tempo determinato	Incarico		
SEGRETERIA GENERALE		10	11	12	33					33	1
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI		5	4	5	14		4			18	1
SERVIZIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA		4	8	7	19					19	1
SERVIZIO SUPPORTO ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA		6	8	3	17		14			31	1
TOTALI		25	31	27	83		18			101	4

Si precisa che nel corso dell'anno 2023 sono state effettuate n. 3 assunzioni (ruolo Istruttori), una stabilizzazione di un comando (ruolo Operatore esperto) e una cessazione (ruolo Funzionario).
Al 31 dicembre 2023, delle 105 unità in servizio presso le strutture amministrative del Consiglio regionale, l'83% è costituito da personale facente parte dell'organico dell'Assemblea legislativa (83 dipendenti e 4 dirigenti), mentre il 17% (18 unità) è composto da dipendenti distaccati dalla Giunta regionale.

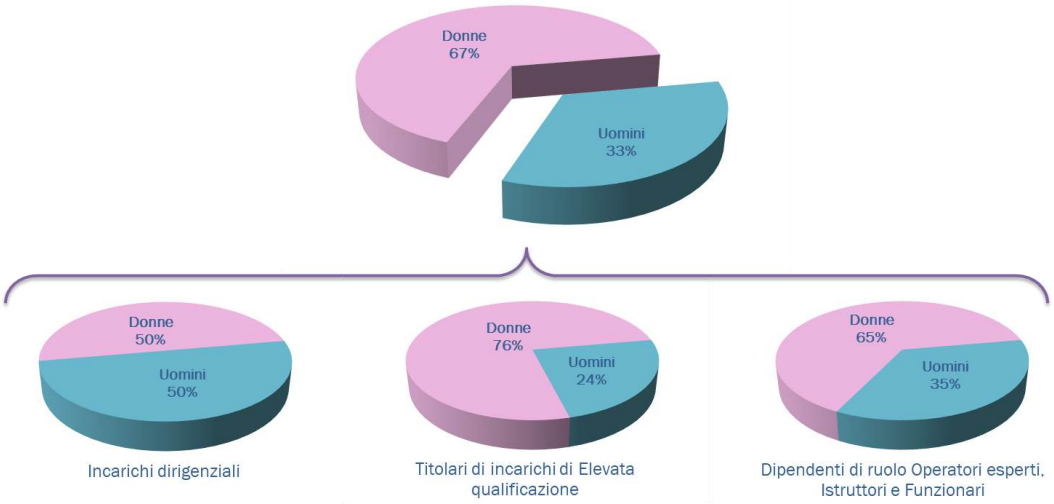
Personale in servizio presso il Consiglio regionale



La distribuzione del personale evidenzia che il 4% ha un ruolo dirigenziale mentre il 96% non dirigenziale (pari a 101 unità). Nello specifico, tra il personale dirigente, il 25% ha una posizione apicale, mentre tra il personale non dirigente il 21% è titolare di incarico di Elevata qualificazione.



Nell'ottica del bilancio di genere le donne rappresentano il 67% del personale del Consiglio regionale (70 unità). In particolare, il 50% degli incarichi dirigenziali (pari a 2 unità) e il 76% degli incarichi di Elevata qualificazione (pari a 16 unità) sono attribuiti a donne. Il personale inquadrato nelle Aree Operatori esperti, Istruttori e Funzionari non titolare di incarichi di Elevata qualificazione è composto per il 67% da donne e per il 33% da uomini.



6. L'INDIVIDUAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi generali assegnati alle strutture amministrative del Consiglio regionale sono stati individuati con il Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023-2025 (PATAG), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 46 del 28.12.2022 in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025. Tale Programma contiene l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento, individuando gli obiettivi, le direttive ed i criteri cui le strutture consiliari devono attenersi. Sulla base delle attività previste nel Programma triennale, il Segretario generale, sentiti i dirigenti e previo parere dell'Ufficio di presidenza, ha adottato il Piano degli obiettivi 2023 (PDO).

Al fine di procedere all'elaborazione del Programma annuale e triennale di attività e di gestione, il Segretario generale, con nota ID 890807 del 25 novembre 2022, ha inoltrato ai dirigenti i prospetti del PATAG 2023/25 e del PDO 2023 con la richiesta di formulare eventuali proposte o modifiche per gli ambiti di rispettiva competenza.

In riscontro alla suddetta richiesta, i dirigenti dei Servizi "Supporto agli organismi regionali di garanzia", "Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari" e "Programmazione finanziaria e contratti" hanno trasmesso propri suggerimenti o confermato la proposta del Segretario generale, relativamente alle rispettive strutture.

Ricevuto parere positivo del Comitato di direzione e della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, integrata dai Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti, l'Ufficio di presidenza, con propria deliberazione n. 284/96 del 20 dicembre 2022 (Proposta di atto amministrativo concernente "Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale"), ha adottato il Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/25, successivamente approvato con la già citata deliberazione assembleare n. 46/2022.

Successivamente il Segretario generale, previo confronto con il Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale, ha definito il Piano dettagliato degli obiettivi 2023, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 300 del 14/02/2023 "Approvazione del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione per il periodo 2023/25, di cui all'art. 6 del DL 80/2021".

In relazione a quanto sopra, gli obiettivi del PDO 2023 sono stati raggruppati all'interno di quattro specifiche aree di intervento, individuate come prioritarie per l'Assemblea legislativa regionale nel Piano annuale e triennale di attività e gestione 2023/2025:

1 - Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione
2 - Le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro
3 - Le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa
4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

Nell'ambito degli obiettivi strategici triennali, ciascun obiettivo operativo per il 2023 è stato declinato sinteticamente all'interno di una tabella nella quale sono indicati:

1. gli indicatori di risultato (espressi in termini di risultato, misurabile con modalità chiare) e i relativi target rispettivamente per il I semestre ed il II semestre 2023;
2. il servizio o i servizi consiliari cui l'obiettivo operativo è assegnato;
3. la struttura (posizione di Elevata qualificazione o altro ufficio) responsabile dell'obiettivo.

Il peso attribuito ad ogni obiettivo sulla base della sua rilevanza e del numero del personale coinvolto nella sua realizzazione, nell'ambito di un valore complessivo pari a 100, è indicato in uno schema riassuntivo suddiviso per Servizi.

SEGRETERIA GENERALE

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	30
✓ *Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa.* ✓ *Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	38
✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.* ✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile*	
3. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	6
✓ *Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari*	
4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	26
✓ *Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa.* ✓ *Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale*	

SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	50

✓ *Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa* ✓ *Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	50
✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.* ✓ *Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali.* ✓ *Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare.*	

GLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTRATTI

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	45
✓ *Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali.*	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	55
✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.* ✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile.*	

SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	100
✓ *Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale.* ✓ *Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia.*	

Secondo le disposizioni del PDO 2023, ciascun dirigente ha assegnato gli obiettivi operativi ai responsabili degli incarichi di Elevata qualificazione e ai dipendenti del Consiglio regionale della propria struttura, attraverso la consegna delle schede per la valutazione delle prestazioni della performance individuale relativa all'attività del singolo dipendente o funzionario di Elevata qualificazione e le schede della performance organizzativa articolate in due schede semestrali.

7 IL MONITORAGGIO IN CORSO D'ANNO

La fase del monitoraggio intermedio (reporting) è avvenuta nel corso del 2023 sulla base della specifica previsione di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/2018, la quale stabilisce che il Piano dettagliato degli obiettivi può essere variato nel corso dell'anno in relazione alle diverse esigenze e situazioni che dovessero presentarsi. A tal fine è stata introdotta "la sessione intermedia", da tenersi entro il 30 settembre di ogni anno, che consente il monitoraggio in esercizio del grado di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale revisione degli stessi.

In data 21.09.2023, con nota acquisita agli atti con protocollo n. 6525, il Segretario generale ha convocato il Comitato di direzione per procedere alla revisione degli obiettivi, in relazione al mutato contesto o alle diverse esigenze presentatesi, nonché in seguito al monitoraggio in corso di esercizio del grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Il Segretario generale ha proposto di modificare la sezione "Iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa", con l'inserimento di un nuovo obiettivo operativo "Implementare strumenti organizzativi finalizzati al rafforzamento della comunicazione istituzionale" - obiettivo strategico 1 "Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari" alla luce del nuovo inquadramento del personale dell'Ufficio stampa.

La dirigente del Servizio "Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari", ha avanzato la richiesta di posticipare al prossimo anno l'obiettivo "Assicurare la predisposizione della modifica alla legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale)" dell'obiettivo strategico 1 "Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa" della sezione 1 "Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione". Tale richiesta è motivata dal fatto che la legge in argomento è in attesa di approvazione da parte del Consiglio regionale.

Il dirigente del Servizio "Attività ammnistrativa" ha proposto le seguenti modifiche:

1) Nella sezione 2 “Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro”, all’obiettivo strategico 4 “Migliorare la trasparenza e l’efficienza dell’attività amministrativa e/o contabile” posticipare al prossimo anno l’obiettivo operativo “Incrementare l’efficienza dell’attività in materia di spese di rappresentanza e di acquisizione di beni/servizi e gestione dei beni mobili acquisiti” in considerazione del fatto che il nuovo disciplinare delle spese di rappresentanza e il nuovo disciplinare per la fornitura di divise sono ancora in fase di approvazione da parte dell’Ufficio di presidenza.

Pertanto si è proposto di anticipare al secondo semestre 2023 la realizzazione dell’indicatore “Gestione delle procedure relative all’ inventario e al magazzino dei beni mobili” previsto per l’anno 2024, nel medesimo obiettivo strategico, in considerazione dell’urgenza di avvalersi di un nuovo regolamento per per la tenuta dell’inventario e della gestione del magazzino dei beni mobili del Consiglio regionale.

2) nella sezione “3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa” – Obiettivo strategico “Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell’efficienza dell’attività delle strutture assembleari”, l’obiettivo operativo “Assicurare l’attuazione delle norme previste dal nuovo CCNL” rimodulare gli indicatori nel seguente modo:

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa						
Obiettivo strategico 1						
Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell’efficienza dell’attività delle strutture assembleari						
Obiettivi operativi	I semestre 2023		II semestre 2023		Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
	Indicatore	Target	Indicatore	Target		
Assicurare l’attuazione delle norme previste dal nuovo CCNL	~~Revisione e aggiornamento della mappatura relativa ai processi di lavoro delle strutture assembleari al fine della nuova profilazione del personale~~	Fatto entro il 30/06/2023	/	/	~~Segreteria generale - PF Risorse umane~~	~~Tutti i dipendenti della PF Risorse Umane~~
	Messa in opera del nuovo sistema di classificazione previsto dal CCNL		Revisione e aggiornamento della nuova profilazione del personale	Fatto entro il 31/12/2023	Servizio Attività amministrativa	Dipendenti ufficio personale

E’ risultato infatti necessario, in prima istanza, dare attuazione al nuovo sistema di classificazione previsto dal CCNL 16.11.2022, e successivamente focalizzarsi alla revisione ed aggiornamento della profilazione del personale.

3) nella stessa sezione 3 e nello stesso obiettivo strategico 1, inserire il seguente obiettivo operativo al fine di migliorare la qualità e l’efficienza dell’attività dell’ufficio personale:

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa						
Obiettivo strategico 1						
Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell’efficienza dell’attività delle strutture assembleari						
Obiettivi operativi	I semestre 2023		II semestre 2023		Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
	Indicatore	Target	Indicatore	Target		
Facilitare lo svolgimento dei compiti dell’Ufficio personale nei termini richiesti			Elaborazione di un cronoprogramma della attività dell’ufficio	Fatto entro il 31/12/2023	Servizio Attività amministrativa	Ufficio personale

La dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia” non ha fatto pervenire alcuna richiesta di modifica o revisione degli obiettivi assegnati al Servizio di competenza.

In conformità alle indicazioni della sessione intermedia di reporting si è reso necessario rimodulare la pesatura dei diversi obiettivi per ogni Servizio; inoltre, con la modifica dell’atto di organizzazione, approvato con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 359 del 4.07.2023, il Servizio “Programmazione finanziaria” e contratti è stato denominato Servizio “Attività amministrativa” e in esso sono state allocate le competenze ed attività della soppressa PF “Risorse umane”; pertanto, anche gli obiettivi della stessa PF sono stati assegnati al suddetto servizio.

SEGRETERIA GENERALE

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	28
✓ *Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa.* ✓ *Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	30
✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.* ✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile*	
3. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	16
✓ *Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari*	
4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	26
✓ *Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa.* ✓ *Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale*	

SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	50
✓ *Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa* ✓ *Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	50
✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.* ✓ *Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali.* ✓ *Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare.*	

GLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	27
✓ *Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali.* ✓ *Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	33
✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.* ✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile.*	
3 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	40
✓ *Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari*	

SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	100
✓ *Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale.* ✓ *Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia.*	

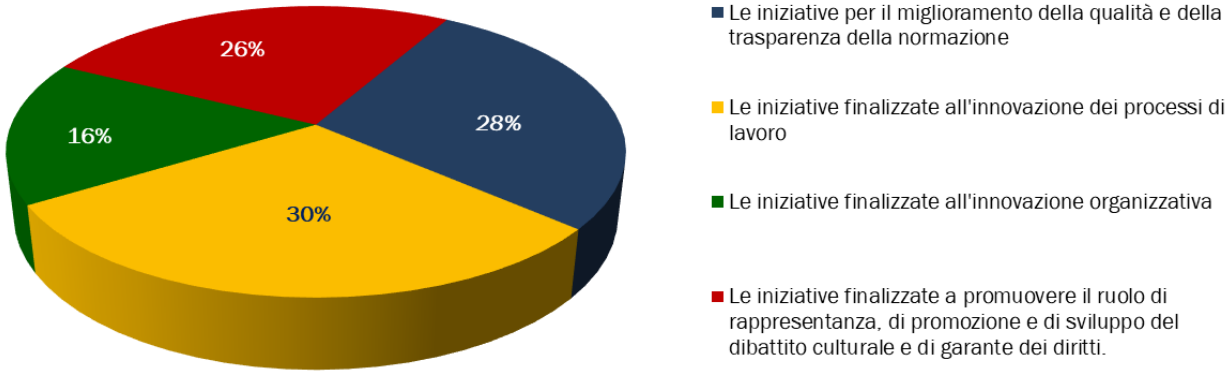
8. I RISULTATI

I dirigenti dei Servizi, secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/ 2018, hanno valutato sia i titolari di incarichi di elevata qualificazione sia i dipendenti loro assegnati ed hanno presentato, entro il mese di gennaio 2024, la relazione sui risultati e sull'attività svolta nell'anno precedente (relazioni acquisite agli atti con ID 935983 del 31/01/2024, ID 936190 del 31/01/2024 e ID 936227 del 31/01/2024).

Le relazioni del Segretario generale e dei singoli dirigenti attestano la rispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi stabiliti dall'Ufficio di presidenza, nonché il raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.

In termini di rendicontazione generale del totale raggiungimento degli obiettivi assegnati, si rappresentano qui di seguito, secondo un raggruppamento per Servizio e per linee di intervento, rispettivamente gli obiettivi generali, gli obiettivi strategici e le attività che ne hanno consentito il raggiungimento.

SEGRETERIA GENERALE



1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 1	Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa

Obiettivo operativo	
Assicurare l'aggiornamento annuale dei modelli di atto normativo	
Indicatore 2023	*Target*
Elaborazione e predisposizione della proposta di aggiornamento e di modifica del manuale formule di atti normativi e relativa pubblicazione	Fatto entro il 31/12/2023
Nel primo semestre 2023 gli uffici preposti hanno redatto la proposta di modifica del FORM.AT – Formule di atti normativi. La proposta è costituita da ulteriori formule di disposizioni normative e 2 schemi di articolato che sono stati aggiunti al manuale FORM.AT a scopo di aggiornamento e arricchimento dei contenuti. L'esperienza continuativa dell'attività di coordinamento tecnico dei testi normativi ha suggerito una revisione dell'edizione del manuale del 2022 e in tal senso sono stati integrati il capitolo 3 (Modifiche) e il capitolo 7 (Disposizioni finali e clausole valutative) con ulteriori schemi di articolato concernenti modifiche a leggi regionali, esempi di disposizioni transitorie e di attuazione e una integrazione alle clausole valutative. *Si è provveduto, inoltre, alla redazione della Sezione Quarta intitolata "Appendice" costituita da un Capitolo di carattere informativo sulla struttura dell'atto normativo (Capitolo 12) e da un Capitolo di natura tecnica contenente una tabella riepilogativa delle forme di citazione degli atti normativi ritenute più idonee, da applicare costantemente per garantire l'omogeneità del linguaggio normativo, nel rispetto delle prassi di tecnica legislativa consolidate nelle diverse Regioni (Capitolo 13).* *Nel secondo semestre dell'anno 2023 è stata completata la proposta di aggiornamento del manuale FORM.AT con l'inserimento delle modifiche e integrazioni elaborate nel corso del primo semestre. Il FORM.AT, così come aggiornato, contiene ulteriori esempi di disposizioni normative e nuovi schemi di articolato che si ritiene utile mettere a disposizione degli operatori del settore legislativo per la redazione dei testi normativi. Questo aggiornamento intende fornire un approfondimento sulle regole di tecnica legislativa e nello stesso tempo agevolare, anche tramite i nuovi esempi ed i capitoli aggiuntivi sulla struttura dell'atto normativo e sulle forme di citazione degli atti, il lavoro di coloro che*	

applicano la tecnica legislativa nella redazione dei testi normativi.
E' stato effettuato il coordinamento tecnico finale del manuale a seguito delle integrazioni apportate ed è stata aggiornata la prefazione al FORM.AT, con i richiami ai nuovi capitoli, pur mantenendone i contenuti e l'impostazione precedente, compreso il riferimento al manuale sul drafting "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi", con relativo link, a scopo di consultazione.
Il manuale aggiornato è pubblicato nella intranet del Consiglio regionale, nella sezione "Attività dell'Assemblea".

Obiettivo strategico 3	*Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*

Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
Indicatore 2023	*Target*
Elaborazione sezione di programmazione di competenza per l'anno 2024	Fatto entro il 31/12/2023

Nel corso del 2023, il personale incaricato dell'obiettivo in argomento ha provveduto nel primo semestre ad effettuare degli incontri (in data 14 marzo e 15 giugno 2023) nei quali le strutture interessate hanno proposto migliorie e modalità per una maggiore integrazione dei vari piani confluiti nel PIAO. Nello specifico si è approfondita la pianificazione e ottimizzazione delle tempistiche delle varie sezioni del PIAO, l'organizzazione delle modalità di segnalazione da parte degli stakeholder e una migliore integrazione degli obiettivi previsti dal Piano della performance con quelli del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
Successivamente, il personale interessato della Segreteria generale si è occupato di aggiornare le seguenti sezioni del PIAO:

SEZIONE 1 - ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
1.1 Scheda anagrafica dell'amministrazione
SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 Valore pubblico
2.2 Piano della Performance
SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 Struttura organizzativa
3.1.2 Il personale in servizio
SEZIONE 4 - MONITORAGGIO
4.1 Piano della Performance
4.2 Rischi corruttivi e trasparenza
4.3 Organizzazione e capitale umano

nonché della grafica, della formattazione e dell'estetica dell'intero documento.
Il PIAO 2024 è stato approvato con deliberazione n. 417 del 30/01/2024 e pubblicato in Amministrazione trasparente nella sezione Disposizioni generali=>Atti generali =>Piano integrato di attività e organizzazione.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
Obiettivo operativo	
Implementare la funzione di conservazione dei documenti nel Polo di Conservazione Marche DigiP a seguito della avvenuta sottoscrizione dell'intesa con la Giunta regionale	
Indicatore 2023	*Target*

Monitoraggio dei report di versamento dei documenti e proposta di revisione delle procedure di protocollazione e conservazione finalizzate al superamento delle criticità	Fatto entro il 31/12/2023

A seguito dell'attivazione del Polo di conservazione Marche DigiP, il personale dell'Archivio ha provveduto ad effettuare controlli a campione sui versamenti in cui si sono verificati errori; le risultanze di detti controlli sono state sottoposte all'analisi dei referenti DigiP presso la Giunta regionale ed è emerso che:

1. *per i pacchetti di versamento "NON VALIDATI", Digip effettua una duplice verifica sul formato dei file contenuti nella registrazione*:

FORMATO_METADATI - può succedere che nonostante il formato dei file sia tra quelli concordati nel Disciplinare Tecnico, nella verifica si presenti un problema (spesso da errori non dipendente dall'operatore ma dalla formazione del documento all'origine) per cui il versamento non va a buon fine; per questi casi i referenti Digip hanno già avviato un'analisi interna per cercare di trovare una soluzione.

FORMATO_FILE - il formato di uno o più file inviati al versamento NON è tra quelli concordati nel Disciplinare, quindi il versamento non va a buon fine; per questa casistica, nei mesi monitorati, avendo posto i protocollisti maggiore attenzione alla conversione dei file non accettati dal sistema, il numero dei versamenti non validati è diminuito notevolmente.

2. Pacchetti di versamento nel "CESTINO" - il problema rilevato non è dipendente da errori commessi dal protocollista in fase di registrazione; si tratta di un errore di codifica nel nome di alcuni file, di solito quelli contenenti caratteri speciali (ad esempio segno +), e i referenti Digip hanno provveduto ad apportare una correzione già rilasciata nel sistema di conservazione.

In conclusione, dal controllo e successivo confronto è emerso che il sistema è ancora in fase di analisi e correzione, quindi è utile proseguire nel monitoraggio della casistica apportando le correzioni ove possibile, in attesa di nuove indicazioni o soluzioni da parte dei referenti Digip.

(ID 933071 del 28/12/2023)

Obiettivo operativo	
Sviluppare l'aggiornamento e la revisione del sistema di classificazione degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico su "Iter atti"	
Indicatore 2023	*Target*
Realizzazione del nuovo sistema di classificazione	Fatto entro il 31/12/2023

Con lo scopo di facilitare e, nello steso tempo, di migliorare i parametri di ricerca degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico presentati è stato progettato ed elaborato un sistema declassificazione con il quale è stata introdotta una metodologia nell'organizzazione e catalogazione dei documenti sulla base del loro contenuto. L'intento è stato quello di creare e, conseguentemente, di garantire una uniformità degli argomenti trattati negli atti presentati dai consiglieri regionali e di ascrivere ogni singolo atto all'interno di uno schema delineato per materie e di renderlo omogeneo e duraturo nel tempo. La struttura del sistema di classificazione è stata elaborata adottando la seguente impostazione di lavoro:

- in un primo momento sono state individuate e prese a riferimento le materie attribuite alla competenza delle Commissioni assembleari permanenti ricercandole nell'elenco presente nel Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

- successivamente si è cercato un modello, anche stilistico, da seguire e la scelta è ricaduta su quello adottato per le leggi regionali che prevede una ripartizione degli atti normativi suddivisi per aree tematiche.

Pertanto, una volta individuate le materie, è stata creata una banca dati composta da sei macro aree, ciascuna relativa ad una specifica attività. Le macro aree sono state poi suddivise in ulteriori gruppi contenenti, a loro volta, sottogruppi con il dettaglio della materia.
La banca dati, così strutturata, ha favorito l'instaurazione di una correlazione tra l'argomento – oggetto dell'atto del consigliere – e le materie di competenza regionale.
L'introduzione del metodo di classificazione che si basa sull'argomento prevalente trattato nell'atto di sindacato ispettivo o di indirizzo politico, si è rivelato utile non solo ai fini dell'attività di catalogazione degli atti stessi ma, realizzando un collegamento tra l'argomento trattato e la materia connessa, ha permesso di individuare anche con facilità l'assessore regionale competente ed incaricato a trattare l'atto nella sua discussione in Assemblea legislativa e, di conseguenza, ha consentito una continuità nel procedimento:
- presentazione atto di sindacato ispettivo o indirizzo politico da parte del consigliere regionale;
- classificazione da parte dell'ufficio della Segreteria dell'Assemblea dell'atto in base all'argomento trattato;
- ripetizione del percorso per eventuali altri atti presentati, successivamente, sullo stesso o similare argomento.

Obiettivo operativo	
Migliorare l'efficienza del processo di lavoro relativo alla resocontazione	
Indicatore 2023	*Target*
1) Realizzazione delle procedure per l'affidamento del servizio di trascrizione automatica; 2) % di attività relative al processo di lavoro realizzate mediante il nuovo sistema	1) Fatto entro il 30/06/2023 2) 50% entro il 31/12/2023

Al fine di migliorare il processo di resocontazione delle sedute consiliari si è provveduto ad affidare, entro il mese di giugno, il servizio di trascrizione automatica del parlato, il cosiddetto "portale al cittadino di indicizzazione Concilium TV" alla ditta Dromedian, ad integrazione del sistema "Concilium", piattaforma utilizzata dal Consiglio regionale per la registrazione delle sedute d'Aula.
La formalizzazione dell'affidamento è avvenuta con decreto del Segretario generale n. 35 del 26 giugno 2023.
Successivamente la ditta affidataria ha provveduto ad effettuare la formazione sull'uso del "Portale al cittadino - Concilium TV" e gli uffici preposti hanno iniziato la sperimentazione del programma per esaminare la sua affidabilità e corrispondenza alle caratteristiche promesse. Nel corso della sperimentazione è stato riscontrato un malfunzionamento del programma (non attribuibile agli uffici) che si sostanzia nell'errata trascrizione, non sempre in linea con il parlato, e in altre anomalie tecniche. Dopo una serie di prove si è provveduto a definire le principali criticità e a comunicarle alla ditta affidataria.

Obiettivo operativo	
Assicurare la dematerializzazione delle richieste relative alle missioni dei Consiglieri regionali e alla relativa rendicontazione	
Indicatore 2023	*Target*
Implementazione della funzione per la rendicontazione delle missioni da parte dei Consiglieri regionali	Fatto entro il 31/12/2023

In sinergia con l'ufficio "Status dei consiglieri" del Servizio Attività amministrativa, che ha indicato le coordinate dei modelli e dei form da predisporre, è stato integrata la sezione "Missioni" dell'Area intranet dedicata ai consiglieri. (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/)
In particolare, sono stati eliminati i modelli in formato .doc e sostituiti con appositi moduli di richiesta di anticipazione delle spese di missione dei consiglieri regionali (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/missione.php?tipo=form_anticipo) e di richiesta di rimborso delle spese sostenute per il taxi (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/missione.php?tipo=form_taxi).
Con questi due nuovi form online, ciascun consigliere, loggandosi personalmente nella propria intranet, può compilare direttamente la richiesta specifica, generando una documento in formato PDF che, sottoscritto con firma digitale, può essere inviato per e-mail agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenti.

Obiettivo operativo	
Implementare la procedura per la presentazione telematica delle domande di compartecipazione e della relativa liquidazione	
Indicatore 2023	*Target*
Realizzazione degli adempimenti e delle procedure per la realizzazione della piattaforma	Fatto entro il 31/12/2023
Per i necessari chiarimenti operativi, nel primo semestre sono state organizzate delle riunioni tra i dipendenti dell'ufficio patrocini, il responsabile dell'Informatica del Consiglio e il dipendente della Giunta referente della piattaforma relativa alla presentazione telematica delle domande di compartecipazione. Inoltre, con il contributo della collega dell'ufficio Nomine che ha già esperienza della piattaforma in argomento, si è provveduto a delineare esigenze e chiarimenti in merito alla modulistica attualmente in uso presso l'ufficio patrocini e compartecipazioni. *Successivamente si è proceduto all'implementazione della piattaforma con il primo modello di richiesta – patrocinio non oneroso, il Modello A.*	

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico 3	Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari
Obiettivo operativo	
Implementare attività ed iniziative finalizzate a favorire le pari opportunità	
Indicatore 2023	*Target*
Realizzazione iniziativa di presentazione dei dati risultanti dalla indagine e delle proposte conseguenti	Fatto entro il 30/06/2023
E' stato elaborato un video che illustra gli esiti del questionario sulle percezioni e opinioni del personale sul benessere e le pari opportunità sul luogo di lavoro, sottoposto ai dipendenti del Consiglio regionale nel 2022. Il 20 giugno 2023 è stato pubblicato nella intranet del Consiglio (https://www.youtube.com/watch?v=GOvCF2bzGJE) e successivamente è stata inoltrata una mail di comunicazione dell'avvenuta pubblicazione a tutto il personale del Consiglio regionale.	

Obiettivo operativo	
Implementare strumenti organizzativi finalizzati al rafforzamento della comunicazione istituzionale	
Indicatore 2023	*Target*

Sviluppare una proposta organica con riguardo alle iniziative da realizzare in materia di comunicazione nel 2024	Fatto entro il 31/12/2023

L'ufficio stampa del Consiglio regionale ha sviluppato per l'anno 2024 una proposta che prevede il consolidamento e l'ampliamento degli interventi svolti nell'ottica di un'illustrazione dettagliata del lavoro effettuato dall'Assemblea attraverso le sue diverse articolazioni.
Un nuovo intervento dell'Ufficio Stampa riguarderà i processi di archiviazione del materiale prodotto, soprattutto per quanto riguarda quello fotografico e video e la definitiva attivazione di Instagram.
Per quanto riguarda l'Ufficio di presidenza è prevista l'elaborazione di comunicati su tutta l'attività strettamente istituzionale del Presidente degli altri membri dell'Ufficio di Presidenza. Come per l'anno 2023, verranno realizzati video riassuntivi/promozionali su iniziative specifiche dell'Ufficio di presidenza.
Per quanto riguarda le sedute del Consiglio, verrà elaborato un resoconto complessivo dei lavori consiliari e nel corso di questi potranno essere stilati comunicati su argomenti specifici (proposte di legge, mozioni, risoluzioni, ordini del giorno) E' previsto anche l'aggiornamento simultaneo sulla pagina Facebook del Consiglio, corredato dalle relative foto e con il richiamo costante alla diretta streaming su Youtube. Comunicati specifici saranno predisposti nell'eventualità di sedute aperte, di particolari iniziative ospitate in Aula o qualora la Presidenza ritenga di dover intervenire su questioni di particolare rilievo che figurano all'ordine del giorno delle sedute ordinarie.
Per quanto riguarda i lavori delle Commissioni consiliari e del Comitato per la valutazione delle politiche si procederà con la realizzazione di un comunicato sintetico sugli atti approvati. In presenza di atti di particolare rilevanza saranno realizzate apposite interviste ai Presidenti ed ai Vicepresidenti, che potranno essere messe in agenda anche trimestralmente per dar modo loro di fornire una sintesi del lavoro svolto.
Saranno organizzate Conferenze stampa di tipo prettamente istituzionale, provvedendo all'invio degli inviti rivolti alla stampa, all'elaborazione del comunicato finale, alle foto ed alle eventuali interviste.
L'Ufficio Stampa continuerà ad aggiornare il sito nella parte di sua competenza (inserimento delle notizie negli eventi e nei comunicati stampa) ed a curare la pagina Facebook, dove vengono riportate le maggiori iniziative, corredate da foto e interviste.
L'Ufficio Stampa anche per il 2024 continuerà ad occuparsi della presentazione della Collana dei Quaderni del Consiglio con la diffusione di specifici comunicati stampa ed interventi sulle pagine social, e degli appuntamenti, nell'ambito della progettualità della Biblioteca del Consiglio, dei "Libri Fuoriteca".

4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

Obiettivo strategico 1	Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa
Obiettivo operativo	
Sviluppare l'efficace programmazione e organizzazione di eventi dell'Assemblea legislativa	
Indicatore 2023	*Target*
Elaborazione della proposta di programma annuale degli eventi dell'Assemblea legislativa e relativa reportistica	*Fatto entro il 30/04/2023*

In base allo studio con il quale il personale della struttura "Supporto alla Segreteria generale e compartecipazioni, patrocini ed eventi" lo scorso anno ha analizzato il processo di lavoro relativo agli eventi del Consiglio regionale, si è reso necessario avere a disposizione un documento programmatorio-preventivo che indichi gli eventi che possono essere realizzati nel corso dell'anno, al

fine del reperimento delle fonti di finanziamento necessarie e con l'obiettivo di rispondere alla primaria e fondamentale esigenza di preordinare, organizzare e qualificare la gestione di tale attività da parte del Consiglio regionale.
Per i suddetti motivi si è provveduto a definire una proposta di programmazione di eventi riguardo quelle iniziative (quali celebrazioni, seminari, convegni, incontri) la cui titolarità è attribuita all'Ufficio di presidenza da norme regionali. A queste si aggiungono poi alcune iniziative ed eventi che, pur non essendo espressamente previsti da leggi regionali, sono celebrativi di ricorrenze istituite da organizzazioni nazionali o internazionali e ormai universalmente riconosciute.
Si è pertanto redatto, entro i termini richiesti, un programma che delinea tutti gli eventi dell'Assemblea legislativa 2023.
Nello specifico si prevede la programmazione del Giorno della Memoria (27 gennaio), del Giorno del Ricordo (10 febbraio) della Giornata internazionale della donna (8 marzo) Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile (21 marzo), Giornata Carlo Urbani (29 marzo) Giornata regionale in onore delle vittime del terrorismo (9 maggio), Partecipazione al Salone internazionale del libro di Torino (settimana di maggio), Marcia Perugia –Assisi della pace e della fraternità (giorno di ottobre), Giornata di educazione ai nuovi media per la prevenzione ed il contrasto del bullismo in tutte le sue diverse manifestazioni, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia (mese di novembre), Giornata nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre), Giornata regionale per il diritto al divertimento in sicurezza (8 dicembre), Giornata per la pace nelle Marche (10 dicembre).

Obiettivo operativo	
Assicurare le procedure e il supporto agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e per la partecipazione della Regione Marche al Salone del Libro di Torino	
Indicatore 2023	*Target*
Percentuale di eventi per i quali sono assicurati il supporto e le procedure da parte delle strutture assembleari	100% di quelli richiesti entro il 31/12/2023

Entro il termine prestabilito, sono state portate a termine dagli uffici interessati (Ufficio Patrocini compartecipazioni ed eventi, Ufficio Informatica, Cerimoniale e centro stampa) tutte le procedure e le attività di competenza dell'Assemblea legislativa relative al Salone del Libro di Torino e agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza, realizzati nel corso del 2023.
(Giorno della Memoria del. UDP n. 99 del 17/01/2023, Giorno del Ricordo del. UDP 299 del 14/02/2023, manifestazione "Le Marche per la Pace" del UDP 303 del 28/02/2023, giornata Carlo Urbani del UDP n. 310 21/03/2023, Salone del Libro di Torino del UDP n. 340 del 12/05/2023, Marcia PerugiAssisi della pace e della fraternità del. UDP n. 338 del 12/05/2023, Salone dell'Editoria Marchiana del UDP n. 124 del 17/07/2023, Inaugurazione ario del primo piano del Palazzo delle Marche a Valentino Bompiani secondo determina dell'Ufficio di presidenza n. 923 del 11/07/2023, inaugurazione ario del secondo piano del Palazzo delle Marche a Carlo Bo secondo decisione dell'UDP – determina n. 807 del 21/03/2023. Progetto Sion – casa della Memoria di Servigliano – deliberazione dell'UDP n. 298 del 14/02/2023 determinazione Udp n. 753 del 7/02/2023 e altri).

Obiettivo strategico 2	Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale
Obiettivo operativo	
Promuovere la valorizzazione delle opere pubblicate nella collana dei "Quaderni del Consiglio"	
Indicatore 2023	*Target*

Percentuale di adempimenti attuativi del nuovo disciplinare	*Fatto entro il 31/12/2023*

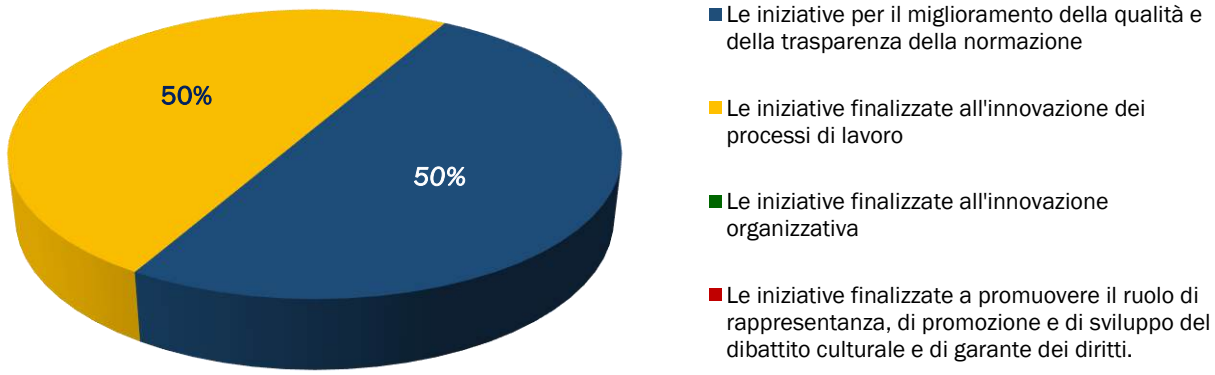
L'Assemblea legislativa - Consiglio Regionale delle Marche, fin dal 1996 si è dotata di una propria Collana editoriale denominata "Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche". Nata come strumento di analisi e di rendicontazione dell'attività consiliare, ha accolto nel corso degli anni numerose proposte di pubblicazione negli ambiti culturali, territoriali, istituzionali che hanno nel tempo arricchito di uno strumento divulgativo di grande importanza il recupero di tradizioni, di storie, di analisi sociali ed istituzionali che nel tempo il territorio e la comunità marchigiana hanno registrato.

La produzione editoriale dell'Assemblea legislativa era già stata disciplinata nel 2015 con deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 100 e successivamente modificata nel 2016 con deliberazione n. 204. A fronte della mutata organizzazione del Consiglio Regionale e della crescente richiesta di pubblicazione di volumi, l'Ufficio di Presidenza ha aggiornato con deliberazione n. 295/101 del 31/01/2023 la precedente normativa ed ha adottato la "Disciplina concernente la stampa e la diffusione dei Quaderni del Consiglio Regionale e della Costituzione Italiana", definendo nel dettaglio ogni fase del procedimento per una maggior chiarezza nei confronti dell'utenza ed un più snello e codificato procedimento amministrativo e di realizzazione.

Nell'interpretazione della nuova disciplina è stato definito un "Modello di richiesta di pubblicazione nella Collana dei Quaderni del Consiglio" che costituisce un valido strumento sia per l'utenza che per gli uffici in fase di istruttoria delle pratiche.

Successivamente all'approvazione del corrente disciplinare sono state trattate dal Comitato per l'Editoria:

- *22 nuove proposte di pubblicazione;*
- *11 richieste di ristampa;*
- *24 volumi pubblicati;*
- *4200 volumi stampati (1600 nel I semestre);*
- *1000 copie della Costituzione Italiana stampate;*
- *Tutti i volumi pubblicati sono stati presentati in incontri pubblici o al Salone dell'Editoria delle Marche che si è svolto nel mese di ottobre 2023.*



1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 1	Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa

Obiettivo operativo	
Proseguire gli interventi di razionalizzazione attraverso la ricognizione della normativa in specifici ambiti, quale adempimento preliminare al riordino e per verificare lo stato di attuazione	
Indicatore 2023	*Target*
Presentazione di un testo unico o di una proposta di riduzione e semplificazione delle fonti normative in materia di bilancio e contabilità	*Fatto entro il 31/12/2023*
Dagli uffici competenti è stato predisposto il report concernente la ricognizione della normativa, sia statale che delle Regioni a statuto ordinario, in materia di bilancio e contabilità, quale adempimento preliminare al riordino e per verificare lo stato di attuazione; successivamente è stato redatto il testo di una proposta di legge regionale in materia. I testi della normativa censita sono a disposizione nella cartella condivisa denominata "Legislativo". (Allegati A1 ricognizione normativa e A2 PDL Contabilità e bilancio alla relazione della dirigente, acquisita agli atti con ID 936227 del 31.01.2024)	

Obiettivo operativo	
Accrescere la qualità e la completezza della copertura finanziaria delle leggi regionali	
Indicatore 2023	*Target*
Incontri formativi e sperimentazione del nuovo modello di scheda relativa alla copertura finanziaria	Fatto entro il 31/12/2023
Il percorso per la sperimentazione del nuovo modello di scheda relativa alla copertura finanziaria delle leggi regionali è stato è stato illustrato alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari nella seduta del 23 maggio 2023. In quell'occasione il Segretario generale ha illustrato l'esigenza, anche su sollecitazione da parte della Corte di Conti, di modificare le schede economico/finanziarie allegate alle proposte di legge per renderle più puntuali al fine della verifica delle coperture finanziarie delle leggi stesse.	

Per l'illustrazione dei nuovi modelli della scheda economico-finanziaria a corredo delle proposte di legge sono stati organizzati due incontri (il 26 giugno e il 13 dicembre 2023) con il personale dei Gruppi consiliari e delle segreterie del Presidente e dei componenti dell'Ufficio di presidenza.
In relazione all'esito della prima sperimentazione sono stati modificati i nuovi modelli della scheda economico-finanziaria a corredo delle proposte di legge.

Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)

Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
Indicatore 2023	*Target*
Elaborazione sezione di programmazione di competenza per l'anno 2024	Fatto entro il 31/12/2023

Nel primo semestre del 2023, sono stati effettuati degli incontri (in data 14 marzo e 15 giugno 2023) con il personale incaricato di redigere il PIAO nei quali sono state migliorie e modalità per una maggiore integrazione dei vari piani confluiti nel PIAO, soprattutto per quanto concerne la pianificazione e ottimizzazione delle tempistiche delle varie sezioni del PIAO, l'organizzazione delle modalità di segnalazione da parte degli stakeholder e una migliore integrazione degli obiettivi previsti dal Piano della performance con quelli del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
Il personale interessato del Servizio Affari Legislativi e coordinamento delle commissioni permanenti e la PO "Trasparenza, prevenzione della corruzione e protezione dei dati personali" si sono occupati della sezione:

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza
2.3.1 I principali obiettivi e contenuti
2.3.2 Il collegamento con il Piano della performance
2.3.3 Il procedimento di approvazione del PTPCT
2.3.4 I soggetti coinvolti
2.3.5 La mappatura dei processi e la metodologia per la valutazione del rischio
2.3.6 Gli esiti del monitoraggio annuale e le misure di prevenzione della corruzione
2.3.7 La trasparenza
2.3.8 Il codice di comportamento
2.3.9 La rotazione del personale
2.3.10 L'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
2.3.11 L'inconferibilità e l'incompatibilità degli incarichi dirigenziali
2.3.12 L'inconferibilità e l'incompatibilità per le nomine di competenza del consiglio
2.3.13 La prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni, nelle assegnazioni agli uffici e nel conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione
2.3.14 Gli incarichi vietati ai dipendenti e la disciplina degli incarichi istituzionali ed extraistituzionali
2.3.15 L'attività successiva alla cessazione dal servizio
2.3.16 I patti di integrità negli affidamenti
2.3.17 La formazione
2.3.18 La tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti
2.3.19 Le azioni di sensibilizzazione e il rapporto con la società civile

2.3.20 Il monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali
2.3.21 Il monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti beneficiari
2.3.22 L'informatizzazione, la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
2.3.23 La semplificazione
2.3.24 Riferimenti relativi agli atti citati nel testo

nonché degli allegati

ALLEGATO 1 - *Mappatura dei processi*
ALLEGATO 2 - *Elenco degli obblighi di pubblicazione*
ALLEGATO 3 - *Relazione annuale del Responsabile per l'anticorruzione e la trasparenza (RPCT)*

La bozza della sezione relativa al PTCPT 2024 è stata predisposta entro il 31/12/2023 per poter essere sottoposta alla consultazione popolare, prima della approvazione del PIAO 2024.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
Obiettivo operativo	
Implementare la procedura per la presentazione telematica delle candidature per le nomine	
Indicatore 2023	*Target*
Prosecuzione della sperimentazione della procedura e analisi di fattibilità per l'implementazione di ulteriori funzioni nell'ambito della procedura	*Fatto entro il 31/12/2023*

L'avvio della sperimentazione è stato disposto con il decreto del dirigente del Settore Affari generali, politiche integrate di sicurezza ed enti locali n. 104 del 30 novembre 2022 a seguito della richiesta del dirigente del Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari.
In tale fase, che si è conclusa il 31 maggio 2023, le proposte di candidatura potevano essere presentate telematicamente attraverso procedura digitale, ferme restando le ordinarie modalità di presentazione delle stesse proposte (consegna a mano, posta ordinaria, posta raccomandata, posta elettronica certificata o posta elettronica istituzionale).
Con decreto n. 57 del 31 maggio 2023 la sperimentazione è stata prorogata fino all'approvazione delle modifiche alla legge regionale n. 34/1996 e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.
Durante la sperimentazione, i soggetti legittimati a presentare le proposte di candidatura, in possesso di CIE-ID (App sviluppata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'accesso ai servizi pubblici, mediante la Carta d'Identità Elettronica (CIE)), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID), hanno avuto la possibilità di utilizzare l'apposita procedura digitale disponibile in:https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_ ocumentazione/nomine/candidatureonline.php.
I Consiglieri regionali vi hanno potuto accedere anche con il sistema di autenticazione Cohesion.
Dalla sperimentazione effettuata nel 2023 è risultato che:

- *non ci sono stati problemi di accesso alle procedure;*
- *le pratiche sono state correttamente protocollate e inoltrate al dirigente del Servizio e al funzionario competente;*
- *ciascun candidante ha potuto consultare, nell'area riservata presente in ProcediMarche, le pratiche dallo stesso trasmesse;*
- *ciascuna procedura è stata disattivata alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di candidatura.*
- *Per quanto riscontrato nella fase di sperimentazione si ritiene possibile attivare nel 2024 le seguenti procedure:*

- *presentazione, da parte dei soggetti interessati a mantenere l'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione, della dichiarazione annuale dell'acquisizione di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica;*
- *presentazione, da parte dei soggetti interessati, della domanda di iscrizione o di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione.*

Obiettivo strategico 2	Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali
Obiettivo operativo	
Assicurare l'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali	
Indicatore 2023	*Target*
Aggiornamento degli atti (modelli delle informative, istruzioni ai soggetti responsabili e/o incaricati del trattamento) mediante la standardizzazione e la semplificazione degli stessi e almeno due incontri formativi a favore di soggetti individuati come responsabili e/o incaricati del trattamento	Fatto entro il 31/12/2023

Sono stati predisposti i seguenti atti:

- *modello dell'atto di nomina ad amministratore di sistema e relativo elenco che è stato comunicato al responsabile del trattamento dati, Avv. Gabriele Borghi;*
- *modello della cookie policy, pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo (https://www.consiglio.marche.it/privacy/cookie.php);*
- *informativa sulla segnalazione di violazioni (whistleblowing) pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale (Amministrazione trasparente=>Altri contenuti=>Segnalazioni di violazioni)*
- *proposta di deliberazione "Modello organizzativo relativo alla protezione dei dati personali" concernente il nuovo organigramma da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio di presidenza.*

Durante tutto l'anno, poi, sono stati effettuati degli incontri formativi con i responsabili o gli incaricati del trattamento dati presso i Servizi del Consiglio regionale e il DPO.

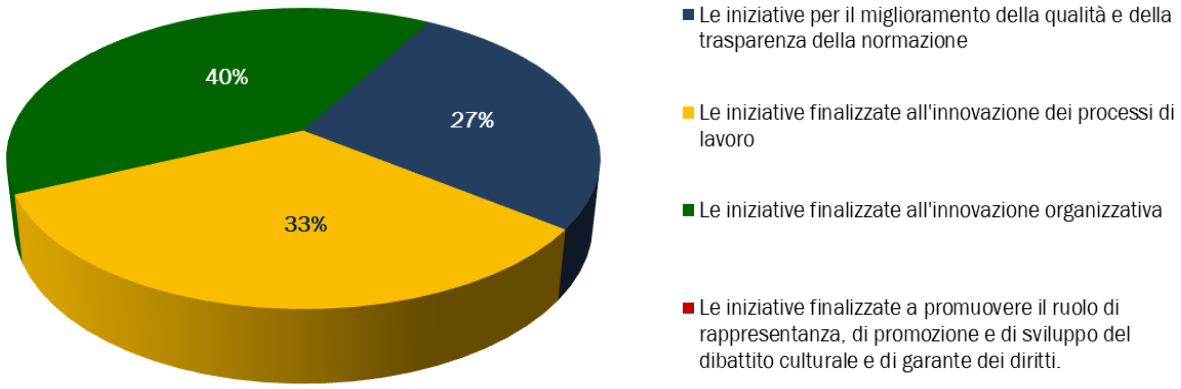
Obiettivo strategico 3	Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare
Obiettivo operativo	
Completare la mappatura dei processi di lavoro a maggior rischio di corruzione.	
Indicatore 2023	*Target*
Aggiornamento del piano contenente la nuova mappatura.	Fatto entro il 31/12/2023

È stata completata la mappatura dei processi di lavoro a maggior rischio di corruzione. Sono state aggiornate le schede già dettagliate.
Gli uffici incaricati alla valutazione non hanno rilevato ulteriori processi di lavoro a maggior rischio di corruzione.
La mappatura dei processi è allegata al PIAO 2024 (Allegato 1) approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 417 del 30/01/2024 e pubblicato in "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nella sezione Disposizioni generale =>Atti generali =>Piano integrato di attività e organizzazione.

Obiettivo operativo	
Garantire la realizzazione degli interventi previsti nella specifica sezione del PIAO	
Indicatore 2023	*Target*
Percentuale di adempimenti realizzati	100% entro il 31/12/2023

Come risulta dalla relazione annuale sull'attuazione degli adempimenti previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPTC), tutte le misure previste per il 2023, come quelle già a regime in base ai precedenti Piani, sono state attuate. Le attività di monitoraggio sull'applicazione del PTPCT hanno dato esiti positivi sia in termini di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione sia con riguardo all'adempimento degli obblighi di trasparenza, come risulta dalle verifiche del 2023 dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) regolarmente pubblicate. Pertanto la valutazione complessiva del livello di attuazione del PTPCT è buona. Non sono stati rilevati o segnalati casi di cattiva amministrazione. I principali fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure sono: il collegamento tra le previsioni del PTPCT e il Piano della Performance; il monitoraggio periodico sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione mediante verifiche interne; lo svolgimento di controlli periodici sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione; l'alto livello di condivisione, trasparenza e tracciabilità dei provvedimenti. In particolare è da rilevare la collaborazione dei dirigenti dei Servizi (che sono stati individuati Referenti per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale sono preposti) e dei responsabili delle Posizioni di Elevata qualificazione che hanno attuato le misure previste nel PTPCT e svolto anche essi l'attività di monitoraggio di competenza. A tal fine nel PTPCT sono previste le modalità di raccordo e interlocuzione tra il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e gli altri soggetti coinvolti nell'attività di prevenzione della corruzione con relativi compiti e responsabilità. Rilevanti, per il buon funzionamento del sistema, sono le previsioni del Codice di comportamento che prevedono sanzioni disciplinari in caso di mancata attuazione del PTPCT e stabiliscono doveri di collaborazione di dirigenti e dipendenti con il RPCT. Il Consiglio ha realizzato percorsi formativi in materia di prevenzione della corruzione volti a favorire la cultura della legalità.

SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
GIÀ PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTRATTI



1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 2	Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali

Obiettivo operativo	
Realizzare l'analisi della normativa oggetto della ricognizione effettuata nel 2022 al fine dell'elaborazione di una proposta di testo unico	
Indicatore 2023	*Target*
Presentazione della proposta di testo unico	*Fatto entro il 31/12/2023*
A seguito della ricognizione puntuale della normativa regionale in materia di trattamento indennitario dei consiglieri effettuata nell'anno 2022 e del report che ne è derivato, è stata elaborata e trasmessa una proposta di testo unico delle norme sui consiglieri regionali e sui componenti della Giunta regionale, al fine di ridurre, ove possibile, il numero delle norme originarie e semplificare la disciplina, oggetto di ripetuti interventi di modifica succedutisi nel tempo.	

Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)

Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
Indicatore 2023	*Target*
Elaborazione sezione di programmazione di competenza per l'anno 2024	*Fatto entro il 31/12/2023*
Si sono svolti due incontri con i responsabili delle altre strutture coinvolte (Segreteria generale, Dirigente Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, responsabile della trasparenza) con l'obiettivo di condividere gli aggiornamenti alle linee guida di redazione del PIAO e sviluppare modalità per migliorare il flusso e l'integrazione delle informazioni relative alle diverse sezioni che costituiscono il Piano.	

Gli esiti sono stati condivisi in un ulteriore incontro tra i dipendenti assegnati agli uffici del Personale (trattamento giuridico e presenze) per migliorare l'acquisizione e la presentazione delle informazioni e dei dati.
Si è quindi proceduto alla elaborazione delle proposte di redazione relative alle seguenti sezioni di competenza:

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.2.1 Livello di attuazione e sviluppo
3.2.2 Modalità attuative
3.2.3 Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile
3.2.4 Programma di sviluppo del lavoro agile

3.3 Piano triennale del fabbisogno di personale

3.3.1 La programmazione dei fabbisogni del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale
3.3.2 Il personale assegnato alle segreterie politiche dell'Assemblea legislativa regionale: Gruppi assembleari, Ufficio di presidenza e Gabinetto del Presidente.
3.3.3 La programmazione dei fabbisogni del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale

ALLEGATI

✓ ALLEGATO 4 - Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art 22, comma 1, l. 81/2017

A seguito delle indicazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di Parificazione del rendiconto della Regione Marche – anno 2022 è stata implementata la Sezione 3.3 con una nuovo sottosezione relativa al personale assegnato ai Gruppi consiliari, all'Ufficio di Presidenza e al Gabinetto del Presidente.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
Obiettivo operativo	
Assicurare la dematerializzazione delle richieste relative alle missioni dei Consiglieri regionali e alla relativa rendicontazione	
Indicatore 2023	*Target*
Implementazione della funzione per la rendicontazione delle missioni da parte dei Consiglieri regionali	Fatto entro il 30/06/2023

E' stata ulteriormente arricchita la sezione intranet del sito istituzionale dedicata alle missioni dei consiglieri regionali, eliminando gli ultimi modelli in formato .doc in essa presenti (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/) e sostituendoli con appositi link che rimandano a moduli digitali. Nello specifico, in sinergia con l'Ufficio Informatica, sono stati digitalizzati in appositi FORM i modelli di richiesta di anticipazione delle spese di missione dei consiglieri regionali (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/missione.php?tipo=form_anticipo) e di richiesta di rimborso delle spese sostenute per il taxi (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/missione.php?tipo=form_taxi) .

Ciascun consigliere, loggandosi personalmente nella propria intranet, può compilare direttamente la richiesta specifica, generando una documento in formato PDF che, sottoscritto con firma digitale, può essere inviato per e-mail al servizio protocollo e agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenti.

Obiettivo strategico 4	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile

Obiettivo operativo	
Incrementare l'efficienza dell'attività in materia di spese di rappresentanza e di acquisizione di beni/servizi e gestione dei beni mobili acquisiti	
Indicatore 2023	*Target*
Gestione delle procedure relative all' inventario e al magazzino dei beni mobili	*Fatto entro il 31/12/2023*

Nella sessione di reporting (settembre 2023) è stata approvata la richiesta da parte della struttura di anticipare all'anno 2023 la realizzazione dell'obiettivo strategico 4 "Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile" avente come indicatore "Gestione delle procedure relative all'inventario e al magazzino dei beni mobili", inizialmente previsto nel Programma Annuale e Triennale di Attività e di Gestione 2023/2025 dell'Assemblea Legislativa Regionale per l'anno 2024. In considerazione dell'urgenza di avvalersi di un nuovo Regolamento per la tenuta dell'inventario e della gestione del magazzino dei beni mobili dell'Assemblea, l'Ufficio ha pertanto provveduto alla redazione di una proposta di "Disciplinare per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni mobili dell'Assemblea legislativa delle Marche". (Allegato 5 alla relazione del dirigente acquisita agli atti con ID 935983\|31/01/2024)

Obiettivo operativo	
Assicurare la digitalizzazione delle procedure di pagamento attraverso l'utilizzo integrato delle piattaforme in uso	
Indicatore 2023	*Target*
Analisi delle criticità riscontrate in fase di sperimentazione e consegna di una proposta di soluzioni migliorative	*Fatto entro il 31/12/2023*

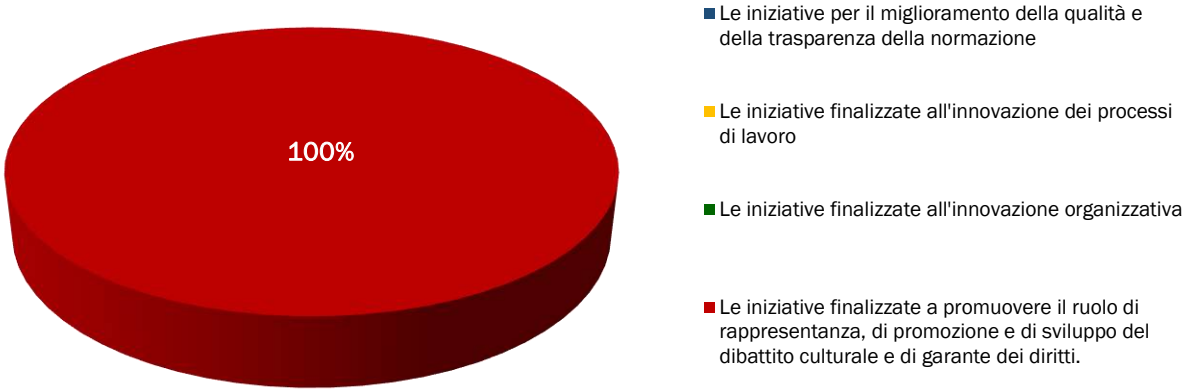
Lo scorso anno è stato realizzato un nuovo modello di richiesta mandato di pagamento e richiesta reversale di incasso, che gli uffici coinvolti nel processo di digitalizzazione sono stati invitati ad utilizzare al momento della liquidazione. Il nuovo modello una volta compilato viene inoltrato all'archivio generale che provvede all'assegnazione all'ufficio ragioneria, dopo averlo protocollato. L'ufficio ragioneria esegue il controllo, reperendo la documentazione necessaria sui portali messi a disposizione nella intranet (FATTO – gestionale delle fatture elettroniche, PALEO – piattaforma per protocollazione e archivio, ASCOT- portale per la gestione contabile, PCC – il portale del Mef). Con la fascicolazione del mandato di pagamento si considera concluso il ciclo della procedura.
Nel corso del 2023 si è proceduto, congiuntamente agli altri uffici dell'amministrazione, all'analisi delle criticità riscontrate, in fase di sperimentazione del modello e della procedura, e alla elaborazione e messa in opera di misure correttive o soluzioni migliorative, integrando ove necessario la documentazione digitale predisposta. (Allegato 6 alla relazione del dirigente acquisita agli atti con ID 935983\|31/01/2024)

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico 1	Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari
Obiettivo operativo	
Facilitare lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio personale nei termini richiesti	
Indicatore 2023	*Target*
Elaborazione di un cronoprogramma dell'attività dell'ufficio	*Fatto entro il 31/12/2022*
Al fine di migliorare la pianificazione e lo svolgimento nei termini delle diverse attività assegnate all'ufficio Personale, in via sperimentale si è elaborato e introdotto l'uso di un cronoprogramma delle attività di competenza della struttura sulla base delle priorità indicate dal dirigente e dal Segretario generale, condiviso e aggiornato dai dipendenti interessati. (Allegato 8 alla relazione del dirigente acquisita agli atti con ID 935983|31/01/2024)	

Obiettivo operativo	
Sviluppare la definizione del lavoro agile in risposta alle specifiche esigenze e finalità perseguite dai gruppi assembleari e dalle strutture assembleari	
Indicatore 2023	*Target*
Elaborazione di schemi specifici per il lavoro agile presso le strutture assembleari e elaborazione della proposta di disciplina per il lavoro da remoto	*Fatto entro il 31/12/2023*
Nel 2022 sono state valutate le specifiche esigenze del personale a tempo determinato in servizio presso le segreterie politiche dell'Assemblea legislativa e la natura dei relativi rapporti, elaborando alcune proposte per l'applicazione di schemi specifici per il lavoro agile presso le segreterie dell'Ufficio di presidenza e dei Gruppi assembleari. Nel 2023 si è invece operata una parziale revisione dei modelli utilizzati per il lavoro agile del personale in servizio presso le strutture assembleari predisposti in epoca emergenziale. Si è quindi elaborata una bozza di lavoro che è stata oggetto di valutazione e discussione da parte dei dirigenti assembleari nella seduta del Comitato di direzione del 10 marzo 2023. La proposta elaborata è stata quindi presentata alla RSU del Consiglio e alle organizzazioni sindacali nell'incontro tenutosi il 16 marzo 2023 per il confronto previsto dal contratto. A seguito dell'incontro sono state formulate osservazioni e proposte da parte degli organismi suddetti. L'esito finale di tale processo ha trovato una sintesi operativa nelle successive Linee di indirizzo sull'applicazione del lavoro agile emanate con nota del Segretario generale ID 906094 del 26 aprile 2023. *Con riferimento al lavoro da remoto, talune indicazioni operative erano già contenute nella bozza di lavoro elaborata per il Comitato direzione. Nelle more dell'attuazione, si è provveduto inoltre ad elaborare una proposta di deliberazione dell'Ufficio di presidenza avente ad oggetto "Altre forme di lavoro a distanza. Integrazione regolamento sul lavoro agile di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 896/2020: lavoro da remoto".*	

SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA



4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti

Obiettivo strategico 2	Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale

Obiettivo operativo	
Valorizzare il ruolo culturale della biblioteca del Consiglio regionale	
Indicatore 2023	*Target*
Realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, per la presentazione di libri (progetto Libri Fuoriteca)	Almeno 4 entro il 31/12/2023

Il progetto "Libri Fuoriteca" è un progetto culturale curato dall'ufficio Biblioteca del Consiglio regionale che consiste nella realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, per la presentazione di libri editi da autori marchigiani, di volumi in deposito legale presso la Biblioteca del Consiglio regionale e di pubblicazioni a tema regionale, nonché per la promozione dei Quaderni del Consiglio, attraverso l'organizzazione di incontri con gli autori stessi.
Nel corso del 2023 sono stati organizzati i seguenti eventi:

- *18 gennaio 2023 "Come avvicinare i ragazzi alla lettura dell'immagine" di Francesca Pongetti e Rafaella Maggi - Editrice Bibliografica.*
- *8 febbraio 2023 "Scacco al RE!" di Luigi Ramini - Gruppo editoriale Raffaello.*
- *17 febbraio 2023 "Se la felicità non esiste, cos'è dunque la vita?" di Mario Elisei - Liberi- libri edizioni.*
- *10 marzo 2023 "Costantino Traietti... forme di me che divengono tempo" a cura di Massimo Di Matteo e Marco Tarsetti edito con la Collana "Quaderni del Consiglio".*
- *10 maggio 2023 "Le marche ghiottone. La sapienza dei sapori, i sapori della sapienza" di Francesca Di Giorgio e Angela Pezzuto - casa editrice Theta edizioni.*
- *5 giugno 2023 "In cammino - Raccolta di sensazioni" di Michele Cesari - casa editrice Co.&Co.*
- *Il volume, dal titolo "In Cammino", dello scrittore Michele Cesari, è stato presentato nella Sala "Pino Ricci" di Palazzo delle Marche.*
- *20 luglio 2023 "La tenacia delle farfalle" di Gina Polidori - Aletti Editore.*
- *28 settembre 2023 "Tutta suo padre" di Sabrina Iacussi - Ventura Edizioni.*

- *30 novembre 2023 "Parole-Male-Dette" Contributi per il contrasto agli stereotipi di genere - Antologia femminile di Reti Culturali Odv a cura di Marina Turchetti - edito con la Collana "Quaderni del Consiglio" n. 388.*
- *11 dicembre 2023 "Le mie visioni nel racconto del Coronavirus" di Anna Rosa Basile a cura di Lorenzo Fattori edito con la Collana "Quaderni del Consiglio" n. 390.*
- *14 dicembre 2023 "Tre mesi di vacanza (e il posto fisso)" di Nicola Campagnoli - casa editrice Affinità Elettive.*

Indicatore 2023	*Target*
Realizzazione di una sezione dedicata alla Memoria: raccolta dei volumi già in possesso delle biblioteca ed elaborazione di una proposta di acquisto di nuovi volumi	*Fatto entro il 31/12/2023*

Con la legge regionale 30 luglio 2021, n.17 (Istituzione dell'itinerario ebraico marchigiano) è prevista la costituzione di una sezione della Biblioteca del Consiglio regionale dedicata alla memoria del popolo ebraico. Detta sezione, denominata "La memoria", è stata implementata nel primo semestre 2023.
In sintesi l'attività svolta è consistita in:
- una ricognizione effettuata sulla piattaforma Sebina next per individuare il pertinente materiale bibliografico già in possesso del Consiglio regionale (monografie precedentemente acquisite, testi del deposito legale o presenti nei Fondi J.J. Maritain, Santarelli e Barca nonché opere edite nella collana "Quaderni del Consiglio"), che come esito ha prodotto un elenco composto di 34 titoli;
- una successiva ricognizione tecnica su BiblioMarcheNord per individuare la collocazione fisica dei testi all'interno dei differenti spazi occupati dalla Biblioteca del Consiglio;
- una puntuale ricerca dei testi stessi;
- un successivo trasferimento e messa a disposizione dei suddetti volumi in uno spazio fisico facilmente accessibile e visibile, un espositore individuato all'ingresso della Biblioteca.
Preso atto dell'esiguo numero di titoli già posseduti si è ritenuto di dover procedere innanzitutto elaborando una proposta di acquisto di volumi utili ad incrementare la sezione.
Nel secondo semestre dell'anno 2023, si è operato attraverso il metodo ritenuto più corretto secondo i principi consolidati della biblioteconomia e specificatamente l'attività svolta ha richiesto:
- l'interrogazione del Sistema Bibliotecario Nazionale in ricerca avanzata con filtri ragionati, anche grazie all'interlocuzione preventivamente avuta con i musei della Shoa di Roma e di Milano;
- l'interrogazione del Karlsruher Virtuelle Katalog per l'individuazione dei titoli stranieri attraverso la ricerca con gli Istituti culturali nazionali e quelli più rilevanti degli Stati stranieri attivi nell'ambito di interesse. (lista dei testi per la sezione "La memoria" acquisita agli atti con prot. 4422 del 22/06/2023 e proposte prot. 9209 del 28/12/2023).

Obiettivo strategico 3	Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia
Obiettivo operativo	
Promuovere nuove progettualità da parte dei tre Organismi regionali di garanzia	
Indicatore 2023	*Target*
Ideare, elaborare e realizzare almeno una nuova significativa progettualità da parte di ciascun Organismo regionale di garanzia	Fatto entro il 31/12/2023

Le nuove significative progettualità promosse da ciascun Organismo regionale di garanzia nel corso del 2023, come indicate dalla relazione della dirigente del relativo Servizio (ID 936190 del 31/01/2024 e ID 946808 del 12/03/2024), sono le seguenti:

Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche

- *"Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation";*
- *"Villaggio digitale - buone pratiche di cittadinanza digitale"*

Garante regionale dei diritti della persona

- *"Spettacolo teatrale Bebè nel mondo che vorrei. Operina Musicale sui diritti dei bambini" (determina n. 2/GIU del 22 febbraio 2023 e n. 15/GIU 2023)*
- *"Sulla stessa strada" (determina n. 4/GIU 2023);*
- *"Ossigeno" (determina n. 6/GIU 2023);*
- *"Nessuno escluso - Impariamo lavorando" (determina n. 10/GIU 2023);*
- *"Progetto speciale per l'inclusione dei minori ucraini nella società treiese - I luoghi di Dolores Prato" (determina n. 13/GIU 2023);*
- *Concorso letterario PICENOFUTURA" - Scrittori del domani. I EDIZIONE anno 2023 (determina n. 16/GIU 2023);*
- *"Summer camp 2023" (determina n. 17/GIU 2023);*
- *"LIVE. Liberi di veleggiare" (determina n. 18/GIU 2023);*
- *"Disabile a chi? Io gioco a golf" (determina n. 19/GIU 2023);*
- *"Crescolab 2023" (determina n. 21/GIU 2023);*
- *"Laboratorio didattico - Va in scena la giustizia riparativa!" (determina n. 22/GIU 2023);*
- *"Natale in tutti i sensi" (determina n. 27/GIU 2023);*
- *"Noi giochiamo a Sitting Volley" (determina n. 29/GIU 2023);*
- *"Il Natale che vorrei" (determina n. 31/GIU 2023);*
- *"Aspettando il Natale, insieme!" (determina n. 32/GIU 2023);*
- *"Natale6Insieme a teatro" (determina n. 33/GIU 2023);*
- *"La linea sottile" (determina n. 34/GIU 2023).*
- *"Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona" (determina n. 7/GIU 2023);*
- *"Al di qual del muro … l'infinito" nel triennio 2023-2025 (determina n. 9/GIU 2023);*
- *"Ora d'aria - Poetry Slam in carcere" (determina n. 14/GIU 2023);*
- *"Oltre le mura - Il cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023" (determina n. 30/GIU 2023).*

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

- *"La memoria al femminile. Iniziative in concomitanza con la Giornata della memoria - Ancona, 30 gennaio 2023"*
- *"D'Amore e profuganza - La resilienza delle donne. Iniziativa in concomitanza con la celebrazione del giorno del ricordo. Servigliano (FM) 18 febbraio 2023"*
- *"Giornata Internazionale dei diritti delle donne - Ancona e Fermo, 8 e 9 marzo 2023"*
- *"Workshop sulla parità di genere nel mondo del lavoro - 6 maggio 2023 presso la sala polifunzionale della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus ad Osimo (AN)"*
- *"L'Approccio di genere alla salute - eventi del 4 maggio 2023 a Porto san Giorgio (FM) e del 13 maggio 2023 ad Ascoli Piceno"*
- *Collaborazione con il Comando Militare Esercito Marche e l'Università Politecnica delle Marche per l'iniziativa da svolgersi ad Ancona il 25 maggio 2023"*
- *Collaborazione con la Fondazione Ospedale Salesi Onlus di Ancona e il Comando militare Esercito Marche per l'evento di sostegno del progetto "Non solo farfalla" - disturbi del comportamento alimentare*

- *“Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza” (deliberazione n. 65/32 del 14 settembre 2023) da realizzare in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona*
- *“Donne in uniforme: carriere femminili a confronto, esperienze di lavoro condivise”*
- *“La Medicina integrata per la menopausa – 3 novembre 2023 ad Ancona e La Medicina integrata per le malattie immunomediate - 4 novembre 2023 a Pesaro”*
- *“Convegno - Donna, genitorialità, famiglia: centralità politica e diritto”*
- *“Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)” (deliberazione n. 72/35 del 9 novembre 2023) in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona*
- *“Questo non è amore” – Ancona, 22 novembre 2023*
- *“Donne professioniste in sicurezza” (deliberazione n. 74/35 del 9 novembre 2023);*
- *“Il laboratorio delle donne migranti: mercato di Natale” (deliberazione n. 76/38 del 14 dicembre 2023).*

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023

RELAZIONI DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA

SEGNATURA: 0002305|27/03/2024|CRMARCHE|A|10.120.20.30/2021/PRES/13

Relazione sull'attività svolta dal Co.re.com. Marche nel corso dell'anno 2023

(approvata con deliberazione del Co.re.com. Marche n. 7 nella seduta del 27 marzo 2024)

INDICE

PREMESSA

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE
2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI
3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
4 LE RISORSE UMANE
5 LE FUNZIONI
5.1 Le funzioni proprie
5.2 Le funzioni delegate
6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE
6.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e lacomunicazione politica
6.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali
6.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico
6.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"
6.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonicaed editoriale
7 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE
7.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale
7.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale
7.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale
7.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea
7.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale
7.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali
8 LE ATTIVITA' TRASVERSALI
8.1 La comunicazione istituzionale
8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione
8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento
9 LE RISORSE FINANZIARIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM); ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai Comitati regionali radiotelevisivi.
L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni) ha istituito il Co.re.com. Marche.
Successivamente la legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) ha confermato che la Regione assicura il funzionamento e l'indipendenza del Comitato regionale per le comunicazioni (articolo 55, comma 2).
Infine il Co.re.com. è stato annoverato tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.
Il Comitato con la stesura della stessa non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dall'articolo 12, comma 2 della legge regionale 8/2001 nonché dall'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.
Come da prassi consolidatasi, anche per il 2023, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialistiche in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.
La diffusione della relazione, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio dei cittadini, delle organizzazioni sociali, delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale istitutiva 8/2001 il Comitato marchigiano è composto da tre membri, tra i quali un Presidente ed un Vicepresidente.
L'attuale Comitato, subentrato il 5 ottobre 2021 al precedente, risulta composto da: Cinzia Grucci (Presidente), Maurizio Blasi (Vicepresidente) e Massimo Iacopini (componente).
Nel corso dell'anno 2023, il Co.re.com. ha tenuto 19 sedute (1 svoltasi con la presenza in sede dei componenti il Comitato, 4 in modalità telematica con collegamento in videoconferenza e 14 in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza).
Durante il 2023 il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie

competenze ha adottato 38 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma della struttura

Servizio Supporto agli Organismi regionali di garanzia

Posizione di funzione Co.re.com.

Posizione di elevata qualificazione Conciliazioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche	Posizione di elevata qualificazione Definizioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche e programmi dell'accesso	Posizione di elevata qualificazione Segreteria del Co.re.com. e supporto nell'esercizio di funzioni proprie e delle funzioni delegate di vigilanza dell'emittenza televisiva in ambito locale e di tenuta del Registro degli operatori delle comunicazioni

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 359 del 4 luglio 2023 è stata modificata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 23 marzo 2021 (Adozione del nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale).
L'applicazione di tale modifica dell'assetto organizzativo, decorsa dal 5 luglio 2023, ha previsto che il dipartimento dell'Assemblea legislativa sia articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: "Attività amministrativa", "Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari" e "Supporto agli Organismi regionali di garanzia".
Il Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" è quello individuato al fine di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi regionali di garanzia e delle associazioni che trovano sede presso l'Assemblea legislativa regionale (Comitato regionale per le comunicazioni – Co.re.com., Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per la pari opportunità tra uomo e donna, Associazione ex consiglieri, Associazione Università per la Pace).
Al Servizio è affidata anche la gestione del Centro di documentazione e biblioteca

dell'Assemblea legislativa regionale e progettazione delle connesse attività culturali; dall'entrata in vigore poi della legge regionale 8 luglio 2019 n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche) sono stati posti a carico del Servizio gli adempimenti relativi al Parlamento degli studenti e alla valorizzazione dei dialetti marchigiani.
All'interno del Servizio è istituita la specifica posizione di funzione "Co.re.com." che costituisce la struttura deputata a fornire il supporto organizzativo per l'esercizio delle funzioni delegate dall'AGCOM e delle altre funzioni previste dalla legge, posizione dirigenziale non ricoperta ed attribuita ad interim al dirigente apicale.

4 LE RISORSE UMANE

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2023 ha operato con il seguente personale:

	Area degli Operatori	Area degli Operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (EQ)
PF CO.RE.COM.	0	1	3 (di questi uno assunto a decorrere dal 1 aprile 2023)	4 (di questi uno collocato in quiescenza a decorrere dal 15 luglio 2023)

L'anno trascorso ha richiesto continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.
Nonostante la carenza del personale dedicato, nell'anno 2023 è stata assicurata un'efficiente gestione delle funzioni sia proprie, sia delegate grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, già implementata nell'anno 2022, soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.
Comunque, al netto del recupero di efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse umane, permane comunque l'esigenza di un potenziamento della struttura, come puntualmente evidenziato e richiesto dal Comitato, sulla base delle valutazioni dallo stesso effettuate dei carichi di lavoro ancora pendenti e delle esigenze rilevate per la realizzazione del programma di attività per l'anno 2024.
Quindi il Comitato auspica l'assegnazione di altro personale interno in quanto per la natura altamente specialistica delle attività, caratterizzate anche da una rapida evoluzione, e per evitare forme di precariato, non risulta opportuno ricorrere, come hanno fatto altre Regioni, ad esternalizzazioni, neppure in via transitoria, tanto più in riferimento all'esercizio di funzioni delegate.

5 LE FUNZIONI

Come già accennato, il Co.re.com., operando nella duplice veste di organo della Regione e di organo funzionale dell'AGCOM, esercita sia funzioni proprie, ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale, sia funzioni dell'Autorità nazionale delegategli.
Importante precisare che quale Organismo di garanzia regionale di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, esso indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.
Volendo declinare in sintesi la sua articolata attività si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale) nonchè dell'utenza dei nuovi media, con particolare riferimento ai minori (azioni di sensibilizzazione/informazione/formazione ed educazione all'utilizzo dei media rivolte non solo ma soprattutto alle giovani generazioni, con attenzione anche ai fenomeni dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news), contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, comunicazione commerciale e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori della comunicazione e postali – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che interessano il mondo dei media (azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva).

5.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Co.re.com. dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica");
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e dei relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del

servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”);
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”);
- l’espressione del parere sul programma degli interventi per il sostegno all’informazione e all’editoria locale e la verifica dell'utilizzo delle agevolazioni in esso previste (articolo 4 della legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 “Norme per il sostegno dell’informazione e dell’editoria locale”);
- la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sull’utilizzazione dei relativi piani (articolo 10 legge regionale 8/2001);
- l’espressione del parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la cura di ricerche e rilevazioni sull'assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato (articolo 10 legge regionale 8/2001).

5.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell’attività espletata dal Co.re.com.. La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.
L’ultimo Accordo quadro, approvato con la delibera AGCOM n. 427/22/CONS, è stato sottoscritto il 20 dicembre 2022 e la conseguente Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche è stata sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023.
Le funzioni il cui esercizio è attualmente delegato sono:
- tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell’ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;

- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli articoli 3 e seguenti del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera AGCOM n. 203/18/CONS e successive modificazioni e integrazioni;
- definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dell'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

6.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e di comunicazione istituzionale previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), del Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e delle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.
Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive, sia a beneficio dei soggetti politici e degli altri soggetti interessati;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali nonchè delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Co.re.com. inoltre durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.
Per quanto concerne le campagne elettorali con decreto del Ministro dell'Interno del 3 marzo 2023 sono state fissate per i giorni 14 e 15 maggio 2023 le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali e per i giorni 28 e 29 maggio 2023 l'eventuale successivo turno di ballottaggio.
Nello specifico, le elezioni comunali 2023 si sono tenute il 14 e 15 maggio 2023 in 15 Comuni e per due di questi è stato necessario tornare a votare il 28 e 29 maggio per il turno di ballottaggio.

Con riferimento alla suddetta consultazione sono pervenute al Co.re.com. sei segnalazioni concernenti la presunta violazione delle disposizioni su citate, che non hanno, però, integrato gli estremi della violazione alla suddetta normativa.
Sono pervenute, inoltre, da parte delle emittenti locali, richieste di chiarimenti sull'interpretazione delle normativa in materia di par condicio alle quali è stato fornito un tempestivo riscontro.

6.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge 28/2000).
Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.
Il Co.re.com., oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- raccoglie e trasmette all'Autorità le comunicazioni di disponibilità alla messa in onda dei MAG da parte delle emittenti nonché le comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i MAG;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitori offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica ordinaria, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- predispone la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2023 è stato rilevante l'impegno assicurato rispetto ai MAG.
In merito alla consultazione per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, infatti, la relativa attività è stata avviata a seguito della fissazione delle consultazioni per 14 e 15 maggio 2023 disposte con il su citato decreto del Ministro dell'Interno del 3 marzo 2023.
Per tale consultazione sei emittenti televisive hanno espresso l'intendimento a trasmettere i MAG, mentre nessuna manifestazione di interesse è stata espressa da quelle radiofoniche.
Per una delle sei emittenti televisive su citate, nei termini regolamentari previsti, non sono pervenute comunicazioni da parte dei soggetti politici interessati.
Il 21 aprile 2023, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 comma 1 delibera AGCOM n. 87/23/CONS, è stato regolarmente effettuato, presso i locali del Co.re.com., il sorteggio finalizzato a stabilire la collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente.
Il Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, con decreto del 22 maggio 2023, ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano lo stanziamento complessivo ammontante ad € 1.431.793,00, di cui € 477.264,33 riservati alle emittenti radiofoniche ed € 954.528,66 riservati alle emittenti televisive: alla Regione Marche sono stati assegnati € 12.222,03 per le emittenti

radiofoniche ed € 24.444,05 per le emittenti televisive, per un totale complessivo di € 36.666,08.
Il Co.re.com. ha provveduto all'attività istruttoria diretta alla verifica della documentazione prodotta dalle emittenti locali a consuntivo dei messaggi trasmessi.
Il Co.re.com. con deliberazione n. 22 del 31 agosto 2023 ha deciso di non procedere alla ripartizione dello stanziamento di cui al decreto MIMIT – MEF del 22 maggio 2023 finalizzato al rimborso riconosciuto alle emittenti televisive locali per la trasmissione dei MAG nel corso delle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, svoltesi nei giorni 14 e 15 maggio 2023, poiché tutte e cinque le emittenti televisive locali interessate ed interpellate in sede di istruttoria non hanno prodotto nei termini assegnati nuove richieste rispetto a quelle presentate precedentemente risultate essere carenti della documentazione necessaria alla determinazione dei rimborsi.
L'importo stanziato a favore della Regione Marche con il suddetto decreto per il relativo rimborso non è stato pertanto utilizzato.

6.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alleconfessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registrinazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta; le suddette trasmissioni potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI (articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva").
Su questo versante il Co.re.com. è subentrato ai Comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).
Al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto nonché le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell'accesso sulla base dell'apposito Regolamento di cuisi è dotato lo stesso Co.re.com., come da ultimo modificato con deliberazione n. 34 del 21 dicembre 2023.
Il Co.re.com., in attuazione della determinazione a verbale n. 33/20/2022 del 20 ottobre 2022, ha avviato, a partire dal 2023, una nuova stagione dei programmi dell'accesso riattivando uno spazio che nelle Marche è stato inutilizzato in concomitanza dell'emergenza pandemica da Covid 19.
Con determinazione a verbale n. 89/39/2023 del 31 agosto 2023, il Co.re.com. ha inoltre deciso, all'unanimità, di modificare il Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico dando priorità ai fini della predisposizione del relativo Piano dei programmi per l'accesso a tutti quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e ai prodotti audiovisivi di qualità (realizzati con le moderne tecnologie mediatiche) nonché, nelle more della modifica

del Regolamento suddetto, di sospendere l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico relativamente al primo quadrimestre 2024, e comunque fino all'approvazione della citata modifica che è intervenuta con la deliberazione n. 34 del 21 dicembre 2023.

6.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"

La legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) ha attribuito al Co.re.com. significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.
Allo stesso Co.re.com., in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie";
- partecipare, attraverso il suo Presidente all'apposito Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5 della legge regionale 2/2018).

L'esercizio di tali funzioni deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli Organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6 della legge regionale 2/2018).
In attuazione dello schema di accordo approvato tra il Co.re.com. Marche, il Garante regionale dei diritti della persona delle Marche, l'Istituto Tecnico Economico "A. Gentili" di Macerata, l'Istituto Comprensivo di Montegranaro e l'Istituto Comprensivo "Italo Carloni" di Cerreto d'Esi, è stato realizzato nel corso del primo semestre dell'anno 2023, il progetto "Villaggio digitale - Buone pratiche di cittadinanza digitale" (giusta deliberazione Co.re.com. n. 31 del 7 dicembre 2022), nell'ambito delle iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonchè delle campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia previste dalle lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 32/2018. Con tale progetto il Co.re.com. si è prefissato, quale obiettivo prioritario, quello di intraprendere azioni di educazione digitale e di educazione ai media, finalizzate a sviluppare nei giovani una informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, le tecniche da loro impiegate (per costruire messaggi e produrre senso), i generi e i linguaggi specifici e, quindi, a far loro acquisire una maggiore consapevolezza riguardo ai fenomeni dell'era digitale, degli strumenti a loro disposizione, delle connesse potenzialità e dei pericoli che li caratterizzano. Si è trattato di un vero e proprio progetto di media education. La finalità dell'attività educativa e didattica è stata quella di consentire la comprensione critica dei media, intesi non solo come strumenti ma come linguaggio e cultura, promuovendo così una migliore qualità dei media stessi per un apporto costruttivo alla civiltà degli uomini.

6.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative editoriali sviluppate a livello regionale attraverso la concessione dei contributi a soggetti, operanti nel medesimo ambito, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale, per specifiche iniziative, nonché per investimenti destinati all'innovazione e all'installazione degli impianti (legge regionale n. 51/1997). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.
Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sul medesimo programma e sui criteri per la concessione dei contributi stabiliti dalla Giunta prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea legislativa regionale, nonché la verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste nel programma.
Nel 2023, come avvenuto negli ultimi anni, tale programma, purtroppo, non è stato predisposto.
Il Co.re.com., pertanto, ha rinnovato per le vie brevi la richiesta di informazioni alla Giunta regionale per conoscere l'ammontare delle risorse stanziate negli ultimi tre anni per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 51/1997.

7 LE ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

7.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.
La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.
Nell'ultimo triennio del proprio mandato il Co.re.com. ha ideato un programma di sensibilizzazione in merito alla tematica delle "fake news". Nell'anno 2023, approfondendo, la tematica del "vero/falso", già sviluppata con la progettualità del 2022, ha pertanto realizzato un'iniziativa su "Il vero e il falso nel Mainstream e in rete. Young generation". Più specificatamente, in attuazione del programma di attività per l'anno 2023, rispettivamente con deliberazioni n. 20 del 11 luglio 2023 (Progetto "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation") e n. 26 del 31 agosto 2023 (Modifica della deliberazione n. 20 del 11 luglio 2023 (progetto "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation")), il Co.re.com. ha approvato il progetto "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation". Con tale progetto ha affrontato, attraverso l'intervento di esperti nel settore, la tematica del vero e il falso nella comunicazione sotto i differenti aspetti rilevanti, trattando i risvolti sociologici, psicologici e legali connessi alla diffusion/comunicazione di notizie false (fake news), e ponendo l'attenzione sulle problematiche legate agli adolescenti e sulla necessità che questi acquisiscano una maggiore consapevolezza sui rischi derivanti dai

social media, con la finalità di sviluppare il senso critico e la capacità di comprensione delle strategie comunicative dei ragazzi. L'iniziativa educativa (informativa/formativa) ha coinvolto 300 studenti marchigiani della scuola secondaria di secondo grado in un confronto interattivo articolatosi in due sessioni. Nella prima sessione "Comunicare con gli algoritmi" Ruggeri Eugeni (professore ordinario di Semiotica dei media dell'Università Cattolica di Milano) ha trattato "La verità in gioco da QAnon ai filtri di beutification", mentre Emanuele Frontoni (professore ordinario di informatica dell'Università di Macerata e Co-Director del VRAI Visione, Robotics & Artifical Intelligence Lab) ha parlato di "Intelligenza artificiale generativa: scenari tecnologici del vero e del falso". Nella seconda sessione "Adolescenza cibernetica" Cristina Bonucchi (D.T.S. Psicologo della Polizia di Stato - Servizio Polizia Postale, Unità di Analisi del Crimine formativo) ha trattato "Nuovi fronti di rischio online", Paolo Nanni (Comunicatore, formatore in ambito di promozione sociale, prevenzione dipendenze e fenomenologia digitale) si è confrontato sul tema "Vite digitali" mentre Andrea Foglia (condirettore della rivista scientifica "Il Fisioterapista", docente a contratto Corso di Laurea in Fisioterapia Università di Ferrara) ha narrato la salute ai tempi dei social.

7.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica, oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.
Il Co.re.com. è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.
Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Co.re.com. invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive.
L'emittente, invece, può rivolgersi al Co.re.com. se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.
La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata. L'attività svolta dal Co.re.com. in tale ambito nel corso del 2023 è stata limitata in quanto non ci sono state, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

7.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.
Al Co.re.com. è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.
La vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito

nazionale.
Nel corso del 2023 non sono state rilevate violazioni della normativa.

7.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea

Le attività concernenti lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente del lavoro del Co.re.com..
Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno e sono caratterizzate da un costante incremento.
Entrambe le attività sono svolte nel rispetto del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (approvato dall'Agcom con delibera n. 203/18/CONS e come modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS) nonchè del rispettivo Regolamento applicativo (approvato dall'Agcom con delibera n. 339/18/CONS e modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS), e consente agli utenti singoli o associati e agli operatori di comunicazione elettroniche che hanno una controversia tra loro di rivolgersi al Co.re.com. per tentare di trovare una soluzione conciliativa per entrambe le parti.
Tale procedura, obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, non richiede neppure alcun patrocinio e garantisce una conclusione in tempi rapidi.
Si sottolinea che il verbale di conciliazione ha valore immediatamente esecutivo e l'intermediazione dell'Organismo garantisce imparzialità ed indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori.
L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi: al Co.re.com. è rimessa la decisione sull'eventuale condanna ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e nei casi individuati dalle disposizioni normative o dalle delibere dell'AGCOM in materia.
Il deferimento della soluzione della controversia al Co.re.com. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.
L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento particolarmente complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione (il responsabile del procedimento, infatti se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per un udienza nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo transattivo) e la fase di decisione vera e propria (se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com.).
Detta decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre; può essere rimessa al Comitato anche in caso di controversie di modesta entità purchè di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.
L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a

garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.
La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori nonché di informazione agli utenti.
Il Co.re.com. effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.
Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione nonché di provvedimento temporaneo sono presentate e gestite attraverso la piattaforma informatica ConciliaWeb.
Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli utenti nel corso del 2023 ammonta a 1.810; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a 285; quello delle istanze di definizione a 208. Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli operatori è pari a 1.
Delle istanze di conciliazione: n. 114 sono risultate inammissibili/improcedibili, n. 1.161 si sono concluse con esito positivo (n. 444 per accordo pre-udienza e n. 717 per accordo in udienza), n. 257 si sono concluse con esito negativo, mentre il numero delle istanze che sono state archiviate per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti è di 27.
Delle istanze di definizione delle controversie: n. 208 sono state le istanze pervenute, n. 20 quelle inammissibili e n. 47 quelle archiviate per rinuncia (di cui n. 18 sono state archiviate per transazione sopravvenuta). Le istanze per le quali si è raggiunto un accordo in udienza sono n. 164.
I provvedimenti decisori sono stati 29 (n. 11 le determine direttoriali di definizione, delle quali n. 6 relative a istanze del 2020, n. 4 del 2021 e n. 1 del 2023; n. 18 le delibere collegiali di definizione delle quali n. 6 relative a istanze del 2020, n. 11 del 2021 e n. 1 del 2023).
Relativamente ai provvedimenti temporanei: n. 285 sono risultate le istanze di provvedimenti temporanei pervenute, n. 3 le istanze inammissibili, n. 164 le istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com., n. 31 le istanze archiviate per rinuncia dell'istante, n. 9 le istanze rigettate e n. 79 i provvedimenti temporanei adottati.
Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o l'inadeguato funzionamento della linea.
Il valore economico complessivo degli indennizzi e dei rimborsi, relativo al 2023, delle conciliazioni concluse è pari ad € 175.446,79; il valore economico totale degli indennizzi delle definizioni, sempre riferito all'anno 2023, è pari ad € 42.919,42 (dati estratti dalla piattaforma Conciliaweb).

7.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato), come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Agcom, viene assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione (presenza del logo, registri dei

programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino), anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive);
- alla garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
- alla comunicazione commerciale audiovisiva (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot) e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi (decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208);
- al pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

Innanzitutto al Co.re.com. compete l'attività di acquisizione delle registrazioni delle trasmissioni dell'emittenza locale e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale; a tal fine, a partire dal 2015 il Co.re.com. Marche si è dotato di un sistema di registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nella regione. Quindi spetta allo stesso Co.re.com. la rilevazione e l'analisi dei dati (fase questa che, considerata l'assenza di risorse umane interne, è da sempre affidata in outsourcing), la valutazione dell'emesso e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte dell'Agcom in caso di violazioni della normativa di settore.

Il procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi di media audiovisivi, dopo il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio oppure di archiviazione.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane.

Quanto all'individuazione del campione di fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) da sottoporre annualmente al monitoraggio d'ufficio, ferma allo stato l'indicazione di monitorare annualmente, a rotazione, un numero di FSMA adeguato, esso deve essere individuato, a discrezione di ciascun Co.re.com., in base alla conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che, a seguito del *refarming*, diffondono all'interno del territorio stesso sulla base dei seguenti criteri:

1. FSMA che diffondono esclusivamente nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed aventi sede legale nello stesso;
2. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed anche in quello di competenza di altro o di altri Co.re.com ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza proprio o di uno di essi;
3. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza di più Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza di un ulteriore altro Co.re.com. (diverso da tutti costoro).

Nel corso del 2023 si è conclusa l'analisi delle trasmissioni oggetto di monitoraggio relative al medesimo anno ad opera della società affidataria del servizio di rilevazione ed analisi dei dati.

Il monitoraggio è stato svolto in due periodi dell'anno.

Uno ha riguardato l'area del pluralismo politico-istituzionale, è stato effettuato in concomitanza con la campagna per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali indetta per i giorni 14 e 15 maggio 2023, ed è stato attuato nei confronti di tre emittenti televisive locali nel periodo compreso tra le ore 12,00 del 15 aprile 2023 e le ore 24,00 del 12 maggio 2023 nonché della testata

giornalistica regionale della RAI, sempre nel medesimo periodo temporale, ma limitatamente ai due notiziari, alla rubrica di informazione “Buongiorno regione” e alle Tribune elettorali comunali diffuse giornalmente.
L’altro è stato effettuato nei confronti di quattro emittenti televisive locali sorteggiate, nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 2 ottobre 2023 e le ore 24,00 del 8 ottobre 2023, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno e ha riguardato la programmazione televisiva quotidiana trasmessa da ciascuna delle quattro emittenti televisive locali sorteggiate rispetto alle seguenti tre macro aree: garanzia dell’utenza (inclusa la tutela dei minori), comunicazione commerciale e obblighi di programmazione; limitatamente alla macro area del pluralismo socio-politico il monitoraggio è invece stato svolto nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 1 ottobre 2023 e le ore 24,00 del 31 ottobre 2023; la testata giornalistica regionale della RAI è stata monitorata, invece, con riferimento alla sola macro area del pluralismo politico-istituzionale, nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 1 ottobre 2023 e le ore 24,00 del 31 ottobre 2023, limitatamente ai due notiziari e alla rubrica di informazione “Buongiorno Regione”; il monitoraggio ha avuto ad oggetto anche la vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale da tutte le quattro emittenti televisive locali sorteggiate nonché dalla testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione (2-8 ottobre 2023 e 1-31 ottobre 2023).
Le risultanze delle analisi delle trasmissioni oggetto del su citato monitoraggio non hanno evidenziato condotte rilevanti ai fini dell’avvio di un procedimento sanzionatorio e di contestazione per presunte violazioni delle disposizioni legislative e/o regolamentari (giusta deliberazioni Co.re.com. n. 14 del 29 maggio 2023 “Archiviazione della documentazione pre-istruttoria relativa alla vigilanza sul pluralismo politico-istituzionale in concomitanza con la campagna per l’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonchè per l’elezione dei Consigli circoscrizionali indetta per i giorni 14 e 15 maggio 2023” e n. 35 del 21 dicembre 2023 “Archiviazione della documentazione pre-istruttoria relativa alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale e dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza televisiva locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica per l’ambito di diffusione regionale. Anno 2023”).
Con riferimento all’area del pluralismo politico-istituzionale oggetto di monitoraggio nel mese di ottobre, a seguito della rilevazione e dell’analisi dei dati, relativamente al tempo di parola destinato ai soggetti politici sono stati registrati degli squilibri nelle percentuali riferite a ciascuno di essi in tre dei quattro fornitori di servizi di media audiovisivi sorteggiati; in considerazione del fatto che il periodo di tempo preso a campione (un mese anziché tre mesi) non è stato di per sè sufficiente per configurare ed integrare la fattispecie di violazione della norma e far ritenere il dato come condotta rilevante ai fini dell’avvio di eventuali procedimenti sanzionatori, i tre fornitori di servizi di media audiovisivi sono stati invitati dal Co.re.com. a dedicare in futuro alla comunicazione politica, nelle forme previste dall’articolo 2, comma 3 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), un complesso di spazi ripartito in modo da assicurare con imparzialità ed equità, nell’arco di un trimestre (arco temporale così definito dall’articolo 2, comma 1 della delibera AGCOM n. 200/00/CSP “Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali”), l’accesso a tutti i soggetti politici nonché la parità di condizioni nell’esposizione delle proprie opinioni e posizioni politiche.

7.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali (di seguito ROC), istituito con legge 249/1997, costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione. E' gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione e postali" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 270/23/CONS.
Al Co.re.com. è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del ROC della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.
Sono tenuti all'iscrizione al ROC:

a) gli operatori di rete;
b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
e) le imprese concessionarie di pubblicità;
f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
j) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
m) i fornitori di servizi di intermediazione online;
n) i fornitori del motore di ricerca online;
o) fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento su citato, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.
Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.
Nel 2023 sono state presentate 25 domande di iscrizione al ROC di cui 5 sono state dichiarate improcedibili, 19 sono state accolte e 1 in istruttoria.
Le iscrizioni effettuate hanno riguardato prevalentemente i fornitori di servizi di comunicazione elettronica, i servizi di call center e di editoria.
Quanto alle cancellazioni: nell'anno 2023 sono state 7 (4 sono state disposte d'ufficio a seguito delle verifiche effettuate e 3 disposte su domanda).

8. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

8.1 La comunicazione istituzionale

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Co.re.com..
E' stata innanzitutto completamente rinnovata l'architettura e la veste grafica del sito istituzionale del Co.re.com.. I contenuti sono tutt'ora oggetto di rivisitazione complessiva.
Nell'ambito della comunicazione è stata assicurata la presenza del Co.re.com. nei canali social.

8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2023 il Co.re.com. ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Co.re.com..
Nel 2023 dal fronte dell'Organismo è stata assicurata la partecipazione ai momenti di confronto promossi dai Comitati di altre Regioni, mentre dal punto di vista della Struttura tecnico-amministrativa di supporto si è intensificato l'impegno relativo all'elaborazione di iniziative e proposte comuni nonché per lo scambio di buone pratiche in forza del ruolo ricoperto dal dirigente di coordinatore del Tavolo tecnico dei dirigenti Co.re.com. istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.
Il 2023 è stato un anno particolarmente produttivo, laborioso e proficuo per quanto concerne i risultati raggiunti dal Tavolo tecnico:

- è stato infatti implementato il nuovo Accordo quadro con la stipula di tutte le relative Convenzioni, attività che ovviamente ha interessato tutti i componenti del Tavolo tecnico;
- è stato complessivamente rielaborato il nuovo "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale", approvato dall'AGCOM in data 3 maggio 2023, lavoro epocale (le precedenti linee guida dettate dall'Autorità per l'esercizio della relativa funzione delegata risalgono al 2017), che ha richiesto enorme impegno in un tempo assolutamente ristretto di interlocuzione con la Direzione competente dell'Autorità stessa;
- è stato definitivamente rivisto e corretto il modello di tabella di rendicontazione dell'attività per l'esercizio delle funzioni delegate nonché elaborati i modelli di tabelle di rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di performance fissati dal nuovo Accordo quadro per la prima volta nella storia delle deleghe di funzioni;
- è stato concluso positivamente il confronto sul testo dell'Accordo di nomina quale Responsabile del trattamento dei dati ex articolo 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed i singoli Comitati

regionali per le comunicazioni", così come trasmesso dall'Autorità stessa, con riferimento alle questioni di interpretazione normativa rappresentate nonché alle osservazione/perplessità avanzate da alcuni dirigenti;

- sono state elaborate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo quadro con i comitati regionali per le comunicazioni", approvate dall'AGCOM in data 13 luglio 2023 con delibera n. 182/23/CONS, anch'esse frutto di un impegno assiduo in un circoscritto tempo di interlocuzione con la competente Direzione dell'Autorità;
- sono stati chiariti definitivamente gli obiettivi delle performance da raggiungere in materia di conciliazioni e definizioni delle controversie tra utenti tra utenti e gestori di servizi dell'ecosistema digitale.

9 LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Co.re.com. ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023, così come riportato nella tabella sottostante:

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Tipologia	Stanziamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	100.000,00
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate	115.696,00
Totale	215.696,00

SPESE

Denominazione	**Stanziamento**	**Prenotazioni**	**Impegni**			**Disponibilità**
			Pagamenti	**Da pagare**	**Totale**	
A) FUNZIONI PROPRIE						
Indennità di funzione ai componenti del comitato Corecom (L.r. 8/2001)	0	0	0	0	0	0
Rimborso spese ai componenti del Corecom per la partecipazione alle sedute (Lr 8/2001)	4.000,00	0	866,65	3.133,35	4.000,00	0
Rimborso spese al Presidente per l'esercizio dell'incarico L.r. 8/2001	3.500,00	0	318,47	3.181,53	3.500,00	0
Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Corecom L.r. 11/2010	6.000,00	0	880,07	0	880,07	5.119,93

Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del comitato Corecom	500	0	100,74	399,26	500	0
Organizzazione dei convegni del Corecom	10.000,00	0	0	0	0	10.000,00
Promozione divulgazione attività del Corecom	0	0	0	0	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	0	0	0	0	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	1.000,00	0	0	0	0	1.000,00
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom	0	0	0	0	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie del Corecom	5.000,00	0	0	0	0	5.000,00
Progetti speciali del Corecom funzioni proprie	8.000,00	0	3.002,30	1.999,80	5.002,10	2.997,90
Progetto TV di Comunità - attività del Corecom funzioni proprie	0	0	0	0	0	0
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Corecom Marche	32.000,00	0	7.000,00	0	7.000,00	25.000,00
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Co.re.com Marche	16.000,00	0	0	0	0	16.000,00
Acquisto beni per progetti Co.re.com per lo svolgimento di funzioni proprie	2.000,00	0	1.104,10	0	1.104,10	895,90
Altri servizi funzionali ai progetti del Corecom funzioni proprie	12.000,00	0	0	0	0	12.000,00
B) FUNZIONI DELEGATE						
Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Licenze Software	0	0	0	0	0	0
Promozione e divulgazione attività del Corecom funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0

Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	0	0	0	0	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	70.140,34	0	21.345,12	23.775,36	45.120,48	25.019,86
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Diritti di affissioni per convegni per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	33.700,00	0	0	0	0	33.700,00
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	8.991,16	0	0	0	0	8.991,16
Imposta regionale attività produttive relative al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	2.864,50	0	0	0	0	2.864,50
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Corecom	544.374,08	0	0	0	0	544.374,08

Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie - Attività Corecom -	0	0	0	0	0	0
BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE						
Acquisto hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Postazioni di lavoro per uffici	0	0	0	0	0	0
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Acquisto altro hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0

SEGNATURA: 0002370|29/03/2024|CRMARCHE|A

Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

Allegato A)

Relazione sull'attività svolta
dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna
nel corso dell'anno 2023

(approvata con deliberazione n. 83/43 del 18 marzo 2024)

INDICE GENERALE

PREMESSA
1. IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE
2. LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
4. LE RISORSE UMANE
5. LE ATTIVITA' SVOLTE
5.1 MEDICINA DI GENERE
5.2 MEDICINA INTEGRATA
5.3 DONNE E LAVORO
5.4 VIOLENZA SULLE DONNE
5.5 CULTURA E SCUOLA
5.6 FAMIGLIA E DISABILITA'
5.7 COMUNICAZIONE
5.8 SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITA' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO
6. RISORSE FINANZIARIE

Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

PREMESSA

La legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 ha istituito, con sede presso il Consiglio regionale, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), con il compito, in conformità ai principi costituzionali, di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi. Da allora la Commissione opera in piena autonomia con la funzione di:
a) espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
b) promuovere iniziative di diffusione dei dati raccolti e di informazione circa le garanzie legislative esistenti;
c) operare per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, adoperandosi per la soluzione, nelle sedi competenti, delle relative controversie, fornendo eventuali pareri e consulenze e dando adeguata informazione delle azioni positive svolte;
d) formulare osservazioni e proposte su progetti ed atti amministrativi regionali, che investono la condizione femminile;
e) formulare proposte di adeguamento della legislazione regionale ai principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
f) elaborare progetti per favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione;
g) promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
h) verificare l'attuazione delle leggi, nazionali e regionali, che interessano le donne e redigere un rapporto attuale sullo stato di applicazione della normativa generale riguardante la condizione femminile;
i) inviare ogni anno al consiglio regionale, nella fase di formulazione del bilancio regionale, una relazione di osservazioni e di progetti al riguardo;
l) promuovere iniziative per facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
m) sollecitare una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza regionale;
n) verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute, organizzati dagli enti locali.
La Commissione, inoltre, può concedere patrocini gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro.
La Commissione è stata annoverata tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi

1. IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE
La relazione riporta una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

La Commissione con la stesura della relazione non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto all'articolo 7 della legge regionale 9/1986 e di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.
Nella stesura della relazione sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.
La diffusione della stessa, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale della Commissione, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio della comunità marchigiana.

2. LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 3 della legge regionale 9/1986 la Commissione è composta da 21 donne che abbiano riconosciuta esperienza sulla condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili e siano rappresentative dei movimenti e delle diverse culture del mondo femminile ed al suo interno elegge un Presidente e due vice presidenti, che hanno il compito di coordinarne i lavori e costituiscono l'Ufficio di presidenza.
La Commissione articola le sue attività anche per gruppi di lavoro.
L'attuale Commissione è stata eletta con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 8 del 16 febbraio 2021 e nella seduta di insediamento, tenutasi il 14 maggio 2021, sono state elette come Presidente Maria Lina Vitturini, e come Vice Presidenti Maria Antonietta Lupi e Valentina Ugolinelli.
La Commissione ha al suo interno attualmente una composita rappresentanza della società civile regionale: dal mondo politico a quello imprenditoriale, dal volontariato all'associazionismo, dalle associazioni di categoria a quelle culturali, dalla scuola al mondo del commercio. Questa varietà fa si che, all'interno della Commissione, vi siano personalità diverse che mettono in rete le loro competenze, professionalità ed esperienze ma soprattutto evidenziano ciò che le accomuna: l'obiettivo di promuovere ed attuare una cultura di parità, di contrastare ogni forma di discriminazione, di valorizzare l'identità di genere contro gli stereotipi, di investire a favore di una società ove sia pienamente attuato il diritto di cittadinanza delle donne.
Di seguito i nominativi delle componenti della Commissione nell'anno 2023:

Presidente
Maria Lina Vitturini,
Vice Presidenti
Maria Antonietta Lupi, Valentina Ugolinelli
Componenti
Alessandri Rosina, Alessandroni Alessandra, Amato Sandra, Bachiocco Eliana, Bompadre Ilaria (dimissionaria dal 22 marzo 2023), Casalini Eleonora, Cavalletti Serena,

Chiovini Ilaria, Ciccarelli Antonella, Corbelli Manuela, Cucchiarini Sara, Di Girolamo Alessia, Gerini Paola, Groppa Eglantine, Marilungo Katia, Repice Anna Maria, Rossi Luisella, Sansuini Veronica Ersilia, Terrè Stefania

Nel corso dell'anno 2023, la Commissione ha tenuto 17 sedute plenarie (tutte svoltesi in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza) mentre l'Ufficio di presidenza ne ha tenute 48 (anch'esse tutte svoltesi in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza).
Durante il 2023 la Commissione, nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze, ha adottato 32 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 23 marzo 2021 è stato adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa medesima.
Tale riorganizzazione ha previsto che il dipartimento dell'Assemblea legislativa sia articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: "Programmazione finanziaria e contratti", "Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari" e "Supporto agli Organismi regionali di garanzia".
Il Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" è quello individuato al fine di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi regionali di garanzia e delle associazioni che trovano sede presso l'Assemblea legislativa regionale (Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.re.com., Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per la pari opportunità tra uomo e donna, Associazione ex consiglieri, Associazione Università per la Pace).
Al Servizio è affidata anche la gestione del Centro di documentazione e biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale e progettazione delle connesse attività culturali; dall'entrata in vigore poi della legge regionale 8 luglio 2019 n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche) sono stati posti a carico del Servizio gli adempimenti relativi al Parlamento degli studenti e alla valorizzazione dei dialetti marchigiani.

4. LE RISORSE UMANE

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2023 ha operato con il seguente personale:

Area degli Operatori	Area degli Operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (EQ)
0	0	4 (di questi: uno fino al 30 giugno 2023, uno dal 1° aprile 2023, uno dal 1° dicembre 2023)	1 (fino al 28 febbraio 2023)

L'anno trascorso, anche a causa del turn over di carattere eccezionale, ha richiesto continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.

Un'efficiente gestione delle funzioni della Commissione è stata assicurata grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, già implementata nell'anno 2022, soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

5. LE ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso dell'anno 2023, la Commissione ha operato nel rispetto dei compiti istituzionali suoi propri, che rispecchiano anche le linee di azione fissate autorevolmente dalla conferenza ONU di Pechino: mainstreaming ed empowerment che stanno ad indicare infatti l'esigenza di porre al centro di ogni azione di governo, sia nazionale sia regionale la dimensione di genere e la promozione di politiche di pari opportunità nonché l'assunzione di responsabilità di governo da parte delle donne.

In particolare l'attività svolta ha rispettato il programma di attività per l'anno 2023 approvato dalla Commissione con deliberazione n. 16/32 del 14 settembre 2022.

Le principali attività sono state volte a:

- consolidare, implementare e migliorare il funzionamento delle reti di lavoro interne all'Ente e quelle attivate sul territorio;
- consolidare la rete territoriale con associazioni, tavoli, consigli delle donne a livello locale, commissioni pari opportunità interne agli ordini professionali;
- dare impulso all'innovazione e alla creatività facendo emergere le potenzialità inespresse;

- creare una cultura del rispetto e della consapevolezza attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità, sull'integrazione multiculturale e di contrasto alle violenze in genere;
- sviluppare nelle giovani generazioni una coscienza civica, un'identità individuale e collettiva e forme di partecipazione;
- rafforzare l'attività e l'impegno sul territorio per favorire maggiormente la diffusione delle tematiche di parità sostanziale in sinergia con le istituzioni di riferimento;
- promuovere iniziative culturali rivolte alla cittadinanza su temi quali: genere, violenza contro le donne, cittadinanza attiva, democrazia paritaria e uguaglianza sostanziale, differenze e cultura delle emozioni nell'epoca contemporanea;
- attivare la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro e reti istituzionali locali e nazionali per dare la possibilità di poter incidere nella definizione delle politiche comuni attraverso il nostro contributo in termini di proposte e stimolo a riflessioni che considerino il tema delle pari opportunità strategico per il processo di rinnovamento economico-sociale;
- favorire la partecipazione della Commissione alle attività della Conferenza Nazionale delle Presidenti delle varie Commissioni regionali.

Durante il 2023 la Commissione ha rafforzato, inoltre, la sua funzione e il suo impegno sul territorio per favorire maggiormente la diffusione delle tematiche di parità sostanziale in sinergia con le istituzioni di riferimento.
Numerosi sono stati i soggetti Istituzionali e gli enti con cui la Commissione, a vario titolo, si è confrontata e/o ha collaborato: la Presidenza della Giunta regionale; la Presidenza del Consiglio regionale; l'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Marche; l'Assessorato alla Sanità, tutela della salute, servizi sociali, sostegno alla famiglia; le Amministrazioni provinciali della Regione Marche; la maggior parte dei Comuni della Regione e i relativi Forum o Consulta delle Donne; le Commissioni provinciali pari opportunità delle Marche; la Consigliera Regionale di Parità; le Consigliere Provinciali di Parità; l'ASUR Marche; le Associazioni di categoria provinciali e sindacati; le Università; le Associazioni regionali del mondo femminile; le Istituzioni scolastiche.
Le attività della Commissione sono articolate nei sottoelencati Gruppi di lavoro (che sono stati costituiti, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 9/1986 istitutiva e dell'articolo n. 5 del Regolamento interno) dalla Presidente con comunicazione formale nel corso della seduta n. 3 del 23 giugno 2021:
- Gruppo di lavoro salute: Sandra Amato, Alessandra Alessandroni, Marzia Brandi (dimissionaria dal 28 novembre 2022) Katia Marilungo, Maria Antonietta Lupi, Anna Maria Repice. Coordinatrice: M. Antonietta Lupi.
- Gruppo di lavoro Scuola, formazione, cultura: Rosina Alessandri, Eleonora Casalini, Manuela Corbelli, Paola Gerini
- Gruppo di lavoro Progetti europei e lavoro: Serena Cavalletti, Luisella Rossi, Valentina Ugolinelli
- Gruppo di lavoro Osservatorio CAV - fragilità: Raffaella Bresca, (dimissionaria dal 21 giugno 2022) Ilaria Bompadre, Antonella Ciccarelli, Alessia Di Girolamo, Veronica Sansuini.

Coordinatrice: A. Di Girolamo.

La Commissione partecipa con le proprie Commissarie ai seguenti tavoli tecnici regionali; le relative delegate sono state nominate con deliberazione n. 2 del 23 giugno 2022:

1. Consulta della Famiglia - *Commissaria* Veronica Ersilia Sansuini;
2. Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere – Membro effettivo Antonella Ciccarelli - Membro supplente Katia Marilungo;
3. Commissione regionale lavoro – Commissaria Sandra Amato;
4. Comitato di sorveglianza PSR 2014-2020 – Commissaria Alessandra Alessandroni;
5. Comitato di Sorveglianza POR Marche -FSE 2014-2020 – componente: come sostituta della Presidente: commissaria Serena Cavalletti;
6. Comitato di Sorveglianza PR Marche - FSE+ 2021-2027 – componente Presidente Maria Lina Vitturini;
7. Comitato di Sorveglianza PR Marche FESR 2021-2027 – componente: Presidente Maria Lina Vitturini;
8. Consulta disabilità Commissaria Alessia Di Girolamo.

La Commissione pari opportunità, nello svolgimento delle proprie funzioni relative alla rimozione delle varie forme di discriminazione al fine di garantire pari diritti per ogni persona, con nota n. 153 del 24/04/2018 ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale che la propria commissaria Alessia Di Girolamo, coordinatrice del gruppo di lavoro diritti, inclusione sociale ed accoglienza potesse essere inclusa, come invitata permanente, ai lavori della Consulta, in attesa e con l' auspicio di una modifica della legge regionale 18/1996 che possa comprendere, nella composizione della stessa consulta, la presenza di diritto di una componente della Commissione. Anche in questa legislatura l'Ufficio di presidenza della Commissione, con determinazione a verbale n. 2 del 31 maggio 2021, ha ritenuto utile e necessario confermare una presenza, seppur come uditore, di un proprio componente all'interno della Consulta suddetta, individuando come delegata la Commissaria Alessia Di Girolamo.

Infine la Commissione ha regolarmente mantenuto la comunicazione e lo scambio istituzionale con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il coordinamento nazionale delle Commissioni Pari Opportunità per la discussione delle tematiche di interesse nazionale e per la condivisione delle posizioni a tutela della condizione femminile.

5.1 MEDICINA DI GENERE

La medicina di genere è una branca della medicina che studia le differenze biologiche e socioculturali tra uomini e donne e l'influenza di questi fattori sullo stato di salute e di malattia nonché sulla risposta alle terapie.

Lo scopo della medicina di genere è conseguentemente quello di garantire l'appropriatezza diagnostico-terapeutica rendendo possibili trattamenti su misura del singolo individuo.

La Medicina di Genere è intesa come un approccio volto a favorire l'appropriatezza delle cure, la medicina personalizzata e, di conseguenza, lo sviluppo di sistemi sanitari più efficienti. In

questo senso, la medicina di genere si connota non come la medicina della donna, ma come la medicina di tutti, uomini e donne, e deve diventare un obiettivo strategico, proseguendo e diffondendo le azioni già messe in campo dal sistema sanitario regionale. La Commissione prevede di focalizzare la propria attenzione sulla cultura della prevenzione delle malattie, cosa che è stata riconosciuta come l'arma più efficace in difesa della salute e a garanzia di una migliore qualità della vita.
Diventa quindi essenziale sensibilizzare la popolazione e in particolare le donne sui loro diritti di cura ma anche sui doveri di prevenzione, sollecitando e promuovendo azioni educative in merito ai fattori di rischio, all'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, nonché sugli stili di vita più salutari.
La prevenzione primaria e secondaria sono i cardini su cui si basa la medicina "moderna".
La prima consiste nell'educare le donne e gli uomini ad adottare corrette abitudini di vita (dieta, attività fisica, abolizione del fumo etc.). La seconda si identifica nella diagnosi precoce, attuata tramite indagini che intercettano le malattie quando ancora non hanno dato segni di sé, rendendo più sicura ed efficace la cura e dando maggiori possibilità di guarigioni complete. Da ciò scaturisce l'attenzione e l'impegno della Commissione a fornire attività di supporto alla sanità regionale nell'ambito della prevenzione delle malattie in particolare delle donne, soprattutto indicando le differenze di genere e sfatando false credenze diffuse a tutti i livelli.

La Commissione ha, fra i compiti istituzionali, fissati dalla legge istitutiva quello di verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute organizzati dagli enti locali (articolo 2, primo comma, lettera n).
Nel corso degli anni impegno costante della Commissione è stata la diffusione della consapevolezza che in medicina e nei servizi dedicati alla salute è necessario avere un approccio di genere, finalizzato a fornire alle donne un trattamento su misura sulle proprie caratteristiche fisiologiche, che sono diverse da quelle degli uomini.
Anche per il 2023 la Commissione, nel documento di programmazione delle attività ha inserito tra i filoni di attività quello della "Medicina di genere", prevedendo la realizzazione di convegni dedicati, con la partecipazione di esperti a livello nazionale.
Al fine di contribuire alla diffusione dell'approccio alla medicina di genere e sensibilizzare la cittadinanza verso una particolare attenzione alle malattie proprie della popolazione femminile, con particolare focus agli stili di vita salutari e alle metodologie di screening e di diagnosi precoce, nonché ai metodi di cura personalizzato e specifico per le caratteristiche femminili, la Commissione ha organizzato tre convegni tematici:

Convegno "L'approccio di genere alla salute. Buone pratiche nel territorio della AST di Fermo".

Il convegno "L'approccio di genere alla salute" si è svolto il 4 maggio 2023 presso la Sala "Imperatori" del Comune di Porto San Giorgio (FM), con l'intervento di professionisti esperti del settore al fine di diffondere e contribuire alla diffusione dell'approccio alla medicina di genere

e sensibilizzare la cittadinanza verso una particolare attenzione alle malattie proprie della popolazione femminile, con particolare focus agli stili di vita salutari e alle metodologie di screening e di diagnosi precoce dei tumori che colpiscono le donne, nonché ai metodi di cura personalizzati e specifici per le caratteristiche femminili.

Convegno "L'approccio di genere alla salute. Buone pratiche nel territorio della AST di Ascoli Piceno"

Con le stesse tematiche di medicina "moderna" che sono state affrontate nel Convegno "L'approccio di genere alla salute" tenutosi a Fermo il 4 maggio 2023, il 13 maggio 2023 presso il Palazzo dei Capitani del Comune di Ascoli Piceno si è svolto il Convegno "L'approccio di genere alla salute. Buone pratiche nel territorio ella AST di Ascoli Piceno". Anche in questa occasione sono intervenuti professionisti esperti del settore che hanno relazionato sulla prevenzione e sulla salute della donna in fase pre e post menopausa, sullo screening e prevenzione dell'osteoporosi, sulla gestione del dolore, sulla salute del cuore femminile e sui disturbi del comportamento alimentare.

Progetto "Non solo Farfalla – Disturbi del comportamento alimentare"

All'interno delle tematiche della medicina di genere e in coerenza con il programma di attività per l'anno 2023, la Commissione ha organizzato, in collaborazione con la Fondazione Ospedale Salesi Onlus di Ancona e con il Comando Militare dell'Esercito Marche, un evento per sostenere il progetto "Non Solo Farfalla – Disturbi del comportamento alimentare". Il progetto è nato dalla consapevolezza che i disturbi del comportamento alimentare rappresentano una delle forme più frequenti e complesse in cui si può manifestare il disagio in età evolutiva e comportano una profonda sofferenza fisica e psichica con gravi ripercussioni sulla vita relazionale del bambino e dell'adolescente e con loro di tutta la famiglia, a partire dalla madre, per cui risulta di fondamentale importanza intervenire precocemente, in modo appropriato ed intensivo per ridurre il rischio di aggravamento e/o di cronicizzazione della patologia.
Il coinvolgimento della Commissione è nato essenzialmente dalla considerazione del fatto che, in caso di patologie e disagi psichici che colpiscono bambini e adolescenti, il carico di cure e assistenza ricade principalmente sulle madri.
L'evento ha avuto luogo il 27 luglio 2023 presso il Chiostro di San Francesco situato all'interno della Caserma "Falcinelli" (sito FAI) ad Ancona e vi hanno partecipato importanti figure istituzionali dei corpi militari delle Marche, le rappresentanti della Fondazione Salesi Onlus, famose artiste di canto lirico e musiciste che hanno eseguito brani cantati, al pianoforte e al violino.
La serata è stata allietata dalla presenza di numerosi imprenditori del settore alimentare che hanno offerto a tutti i partecipanti un percorso degustativo con le eccellenze marchigiane.

5.2 MEDICINA INTEGRATA

Per continuare ad affrontare le problematiche della salute della donna, la Commissione ha deciso di affiancare alla medicina di genere anche la medicina integrata. La "medicina integrata" è l'integrazione delle conoscenze e delle potenzialità della moderna medicina con il bagaglio metodologico e culturale delle più importanti tipologie di medicine non convenzionali (in primis Fitoterapia, Omeopatia, Omotossicologia). Nello specifico la medicina integrata è un approccio terapeutico che pone il paziente al centro e affronta l'intera gamma di dinamiche fisiche, emotive, mentali, sociali, spirituali e ambientali che influiscono sulla salute di una persona; impiega una strategia personalizzata che considera le condizioni, i bisogni e le circostanze del paziente ed utilizza gli interventi più appropriati e una serie di discipline scientifiche per curare le malattie e aiutare le persone a ritrovare e a mantenere la salute ottimale.

Quindi, la medicina integrata rivolta al genere femminile vuole fornire un aiuto alternativo e specifico ai problemi di salute della donna in età pediatrica, adulta, in età fertile e in gravidanza e in menopausa, nel rispetto delle esigenze e stili di vita condotti e del miglioramento della qualità della vita anche in terapia.

La Commissione ha pertanto realizzato 2 progetti: "La medicina integrata per la menopausa" che si è svolto il 3 novembre 2023 ad Ancona e "La medicina integrata per le malattie immunomediate" che si è svolto il 4 novembre 2023 a Pesaro.

"La medicina integrata per la menopausa"

L'evento che si è tenuto il 3 novembre 2023 ad Ancona presso la Sala Limadou del Palazzo Limadou della Regione Marche ha affrontato il problema della salute della donna in menopausa attraverso l'elaborazione e l'implementazione di nuove strategie di trattamenti specifici e personalizzati per aiutare il genere femminile ad affrontare quei disturbi tipici che vengono a crearsi nel periodo della menopausa. Vi hanno partecipato, in qualità di relatori, professionisti esperti appartenenti al settore medico ospedaliero e universitario delle Marche.

"La Medicina integrata per le malattie immunomediate"

L'evento che si è tenuto il 4 novembre 2023 a Pesaro presso la Sala Wolframo Pierangeli della Provincia di Pesaro Urbino, ha affrontato il problema delle patologie femminili come le malattie autoimmuni, reumatologiche e dermatologiche al fine di favorire il miglioramento della qualità della vita delle donne che convivono con patologie croniche; anche ad esso hanno partecipato relatori professionisti esperti appartenenti al settore medico ospedaliero e universitario delle Marche.

Inoltre la Commissione ha aderito anche nel 2023 alla **Campagna di prevenzione contro l'osteoporosi**.

Questa campagna di prevenzione ha come destinatari tutta la popolazione marchigiana di età

adulta (<65 anni e anziani >65 anni), nonché del personale dei SSR e MMG ed è stata sostenuta dalla Regione Marche, assieme con tutte le aziende del Servizio Sanitario Regionale, l'Università Politecnica delle Marche e le donne dei sindacati pensionati di CGIL CISL e UIL, in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano regionale di Prevenzione delle Marche.
La Commissione per l'anno 2023 ha continuato a partecipare alle riunioni del tavolo di coordinamento regionale "Ossi duri…si diventa" con la presenza della delegata vicepresidente Maria Antonietta Lupi.

5.3 DONNE E LAVORO

Fra i compiti della Commissione vi è quello di promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, oltre che quello di espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale.
Nel corso dell'anno 2023 la Commissione ha deciso di svolgere, rispetto all'anno precedente, più appuntamenti di approfondimento sul tema del lavoro al femminile organizzando sei progetti.

"Donne in Polizia e nel mondo del lavoro"

Nel pomeriggio dell'8 marzo 2023 presso la Questura di Fermo si sono approfondite in concomitanza con la Giornata Internazionale dei diritti delle donne, le problematiche delle pari opportunità delle donne nel mondo del lavoro e del contrasto alla violenza di genere. Oltre a numerose e importanti figure appartenenti alle Istituzioni pubbliche del fermano, si sono confrontate sul tema numerose imprenditrici del territorio. Nel contesto è stata allestita una esposizione di opere pittoriche e di foto artistiche a tema femminile con intrattenimento musicale finale.

"Workshop sulla parità di genere nel mondo del lavoro"

Poiché nel PNRR la parità di genere rappresenta una delle priorità strategiche come quella della Certificazione della parità di genere con cui si misura l'impegno delle imprese nei confronti di capitale umano allo scopo di costruire una cultura inclusiva in grado di riconoscere le diversità e valorizzarle, la Commissione ha così deciso di realizzare un workshop che ha trattato la problematica della parità di genere nel mondo del lavoro, con approfondimenti suic.d. "pay gap" e "gender gap", sull'accesso limitato delle donne alle posizioni apicali e sulle nuove certificazioni alle aziende in materia di parità di genere. Il workshop si è svolto la mattina del 6 maggio 2023, presso la Sala Polifunzionale della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus in Osimo, sala individuata dall'Ufficio di presidenza della Commissione in quanto messa a disposizione gratuitamente dalla Fondazione stessa e già dotata anche della strumentazione

tecnologica necessaria a garantire il corretto svolgimento dell'evento con i collegamenti streaming previsti. All'evento hanno partecipato relatori qualificati quali il Sottosegretario MEF On. Lucia Albano, alcuni imprenditori e l'Azienda Bureau Veritas, leader a livello mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione.

Tavola rotonda "L'esercito e gli italiani tra storia e società – la forza armata e la città di Ancona"

Nell'ottica di promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, la Commissione ha deciso di collaborare con il Comando Militare dell'Esercito Marche e l'Università Politecnica delle Marche per l'organizzazione di una tavola rotonda finalizzata a sottolineare il grande valore delle donne in divisa, mirando a dimostrare come, anche all'interno delle Forze armate, le donne hanno saputo farsi apprezzare per le loro capacità rivendicando trattamenti egualitari ai colleghi uomini, offrendo un approccio differenziato e un valore aggiunto anche all'interno dell'Esercito e alla società italiana tutta.
L'incontro si è tenuto presso l'Aula A della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" il 25 maggio 2023 alla presenza di relatori come il Prof. Michele D'Andrea, il Dott. Claudio Bruschi e il Dott. Massimo Coltrinari, che hanno ricordato eventi storici significativi per l'Italia e in particolare per la città di Ancona ed il territorio regionale, hanno evidenziato le gesta di numerose eroine e patriote italiane (patriota Cristina Trivulzio di Belgioioso, patriota Colomba Antonietti, patriota risorgimentale Rosalia Montmasson, principessa Elena d'Orleans di Casa Savoia, l'infermiera Maria Boni Brighenti, la portatrice carnica Maria Plozner Mentil e tutte le donne partigiane). In particolare si sono soffermati su due figure assurte a simbolo del coraggio femminile: l'anconetana Stamira, eroica protagonista della resistenza durante i terribili giorni dell'assedio di Ancona nel 1173, la quale fu determinante per la salvezza della città quando sotto una pioggia di frecce nemiche avanzò con la torcia accesa verso le botti di pece per incendiare le macchine da guerra degli assedianti tedeschi e Anna Renzi Lausdei, la sarta di Villarey, una delle poche persone autorizzate a entrare in caserma, la quale riuscì ad introdurre nella struttura abiti femminili o da sacerdote, che molti militari usarono per eludere la sorveglianza e fuggire salvando centinaia di giovani soldati italiani nell'Ancona occupata del 1943.

"Donne in uniforme: carriere femminili a confronto, esperienze di lavoro condivise"

L'iniziativa "Donne in uniforme: carriere femminili a confronto, esperienze di lavoro condivise" tenutasi il 13 ottobre 2023 presso l'Istituto Tecnico nautico ed aeronautico "Elia" ad Ancona, organizzata dalla Commissione ed ha coinvolto tutti gli studenti dell'Istituto con l'obiettivo di far conoscere alle nuove generazioni le prospettive occupazionali nell'ambito delle Forze armate o di Polizia che possono essere ambite anche dalle donne. L'idea progettuale è nata in occasione della sosta nel porto di Ancona della goletta Palinuro, nave scuola della Marina Militare Italiana il cui compito è quello di offrire la necessaria formazione agli allievi sottufficiali,

con lo scopo di approfondire la tematica della donna nelle professioni in uniforme attraverso il racconto e le testimonianze delle protagoniste e per continuare a svolgere il cambiamento culturale del lavoro nel nostro Paese attraverso il superamento degli stereotipi. Alla iniziativa sono intervenute molte figure istituzionali di spicco come il Prefetto, il Questore e il Presidente del Consiglio, i rappresentanti di tutti i corpi militari e il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per le Marche. Sono intervenute come relatrici le rappresentanti donne dell'Esercito italiano, della Marina militare italiana, dell'Aeronautica Militare, del Comando dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia penitenziaria e del Vigili del fuoco.

"Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)"

Questo progetto è nato dalla collaborazione della Commissione con il Garante regionale dei diritti della persona, i quali si sono prefissati l'obiettivo di intraprendere, ove possibile e comunque nel rispetto delle reciproche autonomie istituzionali, azioni anche comuni, per diffondere la cultura della parità e del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo l'accesso delle donne a percorsi formativi, istruttivi e di crescita culturale.

In quest'ottica hanno incontrato il Comune di Urbania che ha proposto loro il progetto "Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)" rivolto alle detenute della Casa circondariale di Pesaro con l'obiettivo di:

- sostenere il percorso rieducativo delle recluse attraverso un'esperienza di lavoro di gruppo che di fatto opera positivamente sulla socializzazione, sulla coesione e la collaborazione;
- favorire nelle partecipanti, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, le potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l'apprendimento;
- risvegliare nelle detenute la fiducia in sé stesse conducendole verso la scoperta delle proprie capacità e i propri talenti;
- fornire le competenze professionali nel settore della lavorazione della ceramica, consentendo alle detenute di acquisire le necessarie conoscenze e competenze tecniche nella modellazione dell'argilla al fine di agevolare anche un reinserimento sociale e lavorativo al termine della pena nonché metterle in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d'arte o eventi similari;
- migliorare la percezione delle detenute di essere parte della società, consolidare il rapporto con le comunità esterne e con il proprio territorio;
- migliorare il livello culturale delle detenute attraverso lo studio della storia, di documenti e testimonianze sull'arte della ceramica, sulla produzione e sulle decorazioni utilizzate dai ceramisti del passato;
- offrire alle detenute la possibilità di vedere pubblicizzate ed esposte le opere artistiche realizzate;
- promuovere nella comunità territoriale regionale la conoscenza delle attività svolte dalle

detenute attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali.

L'attività formativa è stata realizzata. nei mesi di novembre e dicembre 2023 e si è articolata in un percorso laboratoriale di 72 ore, tenuto da 2 maestri d'Arte e rivolto ad un gruppo di massimo 15 partecipanti. Gli incontri di laboratorio hanno previsto una parte teorica ed una pratica sui processi di lavoro, sulle tecniche della modellazione dell'argilla secondo l'antica tecnica di Casteldurante e sulla realizzazione del progetto artistico con giornate, poi, dedicate alla smaltatura e alle cotture dei manufatti.

"Il Laboratorio delle donne migranti: mercato di Natale"

Altro progetto volto ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale è stato "Il laboratorio delle donne migranti: mercato di Natale" che ha avuto luogo in data 28 dicembre 2023 a Fabriano, presso le aree parrocchiali della Collegiata di San Nicolò. Nella fattispecie, con l'obiettivo di realizzare un evento di sensibilizzazione della comunità regionale a favore delle pari opportunità di genere e di promozione della formazione e dell'accesso al lavoro a favore delle donne migranti, è stato organizzato un laboratorio dedicato alle donne migranti, sono stati offerti loro corsi formativi su varie tecniche artigianali, consentendo alle stesse di sviluppare ed esprimere la propria creatività e abilità attraverso la produzione di articoli artigianali. Questo laboratorio si è trasformato in un mercato di Natale, dove i prodotti unici e significativi realizzati dalle partecipanti sono stati esposti alla comunità. L'iniziativa ha avuto, come risultato finale, quello di promuovere l'integrazione: creare un ambiente inclusivo per favorire l'integrazione tra donne migranti e la comunità ospitante, promuovendo la comprensione reciproca e la condivisione di esperienze.

5.4 VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza di genere costituisce un grande vulnus nella società contemporanea, anche marchigiana.
Nel corso degli ultimi anni si sono registrati nelle Marche numerosi episodi di violenza perpetrata ai danni delle donne e casi di femminicidio.
Il fenomeno si colloca in un contesto socio-culturale in cui le forme di odio, di mancanza di rispetto, di linguaggio aggressivo e discriminatorio verso coloro che sono percepiti come "diversi", e probabilmente "più fragili", sono ormai diventate modalità di comportamento diffuse ed in particolare gli attacchi sessisti alle donne sono sempre più esacerbati e si riscontrano sia nei rapporti interpersonali, sia negli strumenti di comunicazione e soprattutto nei social media, dove le principali vittime sono le giovani generazioni.
All'interno del quadro ordinamentale delle proprie funzioni la Commissione ritiene obiettivo prioritario intraprendere ogni tipo di azione possibile per diffondere la cultura del rispetto e della parità e, nella consapevolezza che non può esserci miglioramento della situazione senza un radicale e sostanziale cambiamento culturale, è costantemente impegnata nello svolgere

iniziative nel territorio regionale volte a sensibilizzare la comunità di riferimento al rispetto e al contrasto della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione, anche in collaborazione con gli Enti territoriali, le agenzie educative e il mondo del Terzo Settore impegnato in tal senso. La Commissione ha portato avanti la battaglia contro la violenza di genere sostenendo e creando progetti tesi ad aiutare le donne vittime di quella che è oramai una piaga sociale.
Nella convinzione che la violenza di genere, in ogni sua forma, è figlia della mancanza di una cultura del rispetto del diverso da sé, la Commissione ha deciso anche per il 2023 di sostenere sul territorio regionale iniziative sul tema svolti da associazioni ed enti locali.

“La memoria al femminile. Iniziative in concomitanza con la giornata della memoria”

Per il 2023 la Commissione ha ritenuto di porre l’attenzione sul dramma delle violenze perpetrate contro le donne dal regime nazista, offrendo una riflessione storica, destinata a perpetuare la memoria dei crimini commessi dal regime sulle donne in concomitanza con la Giornata della Memoria istituita con legge 20 luglio 2000, n. 211 (Istituzione del “Giorno della memoria”, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti). Il 30 gennaio 2023, presso il Palazzo delle Marche sito ad Ancona in Piazza Cavour n. 23 la Commissione ha realizzato il progetto “La memoria al femminile. Iniziative in concomitanza con la giornata della memoria” con la finalità di offrire un focus sulle donne vittime delle atrocità compiute dai criminali nazisti e con lo scopo di lasciare la memoria per le future generazioni ed in particolare per le giovani donne, affinché esse siano protagoniste nel garantire che nella vita sociale e civile non si ripetano ma più episodi di sopraffazione e discriminazione che portino con sé violenza e soprusi. All’iniziativa hanno partecipato, oltre che importanti figure istituzionali, anche rappresentanti della comunità ebraica di Ancona e di Servigliano che hanno narrato storie e testimonianze di coloro che sono state vittime di persecuzioni e deportazione durante l’occupazione nazista. Tra i relatori anche un docente di storia contemporanea dell’Università di Macerata. Sono intervenuti gli studenti del Liceo artistico “Edgardo Mannucci” di Ancona che hanno esposto una serie di collage realizzati in un progetto di ricerca sulla Shoà. Durante l’iniziativa ci sono stati intermezzi di brani musicali cantati e suonati.

“Questo non è amore”

In occasione della celebrazione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne 2023, la Commissione ha pensato di realizzare un progetto studiato appositamente per coinvolgere maggiormente il target dei destinatari che sono stati individuati negli studenti degli Istituti della scuola secondaria di secondo grado della città di Ancona e coinvolti direttamente dall’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche. E’ nato così il progetto “Questo non è amore” che ha avuto luogo presso l’Auditorium “Orfeo Tamburi” della Mole Vanvitelliana di Ancona il 22 novembre 2023, organizzato in collaborazione con il Comune di Ancona, l’Ufficio Scolastico regionale delle Marche e con la partecipazione della Questura di

Ancona.
A differenza delle iniziative precedenti, la problematica della violenza contro le donne è stata trattata a mezzo della musica (con la scelta di brani ispirati alla donna, dall'amore nei suoi confronti all'opposto della violenza contro di lei) e della narrazione (attraverso la lettura di poesie e brani epistolari di identica tematica).
L'evento, condotto da Stefano Masciarelli in coppia con il musicista Diego Trivellini, si è svolto attraverso battute e brani musicali. Oltre a figure istituzionali come il Questore di Ancona Cesare Capocasa e la Vice questore Marina Pepe, sono intervenuti due importanti figure di spicco: don Aldo Bonaiuto, responsabile dell'Associazione Papa Giovanni XXIII di Fabriano, che ha portato con sè due donne vittime della tratta a testimoniare la loro dolorosa esperienza di vita e Loris Stecca, campione della boxe e campione di vita e nel sociale il quale, dopo aver commesso alcuni errori, oggi è tornato a combattere contro la violenza di genere per la NICO, Nazionale Italiana Calcio Olimpionici e Campioni dello Sport, abbracciando il progetto "Uniti nel sociale" e portando la sua testimonianza in tutto il territorio nazionale con lo sport.

"Donne professioniste in sicurezza"

Sempre in occasione della celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2023, la Commissione ha collaborato con il corpo della Polizia di Stato di Ancona per la realizzazione del progetto "Donne professioniste in sicurezza". Il progetto è stato realizzato dal 2 ottobre fino al 24 novembre 2023 e consisteva in un corso di autodifesa volto a far apprendere alle partecipanti tecniche di autodifesa e di consapevolezza situazionale al fine di fornire loro gli strumenti necessari per reagire in modo efficace in caso di aggressione Il corso era diretto alle donne appartenenti alla Polizia di Stato, ad altre forze armate nonché a donne che svolgono professioni che le espongono ad atti di violenza e minacce (infermiere professionali, medici del Pronto Soccorso, magistrati, avvocati, insegnanti, psicologhe, assistenti sociali, educatrici di comunità).

Il corso è stato gestito dall'Associazione sportiva "Accademia di difesa personale" e specificatamente dal maestro di cintura nera VI° dan di Karate, Shotoka, Judo e JIUJTSU Angelo Gramazio, Commissario di Polizia di Stato in quiescenza e istruttore del "Metodo globale di autodifesa" riconosciuto dal Ministro dell'Interno si svolge presso la palestra attrezzata della Questura di Ancona. La consegna degli attestati, personalizzati con i nominativi di ciascuna partecipante al corso, è stata programmata per il giorno 25 novembre 2023 in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Alla consegna degli attestati hanno partecipato il Questore di Ancona Cesare Capocasa, il Vice Questore Marina Pepe, la Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna Maria Lina Vitturini e il maestro Angelo Gramazio.

Dichiarazione a sostegno delle donne iraniane

Nell'ambito delle attività della Commissione per l'eliminazione e il contrasto della violenza

contro le donne, in data 1° agosto 2023 la Commissione ha convocato l'assemblea plenaria per condividere la dichiarazione del popolo iraniano a sostegno della resistenza per la propria libertà. Dopo i criminosi episodi dell'assassinio di Jina (Mahsa) Amini da parte della repressiva Polizia Morale, si è accesa una rivolta a livello nazionale, di cui donne e ragazze sono state le pioniere. La richiesta del popolo iraniano, sia delle donne che degli uomini, cristallizzata nei loro slogan, è quella di porre fine alla dittatura religiosa e di instaurare una repubblica democratica basata sulla separa-zione tra religione e Stato e sulla piena parità tra donne e uomini in tutti i settori. Con questa dichiarazione, il popolo iraniano ed in particolare le donne chiedono alla comunità internazionale di schierarsi al loro fianco e di inserire le oppressive e criminali Guardie rivoluzionarie Islamica (IRGC) nella lista delle organizzazioni terroristiche e di compiere passi decisivi per assicurare che i leader del regime rispondano dei propri crimini.

Rapporto annuale sul fenomeno della violenza

In celebrazione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, con seduta pubblica del 21 novembre 2023 presso l'Aula del Consiglio regionale, la Commissione ha partecipato alla presentazione del Rapporto annuale sul fenomeno della violenza di genere sulle donne relativo all'anno 2022.

Nel corso della seduta sono stati analizzati i dati sul fenomeno della violenza sulle donne e sulle misure di sostegno messe in atto dalle istituzioni, dal coordinamento degli Enti Gestori dei Centri Antiviolenza regionali e delle Case Rifugio, nonché dai Servizi sanitari, dai Consultori Familiari e dai SERT.

5.5 CULTURA E SCUOLA

Uno dei pilastri su cui fondare una società in cui i valori di parità ed equità siano condivisi e vissuti da tutti è quello di puntare sull'educazione delle nuove generazioni e sull'incentivare la cultura dei pari diritti per tutti, sviluppando azioni di formazione ed educazione continua i fenomeni di violenza, linguaggio d'odio, atti discriminatori e mancanza di rispetto in tutti gli ambiti delle relazioni interpersonali, sia in presenza che attraverso gli strumenti digitali, risultano in esponenziale aumento. Una pluralità di comportamenti messi in atto da un numero crescente di individui amplificano la tensione e la conflittualità sociale e generano un clima di odio e di attrito fra le persone, fino a sfociare, sempre più spesso, in condotte che realizzano fattispecie penali producendo danni anche gravi alla persona.

Anche nel 2023 la Commissione si è prefissata, tra gli altri, l'obiettivo di intraprendere azioni per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere nonché di incentivare il perseguimento dei pieni diritti delle donne.

Nell'ambito della suddetta linea di azione sono stati realizzati i seguenti progetti:

"D'Amore e Profuganza" La resilienza delle donne. Iniziativa in concomitanza con la

celebrazione del Giorno del Ricordo.

Lo spettacolo teatrale "D' amore e profuganza" La resilienza delle donne, andato in scena sabato 18 febbraio 2023 presso La Casa della Memoria a Servigliano (FM) ha inteso sollecitare una riflessione storica destinata a conservare e rinnovare, all'interno del ricordo di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale, la memoria da dedicarsi alle donne che sono state, in vario modo, protagoniste eroiche dentro questo dramma storico e sottolineare ancora il particolare valore delle donne, che, come la profuga Sviben, sono state testimoni di perserveranza e di spirito di resilienza, anche nelle gravi condizioni di privazioni e difficoltà in cui si sono trovate.
Lo spettacolo è stato ispirato alla storia di una donna, Ileana Sviben, per l'appunto attrice italiana nata a Fiume ed esiliata nel Campo di Servigliano per circa due anni nel secondo dopoguerra. La Sviben, in questo tempo, formò con i profughi del Campo una compagnia teatrale e mise in scena una commedia; il fatto è testimoniato da un articolo di giornale recuperato dagli archivisti dell'Associazione La Casa della Memoria.

Iniziative della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per la celebrazione della Giornata internazionale dei diritti delle donne – Ancona e Fermo, 8 e 9 marzo 2023

Per la celebrazione della Giornata internazionale dei diritti delle donne, la Commissione ha inteso realizzare iniziative volte ad approfondire la tematica della discriminazione di genere, che si attua nei vari aspetti della vita delle donne, lavorativo, personale, familiare, sociale, sensibilizzare sul problema e fornire strumenti per il contrasto a queste forme di discriminazione e sopruso, soprattutto alle giovani generazioni.
Queste iniziative si sono articolate in tre differenti momenti: la mattina di mercoledì 8 marzo 2023 si è svolto il convegno dal titolo ""Educhiamo insieme alla legalità"" presso il teatro sperimentale "Lirio Arena" di Ancona, in collaborazione con la Questura di Ancona, nel quale sono state trattate le tematiche relative alla discriminazione sulle donne in contesto lavorativo. Le relazioni previste (da parte di INPS, Banca d'Italia, imprenditori, associazioni di categoria) hanno avuto l'obiettivo di fornire strumenti per combattere e prevenire situazioni di maltrattamenti e mobbing sui luoghi di lavoro.
Nel pomeriggio dell'8 marzo 2023 presso la Questura di Fermo e in collaborazione con la stessa, si è svolto l'analogo convegno "Donne in Polizia e nel mondo del lavoro" Pari opportunità nel mondo del lavoro e contrasto alla violenza di genere, nel quale sono intervenuti esponenti della Questura ed imprenditrici locali. Entrambe le iniziative sono state accompagnate da intermezzi musicali di artisti locali e sono state rivolte agli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore delle città, per educarli a contrastare le molteplici e insidiose sfaccettature della discriminazione nei confronti delle donne.
La mattina del 9 marzo 2023 si è tenuta ad Ancona, presso il Palazzo delle Marche, la Mostra

di opere artistiche “Rosso Invisibile – Violenze Nascoste” a cura dell’Associazione culturale ArteandDream e alla quale hanno partecipato gli studenti del Liceo artistico “Edgardo Mannucci” di Ancona.

“Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza”

Dalla consapevolezza che i fenomeni di violenza di genere, anche a danno di minori, sono in crescita e che vanno messe in campo, in maniera coordinata per il contrasto di detti fenomeni, azioni di prevenzione per la promozione della cultura del rispetto delle giovani generazioni, Commissione e Garante hanno ritenuto uno strumento concreto l’educazione all’affettività e alla sessualità basati sull’importanza della conoscenza e della consapevolezza, già nelle prime esperienze di relazioni affettive, tanto che hanno intrapreso un progetto comune per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell’equità e della parità: “Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza”.
Il progetto che è iniziato nel mese di novembre 2023 e che è ancora in corso in quanto si concluderà il mese di maggio 2024 presso le sedi di Istituti secondari di primo grado del territorio regionale è rivolto agli studenti degli istituti secondari di primo grado, con l’obiettivo generale di sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti, pensieri e comportamenti, in modo che si traducano nel rispetto dell’unicità della persona di sé stesso e dell’altro, per uno sviluppo armonico della vita affettiva e della socializzazione dei giovani, anche nell’ottica della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere.
Entro tale finalità generale, sono numerosi gli obiettivi specifici che il progetto si prefigge, fra i quali:
- sviluppare la conoscenza del corpo, delle differenze, del funzionamento biologico e della prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e di gravidanze indesiderate;
- favorire lo sviluppo di relazioni affettive e affettivo-sessuali positive e rispettose.
- promuovere la conoscenza degli stereotipi di genere e riconoscimento dei segnali che potrebbero preludere alla violenza di genere.

5.6 FAMIGLIA E DISABILITA’
L’azione istituzionale finalizzata a garantire le pari opportunità per uomini e donne è diventata nel 2023 anche impegno per sostenere le famiglie in situazioni di difficoltà e al rispetto dei diritti di tutti, con particolare attenzione alle persone con disabilità tanto che la Commissione ha attuato iniziative per l’eliminazione di ogni forma di discriminazione e ingiustizia sociale e per il sostegno alle famiglie.

2° Edizione Santa Claus Bus – Animazione natalizia per i pazienti della Fondazione della Lega del Filo d’Oro di Osimo e del Presidio ospedaliero “G. Salesi” di Ancona.

In considerazione del fatto che, nel caso di malattie e infermità che colpiscono bambini e ragazzi il carico di cura e assistenza ricade principalmente sulle famiglie e soprattutto sulle madri, ritenendo che con l'avvicinarsi delle festività natalizie il peso dell'assistenza ai minori malati diventa più penoso e gravoso, la Commissione ha messo in campo una iniziativa avente la finalità di andare ad alleviare e sostenere la fatica psicologica che le madri affrontano nell'accudire i propri figli nel difficile periodo che gli stessi affrontano durante il loro ricovero ospedaliero e le cure mediche.

Nel 2023 l'iniziativa si è svolta in due tappe:

- La mattina del 1° dicembre 2023 il colorato e festoso autobus di Santa Claus, appartenente all'Associazione Culturale Marche Magiche, elegantemente allestito con decorazioni natalizie scintillanti e animato da affascinanti personaggi vestiti da elfi e da Babbo Natale ha effettuato la sua prima visita presso la Fondazione della Lega del Filo d'Oro ad Osimo accogliendo con gioia e calore i pazienti della struttura e offrendo loro e alle loro famiglie un momento di sollievo e gioia in un periodo così delicato al fine di regalare ai piccoli pazienti, attraverso dolci e sorprendenti doni giocattolo, un sorriso e momenti indimenticabili durante il loro percorso.
- nel pomeriggio dello stesso giorno, il Santa Claus Bus ha proseguito per la seconda tappa presso il Presidio ospedaliero del "G. Salesi" di Ancona dove anche qui ha incontrato i bambini ricoverati donando loro animazioni festose e doni.

Nel corso del 2023 la Commissione ha, inoltre, proseguito la propria attività istituzionale **a tutela delle pari opportunità e dei diritti delle persone disabili**, sia attraverso la partecipazione alla Consulta regionale per la Disabilità, sia attraverso il sostegno a iniziative del territorio volte a sensibilizzare la popolazione verso l'abbattimento delle barriere fisiche e mentali nei confronti dei disabili.

Per diffondere i valori di inclusione e per sensibilizzare verso la rimozione di ogni tipo di discriminazione: nei confronti delle donne, delle persone con disabilità o di differenti etnie, delle differenze di orientamento religioso e intensificare, pertanto, la funzione istituzionale della stessa Commissione, è stato avviato un progetto di approfondimento e comunicazione sui temi dell'inclusione e della lotta alla discriminazione, con particolare riferimento alle problematiche connesse alla situazione di disabilità.

L'azione di comunicazione e informazione su discriminazione e disabilità è stata realizzata attraverso una specifica rubrica riservata alle attività della Commissione denominata "HD" nella videorivista QCC Magazine.
Il progetto intende dare continuità all'azione di promozione dei valori su citati, rafforzando in particolare la comunicazione focalizzata sulle condizioni di disparità di genere nelle donne con disabilità, sempre al fine di promuovere l'uguaglianza di genere sensibilizzando la comunità regionale su questo particolare ambito.

L'obiettivo principale è di creare consapevolezza riguardo alle sfide uniche che anche le donne

con disabilità affrontano quotidianamente e promuovere un'azione efficace per garantire pari opportunità e inclusione.

Il palinsesto della rubrica "HD" è stato concepito, studiato ed organizzato in modo da dare voce a tutte quelle persone che vivono situazioni di disagio discriminante. Saranno raccontate storie di vita e di integrazione mancata o sofferta, e tutto ciò verrà fatto lasciando spazio ai protagonisti senza filtri né commenti aggiuntivi: questo consentirà allo spettatore di vivere e comprendere appieno le storie narrate o le vite raccontate.

In particolare il progetto ha previsto la realizzazione di 25 servizi giornalistici da pubblicare non solo nella rubrica "HD" riservata alle attività della Commissione, ma anche da diffondere attraverso campagne sui social media tramite canali web e social come Facebook e YouTube.

5.7 COMUNICAZIONE

La Commissione ha deciso di lavorare sulla propria immagine, nella convinzione che il WEB è oggi una delle principali risorse di comunicazione e permette la massima interazione con i propri interlocutori.
Anche nel corso dell'anno 2023 sono state pubblicate nel sito web www.pariopportunita.marche.it e nella pagina Facebook della CRPO tutte le iniziative ad opera della Commissione e delle altre Istituzioni e Associazioni nel territorio regionale e aggiornati di volta in volta da parte della segreteria. Per la pubblicazione delle iniziative della Commissione, sono stati utilizzati anche i profili Instagram e il canale Youtube della Commissione già aperti nel corso dell'anno 2022.

5.8 SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITA' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO

Il comma 1 bis dell'articolo 2 della legge regionale 9/1986 attribuisce alla Commissione la facoltà di concedere patrocini gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro per le finalità previste dall'articolo 1 della medesima legge; demanda poi alla Commissione la definizione dei criteri e delle modalità di concessione.
In ultimo, con la deliberazione n. 13/8 del 18 novembre 2021 la Commissione ha approvato i "Criteri e le modalità per la concessione di patrocini, dei servizi e dei contributi della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro".
Nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti, quindi, la Commissione anche nell'anno 2023 ha concesso patrocini e contributi finanziari, concorrendo così alla promozione e al sostegno delle progettualità più qualificanti, provenienti dal territorio marchigiano dirette a:
a) promuovere pari opportunità tra i sessi;
b) perseguire la rimozione di ogni tipo di discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti delle donne;

c) diffondere la cultura del rispetto e della parità;
d) incentivare il perseguimento dei pieni diritti delle donne;
e) diffondere dati raccolti da indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
f) diffondere informazioni circa le normative nazionali, europee ed internazionali esistenti a favore e a tutela delle donne;
g) favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione e nelle nomine di competenza della Regione;
h) favorire l'accesso al lavoro e incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
i) facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
j) valorizzare figure di donne che si distinguono o si sono distinte per meriti civili, sociali, scientifici, artistici, culturali in genere.

Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative promosse da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che hanno richiesto ed ottenuto il patrocinio gratuito della Commissione:

Elenco dei Patrocini

N.	Iniziativa	Luogo e data	Soggetto proponente	Sede
1	Mostra fotografica "Nilde e il principio di uguaglianza"	Città di Trecastelli (AN) 4 marzo 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
2	Mostra "Oltre il collagene"	Città di Trecastelli (AN) 11 marzo 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
3	Medicina di Genere: Salute Donna e Prevenzione	Ancona (AN) 8 marzo 2023	SoroUna opptimist International d'Italia Club	Ancona (AN)
4	Una panchina per fermarsi a riflettere	Monte Urano (FM) 7 marzo 2023	ANMIL ONLUS Marche	Fermo (FM)
5	Quando un infortunio diventa un'opportinutà	Monte Urano (FM) 8 marzo 2023	ANMIL ONLUS Marche	Fermo (FM)

6	"La sclerodermia/sclerosi sistemica: paradigma ideale della medicina di genere"	Ancona (AN) 25 febbraio 2023	Associazione Gils ODV ETS Gruppo Italiano Lotta alla sclerodermia	Milano (MI)
7	"La salute è nelle tue mani: ascolta il tuo corpo – informati – prenditi cura di te"	Pedaso (FM) 10 marzo e il 17 marzo 2023	Comune di Pedaso	Fermo (FM)
8	"I molteplici ruoli della donna nella grande età: cultura, scienza, sociale"	Castelfidardo (AN) 9 marzo 2023	Comune di Castelfidardo	Ancona (AN)
9	Messa "Una preghiera per tutte le donne del mondo"	Camerino (MC) 26 febbraio 2023	Consigliera di Parità Provincia di Macerata	Macerata (MC)
10	Uguaglianza di genere riflessioni e azioni	Jesi (AN) dal 15 al 18 marzo 2023	UISP Comitato territoriale Jesi	Jesi (AN)
11	La partita delle donne	Macerata (MC) 8 marzo 2023	Provincia di Macerata	Macerata (MC)
12	Lei è Franca Viola	Monte Urano (FM) Dal 5 marzo al mese di aprile 2023	Comune di Monte Urano	Monte Urano (FM)

13	8° Giornata Nazionale della Salute della donna – Maternità in attesa	Macerata (MC) 21 aprile 2023 Loreto 22 aprile 2023	ETS Centro di Aiuto alla vita	Loreto (AN)
14	Corso sulla tratta degli esseri umani “indicatori fisici, psicologici e comportamentali	San Benedetto del Tronto (AP) 30 marzo 2023	Comunità Papa Giovanni XXIII	Rimini (RN)
15	Festival Percorsi 2023 V° Edizione	Pesaro – Fano – Urbino (PU) dal 3 al 6 maggio 2023	APS “Percorso donna”	Pesaro (PU)
16	“Sport insieme no limit lo sport da il meglio di sé quando di unisce	Porto Sant’Elpidio (FM) 4 aprile 2023	Associazione Abili e disabili ODV	Porto Sant’Elpidio (FM)
17	Grifo festival “Orange the world” International short film festival	Pesaro (PU) 22 – 23 – 24 – 25 novembre 2023	Associazione Culturale Marcheting	Pesaro (PU)
18	Viva vittoria Fermo	Fermo (FM) 10 marzo 2024	Centro Sociale San Marco	Fermo (FM)
19	Women on Board	Ancona (AN) 5-17-23-30 maggio 6-16-21-26 giugno 4-18 luglio 12-19-26 settembre 3-26 ottobre 2023	Manageritalia Marche	Ancona (AN)

20	Domina Festival 2023	Ortezzano (FM) 26 - 27 maggio 2023	Comune di Ortezzano	Ortezzano (FM)
21	Rassegna “Non a voce sola”	Nei Comuni delle Marche dal 1 luglio 2023 al 23 settembre 2023	Associazione Ante Litteram	Pollenza (MC)
22	Presentazione progetto Malupa 5.0 – La barca a vela per tutti	Senigallia (AN) 4 giugno 2023	Associazione La Fabbrica dei sogni APS	Senigallia (AN)
23	Femminile plurale, dialoghi di artisti sui percorsi delle diverse creatività	Città di Trecastelli (AN) 6 luglio 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
24	“Concorso fotografico Gaia” V° Edizione”	Porto San Giorgio (FM) dal 1 luglio al 20 agosto 2023	Associazione “Sempre Gaia”	Porto San Giorgio (FM)
25	Presentazione del progetto Informazione-muoversi nel terzo settore	Fano (PU) 14 giugno 2023	Associazione OPES APS	Roma (RM)
26	Patologie linguaggio e comunicazione: prevenzione e trattamento riabilitativo	Fano (PU) 30 settembre 2023	Stamira Società Cooperativa Sociale	Senigallia (AN)

27	“I luoghi della mente” opere dell’archivio Nori de’ Nobili”	Città di Trecastelli (AN) 9 settembre 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
28	“La staffetta blu per l’autismo”	Pieve Torina (MC) 9 luglio 2023	ANGSA Marche APS	Agugliano (AN)
29	“E – sister – e la voce delle donne”	Corinaldo (AN) 1 - 2 – 3 settembre 2023	Centro Studi Santa Maria Goretti	Corinaldo (AN)
30	PNRR e disabilità – Quali opportunità 2.0	Senigallia (AN) 30 settembre 2023	ANMIC Associazione Nazionale Mutilati	Macerata (MC)
31	Donna, mai + in difesa	Jesi (AN) 4 novembre 2023	SOROPTIMIST International Club Jesi	Jesi (AN)
32	“73° Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro”	San Benedetto del Tronto (AP) 25 ottobre 2023	Associazione ANMIL APS ONLUS	Fermo (FM)
33	Convegno: Strumenti di pagamento e online: Opportunità e rischi	San Benedetto del Tronto (AP) 25 ottobre 2023	Banca d’Italia	Ancona (AN)

34	Convegno: Studenti sordi: Protagonisti attivi nel processo di apprendimento	Fano (PU) 22 ottobre 2023	Ente Nazionale Sordi	Pesaro (PU)
35	Uso ed abuso e da internet nella popolazione giovanile: le conseguenze	Monteprandone (AP) 28 ottobre 2023	Associazione culturale Scintille	Ascoli Piceno (AP)
36	Ottobre rosa 2023	Fano (PU) mese di ottobre 2023	Comune di Fano	Fano (PU)
37	"Santa cecilia, una donna per le donne"	Acqua Santa Terme (AP) 25 novembre 2023	Comune di Acquasanta Terme	Acquasanta Terme (AP)
38	Concorso social "Amore senza lividi"	Ascoli Piceno (AP) 24 novembre 2023	Associazione AP EVENTS APS	Ascoli Piceno (AP)
39	Uno scatto contro la violenza sulle donne	Senigallia (AN) 25 novembre 2023	Comune di Senigallia	Senigallia (AN)
40	Omaggio a Maria Callas	Ascoli Piceno (AP) 2 dicembre 2023	Associazione Culturale Scintille	Ascoli Piceno (AP)

41	Uniti per le donne	Macerata (MC) 24 novembre 2023	Fondazione Soroptimist Internationale d'Italia	Milano (MI)
42	Aspettando il nostro Natale	Ancona (AN) 13 dicembre 2023	Fondazione Ospedale Salesi ONLUS	Ancona (AN)
43	Il coraggio di cambiare	Città di Trecastelli (AN) dal 11 al 26 novembre 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
44	Nudi di donna – Autoritratti femminili del Novecento (spettacolo teatrale)	Apecchio (PU) 23 novembre 2023	Asili teatrale degli Appennini	Apecchio (PU)
45	"Io non ho più paura"	Senigallia (AN) 25 novembre 2023	Associazione Fidapa BPW Itay	Senigallia (AN)
46	Monarcas – "La narrazione della speranza"	Appignano (MC) 25 novembre 2023	Comune di Appignano	Appignano (MC)
47	Inaugurazione installazione artistica ispirata alla panchina rossa	Sarnano (MC) 25 novembre 2023	Comune di Sarnano	Sarnano (MC)

48	Il colore del rispetto 2023 – Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne	Fano (PU) 25 novembre 2023	Comune di Fano	Fano (PU)
49	Mettiti nei suoi panni	Montecassiano (MC) 26 novembre 2023	Comune di Montecassiano	Montecassiano (MC)
50	Ri – conoscere e prevenire le disparità begli ambienti di lavoro	Macerata (MC) 6 dicembre 2023	Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili Macerata e Camerino	Macerata (MC)
51	Scarpe rosse quando il design diventa simbolo	Porto Sant'Elpidio (FM) 13 dicembre 2023	Confindustria di Fermo	Fermo (FM)

Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative promesse da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che hanno richiesto ed ottenuto il patrocinio ed il contributo della Commissione:

N.	Iniziativa	Importo impegnato	Importo liquidato	Residui	Riaccertati
1	Iniziativa "La scrittura delle donne. Le Marche" svoltasi dal 20 dicembre 2022 al 3 maggio 2023 nel territorio di Recanati (MC) – Liceo Classico "G. Leopardi" di Recanati (MC)	1.500,00	1.500,00		
2	Evento "Mostra Fotografica – Una sognatrice che univa i mondi" svoltasi dal 30 gennaio al 13 febbraio 2023 nel territorio di Ancona (AN) – Associazione Sempre Gaia di Porto San Giorgio (FM)	500,00			Revocata
3	Iniziativa "Ascoli e le donne- Camminata letteraria" – svoltasi il 12 marzo 2023 nel territorio di Ascoli Piceno – A.S.D. Obiettivo	200,00	200,00		

	Benessere Aps di Ascoli Piceno (AP)				
4	Iniziativa “Le parole sono come i proiettili o carezze” svoltasi dal 1 febbraio al 31 marzo 2023 nel territorio di Matelica-Corridonia-Tolentino – Ass. HELP S.O.S.Salute e Famiglia ODV di San Severino Marche (MC)	1.000,00	1.000,00		
5	Evento“La legenda divina di Chiara e Francesco” svoltasi il 10 marzo 2023 nel territorio di San Benedetto del Tronto – Circolo Oscar Romeo – Ass. Sportiva Dilettantistica APS di Ascoli Piceno (AP)	300,00	300,00		
6	Evento “Diversità e ricchezza. Laboratorio di teatro per la prevenzione e il contrasto al	1.500,00	1.500,00		

	bullismo e cyberbullismo" svoltasi da gennaio a maggio 2023 nel territorio di Corridonia – IPSIA F. Corridoni di Corridonia (MC)				
7	Evento "Indipendenza femminile e riconoscimenti"svoltasi da gennaio ad aprile 2023 nel territorio di Porto Sant'Elpidio – Città di Porto Sant'Elpidio a Porto Sant'Elpidio (FM)	2.000,00	2.000,00		
8	Evento "laboratori di prevenzione e benessere attraverso il gioco" svoltasi il 10,17,24 e 31 marzo 2023 nel territorio Grottammare - Associazione Giovanile Picena di Ascoli Piceno (AP)	300,00	300,00		
9	Evento "La partita non ha genere: il valore delle parole" svoltasi tra il 15 e il 30 gennaio 2023 nel territorio di Fermo – Provincia di	2.000,00	1.371,70		

	Fermo – Fermo (FM)				
10	Evento “Ti Presento una Donna” svoltasi febbraio – aprile 2023 nel territorio di Fermo – Comune di Fermo a Fermo (FM)	1.500,00			Revocata
11	Evento “Maternità tra inferno e paradiso” svoltasi il 27 gennaio 2023 nel territorio di Castelfidardo – Comune di Castelfidardo a Castelfidardo (AN)	300,00	300,00		
12	Evento Joice Lussu “oltre le opportunità dispari”svoltasi il 28 gennaio 2023 nel territorio di Tolentino – Unione Montana dei Monti azzurri – San Ginesio (MC)	1.500,00	1.500,00		
13	Progetto: A.M.O.R.E. 2.0 svoltasi il 6 marzo 2023 nel territorio di Gradara – Comune di Gradara a	500,00	500,00		

	Gradara (PU)				
14	Evento “Sguardi d’amore. Amore e cultura contro ogni forma di discriminazione” svoltasi dal 8 marzo al 25 novembre 2023 nel territorio di Montegranaro – Comune di Montegranaro a Montegranaro (FM)	2.500,00			2.500,00
15	Evento “L’essere differente” svoltasi tra inv. 2022 e primavera 2023 nel territorio di Fano – AGFI Associazione geneitori e figli per l’inclusione a Fano (PU)	1.000,00	1.000,00		
16	Evento “Smile Around me/Sorridi intorno a me” svoltasi nel mese di febbraio,marzo. aprile e maggio 2023 territorio Gabicce Mare – Comune di Gabicce Mare (PU)	2.000,00	2.000,00		

17	Evento “La ginnastica ti fa bella” svoltasi il 2023 nel territorio Gagliole – Az. Pubbl. di servizi alla Persona “A. Chierichetti” Residenza protetta per anziani di Gagliole (MC)	500,00	500,00		
18	Evento “Colori in libertà” svoltasi il 20 febbraio e il 25 marzo 2023 nel territorio di Urbisaglia – Comune di Urbisaglia (MC)	1.000,00			Revocata
19	Evento: “Donne in musica” svoltasi l’8 marzo 2023 nel territorio di Corridonia – Comune di Corridonia (MC)	500,00	500,00		
20	Evento: “Donne in difesa” svoltasi l’11 marzo 2023 nel territorio di Corridonia – Comune di Corridonia (MC)	300,00			Revocata
21	Spettacoli teatrali “Fedra e le notti bianche” in occasione della giornata contro la violenza sulle	Contributo non concesso con delibera 46/22 del 17 gennaio 2023 in quanto			

	donne svoltasi a Tavullia il 25 e 26 novembre 2022 nel territorio di Tavullia – Comune di Tavullia (PU)	inammissibile			
22	Evento “Le scuole contro la violenza di genere – percorso 2023” svoltasi durante anno 2023 nel territorio Marchigiano – Associazione Terzavia ODV di Ancona (AN)	1.000,00			Revocata
23	Evento “Sport in rosa” svoltasi il 5 marzo 2023 nel territorio di San Benedetto del Tronto – Cooperativa Sociale La Soluzione – San Benedetto del Tronto (AP)	300,00	300,00		
24	Iniziativa “Mostra fotografica. Il lavoro della donna. La storia del lavoro femminile nel territorio fermano” svoltasi 2023 nel territorio di Altidona – Ass. Culturale Altidona Belvedere –	300,00			Revocata

	Fototeca Prov. Di Fermo a Altidona (FM)				
25	Evento “Il caso delle calciatrici. L’evoluzione del calcio femminile e dello sport femminile in genere dagli ‘80 ai nostri tempi, tra discriminazioni, razzismo e sessismo svoltasi il 4 marzo 2023 nel territorio di Camerino – Federazione Italiana Gioco calcio Comitato regionale Lega Nazionale Dilettanti Comitato regionale Marche di Ancona (AN)	1.500,00	1.500,00		
26	Evento “Artemide Festival – Donne in Canto” svoltasi dal 1 maggio al 31 agosto 2023 nel territorio di Monte Rinaldo – Comune di Monte Rinaldo (FM)	4.000,00	4.000,00		

27	Amorevole: progetto di yoga e meditazione per donna con diagnosi di carcinoma mammario svoltasi dal 3 maggio al 28 luglio 2023 nel territorio di Macerata – Le Orchidee ETS-ODV di Corridonia (MC)	500,00		500,00	
28	Progetto Rap-Porti. Educazione all'affettività e alla sessualità svoltasi 5 maggio 2023 nel territorio di Castelfidardo – Comune di Castelfidardo (AN)	400,00	400,00		
29	Evento "Frammenti di bellezza e di accoglienza" svoltasi 2023 nel territorio Civitanova Marche – Comune di Civitanova marche (MC)	1.000,00	1.000,00		
30	Evento "Dritti alla meta: per non tornare indietro" svoltasi 2023 nel territorio di Macerata –	500,00		500,00	Importo liquidato a febbraio 2024

	Comune di Macerata (MC)				
31	Evento “Agorà della unicità” svoltasi il 4-11-18 luglio 2023 nel territorio Gabicce Mare – Comune di Gabicce Mare (PU)	1.200,00	1.200,00		
32	Evento “Sguardi d’amore tra bellezza ed inclusione” svoltasi 6 maggio, 23 luglio e il 26 novembre 2023 nel territorio di Altidona – Comune di Altidona (FM)	1.300,00			1.300,00
33	Iniziativa “L’ombra di una stella. Per emozionarsi e per emozionare” svoltasi il 9 luglio 2023 nel territorio di Gradara – Comune di Gradara (PU)	800,00	800,00		
34	Convegno “Donne e istituzioni” svoltasi il 5 maggio 2023 nel territorio di Ascoli Piceno – Comune	200,00			Revocata

	di Ascoli Piceno (FM)				
35	Convegno “Io non ho paura- Violenza: la strada per non rimanere sola” svoltasi il 13 di maggio e mesi di maggio/giugno 2023 corso di autodifesa nel territorio di Porto San Giorgio – Comune di Porto san Giorgio (FM)	400,00		400,00	LIQUIDATO A FEBBRAIO 2024
36	Evento “Viva le donne” svoltasi il 27 giugno e il 3 luglio 2023 nel territorio Servigliano – Comune di Servigliano (FM)	1.600,00	700,00		
37	Evento “Sulla strada del rispetto – 2° tappa” svoltasi il 10 giugno 2023 Comuni nella Prov. di Fermo – Provincia di Fermo (FM)	3.000,00	1.500,00		

38	Corso sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle situazioni critiche e l'autodifesa svoltasi giugno e agosto 2023 nel territorio Potenza Picena e Porto san Giorgio – Comune di Porto Potenza Picena (MC)	3.500,00		3.500,00	
39	Evento "Figure femminili nell'arte – Camminata dei musei svoltasi il 27 maggio 2023 nel territorio Ascoli Piceno - Associazione Sportiva ACLI Comitato Provinciale Ascoli Piceno – Ascoli piceno (AP)	100,00	100,00		
40	Corso gratuito di Nordic Walking per donne svoltasi il 28 maggio e il 5-11 giugno 2023 nel territorio Monsanpaolo del Tronto – Associazione U.S. Acli Nicola Tritella A.S.D. APS di Ascoli Piceno (AP)	100,00	100,00		

41	Evento “Gabicce Donna Premio di giornalismo 2023 – II Ed. svoltasi il 29 luglio 2023 nel territorio Gabicce Mare – Comune di Gabicce Mare (PU)	1.500,00		1.500,00	LIQUIDATO A FEBBRAIO 2024
42	Evento “Camminata Donna Rosa 13° Edizione” svoltasi il 7 maggio 2023 nel territorio Porto San Giorgio – Associazione A.S.D. Valtenna a Ponzano di Fermo (FM)	1.500,00		1.500,00	LIQUIDATO A FEBBRAIO 2024
43	Evento “Arena in Rosa” svoltasi il 14-15 ottobre 2023 nel territorio di Treia – Associazione Dilettantistica Sportiva “Carlo Didimi” a Treia (MC)	500,00			500,00
44	Evento “Il violino di Maddalena” svoltasi l’8 e il 9 settembre 2023 nel territorio di Montecarotto (An) e a San Lorenzo in Campo (Pu) – Fondazione “Alessandro	1.500,00			1.500,00

	Lanari" a Jesi (AN)				
45	Iniziativa "Uomini che odiano amano le donne.Virilità-Sesso-Violenza: le parole ai maschi" svoltasi novembre/dicembre 2023 nel territorio di Montemarciano – Comune di Montemarciano (AN)	600,00			600,00
46	Iniziativa "Donne al centro" svoltasi ottobre/novembre 2023 nel territorio di Montegiorgio – Comune di Montegiorgio (FM)	3.650,00			3.650,00
47	Iniziativa "Sospese sul filo rosso" svoltasi ottobre/novembre 2023 nel territorio di Gabicce Mare – Comune di Gabicce Mare (PU)	1.500,00			1.500,00

48	Evento “Sulla strada del rispetto – 2° tappa” svoltasi 10 giugno 2023 nel territorio - Provincia di Fermo – Fermo (FM)	3.000,00	1.500,00		
49	Iniziativa “Percorso formativo di Mindfulness” svoltasi dal 6 settembre al 21 dicembre 2023 nel territorio Osimo – Fondazione Lega del Filo d’Oro Onlus – Osimo (AN)	5.000,00			5.000,00
50	Iniziativa “A nome loro – Concerto in ricordo delle donne vittime di violenza” svoltasi il 26 novembre 2023 nel territorio di Fermo – Provincia di Fermo a Fermo (FM)	4.000,00			4.000,00
51	Convegno di Psicofilosofia “Neuroscienze tra filosofia e Psicologia” – Incontro inserito nella Terza Missione	2.000,00		2.000,00	

	dell'Università svoltasi il 28 ottobre 2023 nel territorio Fano – Il Ponte di Enrico-Università Popolare Ethica A.P.S. di Carignano di Fano (PU)				
52	Iniziativa "Immagini riflesse al femminile tra teatro, poesia e musica" svoltasi novembre/dicembre 2023 nel territorio Montecosaro – Comune di Montecosaro (MC)	300,00			300,00
53	Evento "Un autunno al femminile" svoltasi il 7-13-14-21-28 ottobre e il 27 novembre 2023 nel territorio Gradara – Comune di Gradara (PU)	2.500,00			2.500,00
54	Iniziativa "Donne: cultura e prevenzione" svoltasi 2023 nel territorio Porto Sant'Elpidio – Comune di Porto	1.500,00			1.500,00

	Sant'Elpidio (FM)				
55	Evento "Bohemiennes in concerto-Concerto aequales di Donne in Armonia" svoltasi il 3 settembre 2023 nel territorio Montottone – Banda musicale Montottone "Mauro Aleanzi" APS di Montottone (FM)	1.000,00		1.000,00	
56	Evento "Premio Donna Rosanna Santarelli" svoltasi il 4 settembre 2023 nel territorio Petritoli – Associazione Culturale La Decima di Petritoli (FM)	4.000,00		4.000,00	

57	Iniziativa “Musica in serra (Creatività repressa al femminile) svoltasi il 2 settembre e il 2 dicembre 2023 nel territorio Serra de’ Conti – Centenaria Società Concertistica di Serra de’ conti APS di Serra de’ Conto (AN)	3.000,00			3.000,00
58	Iniziativa “L’essere differente-3° edizione 2023 svoltasi il 2023 nel territorio - A.G.F.I. ODV di Fano (PU)	500,00			revocato
59	“Corso gratuito di autodifesa per le donne” svoltasi dal 2 al 30 novembre 2023 nel territorio San Benedetto del Tronto – Unione Sportiva ACLI-Comitato regionale Marche APS di Ascoli Piceno (AP)	600,00		600,00	
60	Evento Presentazione del volume “Santa Maria dagli occhi bianchi” svoltasi il 6 ottobre 2023 nel	300,00			300,00

	territorio di Fermo – Università Popolare di Fermo APS di Porto San Giorgio (FM)				
61	Evento “Percorsi di invecchiamento attivo attraverso il gioco” svoltasi dal 2 ottobre al 15 dicembre 2023 nel territorio di Offida e Ascoli Piceno – A.S.D. A.P.S. Centro Iniziative Giovani di Ascoli Piceno (AP)	300,00			300,00
62	Evento “incontro al femminile plurale” svoltasi ottobre 2023 nel territorio Magliano di Tenna – Pro Loco Magliano di Tenna (FM)	3.000,00			3.000,00
63	Iniziativa “Fino all’ultimo respiro” svoltasi il 3 settembre 2023 nel territorio di Fermo – Associazione Culturale Xenia di Fermo (FM)	300,00			300,00
64	Evento: Antonia Pozzi svoltasi il 25 novembre 2023 nel territorio di Chairavalle –	1.500,00			1.500,00

	Associazione Culturale “Deus ex Machina” di Chiaravalle (AN)				
65	Evento “Profili di Donna” La donna nel cammino della Divina Commedia – La vergine Maria: Una Donna tra le Donne” svoltasi il 6 e il 13 ottobre 2023 nel territorio di Corridonia – Comune di Corridonia (MC)	300,00			300,00
66	Laboratori territoriali di prevenzione del tumore al seno. Sesta edizione svoltasi dal 13 giugno al 29 agosto 2023 nel territorio di Macerata – Cooperativa Sociale DLM di Ascoli Piceno (AP)	300,00	300,00		
67	“5° trofeo Nazionale LILT Dragon Boat” svoltasi 10 e 11 giugno 2023 nel territorio di Falconara M.- Associazione LILT	4.500,00	3.000,00		

	lega Italiana per la lotta contro i tumori Ass. di Ancona Onlus (AN)				
	TOTALI	**91.250,00**	**30.871,70**	**15.500,00**	**33.550,00**

6 LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, la Commissione ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023, così come riportato nella tabella sottostante:

Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

ENTRATE	
DENOMINAZIONE	**STANZIAMENTO**
Fondi per le attività della Commissione Pari Opportunità	**136.568,88**

SPESE						
	STANZIAMENTO ATTUALE	PRENOTATI	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
			PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da associazioni private Commissione pari opportunita	28.000,00	-	9.600,00	12.800,00	22.400,00	**5.600,00**
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse dai comuni Commissione pari opportunita	37.050,00	-	20.400,00	9.863,00	30.263,00	**6.787,00**
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da Istituti scolastici - commissione pari opportunita	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00	**-**
Progetti speciali della Commissione Pari Opportunita	47.381,18	-	30.372,95	10.218,40	40.591,35	**6.789,83**
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse dalle province Commissione Pari Opportunita	8.371,70	-	6.863,34	8,36	6.871,70	**1.500,00**
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse dalle Unioni Montane	1.500,00	-	1.500,00	-	1.500,00	**-**
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da Aziende pubbliche di servizi alla persona	500,00	-	500,00	-	500,00	**-**
Imposta regionale sulle attivita produttive relative alle prestazioni occasionali Commissione pari opportunita	466,00	-	21,25	34,00	55,25	**410,75**
Compenso per prestazioni soggetti autonomi e occasionali per le esigenze della Commissione Pari opportunita	2.800,00	-	950,00	400,00	1.350,00	**1.450,00**
Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti della Commissione pari opportunita	7.500,00	-	-	7.500,00	7.500,00	**-**
	136.568,88	-	73.207,54	40.823,76	114.031,30	**22.537,58**

Nello specifico si sottolinea che alcune delle progettualità della Commissione o parti di esse si sono realizzate senza impiego di risorse finanziarie, grazie a lavoro e all'impegno in prima persona delle singole Commissarie e della Segreteria della Commissione, oltre a sinergie e collaborazioni attivate con altri Enti ed Istituzioni regionali.

SEGNATURA: 0002366|29/03/2024|CRMARCHE|A

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

Relazione sull'attività svolta dal Garante regionale dei diritti della persona nel corso dell'anno 2023

Indice generale

1 - INTRODUZIONE **3**
1.1 - PREMESSA 3
1.2 - LA RELAZIONE 3
1.3 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO 3
1.4 - LE RISORSE UMANE 4
2 - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO **5**
2.1 - LE ATTIVITÀ 5
2.1.1 - Difesa del cittadino di fronte alla pubblica amministrazione 5
2.2 - La partecipazione agli Osservatori e ai Tavoli interistituzionali del Difensore civico 6
3 - UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA **7**
3.1 - LE ATTIVITÀ 7
3.1.1 - Diffusione della cultura della mediazione 8
3.1.2 - Tutela e promozione dei diritti dei minori 9
3.1.2.1 - Protocollo operativo inter-istituzionale per l'accoglienza dei minorenni fuori dalla famiglia di origine 9
3.1.2.2 - Formazione dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) ed aggiornamento del relativo elenco 9
3.1.2.3 - Presa in carico delle segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori 11
3.1.2.3.1 - Trattamento delle segnalazioni: prassi operative 12
3.1.2.3.2 - I casi trattati e le tipologie 12
3.1.2.3.3 - Il disagio determinato dall'emergenza epidemiologica 13
3.1.2.4 - Interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale 14
3.1.2.4.1 - Acquisizione dati sull'utenza dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) - Centro di prima accoglienza (CPA) di Ancona 18
3.1.2.4.2 - Raccolta dati statistici sull'attività delle mediazioni svolte dal Centro regionale mediazione conflitti – settore penale minorile 22
3.1.3 - Rilevazione dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella Regione Marche 23
3.1.3.1 - Indagine sui servizi pubblici offerti al minore con disagio psichico nelle Marche 23
3.1.3.1.1 - Servizi a valenza socio-educativa 24
- Centri di aggregazione e strutture socio-ricreative 24
- Centri di Informazione e Consulenza (CIC) 24
- Comunità/strutture residenziali 25
3.1.3.1.2 - Servizi a valenza sanitaria 26
- Strutture residenziali per la salute mentale degli adolescenti 26
- Strutture territoriali per la salute mentale 27
- UMEE/ Centri diagnostici per i disturbi di apprendimento dell'età evolutiva 27
- Consultori familiari 29
3.1.3.1.3 - Considerazioni finali 31
3.2 - I PROGETTI E LE INIZIATIVE 33
3.2.1 - Progetto "LIVE. Liberi di veleggiare" 33
3.2.2 - Progetto "Noi giochiamo a Sitting Volley" 33
3.2.3 - Progetto "Laboratorio didattico – Va in scena la giustizia riparativa" 34
3.2.4 - Progetto "Concorso letterario PICENOFUTURA - Scrittori del domani. I edizione anno 2023" 35
3.2.5 - Progetto "Macerata racconta giovani" 36
3.2.6 - Progetto "Ossigeno" 37
3.2.7 - Progetto "Sulla stessa strada" 38
3.2.8 - Progetto "Disabile a chi? Io gioco a golf" 38
3.2.9 - Progetto "Summer camp" 39
3.2.10 - Progetto "Nessuno escluso, impariamo lavorando" 40
3.2.11 - Progetto "Cresco Lab-Back to school" 40

3.2.12 - Progetto “Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell‘adolescenza” 41
3.2.13 - Progetto “La linea sottile … doveva essere una festa“ 41
3.2.14 - Progetto “NATALE6insieme a teatro“ 42
3.2.15 - Progetto “Natale in tutti i sensi” 44
3.2.16 - Progetto “Il Natale che vorrei” 45
3.3 - LA CONCESSIONE DEI PATROCINI NON ONEROSI 45
4 - UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI 46
4.1 - LE ATTIVITÀ 46
4.1.1 - Monitoraggi sulla situazione detentiva nella Regione Marche 47
4.1.1.1 - Diritto alla salute 47
4.1.1.2 - Diritto al miglioramento della qualità della vita in carcere 53
4.1.1.2.1 - Sovraffollamento 53
4.1.1.2.2 - Presenza di personale penitenziario 55
4.1.1.2.3 - Ascolto detenuti 58
4.1.1.3 - Monitoraggio sulle persone collocate nella REMS e sull’organizzazione della struttura 59
4.1.2 - Segnalazione agli organi preposti 64
4.1.3 - Attuazione del protocollo d’intesa per il mantenimento e il potenziamento del “Polo Universitario Penitenziario Regionale” presso la casa di reclusione di Fossombrone 64
4.1.4 - Attuazione del protocollo d’intesa per l’istituzione e il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona. 66
4.1.5 - Attuazione del protocollo d’intesa e di collaborazione per la costituzione del Polo Professionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona – sede di Barcaglione. 67
4.1.6 - Azione di diffusione delle opportunità lavorative a favore della popolazione detenuta. 68
4.1.7 - Seconda indagine sugli uomini autori di reati di violenza di genere 68
4.1.7.1 - Rilevazione dei dati delle Procure della Repubblica presso i Tribunali 68
4.1.7.2 - Rilevazione dei dati degli Istituti penitenziari marchigiani 71
4.1.7.3 - Contributo al “Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne anno 2022” 72
4.2 - I PROGETTI E LE INIZIATIVE 72
4.2.1 - Progetto “Prosecuzione del servizio studi universitari per il Polo universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone” 72
4.2.2 - Progetto “Ora d’aria – Poetry Slam in carcere”. 73
4.2.3 - Progetto “Oltre le mura – il Cinema dentro e fuori il carcere”. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023” 74
4.2.4 - Progetto “Festival Regionale di teatro in carcere – II edizione”. 75
4.2.5 - Progetto “Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona“. 75
4.2.6 - Progetto “La casa in riva al mare: laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2024” 79
4.2.7 - Progetto “Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)” 79
4.2.8 - Progetto “Al di qua del muro … l’infinito” 80
4.2.9 - Progetto “Telemedicina” 81
4.3 - GLI INCONTRI ISTITUZIONALI, I TAVOLI E LE RIUNIONI TEMATICHE 82
4.3.1 - Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale di servizi e interventi rivolti agli uomini autori di violenza 82
4.3.2 - Comitato didattico-organizzativo del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso la Casa di reclusione di Fossombrone. 82
4.3.3 - Comitato didattico-organizzativo del Polo universitario penitenziario regionale presso gli Istituti penitenziari di ancona. 83
5 - LE RISORSE FINANZIARIE 84

1 - INTRODUZIONE

1.1 - PREMESSA

L'attuale Organismo di garanzia regionale "Garante regionale dei diritti della persona" (di seguito denominato Garante) è stato istituito dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona).

Invero tale sua denominazione ha sostituito quella precedente di "Autorità di garanzia per il rispetto di adulti e bambini – Ombudsman regionale" per effetto delle modifiche introdotte dalla legge regionale 12 dicembre 2018, n. 48 (Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale").

Questo Organismo monocratico ha sede presso il Consiglio regionale e svolge in piena autonomia organizzativa ed amministrativa ed indipendenza di giudizio e di valutazione i compiti inerenti l'ufficio del Difensore civico, l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti e l'ufficio del Garante delle vittime di reato nonché ogni altra funzione ad esso attribuita dalla legislazione regionale o conferita ai medesimi uffici dalla normativa comunitaria e statale.

In sostanza il Garante è l'Organismo regionale che il legislatore marchigiano ha individuato quale soggetto indipendente chiamato, attraverso procedure non giudiziarie di consulenza, tutela, promozione, orientamento, sostegno e mediazione, a garantire l'effettivo esercizio dei diritti dei componenti la comunità marchigiana.

1.2 - LA RELAZIONE

La legge regionale 23/2008 prevede, al comma 1 dell'articolo 5, che il Garante trasmetta all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale la relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente, nei termini stabiliti alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Tale relazione offre un quadro delle attività del Garante nell'esercizio delle sue molteplici funzioni nel corso dell'anno 2023.

Per ogni singolo settore di attività, è stata riportata una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

Invero il Garante con la stesura della presente relazione non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale legislativamente stabilito bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

La diffusione della stessa tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Garante assicura la dovuta trasparenza sul suo operato di tutela dei diritti della persona oltre che favorisce lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

1.3 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO

Nell'attuale legislazione, la struttura amministrativa di supporto al Garante è stata mantenuta unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso l'Assemblea legislativa (il Comitato regionale per le comunicazioni e la

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna).

In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento delle altre funzioni previste e dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

1.4 - LE RISORSE UMANE

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2023 ha operato con il seguente personale: una unità dell'area degli operatori esperti (ex categoria B), due unità dell'area degli istruttori (ex categoria C) e quattro dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D) di cui una in part-time al 50%, fra le quali la titolare dell'unica posizione organizzativa istituita per gli uffici del Garante ovverosia "Difesa civica".

In merito si rileva, innanzitutto, la necessità di assicurare alla struttura risorse umane idonee al ruolo del Garante regionale dei diritti della persona e alle funzioni attribuitegli dalla normativa vigente, articolandola in modo tale da poter assegnare ad ogni ufficio unità di personale con competenze professionali ed esperienze adeguate ai compiti e agli adempimenti affidati, per i quali è richiesta un'elevata specializzazione, peraltro non rinvenibile sempre nei profili professionali solitamente impiegati nell'ambito dell'Amministrazione consiliare.

Nell'anno 2023 è stata assicurata un'efficiente gestione di tutte le funzioni del Garante, grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, già implementata nell'anno 2022, soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

Peraltro, l'attenzione alle risorse umane è ancora più necessaria in considerazione del fatto che buona parte delle attività, a differenza di quelle tipiche dell'Assemblea legislativa regionale, si svolge a diretto contatto con i cittadini, gli stakeholders, gli enti locali del territorio regionale, le Amministrazioni centrali e le Università.

Quanto al potenziamento qualitativo nell'anno 2023, si è cercato di assicurarlo prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento del Garante.

Si è tentato di sopperire anche alla mancanza di formazione necessaria per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela di dati personali.

Infine, si dà atto che, come avvenuto nelle precedenti annualità, il Garante nell'anno 2023 non si è avvalso della collaborazione di esperti nelle materie attinenti le proprie funzioni, come possibile ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 23/2008.

2 - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

2.1 - LE ATTIVITÀ

Secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 7 della legge regionale 23/2008, l'ufficio di Difensore civico è svolto a garanzia della legalità, della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, concorrendo ad assicurare e promuovere il rispetto della dignità della persona e la tutela dei suoi diritti ed interessi.

Per le suindicate finalità, il Garante:

a) interviene d'ufficio o su richiesta di singoli interessati, di enti, associazioni e formazioni sociali, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, ritardi, omissioni o irregolarità compiuti da parte di uffici o servizi della Regione, degli enti, aziende ed agenzie dipendenti o sottoposti alla vigilanza della Regione, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale nonché degli enti locali, in forma singola od associata, su richiesta degli stessi, previa stipula di apposite convenzioni approvate dai rispettivi organi competenti;

b) può formulare proposte finalizzate al conseguimento di riforme legislative o amministrative, nonché sollecitare l'applicazione delle riforme stesse.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 7, il Garante può, inoltre, assistere i soggetti che versano in condizioni di particolare disagio sociale, dipendenti da ragioni economiche, culturali e di integrazione sociale, al fine di agevolare l'esercizio dei loro diritti nei rapporti con la pubblica amministrazione e in particolare nei procedimenti amministrativi cui sono interessati.

2.1.1 - Difesa del cittadino di fronte alla pubblica amministrazione

L'attività della difesa civica regionale, anche per l'anno 2023, si è snodata essenzialmente su tre versanti:

1. versante regionale istituzionale, volto a prevenire fenomeni di anomalie nei processi amministrativi e funzione di garanzia del buon funzionamento dei pubblici uffici (articolo 52 dello Statuto Regione Marche e articoli 7, 7bis, 8, 8bis, 8ter e 9 della legge regionale 23/2008);
2. versante residuale statale ex articolo 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo), che allarga la sfera di competenza anche agli uffici statali periferici.
3. versante Enti locali ex articolo 7, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008, che prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con gli enti locali.

Trasversalmente il Difensore civico ha esercitato il riesame avverso il diniego documentale, ambientale e civico/generalizzato, opposto da Amministrazioni regionali e da Enti locali sulla base di quanto disposto dalla normative vigente in materia [legge statale 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) ed il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità', trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). Esulano, da quest'ambito, le Amministrazioni statali periferiche.

Tra tutte le competenze su citate, quella che ha occupato maggiormente l'ufficio nel corso del 2023 anno è stata indubbiamente quella relativa all'intervento in materia di accesso agli atti.

Per quanto riguarda il versante statale, alle poche istruttorie ex articolo 16 della Legge 127/1997, si aggiungono infatti le questioni inerenti gli accessi, documentali, civici/generalizzati, cumulativi, regolate da norme statali, che nel 2023 sono decisamente aumentati, passando dai 38 dell'anno precedente ai 46 del 2023: la parte più consistente è data dai ricorsi contro diniego ad accesso documentale, regolati dalla legge 241/90 sul procedimento amministrativo; seguono i ricorsi dei consiglieri comunali nei confronti del mancato accoglimento delle loro richieste da parte dei sindaci, quelli di coloro che presentano domanda di accesso civico/generalizzato e, infine, pochi accessi cumulativi.

Sul versante regionale, nel 2023 si registra un lieve aumento della richiesta di interventi, attestati a 22**.** Le maggiori criticità segnalate dai cittadini riguardano il settore sanità (in particolare le disfunzioni delle RSA e il cattivo funzionamento del Cup regionale); le altre lagnanze riguardano tributi regionali (tassa di circolazione), le questioni di natura ambientale e il personale dipendente.

Per quanto concerne i Comuni, invece, si è registrata una lieve flessione delle istruttorie: scese da 26 a 23 concernenti, specificatamente, viabilità e sicurezza stradale, terremoto, ambiente, demanio, edilizia popolare, personale e funzionamento del Consiglio Comunale. La novità concerne alcuni casi di antidiscriminazione e riguarda nuclei familiari affetti da gravi disagi e patologie importanti.

Complessivamente, comprendendo anche un numero limitato di reclami non di competenza del Garante, nel 2023 sono stati gestiti 104 procedimenti.

2.2 - La partecipazione agli Osservatori e ai Tavoli interistituzionali del Difensore civico

Il Garante ha assicurato anche per l'anno 2023 la partecipazione al coordinamento nazionale dei difensori civici regionali, previsto dalla legge regionale che ha istituito la figura del Garante.

Inoltre, accanto alla tradizionale rete di scambio con altri Organismi regionali e nazionali ha intrattenuto rapporti con Organismi internazionali di difesa civica che si occupano di diritti umani.

3 - UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

3.1 - LE ATTIVITÀ

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 10 della legge regionale 23/2008, l'ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza "è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori", anche ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione sui diritti del fanciullo (ratificata e resa esecutiva dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989") e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo (ratificata e resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996") "nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti".

In particolare il Garante, fra le altre funzioni assegnate dalla legge:

- promuove iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzate al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;
- verifica che ai minori siano garantite pari opportunità nell'accesso alle cure e nell'esercizio del diritto alla salute e all'istruzione, anche durante la degenza e nei periodi di cura;
- favorisce lo sviluppo della cultura della mediazione e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere conflitti che coinvolgono i minori;
- segnala alle amministrazioni pubbliche presenti sul territorio regionale casi di bambini e ragazzi in situazioni di rischio o di pregiudizio per i quali siano necessari interventi immediati di tutela assistenziale o giudiziaria;
- rappresenta i diritti e gli interessi dell'infanzia in tutte le sedi regionali;
- promuove la partecipazione dei minori alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola;
- accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori;
- vigila sulle condizioni dei minori a rischio di emarginazione sociale;
- sollecita le amministrazioni competenti all'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela;
- cura la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza e di promuovere nei bambini e negli adolescenti l'educazione ai media;
- istituisce un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori e di assicurare la consulenza ed il sostegno ai tutori o curatori nominati;
- promuove interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale;
- verifica le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del minore straniero anche non accompagnato.

3.1.1 - Diffusione della cultura della mediazione

Il conflitto fa parte dell'esistenza umana ed è caratteristico in ogni relazione. Se non affrontato attraverso modalità di soluzione pacifica, genera effetti che possono essere distruttivi per le persone coinvolte.

La mediazione è uno strumento che offre l'opportunità alle parti in conflitto di incontrarsi, con l'aiuto di un facilitatore o mediatore, per confrontarsi sulle conseguenze che il conflitto stesso ha generato nella vita delle persone ed in quelle ad esse legate affettivamente. La mediazione consente in particolare alla parte che ha subito un torto di dare voce ai propri sentimenti di dolore, rabbia e paura e, in tal modo, di essere vista e riconosciuta nella sua umanità.

Il risultato di un percorso di mediazione non è quello di ottenere un beneficio o di risarcire un danno. E non è neanche, necessariamente, quello di pervenire a una riconciliazione. E' essenzialmente e semplicemente quello di riconoscere gli effetti che la propria azione ha generato nella vita delle altre persone, in termini di sofferenza, dolore, paura e cambiamento nella gestione della vita quotidiana e della routine. Tale riconoscimento, che coinvolge entrambe le parti, porta con sé altri effetti: individuazione di una responsabilità verso l'altro e trasformazione rispetto al modo di vedere se stesso in relazione agli altri. Infatti, il percorso di mediazione genera un cambiamento di sguardo rispetto al modo di affrontare la vita, regalando a chi vi si accosta un modo nuovo di essere nel mondo, un modo "pacifico" nel rapporto con se stessi e nella relazione con gli altri.

Favorire lo sviluppo della mediazione e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere conflitti che coinvolgono persone di minore età è l'impegno del Garante e compito proprio assegnatogli dalla legge istitutiva.

In tal senso, il Garante è intervenuto nell'anno 2023 alle seguenti iniziative dislocate nel territorio regionale:

- Convegno "La giustizia che ripara. La via dell'incontro" promosso da Caritas di Ancona-Osimo" e svolto il 24 novembre 2023 al Cine Teatro Italia ad Ancona.
- Convegno "Esperienze di giustizia riparativa, la mediazione penale minorile- Best practice e prospettive" svolto il 29 giugno 2023 all'Università degli Studi di Macerata organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Macerata e della Camera penale di Macerata. Tale convegno è stato di chiusura di un progetto dedicato alla mediazione penale minorile curato dal Centro di studio e di ricerca sulla giustizia minorile dell'Università di Macerata ed ha rappresentato un'occasione di confronto tra le istituzioni del territorio: il Centro regionale di mediazione dei conflitti (CRMC), l'Ufficio Servizi Sociali per i minorenni di Ancona (USSM), il Centro per la giustizia minorile Emilia Romagna e Marche, l'ordine degli avvocati di Macerata e diverse associazioni di avvocati che si occupano del tema.
- Conferenza "La giustizia riparativa: i benefici per una nuovo giustizia comunitaria" presso la sala del Consiglio comunale di Pesaro il 25 maggio 2023. E' stato un momento di confronto aperto anche alla cittadinanza, ed in particolare agli operatori del settore, e volto a coinvolgere la comunità intera in un cammino condiviso verso nuove prospettive legate al tema della giustizia: una riflessione a tutto tondo sull'attuale modello di giustizia prevalente, ovvero quello sanzionatorio, e su quali benefici invece può trarre il territorio e la comunità dal nuovo paradigma della giustizia riparativa.

3.1.2 - Tutela e promozione dei diritti dei minori

3.1.2.1 - Protocollo operativo inter-istituzionale per l'accoglienza dei minorenni fuori dalla famiglia di origine

L'allontanamento di un figlio dal nucleo familiare, per motivi legati al suo benessere ed alla sua sicurezza, è un momento difficile e doloroso, che deve essere il più possibile evitato e che, quando si rende assolutamente necessario nel superiore interesse del minore stesso, deve avvenire secondo modalità che siano rispettose della sua vulnerabilità e non ne turbino l'equilibrio psicofisico.

Nello svolgimento delle funzioni, attribuite dalla legge regionale 23/2008, il Garante, nell'ambito dell'ufficio del Garante per l'infanzia e adolescenza, attiva, tra le altre, azioni di collegamento con le amministrazioni del territorio regionale impegnate nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e con le autorità giudiziarie.

In virtù di tali disposizioni, il Garante si è fatto promotore dell'attivazione di un percorso finalizzato all'elaborazione di un Protocollo che garantisca una reale tutela del minorenne ed una presa in carico rispettosa delle normative vigenti, con modalità uniformi sul territorio della Regione Marche: mettere a sistema prassi virtuose ed indicazioni operative affinché la cooperazione e la messa in rete dei soggetti coinvolti a vario titolo non sia l'eccezione ma la regola.

Nel corso dell'anno 2023 è stata svolta una necessaria attività propedeutica (riunioni all'interno dell'Ufficio ed incontri con gli interlocutori interessati), per l'organizzazione e la costruzione di tavoli di lavoro che coinvolgeranno le istituzioni e gli attori sociali competenti, a partire dal Tribunale minorenni/ordinario e le relative Procure, dagli Ambiti territoriali, dai Servizi sociali dei Comuni, dalle Aziende sanitarie territoriali, dalle Forze dell'ordine, degli Ordini professionali (psicologi, assistenti sociali, educatori) e dalle Comunità di accoglienza.

3.1.2.2 - Formazione dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) ed aggiornamento del relativo elenco

La legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) rappresenta il primo intervento normativo ad aver messo a sistema, in Italia, la disciplina a tutela dei minori stranieri non accompagnati.

In particolare, l'articolo 11 prevede l'istituzione di elenchi di tutori volontari "a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati ed adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali e delle Provincie autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o più minori, quando la tutela riguarda fratelli o sorelle".

La suddetta legge nazionale di settore demanda al Tribunale per i minorenni la tenuta di un apposito elenco, predisposto dal Garante per l'infanzia e a cui sono affidate la selezione e la successiva formazione.

Coerentemente la legge regionale 23/2008, alla lettera q) del comma 2 dell'articolo 10, ha affidato al Garante regionale dei diritti della persona, nell'esercizio di compiti propri dell'Ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, quello specifico di istituire un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori.

Il Garante ha proseguito, anche per l'anno 2023, nella selezione e all'adeguata formazione dei tutori dei minori stranieri non accompagnati, realizzando la VI edizione del corso di

formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA). Precisamente nelle giornate del 8, 15 e 22 settembre 2023 si è realizzato, a Macerata presso il Polo Bertelli dell'Università degli Studi di Macerata, il suddetto corso. I 13 aspiranti tutori hanno tutti superato la prova finale e fornito conferma della propria disponibilità all'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati istituito presso il Tribunale per i minorenni delle Marche.

L'Ufficio del Garante ha provveduto quindi alla trasmissione formale di tale elenco al Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche, come stabilito anche dal Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 12 luglio 2017, tra il Garante e lo stesso Presidente del Tribunale.

Approfondimento

Il percorso formativo ha avuto una durata di ventiquattro ore e strutturato in tre moduli formativi: fenomenologico, giuridico e psico-sociosanitario, in conformità alle "linee guida per la selezione, formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della L. 7 aprile 2017, n.47" dell'Autorità nazionale garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA).

Per l'organizzazione e la realizzazione di tali moduli l'Ufficio del Garante si è avvalso del supporto della cooperativa sociale "On the Road" avente sede legale a San Benedetto del Tronto (AP) in qualità di operatore economico di comprovata affidabilità ed esperienza nel settore e la cui attività ricade sul territorio regionale.

Al termine del corso, a coloro che hanno garantito una presenza non inferiore al 75 per cento delle ore di formazione previste, è stato somministrato un test finale volto ad accertare l'apprendimento delle competenze di base. I 13 tutori formanti svolgeranno, a titolo gratuito, il compito di rappresentanza legale, dovranno inoltre perseguire il riconoscimento dei diritti del minore senza alcuna discriminazione, vigilare sui percorsi di educazione ed integrazione nonché sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione, ed amministrare l'eventuale patrimonio del minore di età.

Un'attività quella su delineata che nel complesso va a definire una nuova idea di tutela legale, espressione di genitorialità sociale e cittadinanza attiva: non solo rappresentanza giuridica ma anche e soprattutto una relazione con il minore che vada ad interpretare i suoi bisogni ed i suoi problemi.

Peraltro, proprio in base al disposto di cui all'articolo 4 del suddetto Protocollo, il Garante, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni, cura la revisione e l'aggiornamento dell'elenco dei tutori con cadenza annuale alla luce delle nomine effettuate e dei tutori volontari che intendono confermare o meno la propria disponibilità all'assunzione della tutela.

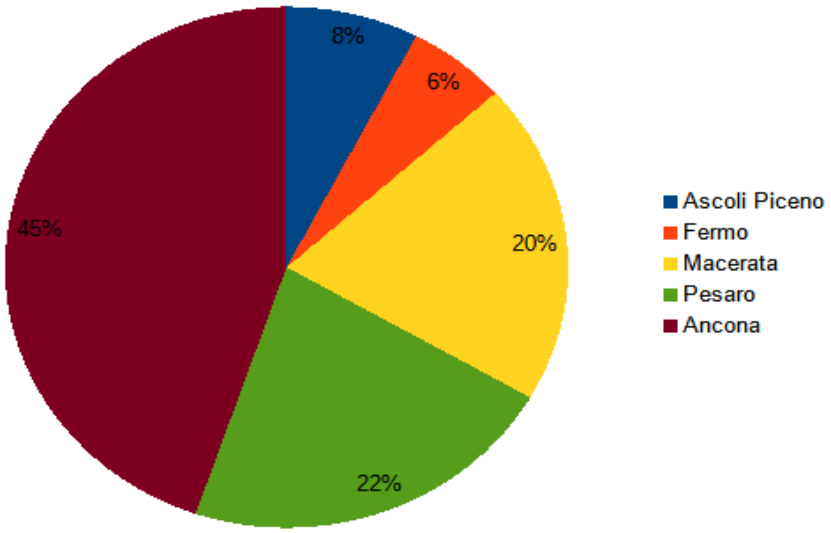
Nell'anno 2023, l'Ufficio del Garante, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche, ha curato tale revisione ed aggiornamento dell'elenco, al fine di verificare la permanenza dei requisiti in capo ai soggetti già iscritti e l'intenzione dei tutori volontari di confermare o meno la propria disponibilità all'assunzione della tutela.

A conclusione di tale attività, il numero complessivo dei tutori che hanno confermato la propria disponibilità all'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati istituito presso il Tribunale per i minorenni delle Marche è pari a 105 tutori volontari.

Approfondimento

Nella tabella e grafico sottostante è rappresentata la distribuzione per ambito provinciale dei tutori di MSNA iscritti nell'elenco al 31 dicembre 2023 (inclusi anche i 13 nuovi tutori formati nell'anno 2023).

Distribuzione per ambito provinciale dei tutori di MSNA iscritti nell'elenco		
dati riferiti al monitoraggio effettuato al 31 dicembre 2023		
PROVINCIA	**N. TUTORI di MSNA**	**%**
Ascoli Piceno	8	8
Fermo	6	6
Macerata	21	20
Pesaro	23	22
Ancona	47	45
TUTORI di MSNA Totali	**105**	



3.1.2.3 - Presa in carico delle segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori

L'attività svolta nel 2023 in merito alle segnalazioni di violazione dei diritti dei minori ha fornito conferma della delicatezza e della complessità delle funzioni attribuite al Garante in questo specifico ambito. All'ufficio del Garante pervengono infatti segnalazioni relative a minori il cui percorso di crescita ha incontrato ostacoli che i soggetti a vario titolo coinvolti nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza non sono riusciti a superare attraverso prassi operative ordinarie.

Il ricorso al Garante si configura nella quasi totalità dei casi come una ricerca di aiuto per rimuovere criticità che si sono sviluppate nei contesti di vita dei minori - familiare, comunitario, scolastico, sportivo, ricreativo - o nel sistema di relazioni fra i minori ed i soggetti adulti impegnati nella crescita degli stessi: genitori, scuola, comunità,

tutori/curatori, servizi socio-sanitari, ecc.

Il Garante oltre che su segnalazione diretta, di casi specifici, può attivarsi anche d'ufficio, sulla base di notizie giunte all'attenzione dell'autorità stessa attraverso gli organi di informazione o per altra via.

3.1.2.3.1 - Trattamento delle segnalazioni: prassi operative

La segnalazione al Garante deve essere trasmessa per iscritto e deve essere corredata della documentazione necessaria ad assicurare un'analisi accurata della situazione; deve inoltre indicare i motivi per i quali è richiesto l'intervento e le criticità correlate alla violazione o presunta violazione dei diritti del minore coinvolto.

Ricevuta la segnalazione l'Ufficio attiva un percorso istruttorio che richiede una dettagliata analisi della situazione e un paziente ascolto, al fine di ricostruire l'anamnesi del minore e della famiglia, nonché la storia delle relazioni istituzionali e degli interventi attivati, per individuare le criticità correlate alla tutela dei diritti del minore. Tale percorso è effettuato nel rispetto delle caratteristiche evolutive dei soggetti coinvolti ed avvalendosi di personale con competenze psicologiche.

Sono disposti, pertanto, gli accertamenti ritenuti necessari, che possono consistere nella richiesta di informazioni alle istituzioni competenti, nell'ascolto dell'autore della segnalazione e dei soggetti menzionati nella stessa, in incontri con gli enti interessati o con le parti coinvolte.

Qualora dalla segnalazione emerga una situazione di grave pregiudizio per la quale risulti indispensabile un intervento immediato, la stessa viene trasmessa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni. Se nelle condotte degli adulti coinvolti si rilevano fatti potenzialmente costituenti reato procedibile d'ufficio, la segnalazione è inviata anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente per territorio.

A conclusione dell'istruttoria vengono assunte decisioni motivate, che possono consistere in pareri, inviti, richieste, o raccomandazioni. In alcuni casi si rende necessario sollecitare le amministrazioni competenti all'adozione di interventi a favore e sostegno dei minori, della famiglia e della genitorialità. Può essere valutata, altresì, la necessità di continuare un monitoraggio longitudinale, fino a risoluzione delle criticità emerse. Al termine del percorso viene data comunicazione degli esiti al segnalante.

3.1.2.3.2 - I casi trattati e le tipologie

Il numero dei casi affrontati nel 2023 ammonta a 54. Nel settore infanzia, a seguito del periodo pandemico, è stato riscontrato un significativo incremento di situazioni di pregiudizio per minori coinvolti in gravi conflittualità familiari e in condizioni di disagio psichico degli stessi minori e/o degli adulti di riferimento.

Se nei primi mesi di emergenza pandemica emergevano infatti dati nazionali correlati a un incremento significativo di sintomi di natura ansiosa: oltre il 71% tra i ragazzi dai 6 ai 18 anni, e a condotte regressive nella popolazione minorile: oltre il 65% tra i bambini da 0 a 5 anni (vedi indagine Ospedale Gaslini 2020), nel corso del 2022-23 il disagio psicologico ha continuato a crescere tra i minorenni, nelle famiglie e all'interno della scuola. Anche i servizi socio-sanitari hanno dovuto lavorare in condizioni di urgenza, con ridotte dotazioni organiche. Tutti questi fattori hanno contribuito a produrre una riduzione del numero dei casi segnalati da privati cittadini e da parte di enti a vario titolo coinvolti nella crescita e tutela dei minori.

Sono state 9 le segnalazioni che hanno riguardato la tematica dell'istruzione e formazione,

in buona parte riferite alla compromissione del diritto allo studio di minori con diagnosi di disabilità o portatori di bisogni educativi speciali.

È stato invece pari a 34 il numero delle segnalazioni relative alla conflittualità genitoriale, o alla compromissione delle competenze educative delle famiglie. La maggior parte di questi casi risultavano già noti alle autorità giudiziarie, ma nonostante la definizione di provvedimenti giudiziari, continuavano a manifestare problematiche irrisolte con riflesso sul benessere psicoemotivo dei figli.

Sono state 11, inoltre, le segnalazioni riguardanti i servizi sociosanitari e concernenti problemi di erogazione degli interventi sanitari, di supporto alla genitorialità o di tutela dei minori, disposti dalle autorità giudiziarie. Tra queste rientrano segnalazioni relative a casi di minori fuori della famiglia d'origine, inseriti in comunità o in affido familiare, nonché le segnalazioni di tutori volontari e curatori di minori.

Tipologia	Numero casi
Famiglia e conflittualità genitorialità	34
Scuola	9
Tutela minori e servizi socio-sanitari	11
Totale	54

Nel corso dell'attività di trattamento delle segnalazioni sono emerse alcune questioni e criticità ricorrenti, tra le quali: questioni concernenti il complesso rapporto tra famiglie e servizi sociosanitari; la mancata accettazione, da parte delle famiglie, degli interventi e degli allontanamenti effettuati in emergenza; la lesione della continuità dei legami, lamentata dagli affidatari nei casi di inserimento del minore in altra comunità o famiglia; la complessità degli adempimenti burocratici legata a tutele e permessi di soggiorno per minori stranieri non accompagnati accolti nella Comunità educative.

In merito il Garante ha svolto un'opera di mediazione, sempre richiamando le parti coinvolte al rispetto del superiore interesse del minore.

Riguardo le tipologie prevalenti, risultano rilevanti i casi riguardanti minori appartenenti a nuclei familiari complessi, altamente conflittuali, con lunghe storie di presa in carico da parte dei Servizi Sociali e consultoriali.

In tutte le situazioni ad elevata complessità risultano coinvolte le autorità giudiziarie ordinarie e minorili; in riferimento a tali segnalazioni la collaborazione avviata dall'ufficio del Garante con i servizi preposti alla tutela e la sollecitazione delle autorità giudiziarie hanno prodotto risultati significativi, consentendo la realizzazioni di interventi che hanno riattivato la difesa del superiore interesse dei minori coinvolti.

3.1.2.3.3 - Il disagio determinato dall'emergenza epidemiologica

Continuano ad essere gravi gli effetti prolungati dell'emergenza pandemica sulla vita scolastica e relazionale dei minori. Il Garante è intervenuto in più occasioni attraverso i mezzi di comunicazione riguardo al disagio vissuto dai minori per effetto del distanziamento sociale e della difficolta di alcuni ragazzi a riprendere la regolare frequenza scolastica nonché l'affronto delle difficoltà correlate alle frustrazioni inevitabilmente correlate agli impegni scolastici.

L'aumento delle attività social, del tempo trascorso davanti al computer, al tablet, al cellulare, ha determinato la crescita delle condizioni di stress, con conseguenze non solo sulla salute fisica ma anche su quella emozionale-psichica, ampliando la presenza di disturbi comportamentali ed emotivi. Il Garante ha auspicato che la Regione metta al centro del suo impegno la questione giovanile attraverso un piano di interventi a favore degli adolescenti che preveda anche un sostegno psicologico, educativo e relazionale.

3.1.2.4 - Interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale

Approfondimento

Nell'ambito delle funzioni di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, vi rientra, ai sensi della lettera r) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008, anche la promozione di interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale.

I minorenni possono venire a contatto con la giustizia per diverse ragioni, tra cui, ad esempio, la separazione dei genitori, l'attribuzione delle responsabilità genitoriale, la protezione, l'adozione; quando sono vittime di violenza fisica o psicologica, di abuso sessuale o di altri delitti; per motivi di salute, di sicurezza sociale; perché sono minori stranieri non accompagnati, o sottratti, richiedenti asilo, rifugiati, oppure quando entrano in conflitto con la legge. La portata rivoluzionaria della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo coinvolge tutti gli ambiti dell'infanzia, incluso quello del diritto penale nel quale gli articoli 39 e 40 della Convenzione si prefiggono l'obiettivo di tutelare i diritti dei ragazzi che entrano in contatto con la legge. I suddetti articoli, esprimono il principio per cui il trattamento penale deve tendere alla rieducazione e al reinserimento sociale dei minori autori di reato, obbligano gli Stati firmatari a fissare un'età sotto la quale i ragazzi non possano essere considerati imputabili[1], suggeriscono il ricorso alle misure alternative alla carcerazione, obbligano alla tutela dei minori dal e nel procedimento penale.

Il processo penale a carico di imputati minorenni è disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 (Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni) che con il relativo decreto attuativo Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 (Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni) che si ispira ad alcuni principi fondamentali (quali l'adeguatezza, la minima offensività, la destigmatizzazione, la residualità della detenzione), richiamati anche nelle convenzioni internazionali in materia, ed è costruito, pertanto, "a misura di minore". Il legislatore ha voluto fornire all'autorità giudiziaria minorile uno strumento che consentisse di modellare la disciplina del processo ordinario in modo di dare una risposta al reato coniugandola nel contempo con la tutela della personalità del minore ancora in via di formazione evitando che il sistema penale possa compromettere lo sviluppo armonico della sua personalità, proteggendolo dalla stigmatizzazione e da processi di auto ed etero svalutazione (irrilevanza del fatto, estinzione del reato per esito positivo della prova, divieto di diffondere le immagini del minorenne, eseguire le notificazioni in maniera riservata e con cautela), prevedendo strumenti adeguati (misure tese a responsabilizzare il minore e a ridurre l'impatto costrittivo ed afflittivo) affinché la carcerazione sia l'ultima e residuale misura da applicarsi (c.d. extrema ratio) ovvero sia limitata al caso in cui vi siano insopprimibili preoccupazione di difesa sociale altrimenti non tutelabili.

1 Per il nostro ordinamento i minori di quattordici anni sono considerati non imputabili, i minori tra i quattordici e i diciotto anni sono imputabili verificata la loro capacità di intendere e di volere (accertata attraverso speciali ricerche sulle condizioni familiari e personali dell'imputato sotto l'aspetto fisico, psichico e ambientale) mentre per i maggiorenni la capacità di intendere e di volere è presunta.

La sospensione del processo e messa alla prova, ai sensi dell'art. 28 del citato D.P.R. 448/1988, rappresenta un'innovazione nel processo penale minorile in quanto, contrariamente alle ipotesi di probation applicate in altri Paesi, non presuppone la pronuncia di una sentenza di condanna. Con il provvedimento di messa alla prova il processo è sospeso e il minore è affidato ai Servizi della Giustizia Minorile che, anche in collaborazione con i Servizi degli Enti locali, svolgono nei suoi confronti attività di osservazione, sostegno e controllo. L'applicabilità della misura non è compromessa né dall'eventuale esistenza di precedenti penali né dalla tipologia di reato né da precedenti applicazioni; molto importanti sono, invece, le caratteristiche di personalità del ragazzo che inducono a ritenere possibile il suo recupero; in una personalità in crescita, quale è quella del minorenne, il singolo atto trasgressivo non può, infatti, essere considerato indicativo di una scelta di vita deviante. I Servizi sociali elaborano il progetto di messa alla prova sulla base delle risorse personali, familiari e ambientali del ragazzo ed è fondamentale che il ragazzo accetti e condivida il contenuto del progetto. In caso di esito positivo della prova il giudice con sentenza «dichiara estinto il reato»; l'esito negativo comporta invece la prosecuzione del procedimento (articolo 29 del D.P.R. 448/88).

Un cambiamento importante è stato inoltre introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 117 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, recante disposizioni urgenti in materia di rimedi risarcitori in favore dei detenuti e degli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e all'ordinamento penitenziario, anche minorile) che, tra le altre cose, modifica l'ordinamento penitenziario in ambito minorile. Con tale normativa i giovani adulti, precedentemente definiti i ragazzi di età compresa fra 18 e 21 anni, possono rimanere in carico ai servizi della giustizia minorile fino al compimento del 25° anno di età, naturalmente nei casi di commissione di reati in età inferiore agli anni 18.

Approfondimento

IL SISTEMA DEI SERVIZI MINORILI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

↓

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

↓

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

↓

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE PER MINORENNI (USSM)	CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA (CPA)	COMUNITA' MINISTERIALI PER MINORENNI	ISTITUTO PENALE PER MINORENNI (IPM)

L'ambito amministrativo di attuazione dei provvedimenti giudiziari emessi dai Tribunali per i minorenni, sia riguardo i ragazzi autori di reato che vittime di reati, è gestito dal Dipartimento per la Giustizia minorile, attraverso le sue articolazioni presenti su tutto il territorio nazionale.

Dai 12 Centri per la Giustizia Minorile (possono avere competenza su più regioni e corrispondere a più Corti d'Appello) dipendono i "Servizi Minorili" che in Italia sono rappresentati da:

- n. 19 Istituti Penali per Minorenni (IPM). Tali Istituti, che hanno carattere di residenzialità, assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria quali la custodia cautelare detentiva o l'espiazione di pena dei minorenni autori di reato. Gli IPM ospitano minorenni o

ultradiciottenni (fino agli anni 25, quando il reato cui è riferita la misura sia stato commesso prima del compimento della maggiore età). La normativa di riferimento per l'organizzazione della vita degli adolescenti e dei giovani adulti detenuti è l'ordinamento penitenziario (legge 26 luglio 1975, n. 354 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà). La peculiarità del nostro sistema è data dalla capacità di "convivenza" tra l'area educativa e l'area della sicurezza, realizzata attraverso soluzioni specifiche come un corpo di polizia penitenziaria adeguatamente formato al rapporto con gli adolescenti e la presenza di difese passive. Negli IPM vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori, alla crescita armonica psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non-interruzione dei processi educativi in atto ed al mantenimento dei legami con le figure significative. Accanto agli agenti di polizia penitenziaria opera l'educatore, che mette la sua professionalità specifica al servizio del raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'IPM, lavorando quotidianamente per i ragazzi - assieme agli agenti stessi - e collaborando, nell'ambito dell'équipe istituzionale, anche con l'assistente sociale e con lo psicologo del servizio sanitario regionale. Per gli utenti dell'IPM la detenzione assume sempre carattere di residualità, così come previsto dal DPR. 448/88, per lasciare spazio a risposte e percorsi alternativi, sempre a carattere penale.

- n. 25 Centri di Prima Accoglienza (CPA). I CPA, che hanno carattere di residenzialità, accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine su disposizione del Procuratore della Repubblica per i minorenni; il minore permane nel centro di prima accoglienza fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di 96 ore. Il CPA è un luogo strutturalmente differente dal contesto carcerario, pensato per ridurre al minimo il trauma dell'arresto; gli operatori lavorano per l'accoglienza del minore, la comunicazione con l'Autorità Giudiziaria e l'attivazione degli altri Servizi minorili. Nel corso dell'udienza di convalida il giudice valuta se esistono elementi sufficienti per convalidare l'arresto o il fermo e decide sull'eventuale applicazione di una delle quattro possibili misure cautelari previste per i minorenni.

- n. 12 Comunità ministeriali per Minorenni. Si tratta di comunità ministeriali e del privato sociale in cui sono collocati i minori sottoposti alla specifica misura prevista dall'articolo 22 del DPR 488/88). Le Comunità, con carattere di residenzialità, hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno. I minori dell'area penale sono collocati sia in strutture gestite direttamente dall'Amministrazione, con personale proprio e in collaborazione con figure professionali esterne a convenzione, sia in comunità del privato sociale, gestite da associazioni e cooperative.

- n. 29 Uffici di Servizio Sociale per Minorenni. Seguono i minori in tutte le fasi del procedimento penale, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà). Gli assistenti sociali forniscono alla magistratura elementi conoscitivi concernenti il minorenne e concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni della stessa. Nella fase di attuazione dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria svolgono attività di sostegno e controllo in accordo con gli altri Servizi Sociali degli Enti Locali. Sono seguiti dai Servizi Sociali anche i minori vittime di violenza sessuale (Legge 66/96) e i minori oggetto di contesa tra genitori di diversa nazionalità (Legge 64/94).

Approfondimento

I SERVIZI MINORILI NELLA REGIONE MARCHE

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE MINORENNI (USSM)

CENTRO DI PRIMA CCOGLIENZA (CPA)

Nella regione Marche i Servizi Minorili della Giustizia, che dipendono dal Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna e Marche con sede a Bologna, sono i seguenti:

- n. 1 Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) con sede ad Ancona;

- n. 1 Centro di Prima Accoglienza (CPA) con sede ad Ancona.

Il ruolo dei Servizi minorili è molto importante sia nel sostegno educativo al minore affinché possa comprendere il significato della sua condotta e ciò che accade nel corso del processo, sia nel fornire all'Autorità Giudiziaria elementi di valutazione sulla personalità del minore e sulle risorse personali e familiari affinché possa disporre la misura penale più adeguata.

L'Ufficio di Servizi Sociali per i Minorenni (USSM) opera per il recupero sociale del minorenne sottoposto a procedimento penale, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà, promuovendo progetti socio-educativi mirati al benessere e allo sviluppo dell'adolescente. La struttura, si occupa dei minorenni sottoposti a procedimento penale compresi nella fascia di età 14-18 anni e dei "giovani adulti" che sono coloro che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai servizi minorili fino all'età di 21 anni (art. 24, D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 117, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, salvo che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative. L'USSM interviene in ogni stato e grado del procedimento penale, dal momento in cui a seguito denuncia entra nel circuito penale fino alla conclusione del suo percorso giudiziario. L'intervento a favore del minore, viene avviato, su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria, con la raccolta degli elementi conoscitivi per l'accertamento della personalità e per l'elaborazione dell'inchiesta sociale di base e prosegue con la formulazione del progetto educativo e con l'attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice. La maggior parte dei minori autori di reato è in carico agli U.S.S.M. nell'ambito di misure all'esterno; la detenzione, infatti, come già detto assume per i minorenni carattere di residualità, per lasciare spazio a percorsi e risposte alternativi, sempre a carattere penale.

Il procedimento penale viene quindi considerato come un luogo di cambiamento e di consapevolizzazione, visto che il minore viene considerato soggetto attivo e non semplice destinatario di misure e sanzioni.

Il ruolo dei Servizi Sociali appare quindi di primaria importanza e, nello specifico, i servizi indicati per svolgere tali funzioni sono quelli che si trovano sul territorio di residenza del minore stesso, nel rispetto del principio della territorialità: si ritiene cioè che la prossimità ambientale e la conoscenza che l'operatore ha, non solo del minore, ma anche e soprattutto del territorio e dell'ambiente dove questi vive, garantiscano maggiori e migliori possibilità di comprendere il contesto del ragazzo e la possibilità di elaborare progetti realizzabili, perché tengono conto delle effettive risorse e criticità del territorio stesso.

3.1.2.4.1 - Acquisizione dati sull'utenza dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) - Centro di prima accoglienza (CPA) di Ancona

Nell'ambito dell'azione a favore dei minori inseriti nel circuito penale (articolo 10, lettera r) della legge regionale 23/2008) il Garante nel 2023 ha avviato un'indagine conoscitiva presso l'USSM CPA di Ancona per disporre di un quadro aggiornato sulla presenza dei minorenni e giovani adulti (fino all'età di 25 anni per reati commessi da minorenni) sottoposti a procedimento penale e presenti per provvedimenti di natura penale nelle comunità del territorio regionale in attuazione della misura cautelare di cui all'articolo 22 del D.P.R. 448/1988 (collocamento in comunità[2]).

L'azione di acquisizione dei dati ha avuto lo scopo di conoscere e rilevare le caratteristiche del minore autore di reato per promuovere azioni e sostenere interventi educativi di supporto al loro recupero. La richiesta di dati ed informazioni statistiche sui minori sottoposti a procedimento penale segnalati dall'Autorità giudiziaria e quelli in carico all'USSM CPA di Ancona è stata svolta in due distinti periodi:

- il primo monitoraggio è stato avviato a marzo 2023 ed ha riguardato i dati dell'anno 2022;
- il secondo monitoraggio è stato avviato a settembre 2023 ed ha riguardato i dati del primo semestre 2023.

Si riportano di seguito le risultanze dei dati e delle informazioni acquisite a riepilogo dei monitoraggi effettuati in ciascun periodo.

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI ANCONA
DATI DEL MONITORAGGIO – ANNO 2022
DATI DI FLUSSO

Area Penale – Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria

Periodo di Segnalazione	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Nuovi soggetti (*)	366	68	**434**	92	12	**104**	458	80	538
Soggetti già Conosciuti (**)	26	2	**28**	11	1	**12**	37	3	40
Totale soggetti segnalati	**392**	**70**	**462**	**103**	**13**	**116**	**495**	**83**	**578**

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica
(*) soggetti per i quali il fascicolo è stato aperto nel periodo in esame
(**) soggetti con fascicolo aperto in periodi precedenti e nuova notizia di reato nel periodo in esame

2 Struttura educativa e residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'equipe di operatori che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro. L'ingresso in comunità può essere disposto anche nell'ambito di un provvedimento di "messa alla prova" di cui all'articolo 28 del citato D.P.R. 448/1988 (Sospensione del processo e messa alla prova), o di concessione di una misura alternativa alla detenzione o di applicazione delle misure di sicurezza. Con la "messa alla prova" il processo a carico del minore viene sospeso e se la misura avrà buon esito, alla sua conclusione il reato verrà dichiarato estinto.

Area Penale – Minorenni e giovani adulti in carico all'USSM

Periodo di presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Già precedentemente in carico	415	53	**468**	181	19	**200**	596	72	**668**
Presi in carico per la prima volta nel primo semestre 2022	233	33	**266**	53	4	**57**	286	37	**323**
Totale soggetti in carico (***)	**648**	**86**	**734**	**234**	**23**	**257**	**882**	**109**	**991**
Di cui: per l'esecuzione di provvedimenti in area penale esterna (****)									
Messa alla prova	191	11	**202**	56	1	**57**	247	12	**259**
Misure cautelari delle prescrizioni e permanenza in casa	14	---	**14**	5	---	**5**	19	---	**19**
Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	10	---	**10**	5	---	**5**	15	---	**15**
Sanzioni sostitutive	---	---	---	1	---	**1**	1	---	**1**
Misure di sicurezza	3	---	**3**	---	---	---	3	---	**3**

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica
(***) La tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti; i soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una volta sola, così come quelli che nel periodo in esame hanno avuto più provvedimenti.
(****) sono considerati i soli provvedimenti in area penale esterna, emessi dall'Autorità Giudiziaria minorile nel periodo o ancora attivi da periodi precedenti. I dati riferiti alle diverse tipologie di provvedimento non possono essere sommati, in quanto i soggetti per i quali è stata disposta l'esecuzione dei provvedimenti di diverso tipo sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna tipologia di provvedimento che li ha riguardati.

Le informazioni ricevute dall'USSM CPA Ancona, tratte dal report di gestione del Servizio, documentano che i procedimenti segnalati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Ancona e da altre Procure relativi al 2022 riguardano prevalentemente autori di reato di origine italiana (n. 628 di cui n. 88 femmine). Gli stranieri (n. 154 di cui n. 15 femmine) sono di nazionalità tunisina, marocchina, rumena e albanese. L'utenza risiede prevalentemente nelle provincie di Ancona (n. 239), Pesaro (n. 227), Macerata (n. 110), Ascoli Piceno (n. 55) e Fermo (n. 48). Diversi risiedono fuori regione (n. 63) mentre una parte residuale è senza fissa dimora (n. 38). Il numero totale dei reati è di 1.179 di cui 1.072 delitti e 107 contravvenzioni. Dei delitti quelli più frequenti sono contro il patrimonio (42%), contro la persona (32%), contro l'incolumità pubblica (11%), contro lo Stato (9%) e contro la fede pubblica (5%).

Nel 2022 sono state disposte n. 233 messe alla prova che hanno interessato 178 minori (di cui 34 stranieri). Alcuni svolgono diverse messe alla prova avendo vari procedimenti penali per i quali è stata concessa questa opportunità. I minori che hanno fatto ingresso nel Centro di Prima Accoglienza su disposizione delle Autorità Giudiziarie minorili delle Marche sono stati 22.

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI ANCONA
DATI DEL MONITORAGGIO – PERIODO I SEMESTRE 2023
DATI DI FLUSSO

Area Penale – Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria

Periodo di Segnalazione	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Nuovi soggetti (*)	210	47	**257**	61	6	**67**	271	53	**324**
Soggetti già Conosciuti (**)	7	---	**7**	3	---	**3**	10	---	**10**
Totale soggetti segnalati	**217**	**47**	**264**	**64**	**6**	**70**	**281**	**53**	**334**

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Ufficio I del Capo Dipartimento – Sezione Statistiche
(*) soggetti per i quali il fascicolo è stato aperto nel periodo in esame
(**) soggetti con fascicolo aperto in periodi precedenti e nuova notizia di reato nel periodo in esame

Area Penale – Minorenni e giovani adulti in carico all'USSM

Periodo di presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Già precedentemente in carico	404	41	**445**	136	12	**148**	540	53	**593**
Presi in carico per la prima volta nel primo semestre 2023	152	25	**177**	32	4	**36**	184	29	**213**
Totale soggetti in carico (*)	**556**	**66**	**622**	**168**	**16**	**184**	**724**	**82**	**806**
di cui: per l'esecuzione di provvedimenti in area penale esterna (**)									
Messa alla prova	126	8	**134**	31	---	**31**	157	8	**165**
Misure cautelari delle prescrizioni e permanenza in casa	2	1	**3**	---	---	**---**	2	1	**3**
Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	8	---	**8**	4	----	**4**	12	---	**12**
Sanzioni sostitutive	---	---	**---**	---	---	**---**	---	---	**---**
Misure di sicurezza	2	---	**2**	---	---	**---**	2	---	**2**

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Ufficio I del Capo Dipartimento – Sezione Statistiche
(*) La tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti; i soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una volta sola, così come quelli che nel periodo in esame hanno avuto più provvedimenti.
(**) sono considerati i soli provvedimenti in area penale esterna, emessi dall'Autorità Giudiziaria minorile nel periodo o ancora attivi da periodi precedenti. I dati riferiti alle diverse tipologie di provvedimento non possono essere sommati, in quanto i soggetti per i quali è stata disposta l'esecuzione dei provvedimenti di diverso tipo sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna tipologia di provvedimento che li ha riguardati.

FLUSSI DI UTENZA DEI CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA – CPA DI ANCONA

I SEMESTRE 2023

Movimenti e presenze	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Accompagnato	---	---	---	**1**	---	**1**	**1**	---	**1**
Arrestato	**2**	---	**2**	---	---	---	**2**	---	**2**
Fermato									
Ingresso in area assistita, in attesa di collocamento in comunità	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale	**2**	---	**2**	**1**	---	**1**	**3**	---	**3**
Trasferimenti da altro CPA	---	---	---	---	---	---	---	---	---
USCITE									
Con applicazione misura cautelare									
Prescrizioni	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Permanenza in casa	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Collocamento in comunità	**2**		**2**	---	---	---	**2**	---	**2**
Custodia cautelare	---	---	---	**1**	---	**1**	**1**	---	**1**
Altre uscite									
Remissione in libertà	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Minore di 14 anni	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Estraneità al fatto	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Minori in stato di gravidanza	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Mancanza di altri presupposti	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Decorrenza dei termini	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Maggiorenne	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale	**2**		**2**	**1**		**1**	**3**		**3**
Trasferimento ad altro CPA	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Allontanamenti	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Presenti al 30.06.2023	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Presenza media nel periodo	**0,04**	**0,00**	**0,04**	**0,02**	**0,00**	**0,02**	**0,06**	**0,00**	**0,06**

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Ufficio I del Capo Dipartimento – Sezione Statistiche

La tabella indica gli ingressi nel Centro di prima accoglienza per minori in stato di arresto o accompagnamento nel primo semestre 2023. Dalle informazioni ricevute dall'USSM CPA Ancona si evidenzia l'esiguità del numero degli ingressi anche se mediamente ogni anno gli stessi oscillano tra i 10 e 15 prevalentemente di genere maschile. Per quanto concerne la residenza, non è presente una provincia con dati significativamente superiori alle altre se non un maggiore numero di segnalati nella provincia di Pesaro. Rilevante è l'applicazione dell'istituto della messa alla prova i cui provvedimenti mediamente hanno una percentuale molto elevata di esito positivo (mediamente ogni anno circa l'80%). Quelli che hanno un esito negativo sono per lo più riferiti a ragazzi (sia italiani che stranieri) che non hanno una rete di supporto, specialmente di tipo familiare. L'utenza straniera è varia con una modesta prevalenza di rumeni, tunisini e marocchini.

Viene inoltre registrato un sensibile aumento del tasso di recidiva in alcuni soggetti così come pure in aumento i reati contro la persona e lo spaccio di stupefacenti.

Per una migliore comprensione dell'utenza in carico all'USSM CPA Ancona nell'anno 2023 si riporta di seguito la tabella dei dati provvisori tratta dal sito ufficiale del Ministero della Giustizia:

DATI PROVVISORI – ANNO 2023

Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni – Anno 2023.

USSM	Presi in carico per la prima volta nel 2023	Già precedentemente in carico	Totale
Ancona	322	598	**920**

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica

Ingressi e presenze nei Centri di prima accoglienza – Anno 2023.

CPA	Ingressi stabili (compresi trasferimenti tra CPA)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 dicembre 2023
Ancona	10	0,1	0

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica

Ingressi e presenze nelle Comunità – Anno 2023.

Comunità private per regione	Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità)	Presenza media giornaliera	Presenti al 15 agosto 2023
Marche	28	19,8	21

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI ANCONA
DATI DI RIEPILOGO NEL PERIODO 2010-2023
Serie storiche – valori assoluti e per 100 minorenni e giovani adulti

Soggetti segnalati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	**2022**	**2023**
N. soggetti	604	726	525	445	704	649	668	600	572	669	445	468	**578**	**Non disponibile**
% nuovi	86%	93 %	87%	88%	92%	93%	92%	90%	90%	93%	91%	90%	**93%**	**Non disponibile**

Fonte: Ministero della Giustizia. Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione statistica.

Soggetti in carico	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	**2022**	**2023**
N. soggetti	902	837	724	830	991	899	778	730	806	815	858	960	**991**	**920 (*)**
% nuovi	37 %	42%	35%	43%	50%	41%	30%	38%	44%	37%	37%	30%	**33%)**	**Non disponibile**

Fonte: Ministero della Giustizia. Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione statistica.
(*) dato provvisorio

La serie storica dei dati riportati nella tabella evidenzia, seppure non si disponga di dati definitivi relativi all'anno 2023, un significativo aumento dei minori segnalati ed in carico all'USSM Ancona dal 2020 ad oggi.

3.1.2.4.2 - Raccolta dati statistici sull'attività delle mediazioni svolte dal Centro regionale mediazione conflitti – settore penale minorile

Per avere un quadro aggiornato sull'attività di mediazione svolta dal Centro regionale per la mediazione dei conflitti, nel mese di marzo 2023 sono stati richiesti i dati statistici delle mediazioni attuate nel settore minorile nell'anno 2022 con la specifica delle caratteristiche dei minori autori di reato (genere, età, provincia di residenza, etc.). Nel mese di aprile è pervenuto il seguente riscontro:

DATI DI RIEPILOGO – SETTORE PENALE MINORILE
Aggiornamento al 30 marzo 2023

Settore Penale Minorile – Tribunale Minorenni						
Numero di casi inviati	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**	**Totale**
	---	---	---	15	32	47

Fonte: Regione Marche - Centro Regionale per la mediazione dei Conflitti

Settore Penale Minorile – Procura, CGM						
Numero di casi inviati	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**	**Totale**
Procura	---	---	3	2	---	5
CGM	8	30	16	---	---	54
Totale	**8**	**30**	**19**	**2**	**---**	**59**

Fonte: Regione Marche - Centro Regionale per la mediazione dei Conflitti

I dati pervenuti fanno riferimento al periodo 2019/2023 in quanto dalla presa in carico del soggetto in una certa annualità l'attività di mediazione si può sviluppare, per la sua complessità, su più annualità.

Tale prima raccolta di dati rappresenta l'incipit di un ulteriore approfondimento che l'Ufficio del Garante intende avviare non solo per conoscere il profilo dei minori (età, genere, nazionalità, tipologia di reati, etc.) che usufruiscono dell'attività di mediazione del Centro ma, soprattutto, per promuovere e sostenere gli interventi innovativi nel campo della giustizia riparativa attraverso programmi riparativi di comunità (es. gruppi terapeutici, corsi di sensibilizzazione per le vittime, educazione degli autori dell'illecito, circoli di supporto e responsabilità, etc.) volti appunto alla riparazione, al recupero della vittima e al reinserimento dell'autore dell'illecito.

Approfondimento

CENTRO REGIONALE PER LA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI (CRMC).

Nella regione Marche il percorso della mediazione penale viene attuato attraverso il Centro Regionale di Mediazione dei Conflitti (CRMC) istituito con la legge regionale 13 ottobre 2008, n. 28 (Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria a favore degli ex detenuti) presso la Regione Marche nell'ambito della struttura organizzativa competente in materia di politiche sociali. E' un Ufficio esterno alle singole istituzione penali (Tribunali dei Minori, Servizi minorili della Giustizia) nonché ai Servizi sociali degli Enti locali per permettere alle parti in conflitto o autore/vittima di reato con l'aiuto di un terzo neutrale (equipe di mediazione) di ristabilire la comunicazione e di trattare il conflitto in uno spazio neutro di ascolto, scevro da giudizi morali o da implicazioni direttamente penali. Il CRMC è lo strumento attraverso il quale viene erogato il servizio di mediazione dei conflitti in ambito penale, civile e sociale (scuola, famiglia, etc.) sia a favore dei minorenni che di adulti non solo su mandato dell'Autorità giudiziaria ma anche su richiesta di amministrazioni pubbliche ed enti locali (es. Ambiti Territoriali Sociali). In particolare, il servizio promuove lo sviluppo di politiche di giustizia riparativa e di cura delle relazioni a favore delle vittime di reato.

Per lo svolgimento della propria attività il CRMC si avvale di soggetti iscritti in un apposito elenco regionale. Al fine della permanenza in elenco è richiesta la frequenza con esito positivo alle attività formative, di aggiornamento e di supervisione organizzate dalla struttura regionale competente. La Giunta Regionale determina i criteri e le modalità per l'iscrizione nell'elenco e per l'utilizzo dei soggetti iscritti nonché il compenso spettante per l'attività svolta.

3.1.3 - Rilevazione dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella Regione Marche

3.1.3.1 - Indagine sui servizi pubblici offerti al minore con disagio psichico nelle Marche

Il Garante che, tra l'altro, è chiamato a collaborare all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale (articolo 10, comma 2, lettera v) della legge regionale 23/2008), nel corso del 2023 ha ritenuto promuovere una indagine conoscitiva sui servizi socio-sanitari di prossimità che nel territorio della nostra regione sono preposti alla prevenzione, cura e trattamento delle situazioni di disagio psichico e psichiatrico dei minorenni.

Al riguardo, nel secondo semestre dell'anno è stata realizzata una indagine concernente tali servizi pubblici considerato anche il crescente aumento tra gli adolescenti di ansia, tristezza, sintomi depressivi, fobie fino alle manifestazioni autolesioniste o alle ideazioni suicidarie che, durante la pandemia, sono state le ragioni di ricovero nel 31% dei pazienti, con un'incidenza più elevata tra le ragazze. Una situazione che non può assolutamente

essere sottovalutata e che necessità di iniziative di contrasto efficaci e strutturate sia in ambito sanitario che sociale. Si ritiene, infatti, che tale situazione non possa essere letta come un'eccezione determinata dalla pandemia bensì che le misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza pandemica abbiano accelerato un processo dalle cause più articolate e generali; cause che vanno ricercate nel cambiamento della struttura familiare, nei cambiamenti sociali ed emotivo-relazionali, nell'utilizzo sempre più precoce dei dispositivi elettronici, di internet e del web ma anche nell'incertezza del futuro e nelle crisi politico-ambientali e sociali di questa epoca.

Nello specifico l'interesse del Garante nel 2023 è stato quello di conoscere quali servizi siano deputati a rispondere a questi disagi/disturbi, come questi sono organizzati e se essi sono effettivamente in grado di rispondere ai bisogni emergenti degli adolescenti, dei giovani ma anche dei genitori e degli insegnanti. In merito, pertanto, si è proceduto a richiedere dati sia ai servizi sociali che sanitari della regione nonché ad individuare e studiare i report e i dati statistici reperibili sui siti dedicati, valutandone la capacità di risposta.

In particolare il report è stata elaborato sia utilizzando i dati pervenuti dall' Osservatorio Politiche sociali e dall'Osservatorio Diseguaglianze dell'ARS (Agenzia regionale Sanitaria), che dalla disamina dei documenti disponibili nei siti regionali e nazionali su queste aere di interesse.

3.1.3.1.1 - Servizi a valenza socio-educativa

- Centri di aggregazione e strutture socio-ricreative

Nelle Marche ci sono in totale 365 tra Centri di aggregazione e strutture socio-ricreative per ragazzi/e adolescenti, suddivisi nelle varie province secondo quanto indicato nella tabella sottostante (tabella 1).

I Centri di aggregazione giovanile (CAG) e le Strutture semiresidenziali socio-ricreative sono spazi dedicati ai minorenni tra gli 11 e i 18 anni, pensati per favorire l'incontro, il confronto e la libera espressione dei loro bisogni e desideri. Questi centri sono nati con l'intento di offrire occasioni di libera aggregazione, attività di sostegno scolastico, laboratori espressivi vari e attività sportive e di rappresentare un'alternativa concreta alla cultura di strada e un aiuto nell'affrontare i problemi scolastici, familiari e personali dei minorenni che vivono nei contesti più a rischio.

Tabella - 1

N.	Province
80	**AN**
34	**AP**
63	**FM**
89	**MC**
99	**PU**
365	**Totali**

- Centri di Informazione e Consulenza (CIC)

Sono realtà presenti negli Istituti di istruzione superiore e nei licei e sono deputati appunto ad intercettare il "disagio" dei ragazzi e delle ragazze. Essi rappresentano un servizio complementare all'attività didattica. I CIC sono stati istituiti con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze

psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. La loro funzione è di offrire agli studenti uno spazio di ascolto e consulenza nel caso di difficoltà o orientamento su problemi psicologici e sociali ma anche informazioni su attività/servizi educativi, sanitari, culturali e del tempo libero. Nelle Marche i CIC sono presenti in ogni Istituto di istruzione superiore degli ATS (Ambiti Territoriali Sociali) di Fano, Pesaro, Urbino, Ancona e delle AST (Aziende Sanitarie Territoriali) di Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.

Nella nostra regione sono inoltre attivi in alcuni territori i Family point: servizi di promozione della salute, ascolto, consulenza, orientamento ai servizi dedicati appunto alle famiglie. I Family point sono realtà di tipo sociale e sono presenti negli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di Macerata, Civitanova Marche, Tolentino, Matelica e San Severino Marche, Camerino.

- Comunità/strutture residenziali

Relativamente invece ai servizi di prevenzione secondaria, nei casi in cui la famiglia di origine non sia in grado di provvedere alla crescita e all'educazione del minorenne e sia necessario un intervento di protezione per problematiche psico-sociali, civili e/o penali, o per stato di abbandono, la legge prevede che egli possa essere collocato presso una comunità socio-educativa e/o familiare ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2001, n. 149 (Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile"). Le Comunità educative e familiari per minorenni sono strutture residenziali che mirano ad offrire servizi assistenziali e socio educativi di alto valore e professionalità grazie al lavoro di un'equipe multidisciplinare qualificata o a famiglie specificamente preparate per sostituire temporaneamente la famiglia d'origine. Nelle Marche la situazione delle Comunità familiari e socio educative è quella riportata nelle tabelle 2 e 3.

Tabella 2 - Comunità familiari

N	Province
4	AN
1	FM
2	MC
1	PU
8	**Totali**

Tabella 3 - Comunità educative – socio-educative

N.	Province
15	AN
6	AP
14	FM
14	MC
23	PU
73	**Totali**

3.1.3.1.2 - Servizi a valenza sanitaria

I dati di seguito riportati sono stati forniti e reperiti da pubblicazioni dell'Osservatorio Disuguaglianze della Regione Marche e da quelle dell'Osservatorio Regionale Politiche sociali. Non sono invece pervenuti dati dal Dipartimento Salute.

I servizi sanitari territoriali a cui spetta l'attività di prevenzione e presa in carico del disagio psichico infantile e adolescenziale e quella specialistica sono: i Consultori familiari, le UMEE (Unità multidisciplinari dell'età evolutiva), i Dipartimenti di salute mentale, le Comunità Terapeutiche. Nelle Marche la situazione dell'assistenza al disagio psichico infantile e adolescenziale è quella descritta di seguito.

- Strutture residenziali per la salute mentale degli adolescenti

Nelle Marche, nonostante siano iscritte nei registri regionali 8 strutture residenziali e territoriali potenzialmente dedicate alla salute mentale degli adolescenti con problematiche psichiatriche, solo due strutture di queste risultavano aperte fino al 2022; una ad Acquaviva di Cagli che ospita 20 adolescenti e una a Caccamo che però nel 2023 ha trasformato la sua attività e non si occupa più della salute mentale dei minorenni. Stante questa situazione, ad oggi, nelle Marche risultano ben 200 ragazzi/e minorenni in lista di attesa solo per questa unica struttura ancora aperta.

Per quanto concerne i reparti di psichiatria negli ospedali della regione, non risultano aree specifiche dedicate a questa fascia d'età. Fa eccezione il reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Pediatrico G. Salesi di Ancona. Il reparto è una struttura organizzativa dipartimentale (S.O.D.) che costituisce l'unica struttura ospedaliera di riferimento per la patologia neurologica, psichiatrica e/o psicopatologica dell'età evolutiva (0 – 18 anni) della Regione Marche, con funzioni di secondo livello per l'ambito regionale ed extraregionale.

Dal 1988 presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria degli ospedali Riuniti di Ancona è attivo il Centro di Adolescenti per la Promozione dell'agio giovanile - Psichiatria Clinica Divisionale - Dipartimento di Scienze Neurologiche: uno sportello di ascolto e sostegno psicologico per adolescenti e giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, che, dal 2018, è in convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per offrire un servizio gratuito anche a tutti gli studenti iscritti.

Nel 2021 è stato inaugurato, all'interno della struttura organizzativa dipartimentale (S.O.D.) di Clinica Psichiatrica dell'Ospedale regionale di Torrette, il Reparto di Psichiatria di Transizione per la presa in carico di ragazzi "di età compresa tra 15 e 25 anni con disturbi comportamentali e mentali". Il reparto ha 4 posti letto (due per ragazze e due per ragazzi) e uno d'emergenza per l'osservazione breve. Secondo quanto affermato dal dirigente medico universitario della Clinica Psichiatrica nella giornata di inaugurazione del reparto, "l'obiettivo è dare risposte nuove necessarie e innovative per le esigenze dei nostri ragazzi, per prevenire cronicità e i disturbi il prima possibile…". Occorre organizzare per essi un approccio integrato: accanto ai farmaci occorre realizzare un approccio psico-sociale in cui includere psicologi, educatori, supporti di varia natura perché "si tratta di una fascia d'età in cui tutto accade".

Il Dipartimento di salute mentale (DSM) è l'insieme delle strutture e dei servizi territoriali che hanno il compito di farsi carico della domanda legata alla cura, all'assistenza e alla tutela della salute mentale nell'ambito del territorio definito dall'AST. Il DSM dovrebbe essere dotato dei seguenti servizi:

- servizi per l'assistenza diurna: i Centri di Salute Mentale (CSM)

- servizi semiresidenziali: i Centri Diurni (CD)
- servizi residenziali: strutture residenziali (SR) distinte in residenze terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative
- servizi ospedalieri: i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) e i Day Hospital (DH).

Ad oggi tuttavia non sono pervenuti dati relativamente all'esistenza sul territorio di questi servizi.

- Strutture territoriali per la salute mentale

A livello di strutture territoriali dedicate alla salute mentale dei minorenni i dati sono ancora più preoccupanti in quanto nella nostra regione i DSM (Dipartimenti di salute mentale sono 5, uno per ogni AST) ed i CSM (Centri di Salute mentale), che sono in media uno per distretto sanitario, non hanno sezioni dedicate agli adolescenti e giovani. In gran parte essi sono sotto organico e/o senza tutte le figure professionali indicate dalla legge 13 maggio 1978, n. 180 (Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori) in cui i CSM dovrebbero rappresentare l'ingranaggio fondamentale di una società senza strutture residenziali coercitive. Inoltre non si hanno riferimenti certi rispetto all'esistenza nel territorio dei Centri diurni che dovrebbero anch'essi rappresentare il presidio deputato al sostegno, accompagnamento delle persone portatrici di disagio psichico affinché acquisiscano, attraverso percorsi individuali e di gruppo, le abilità necessarie alla costruzione o al potenziamento della propria autonomia personale e di una buona integrazione sociale.

- UMEE/ Centri diagnostici per i disturbi di apprendimento dell'età evolutiva

La legge regionale 4 giugno 1996, n. 18 (Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità), indica le Unità multidisciplinari come unità operative semplici, con personale dedicato, dotate di autonomia gestionale e tecnico professionale, collocate a livello distrettuale o inter distrettuali quali servizi integrati territoriali per l'informazione, la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione, nonché per la valutazione, programmazione e verifica degli interventi educativi, riabilitativi, d'integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti in condizione di difficoltà, di menomazione, disabilità e/o handicap psico-fisico.

Le UMEE (Unità multidisciplinari dell'età evolutiva) sono servizi a valenza sanitaria che si occupano della presa in carico dei soggetti con disabilità e disturbi del neurosviluppo fino ai 18 anni e nel caso che gli stessi proseguano gli studi anche di età superiore fino al compimento del corso di studio con esclusione di quelli universitari. L'UMEE è collocata a livello di distretto e opera attraverso progetti personalizzati finalizzati al recupero funzionale, all'inserimento sociale, scolastico e nelle strutture educative favorenti l'integrazione, con interventi di sostegno alle famiglie.

L'UMEE svolge funzioni di:

- sportello unico per la presa in carico degli utenti e per la gestione e il coordinamento degli interventi da attivare;
- assicura l'integrazione socio-sanitaria come previsto dal Piano Regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- collabora con i presidi pubblici e privati di riabilitazione, accreditati ai sensi della normativa vigente, con gli enti locali, le autonomie scolastiche e le organizzazioni del privato sociale;

- elabora dandone poi attuazione, percorsi di integrazione e raccordo con il dipartimento materno-infantile, i pediatri di libera scelta ed ospedalieri e con gli altri servizi anche residenziali comunque interessati, con le Unità Multidisciplinari per l'Età Adulta e con i Consultori Familiari.

Nelle Marche, al fine di rispondere alle numerose richieste diagnostiche, i servizi UMEE sono affiancati/integrati con gli Ambulatori ADSA e DSA[3] privati convenzionati. La distribuzione di tali servizi /centri nel territorio regionale è quella riportata nella tabella 4) per le UMEE. Le UMEE possono costituire anch'esse un primo presidio per la diagnosi di disturbo psichico dell'età evolutiva.

Tabella 4 - UMEE

30	AN
12	AP
9	FM
17	MC
22	PU
90	Finale

L'attività svolta dalle UMEE del territorio marchigiano negli anni è stata implementata da oltre 90 ambulatori per la diagnosi di disturbi specifici d'apprendimento convenzionati (Ambulatori ADSA e DSA) distribuiti in modo pressoché omogeneo in ogni provincia del territorio.

La legge regionale 18/96 prevede una serie di interventi a favore dei minorenni con disabilità anche psichica per i quali vengono assegnati contributi ai comuni singoli, associati e alle comunità montane, sulla base del rendiconto delle spese sostenute.

Si ricorda che La Regione considera di valore preminente tutte le iniziative rivolte a realizzare la piena integrazione delle persone in situazione di handicap, così come definite dall'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). A tale scopo promuove interventi, organizza e coordina servizi a favore delle persone di cui al comma 1 della medesima legge regionale 18/96, nei seguenti settori:

a) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dell'invalidità;
b) integrazione sociale;
c) integrazione scolastica e formazione professionale;
d) inserimento lavorativo;
e) mantenimento della persona nel proprio nucleo familiare e suo inserimento nel normale ambiente di vita, favorendo gli interventi rivolti alla partecipazione alle attività sociali, culturali, ricreative e sportive;
f) informazione.

Le azioni suddette sono svolte in stretta collaborazione con le organizzazioni del settore privato sociale. Per settore privato sociale si intendono le organizzazioni senza scopo di lucro che svolgono e promuovono attività assistenziali, educative, di solidarietà e tutela nei

3 ADSA - Ambulatori DSA e DSA - Disturbi Specifici Apprendimento

confronti di soggetti in situazioni di difficoltà e svantaggio. Di seguito si riporta (tabella 6[4]) un focus degli interventi attivati nel 2021 dalla Regione Marche a favore dei minorenni in condizione di disabilità.

Tabella 6 - Focus Interventi L.R.18/96 anno 2022

Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità crd

FOCUS SUGLI INTERVENTI DELLA L.R.18/96 ATTIVATI IN FAVORE DEI MINORI 0-18 IN CONDIZIONE DI DISABILITA' - ANNO 2021

Numero di **utenti 0-18 anni** suddivisi per fascia di età e tipologia di disabilità, riferiti all'anno 2021, che hanno beneficiato di interventi della L.R. 18/96 attivati dagli Enti locali.

Fascia di età	Autistico	Fisico	Intellettivo	Mentale	Plurimo	Sensoriale	totale
da 0 a 36 mesi	6	1	5		20	2	34
da 37 mesi a 5 anni	111	31	119	17	179	10	467
da 6 a 10 anni	266	80	537	48	518	47	1.496
da 11 a 13 anni	68	66	329	28	268	26	785
da 14 a 18 anni	50	58	345	35	284	31	803
Totale complessivo	**501**	**236**	**1.335**	**128**	**1.269**	**116**	**3.585**

Numero di **interventi** attivati dagli Enti locali in favore degli utenti 0-18 anni (va tenuto conto del fatto che ogni minore può essere beneficiario di più di un intervento previsto).

tipologia di intervento	numero interventi attivati
assistenza domiciliare domestica	81
assistenza educativa domestica	1431
nido di infanzia	53
scuola dell'infanzia comunale	80
scuola dell'infanzia statale	687
scuola primaria e secondaria di primo grado	2261
scuola secondaria di secondo grado	448
stage formativo	1
Totale complessivo	**5.042**

- Consultori familiari

Un ulteriore presidio territoriale deputato ad intercettare il disagio psichico degli adolescenti e dei giovani sono i Consultori familiari. I Consultori familiari sono strutture organizzative dei distretti. Si possono considerare come servizi sociosanitari integrati di base, con competenze multidisciplinari, determinanti per la promozione e la prevenzione nell'ambito della salute della donna e dell'età evolutiva. Tali strutture sono sorte con tempi e modalità diversi, in seguito all'approvazione delle relative leggi regionali.

La legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consultori familiari) istituisce i Consultori familiari con lo scopo di assicurare:

a) l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla

4 Dati forniti dal Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità

problematica minorile;

b) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;

c) la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento;

d) la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza, consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso;

d-bis) l'informazione e l'assistenza riguardo ai problemi della sterilità e della infertilità umana, nonché alle tecniche di procreazione medicalmente assistita;

d-ter) l'informazione sulle procedure per l'adozione e l'affidamento familiare.

La multidisciplinarietà delle aree di intervento del consultorio familiare (definite da numerose leggi nazionali e regionali) ha la finalità di guardare alla persona in modo olistico al fine di promuovere la salute sessuale, riproduttiva e relazionale del singolo, della coppia e della famiglia, e di garantire l'applicazione della legge 22 maggio 1978, n. 194 (Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza) attraverso interventi socio-sanitari realizzati anche in collaborazione con gli enti e le Istituzioni locali, le Associazioni di volontariato, i coordinamenti aziendali di educazione alla salute.

Nella regione Marche la legge istitutiva dei Consultori familiare è la legge regionale 31 marzo 1977, n. 11 (Criteri per la programmazione, il funzionamento, la gestione e il controllo del servizio dei consultori familiari), abrogata dall'articolo 1 della legge regionale 12 maggio 2003, n. 7.

La situazione attuale delle sedi consultoriali nella nostra regione è stata recentemente descritta nel report "I consultori familiari nella regione Marche - Aggiornamento anno 2023"[5].

A marzo 2023 sono state censite 66 sedi consultoriali pubbliche. Nella tabella 7) vengono riportati i numeri di Consultori Familiari per AST ed il numero di residenti per ciascuna sede consultoriale, con il confronto fra gli anni 2016 e 2023.

Tabella 7 - Sedi consultoriali, popolazione residente per AST, e N. residenti per CF. Regione Marche. Confronto anni 2016 e 2023

	N. Sedi Consultoriali		N. residenti		N. residenti per CF	
ANNI	**2016**	**2023**	**2016**	**2023**	**2016**	**2023**
AST 1 - PU	12	13	361.561	349.818	30.130	26.909
AST 2 - AN	23	21	489.070	461.687	21.264	21.985
AST 3 - MC	14	13	307.430	304.986	21.959	23.460
AST 4 - FM	8	6	175.625	168.294	21.953	28.049

5 ARS Marche - Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute - https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/ODS

AST 5 - AP	14	13	210.066	202.365	15.005	15.567
Totale	71	66	1.543.752	1.487.150	21.743	22.533

Figura 2 - Confronto tra numero di ore svolte dalle figure professionali e numero di ore previste dalla Deliberazione Amministrativa Regione Marche n. 202/1998 – Anno 2023

	Media n. ore/sett. EROGATE x 10.000 ab.	Media n. ore/sett. PREVISTE x 10.000 ab.	% di copertura
Ginecologo	3,7	9,0	41%
Ostetrica	7,9	18,0	44%
Pediatra	0,0	9,0	0%
Assistente sociale	9,2	18,0	51%
Psicologo	6,2	9,0	69%

3.1.3.1.3 - Considerazioni finali

I dati raccolti, seppur incompleti, presentano un sistema psichiatrico regionale centrato sull'adulto, frastagliato nella strutturazione dei servizi e non omogeneo su tutto il territorio regionale, soprattutto carente in termini di "continuità terapeutica" e rete terapeutica.

A questa situazione la Giunta regionale ha inteso dare una parziale risposta con la D.G.R. n. 950 del 25 luglio 2022 (Recepimento Intesa n. 58/CSR del 28.04.2022 "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali" - Approvazione del progetto regionale - Annualità 2022") in cui ha inteso affrontare la questione della presa in carico, con particolare attenzione alla fascia più giovane e alla necessità di attivare un apposito team dedicato agli adolescenti e ai giovani adulti all'interno di ogni DSM[6] con protocolli operativi condivisi tra i servizi di Neuropsichiatria infantile e i Servizi di Salute mentale dell'adulto. Il progetto è stato elaborato in collaborazione con Asur Marche (dopo essere stato discusso e presentato alla Consulta Regionale sulla Salute Mentale il 22 giugno 2022); successivamente, nel Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025[7], sono stati definiti nuovi obiettivi e percorsi per affrontare la situazione del disagio psicologico e psichiatrico infantile.

Approfondimento

Gli interventi per la salute mentale

Obiettivi Prioritari - medio termine:

- L'introduzione di criteri di priorità mirati per gli accessi e per gli interventi terapeutici (triage),

6 Il team dovrà essere composto da: Psichiatra, psicologo, Assistente sociale, infermiere ed educatore.
7 Deliberazione n. 57 approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 agosto 2023, n. 121 "Piano socio sanitario regionale 2023-2025. Salute, sicurezza e innovazione per i cittadini marchigiani"

che tengano in considerazione età, profilo di funzionamento, comorbilità, fattori di rischio, modulando di conseguenza tempestività, intensità e specificità degli interventi e ponendo particolare attenzione ai primi anni di vita, all'età pre-adolescenziale, alle fasi di transizione e agli interventi sul contesto di vita;

- L'introduzione di interventi di telemedicina e teleriabilitazione;

- Il completamento di un sistema integrato di risposta all'acuzie psichiatrica in adolescenza, che garantisca in modo omogeneo ed appropriato la gestione di base nell'ambito nella rete dell'emergenza-urgenza, e la gestione specialistica e la necessità di ricovero in alcuni punti di secondo livello, attivando inoltre interventi appropriati per la gestione della pre e post acuzie nei territori;

- L'attivazione di un Sistema a rete per la gestione della pre- e post- acuzie su tutto il territorio regionale;

- L'implementazione di risposte differenziate in base ai livelli di complessità e tecnologia necessari nelle patologie neurologiche dell'età evolutive;

- Una puntuale attenzione al tema della continuità assistenziale nel delicato passaggio alla maggiore età dei minori presi in carico anche attraverso strutture finalizzate;

- Adeguamento della dotazione di medici neuropsichiatri dell'infanzia e dell'adolescenza, del terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva anche in riferimento al documento AGENAS 2022 del Gruppo di lavoro Salute Mentale;

- Implementazione del flusso informativo sanitario NPIA ex Intesa 25 luglio 2019 «Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza»;

- Consolidamento del supporto ai "servizi di sollievo" gestiti dagli Ambiti Territoriali Sociali, anche rispetto alla strutturazione e continuità oltre che nella gestione;

- Promozione di processi di presa in carico della famiglia/persona con problemi di salute mentale, fondati sul budget di salute co-programmato e co-gestito dal sociale (Ambiti Sociali) e dalla sanità (Dipartimenti Salute mentale)

In generale quindi se teniamo conto del quadro da cui si è partiti, delle evidenze presentate e di quanto indicato dal piano socio-sanitario 2023-2025 si possono ribadire alcuni concetti chiave di cui si ritiene sia necessario tener conto:

- rafforzare e rendere più omogeneo su tutto il territorio regionale il sistema di prevenzione della salute mentale, l'assistenza territoriale e il suo potenziamento nelle aree disagiate, ampliando i servizi di prossimità e domiciliari e le reti cliniche;
- prevedere un sistema di salute mentale dedicato alla fascia più giovane (sia in termini di cure farmacologiche che di servizi di supporto sanitari e psico-sociali);
- garantire più integrazione tra servizi della salute mentale e servizi psico-sociali e tra questi e i reparti ospedalieri. Un approccio che migliorerebbe la cultura della "rete terapeutica" oltre che garantire la continuità terapeutica necessaria a contrastare l'attuale problema "dell'intermittenza terapeutica";
- assicurare la "manutenzione" costante di questo sistema di rete, cioè prevendere formazione periodica e verifiche qualitative;
- riconoscere il ricovero ospedaliero come una permanenza agile e veloce, per inquadrare il problema dal punto di vista diagnostico e terapeutico e non il fulcro del percorso di trattamento;
- realizzare nuove strutture residenziali dedicate ai più giovani per il trattamento dei

casi più gravi prevedendone sempre l'accompagnamento nella fase del rientro in famiglia.

3.2 - I PROGETTI E LE INIZIATIVE

3.2.1 - Progetto "LIVE. Liberi di veleggiare"

L'iniziativa ha coinvolto un gruppo di ragazzi con problemi psichiatrici di età compresa tra i 15 e i 17 anni accolti presso la comunità terapeutica Acquaviva di Cagli – Casa Orizzonti Blu.

Accompagnati da alcuni membri dello staff della comunità, questi ragazzi sono stati chiamati a vivere un'esperienza in barca a vela in Liguria, mettendosi alla prova in un contesto esterno alla comunità terapeutica, dove poter sperimentare la loro capacità di adattamento e rafforzare le loro competenze emotive e sociali; la scelta della barca a vela consente di vivere un'esperienza esterna alla comunità che si coniuga con il percorso terapeutico centrato sul rispetto delle regole di convivenza e di condivisione, sviluppando così quello spirito di squadra che permette loro di stare in contatto con la natura e con sé stessi; il soggiorno in campeggio e le uscite sul territorio sono occasione per i minori di entrare in contatto con persone sconosciute, affrontando le difficoltà relazionali e sperimentando, in un contesto educativo comunque estremamente tutelato, occasioni di socializzazione.

In particolare, gli obiettivi specifici hanno riguardato la sensibilizzazione della comunità regionale sul tema della salute mentale dei minori, il contrasto allo stigma che colpisce il disagio psichico, l'accrescimento del senso di responsabilità dei minori psichiatrici sia verso sé stessi che verso gli altri, il rafforzamento della loro autostima volto a sostenerli nel prendere consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse e, in ultimo, il potenziamento della loro capacità di orientarsi in contesti diversi e in ambienti di socialità sviluppando una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali che possano poi consentire ai minori di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Dallo svolgimento delle attività progettuali, avvenuto tra giugno ed ottobre 2023, si è ottenuto un duplice risultato: da una parte, una maggiore sensibilizzazione della comunità regionale nei confronti dei minori con problematiche psichiatriche nonché una consapevolizzazione delle loro potenzialità e capacità; dall'altra, un miglioramento del grado di corresponsabilità, di competenze emotive dei minori, un incremento nello sviluppo della loro autonomia e socievolezza nonché la consapevolezza dei propri limiti e un rafforzamento della loro autostima.

3.2.2 - Progetto "Noi giochiamo a Sitting Volley"

Il progetto è stato realizzato in ambito scolastico (popolazione di minori, con e senza disabilità, delle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Ancona e provincia con età compresa tra 8 e 14 anni) con lo scopo primario di promuovere e sostenere, da un lato, la pratica sportiva del minorenne con disabilità come mezzo di socializzazione ed inclusione sociale e, dall'altro, la cultura del rispetto e dell'accoglienza dell'altro, avvalendosi di una disciplina paraolimpica altamente inclusiva come il Sitting Volley.

Gli obiettivi specifici del progetto realizzato nel mese di dicembre 2023, hanno riguardato il potenziamento dell'autonomia e l'acquisizione di nuove capacità psico-fisiche da parte del minore, il miglioramento della qualità della vita dei ragazzi disabili sia sotto l'aspetto personale che dei rapporti sociali, la socializzazione e l'inclusione sociale attraverso il rapporto con tutti i giocatori e la promozione della cultura, del rispetto e dell'inclusione sociale attraverso la disciplina sportiva.

Il progetto ed è stato articolato in:

- lezioni frontali in palestra, interventi dei testimonial e visione di video didattici nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Ancona;

- un torneo che ha visto la partecipazione di alcune delle classi delle scuole secondarie di primo grado coinvolte nel progetto;

- un corso di formazione per docenti di motoria e tutor scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta la provincia di Ancona;

- un workshop dedicato a dirigenti scolastici e docenti ma aperto anche a dirigenti sportivi, amministratori, e imprenditori sul tema dello sport quale strumento terapeutico e di inclusione per il minore disabile.

All'interno del progetto, inoltre, non è stata presente solo l'attività sportiva, ma anche un concorso di disegno il cui obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie della città di Ancona al rispetto delle diversità, delle disabilità e all'inclusione attraverso lo sport.

3.2.3 - Progetto "Laboratorio didattico – Va in scena la giustizia riparativa"

Il Garante, d'intesa con l'Università degli Studi di Macerata, in data 25 settembre 2023 ha sottoscritto un accordo relativo alla realizzazione del progetto dal titolo "Laboratorio didattico - Va in scena la giustizia riparativa!"

Attraverso tale progetto si è voluto:

- introdurre una modalità innovativa di intervento nella gestione del conflitto, quale è la mediazione, utile a capire l'origine del conflitto, restituendo un ruolo attivo ai protagonisti del conflitto e a tutta la comunità scolastica, col mettere a disposizione per chi lo desidera uno spazio e un tempo in cui è restituita dignità ai vissuti e alle narrazioni di ciascuno ed è aperto un dialogo attraverso l'incontro con l'altro che facilita il riconoscimento reciproco e permette di progettare in modo condiviso azioni che riparano, anche a visibilità collettiva, e che sono rivolte al futuro;
- aiutare a ridurre le tensioni che possono sorgere tra i membri della comunità scolastica, nel rispetto delle singole esperienze e motivazioni, ai fini di ripristinare e conservare scambi costruttivi sul piano umano, individuale e sociale;
- favorire lo sviluppo di un modello di "scuola riparativa" che utilizza la prospettiva della riparazione per affrontare i conflitti che nascono nella comunità scolastica (studenti, professori, genitori, dirigenti scolastici, personale ATA, personale amministrativo) e che è sensibile alla qualità delle relazioni che caratterizzano la vita scolastica e promuove non solo l'uso della mediazione ma anche la formazione costante di giovani e adulti mediatori che possano operare al suo interno sempre in più autonomia.

Il progetto si è realizzato il 27 settembre 2023 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata. E' stata una giornata formativa rivolta a 79 studenti

del Liceo scientifico statale Galileo Galilei di Macerata che hanno partecipato sostanzialmente ad un laboratorio didattico interattivo che, a partire da un gioco di ruolo teso a "simulare" un caso/studio che mette in scena un "conflitto" generatosi tra adolescenti (e che ha coinvolto gli amici, le famiglie, il personale della scuola), ha visto i vari protagonisti partecipi di gruppi di discussione (circle conference) guidati dai docenti coinvolti nel progetto, per individuare le soluzioni percorribili per favorire il superamento del conflitto e ricostituire una relazione di benessere tra tutti coloro che ne sono stati attori.

Le conclusioni del caso-studio analizzato dai gruppi di lavoro sono state poi discusse con gli esperti sui temi della Giustizia riparativa (RJ) e rappresentate attraverso tecniche d'improvvisazione teatrale.

Approfondimento

Si è scelto come contesto di riferimento la comunità scolastica (studenti, professori, genitori, dirigenti scolastici, personale ATA e personale amministrativo) perché appare sempre più turbata da conflitti interpersonali che richiedono la ricostruzione di relazioni fondate sulla fiducia, sul rispetto reciproco e sull'ascolto.

Il conflitto contiene in sé elementi di risorsa e di pericolo per le persone e per le comunità; costituisce una risorsa quando lo si adopera per conoscere sé stessi, gli altri e le relazioni che si istaurano, quando lo si utilizza per trasformare le relazioni stesse, laddove se ne sente il bisogno; rappresenta un pericolo quando, invece, minaccia la rottura della relazione.

Il bisogno al quale si è voluto rispondere è stato quello di una risoluzione positiva dei conflitti per cui risulta importante mettere a disposizione degli Istituti scolastici lo strumento della mediazione quale risorsa preziosa che offre ai ragazzi una modalità di gestione alternativa alla fuga ed all'aggressione, attraverso la creazione di uno spazio di comprensione reciproco, caratterizzato dal dialogo e dalla comunicazione delle emozioni.

Ciò ha permesso di dotare il contesto scolastico di strumenti che affiancano alle sanzioni tradizionali le metodologie e le dinamiche proprie della giustizia riparativa nelle quali non conta punire chi offende, umilia o compie ingiustizie, ma conta ricostruire la relazione tra gli attori del conflitto, ai quali viene offerta l'opportunità di un confronto in uno spazio protetto di ascolto e di parola, con l'accompagnamento di un mediatore.

3.2.4 - Progetto "Concorso letterario PICENOFUTURA - Scrittori del domani. I edizione anno 2023"

Il Garante, d'intesa con il Comune di Ascoli Piceno, il 7 giugno 2023 ha sottoscritto un accordo relativo alla realizzazione del progetto "concorso letterario PICENOFUTURA – Scrittori del domani. I edizione anno 2023".

Tale progetto, proposto dallo stesso Comune, in collaborazione con l'Associazione "l'Albero delle arti", è scaturito dalla necessità di distogliere i ragazzi dall'eccessivo utilizzo di internet ponendosi invece l'obiettivo di valorizzare i talenti dei giovani nella scrittura, incoraggiandoli a mettersi in gioco attraverso l'apprendimento delle tecniche dell'editoria ed avendo come sfondo l'intera città di Ascoli Piceno ed il territorio piceno.

L'obiettivo dell'iniziativa progettuale è stato quello di diffondere delle idee su possibili scenari realizzabili per la società attuale contribuendo anche a far conoscere, attraverso il conferimento di premi, i mestieri legati al mondo della scrittura e il lavoro che precede la pubblicazione di una storia. Pertanto, i soggetti coinvolti in questo progetto, ovvero gli adolescenti, in particolare gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado ed alla scuola secondaria di secondo grado del Comune di Ascoli Piceno, hanno posto le basi per

la realizzazione di un concorso letterario per racconti inediti denominato “Piceno Futura – Scrittori del domani”, la cui prima edizione si è proprio concretizzata nel corso dell’anno 2023. I giovani autori sono stati chiamati a realizzare racconti brevi aventi come ambientazione, in tutto o in parte, il territorio Piceno (in particolare la città di Ascoli) e come tema fondamentale quello di immaginare il futuro da vari punti di vista.

A conclusione del progetto, il 25 novembre 2023, presso la sala della Vittoria della Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno, si è svolta la cerimonia di premiazione delle opere vincitrici del concorso letterario.

3.2.5 - Progetto “Macerata racconta giovani”

Il Garante, d’intesa con il Comune di Macerata, il 6 marzo 2023 ha sottoscritto un accordo relativo alla realizzazione del progetto “Macerata racconta giovani”, che si è svolto nell’ambito delle attività del festival letterario “Macerata racconta”.

Il progetto, proposto dal Comune di Macerata in accordo con l’Associazione culturale “conTESTO”, è inserito nell’ampio contesto dell’inclusione sociale e del contrasto della povertà educativa e culturale minorile, con azioni rivolte alle reti di scuole che, in alleanza con enti locali, soggetti del terzo settore e servizi educativi, hanno svolto interventi in favore dei soggetti di minore età attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

- il Premio Macerata Racconta Giovani,
- la Compagnia dei Racconti,
- le Attività Laboratoriali e presentazioni editoriali.

Numerosa è stata la partecipazione di pubblico e di alunni, in particolare sono stati coinvolti circa 1.000 minori di età compresa tra i 9 e i 13 anni che hanno avuto modo di svolgere le attività del progetto sia in ambito scolastico che in altri luoghi cittadini di relazione sociale come il cineteatro, museo della scuola e le librerie cittadine.

Approfondimento

In particolare, l’iniziativa “Premio Macerata Racconta Giovani”, propedeutica e connotativa del festival letterario “Macerata racconta” edizione 2023 che quest’anno ha trattato il tema dei “Mostri”, è andata ad intervenire nella fascia di età scolare delle scuole primarie e secondarie di I grado del Comune di Macerata; con l’intento di sviluppare nei soggetti partecipanti, le abilità legate alla scrittura intesa come gesto creativo, luogo del talento, dell’immaginazione e della libertà.

Questa edizione è quella che ha registrato il record nelle adesioni al premio arrivando a 868 partecipanti. Per la prima volta nella sezione scrittura, oltre a tutti gli Istituti Comprensivi della Città di Macerata si sono iscritti al premio anche gli Istituti Comprensivi di altri comuni della provincia: Caldarola, Belforte, Montecassiano e Morrovalle per un totale di 868 alunni.

Attraverso il Premio si è promossa l’importanza della pianificazione, della cooperazione e condivisione con una modalità di lavoro collettiva come base per una crescita individuale.

Tale iniziativa si è realizzata attraverso le seguenti fasi:

• l’incontro con gli insegnanti delle classi iscritte al Premio per la scelta condivisa di un libro che ha fatto da traccia per i lavori dei partecipanti;

• la lettura del libro in classe e le attività didattiche conseguenti, che ogni insegnante ha modulato liberamente;

• l’incontro degli alunni con gli autori del libro, che hanno fornito suggerimenti su come creare

una storia e hanno risposto alle tante domande degli alunni e alunne;

• la produzione degli elaborati individuali e degli elaborati collettivi da inviare alla giuria del Premio;

• le valutazioni della giuria qualificata;

• le premiazioni svolte in 2 giornate il 2 e il 4 maggio 2023 all'interno del festival Macerata Racconta con incontri pubblici presso il Cinema Teatro Italia di Macerata.

L'altra iniziativa "Compagnia dei Racconti", collegata al "Premio Macerata Racconta Giovani", rivolta ai ragazzi dai 10 ai 13 anni, ha voluto promuovere la lettura e lo sviluppo negli stessi partecipanti delle capacità di comunicazione, di analisi e di condivisione di un'esperienza realizzata attraverso la tecnica del Debate (metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato). Questa iniziativa ha avuto il seguente percorso:

• la creazione di un gruppo di lettura composto di 35 bambini e bambine di età compresa tra i 10 e 13 anni, provenienti da tutta la provincia di Macerata che hanno costituito la Compagnia dei racconti;

• ai partecipanti sono stati assegnati 3 racconti, da leggere in un mese di tempo e ognuno di loro ha espresso la propria preferenza con un'apposita scheda;

• terminata la fase della lettura, i componenti della Compagnia si sono ritrovati tutti insieme per confrontarsi, dividendosi in 3 gruppi sulla base della preferenza espressa;

• guidati dai formatori dell'Associazione ConTESTO, ogni gruppo ha eletto un proprio portavoce poi, con la tecnica del Debate, è iniziato il confronto tra i tre gruppi con lo scopo di scegliere il racconto che è stato affidato al narratore professionista Simone Maretti per la pubblica rappresentazione;

• il 6 maggio alle ore 21,30 durante le giornate del Festival Macerata Racconta, presso il Cinema-Teatro Italia di Macerata si è svolto l'incontro pubblico "La notte dei racconti" l'atteso appuntamento che ha affascinato piccoli e adulti con il racconto scelto dalla "Compagnia dei Racconti" e affidato al narratore e affabulatore Simone Maretti. All'incontro hanno partecipato oltre 300 persone.

Infine, le "Attività laboratoriali e le presentazioni editoriali" hanno visto un coinvolgimento di circa 100 bambini di Macerata con una serie di incontri curati da professionisti che hanno analizzato da punti di vista diversi "I Mostri" (tema portante dell'edizione 2023 del festival) spaziando dall'ambito laboratoriale a quello editoriale coinvolgendo i bambini e le bambine nel riconoscere le proprie paure, ma anche nell'accettare le diversità che li spaventano. I Mostri possono essere paurosi, ma imparando a conoscerli e a capirli forse faranno meno paura e potranno essere anche nuovi amici con cui giocare e imparare.

3.2.6 - Progetto "Ossigeno"

Il Progetto è nato dalla volontà dell'amministrazione comunale di Pesaro di sperimentare un modello di co-progettazione nuovo, costruito con e per i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 12 ai 18 anni.

L'obiettivo è di promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile, la loro creatività, le loro competenze digitali, le loro proposte per affrontare i problemi che li riguardano attraverso la contaminazione creativa tra i giovani e gli innovatori, gli startupper, la collaborazione tra diverse realtà del territorio quali: gli imprenditori sociali, le associazioni e gli artisti.

Il progetto ha previsto l'individuazione di luoghi da destinare alla comunità dei più giovani a

partire dalla riqualificazione del Parco Mirafiore (luogo centrale della città di Pesaro e spazio storicamente popolato dai ragazzi e dai giovani), oggi in parziale degrado e abbandono, e da loro farli ri-progettare e gestire in un'ottica di sviluppo dell'identità sociale e culturale.

Destinatari sono stati i/le ragazzi/e del territorio di età compresa tra i 14 e i 17 anni, studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il progetto ha permesso di raggiungere una serie di importanti traguardi:

- l'incremento delle occasioni di incontro/confronto e dialogo tra pari ma anche tra persone di diverse età: "senior e junior", creando un gruppo di lavoro che si è dimostrato coeso e determinato a portare a compimento la progettazione, vincendo momenti di frustrazione e sconforto;
- l'offerta di occasioni concrete in cui studentesse e studenti hanno potuto sperimentarsi come cittadini attivi che si interrogano su questioni a loro molto vicine e sentite, di ragionare sulle proprie necessità e aspirazioni capaci di migliorare la condizione propria e dei loro coetanei;
- il riconoscimento del lavoro di gruppo inter-partes come lo strumento più efficace per individuare e trovare soluzioni alternative concrete e migliorative attuabili e sostenibili distinguendole da impraticabili "desiderata";
- la conferma che "Ossigeno" rappresenta un processo ma anche lo strumento più adeguato per coinvolgere, in maniera progressiva ed esponenziale, un sempre crescente numero di ragazzi e ragazze.

3.2.7 - Progetto "Sulla stessa strada"

Il progetto, il cui soggetto promotore è stato il Comune di Morrovalle capofila per i Comuni di San Giusto e Montecosaro, ha avuto l'obiettivo di contrastare e prevenire il disagio preadolescenziale e adolescenziale in ottica di sviluppo di Comunità. Con esso si è inteso promuovere, sviluppare e sostenere la partecipazione, il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica e nei luoghi di relazione.

Il progetto ha previsto lo sviluppo e l'attuazione di attività educative di peer education e il potenziamento della rete territoriale di prossimità attraverso "l'educativa di strada" in cui sono le istituzioni ad andare nei luoghi di ritrovo dei ragazzi e delle ragazze per coinvolgerli, co-costruire con loro e pianificare azioni che permettano di affrontare e superare i problemi che li riguardano. Destinatari sono stati i preadolescenti e adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 17 anni (tra questi anche coloro che sono indicati dai Servizi sociali dai comuni interessati al progetto, dell'ATS 14, dalle forze dell'Ordine, dalle UMEE).

Gli interventi di strada hanno permesso, grazie all'ascolto e alla partecipazione diretta dei/delle ragazzi/e, una più corrispondente mappatura e conoscenza delle criticità e delle risorse presenti del territorio, hanno promosso e realizzato attività di promozione del benessere attraverso il lavoro in rete con e tra i soggetti del territorio impegnati in attività a carattere sociale, educativo e culturale favorendo, più in generale, lo sviluppo dell'empowerment nella Comunità locale.

3.2.8 - Progetto "Disabile a chi? lo gioco a golf"

Il progetto, sostenuto dal Garante e promosso dal Comune di Sirolo, ha avuto come obiettivo principale quello di abbattere le barriere che ancora permangono nella pratica

sportiva delle persone con disabilità e in particolare per i minorenni. Nello specifico si è inteso offrire, attraverso un'esperienza pilota e concreta, la possibilità ai minorenni con disabilità di praticare il golf per rispondere non solo al loro diritto di poter accedere alla pratica sportiva, ma anche di godere dei benefici che la pratica offre sia in termini terapeutici che di fare esperienze di socializzazione e condivisione tra normodotati e disabili.

Il progetto ha inteso offrire corsi di avviamento al golf per principianti e corsi di perfezionamento agonistico "scuola di golf" a minorenni con disabilità di età compresa tra i 6 e i 18 anni non compiuti provenienti da diverse località regionali.

L'associazione "Conero golf club" grazie alla varietà dei percorsi presenti, alle attrezzature adatte, al personale qualificato in attività sportive para olimpiche e alla posizione geografica, in un ambiente eco sostenibile all'interno del Parco del Conero, ha organizzato lezioni settimanali divise per fasce d'età: 6/9 anni, 10/13 anni e 14/18 anni con un programma personalizzato e adattato alla tipologia di disabilità fisica o psichica di cui i minorenni erano portatori. Tra i servizi è stato offerto anche il percorso "executive a 5 buche" utilizzabile tutti i giorni per allenamenti liberi. Ogni fine mese sono state inoltre organizzate gare non competitive sulla distanza delle 5 buche per verificare i progressi tecnici dei partecipanti ma anche allenamenti e attività tra soggetti normodotati e soggetti con disabilità.

Alla fine degli oltre cinque mesi di corsi tenuti da quattro maestri abilitati, sono stati riscontrati dei notevoli risultati nei partecipanti come l'acquisizione di nuove autonomie e competenze psico-fisiche, un miglioramento del loro benessere psichico ed emotivo, la promozione del valore dell'inclusione e la creazione di una rete di vicinanza e solidarietà tra le famiglie. In merito all'inclusione, le competizioni di golf hanno permesso di far giocare insieme e alla pari atleti, cosiddetti normodotati, con atleti con disabilità. Si è registrato anche il successo di un ragazzo con sindrome di Down, partecipante al progetto, che ha preso parte ad una competizione ufficiale della Federgolf.

3.2.9 - Progetto "Summer camp"

Il progetto, promosso dal Comune di Numana, ha inteso offrire un'opportunità reale di supporto ai minori con disabilità gravissima e alle loro famiglie nel periodo estivo, migliorando la qualità della loro vita e l'integrazione sociale, offrendo esperienze ludiche-ricreative che potessero stimolare e migliorare le capacità individuali da un punto di vista di attenzione, motricità fine, equilibrio, inseguimento visivo, coordinazione. Tra gli obiettivi anche quelli di migliorare le autonomie della vita quotidiana, rinforzare le capacità residue e la loro autostima oltre a fornire un sostegno e sollievo alle famiglie dal carico di cura.

Il progetto ha previsto il trattamento intensivo e completo di attività rieducative di gruppo con il metodo Conductive Education (attività di living, sitting e standing program) nonché attività ludico-ricreative, sociali e di inclusione. Per le attività esterne sono state scelte attività incentrate sul piacere dell'esperienza in sé, alle quali solitamente i minori con disabilità grave devono rinunciare per svariati motivi (barriere architettoniche, mancanza di organizzazione, mancanza di aiuto, paura e diffidenza) quali: ippoterapia, con pedagogista specializzata nella riabilitazione equestre; uscita in barca, con la collaborazione dello staff dell'imbarcazione "La Giovane Giusy" ormeggiata al porto del Comune di Numana; uscita alla fattoria didattica, in collaborazione con la fattoria didattica "L'Asino che ride" del Comune di Ancona (Frazione Massignano); corsa con passeggini speciali da running con il gruppo del progetto InSuperAbily, che è stata effettuata nel lungo mare del Comune di Numana con festa finale sulla spiaggia.

Dallo svolgimento delle attività progettuali, si è riscontrato che i partecipanti hanno raggiunto:

- un miglioramento del loro benessere psico-fisico attraverso l'esperienza di attività ludico-ricreative ad alto impatto emotivo;

- l'acquisizione di nuove autonomie attraverso il programma motorio realizzato con il metodo Conductive Education;

- un accrescimento della percezione del sé;

- un miglioramento della rete di vicinanza e solidarietà tra le famiglie.

- una maggiore inclusione ed integrazione nella comunità di pari dei minori gravemente disabili.

3.2.10 - Progetto "Nessuno escluso, impariamo lavorando"

L'idea progettuale è nata dalla volontà dell'Istituto di istruzione superiore Panzini di Senigallia

di rispondere ai bisogni specifici degli studenti/studentesse che manifestano disagi di tipo psico-sociale-relazionale e sono a rischio di dispersione scolastica (frequentanti in particolare le classi prime e seconde).

L'obiettivo principale è stato quello di accompagnarli, attraverso un intervento di aiuto/recupero personalizzato, basato sul "fare", a superare il disagio in cui si trovavano e proseguire nel percorso formativo. L'intervento ha previsto oltre alla figura di un docente-tutor, anche quelle dello psicologico e dei "peer-educator".

L'intervento progettuale ha previsto la costruzione di percorsi didattici personalizzati che, da un lato, valorizzassero le abilità del/della ragazzo/a, dandogli la possibilità di vivere esperienze didattiche fuori dal contesto non di rado negativo delle dinamiche della classe causa spesso di atteggiamenti oppositivi/provocatori e, dall'altro, facessero leva sull'aiuto di ragazzi più grandi (peer educator) frequentanti l'Istituto, su insegnanti-tutor dedicati e su psicologi.

Ogni percorso individuale ha previsto una serie di attività coordinate dagli insegnanti tutor quali: laboratori tecnico-pratici, laboratori di lingua per stranieri, incontri di gruppo con lo psicologo e con i docenti individuati come tutor. Dopo un periodo di esperienze nelle attività educative e professionalizzanti interne alla scuola, i/le ragazzi/e inseriti nel progetto sono stati indirizzati verso un percorso misto in cui si sono alternate giornate a scuola e giornate di stage in aziende del territorio.

Dallo svolgimento delle attività progettuali si è riscontrato da parte dei/delle ragazzi/e destinatari l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nella possibilità di trovare anche nella scuola uno spazio di ascolto, un aumento di fiducia negli adulti e nella scuola, la crescita della propria autostima e della motivazione a continuare il percorso scolastico/formativo, la riduzione degli atteggiamenti passivi e provocatori e l'adozione di un atteggiamento più costruttivo ed attivo.

3.2.11 - Progetto "Cresco Lab-Back to school"

Il progetto è nato dalla volontà dell'amministrazione comunale di Macerata di prevenire la dispersione scolastica soprattutto tra gli alunni più fragili promuovendo spazi e interazioni educative/didattiche "dedicate" dove i/le ragazzi/e potessero trovare risposte adeguate alle loro difficoltà scolastiche e relazionali. I destinatari del progetto, più specificatamente, sono

stati minorenni con BSE, disabilità, DSA, e/o svantaggiati e a rischio di emarginazione e abbandono scolastico frequentanti la scuola primaria la scuola secondaria di primo grado di età compresa tra i 6 i 14 anni.

Il progetto ha previsto la realizzazione di attività/laboratori di supporto e sostegno educativo, psicologico e pedagogico, laboratori didattici di recupero e gruppi di auto-mutuo aiuto per le famiglie. Il valore aggiunto di questo progetto è costituito dal supportare lo sviluppo del minore nel suo percorso di crescita e nel riconoscimento di sé e nelle proprie capacità, con conseguente riduzione del disagio rilevato. Tutte le attività proposte sono state svolte di concerto con l'equipe multidisciplinare dell'AST di Macerata.

A conclusione del progetto si è potuto constatare una significativa riduzione dei gaps individuali registrati nel percorso di crescita e sviluppo dei minorenni che hanno usufruito del progetto, un miglioramento delle loro performance scolastiche e in particolare un miglioramento nella relazione con gli insegnanti, con i pari e tra insegnanti e genitori.

3.2.12 - Progetto "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza"

Il progetto, promosso in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, è stato indirizzato a favore degli studenti delle terze classi degli Istituti secondari di primo grado della regione Marche e, più specificamente, su una platea massima di undici Istituti suddivisi nelle cinque province in base alla popolazione scolastica; avviato nel corso dell'ultimo bimestre dell'anno 2023, il progetto si concluderà nei primi mesi del 2024.

Il fine è quello di intraprendere azioni per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell'equità e della parità. Nello specifico, l'obiettivo generale del progetto è di sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti, pensieri e comportamenti, in modo che si traducano nel rispetto dell'unicità della persona, di sé stesso e dell'altro, per uno sviluppo armonico della vita affettiva e della socializzazione dei giovani, anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere. Entro tale finalità generale, sono numerosi gli obiettivi specifici che il progetto si prefigge, fra i quali:

- sviluppare la conoscenza del corpo, delle differenze, del funzionamento biologico e della prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e di gravidanze indesiderate;

- favorire lo sviluppo di relazioni affettive e affettivo-sessuali positive e rispettose;

- promuovere la conoscenza degli stereotipi di genere e riconoscimento dei segnali che potrebbero preludere alla violenza di genere.

Il progetto si realizza attraverso un percorso educativo sui temi suddetti che consta di quattro incontri di due ore in ciascuna classe di cui: uno introduttivo con una professionista esperta in ambito affettivo-relazionale e nella comunicazione, uno con l'esperta in ambito affettivo-relazionale, uno con la ginecologa o ostetrica e, infine, uno con esperte in prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Solo a conclusione del percorso in tutte le classi degli Istituti scolastici che hanno aderito, si potrà valutare il gradimento e l'interesse che tale percorso ha suscitato negli studenti nonché la capacità dello stesso di migliorare la consapevolezza degli studenti al riguardo.

3.2.13 - Progetto "La linea sottile … doveva essere una festa"

La notte dell'8 dicembre 2018 a Corinaldo, nella discoteca la Lanterna azzurra, morivano 5 ragazzi ed una donna, durante l'attesa della performance di un noto trapper. Le cause: l'eccessiva affluenza nel locale, ben superiore ai limiti di capienza regolare, la mancata attivazione di misure di evacuazione sicure. L'episodio drammatico ha spinto l'Assemblea legislativa delle Marche ad approvare all'unanimità l'istituzione della Giornata regionale per il diritto al divertimento in sicurezza (legge regionale 5 agosto 2021, n. 20), che si celebra proprio l'8 dicembre di ogni anno, allo scopo di non dimenticare quanto accaduto e di assicurare che dalla memoria del dolore possa sorgere un nuovo modo di vivere il divertimento in gruppo.

La fondazione LHS, un'organizzazione no profit costituita da Saipem nel 2010 per diffondere la cultura della salute e sicurezza nell'industria e nella società, ha affidato al giornalista e storyteller Luca Pagliari l'incarico di realizzare un docufilm sulla vicenda della Lanterna azzurra, raccogliendo le testimonianze di genitori, ragazzi e testimoni diretti coinvolti nella vicenda.

Il docufilm, presentato nel marzo 2022 in anteprima nazionale al teatro di Senigallia, costituisce uno strumento efficace per la sensibilizzazione dei ragazzi all'adozione di stili comportamentali sicuri nei luoghi del divertimento condiviso, nonché l'occasione di una riflessione profonda sui temi della solidarietà, dell'aiuto reciproco e più in generale della vita.

Al riguardo, verificato il valore educativo e di sensibilizzazione del citato docufilm, il Garante, in collaborazione con la fondazione LHS, ha deciso di raggiungere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e degli istituti comprensivi di Fano - territorio particolarmente coinvolto dai drammatici accadimenti del 2018 -, organizzando un evento presso il teatro della Fortuna di Fano, con lo scopo di favorire la riflessione delle giovani generazioni sulle tematiche degli stili di vita volti al benessere psicofisico e al divertimento in sicurezza.

L'evento, svoltosi il 19 dicembre 2023, ha previsto la proiezione del docufilm messo a disposizione da LHS ed una discussione, guidata dal giornalista Luca Pagliari con figure istituzionali, testimoni, parenti ed amici delle vittime, finalizzata a promuovere la rielaborazione dell'esperienza da parte degli studenti e la loro sensibilizzazione all'adozione di comportamenti responsabili nei contesti sociali. L'elevata adesione all'iniziativa ha determinato la scelta di articolare l'evento in due momenti distinti, nella medesima mattinata del 19 dicembre, consentendo così la partecipazione di oltre 900 studenti e 50 docenti delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado di Fano (Istituto Volta, Liceo Nolfi Apolloni, Liceo Torelli) e delle classi terze degli Istituti comprensivi Padalino, Nuti e Gandiglio.

L'iniziativa, finalizzata alla riflessione e sensibilizzazione degli studenti circa stili di vita sicuri, è stata molto apprezzata dai ragazzi e dalle scuole che hanno richiesto di estendere la proposta progettuale ai prossimi anni scolastici e di darne ampia diffusione sul territorio regionale.

3.2.14 - Progetto "NATALE6insieme a teatro"

Il Garante, d'intesa con il Comune di Fano quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 6, ha sottoscritto in data 15 dicembre 2023 un accordo per la realizzazione del progetto "NATALE6insieme a teatro": una progettualità di inclusione sociale e contrasto alla povertà educativa che ha interessato i nuclei familiari più fragili dei nove comuni (Fano, Fratte Rosa, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, San Costanzo, San

Lorenzo in Campo, Terre Roveresche) dell'ATS n. 6 di cui il Comune di Fano è capofila.

Obiettivo del progetto è stato quello di promuovere la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti e ad avvicinare i minori alla frequentazione di luoghi pubblici come l'ambiente teatrale, per insegnare loro a riconoscerlo come luogo di relazione attiva e non solo di fruizione passiva di eventi nonché di accrescimento culturale, offrendo loro la possibilità di fruire di una proposta culturale all'interno di uno spazio prestigioso per la città e ricco di storia come il teatro (anche assieme ai propri nuclei familiari) e di conoscere, sperimentare e scoprire il teatro, come forma espressiva capace di travalicare le differenze ed accorciare le distanze. Con l'intento quindi di valorizzare i teatri presenti nei Comuni dell'ATS n.6, è stato messo in scena il 21 dicembre 2023, presso il Teatro della Concordia di San Costanzo, una rappresentazione teatrale "Verità e coraggio" realizzata dall'Accademia dello Spettacolo e rivolta ai minori di età adolescenziale.

Lo spettacolo ha messo in luce le problematiche che i giovani affrontano tutti i giorni in un ambito a loro noto ma difficile, la scuola, sollecitando nei partecipanti spettatori una riflessione sul proprio personale vissuto interiore, grazie alla messa in scena della fragilità dell'adolescente di oggi, in tutte le sue possibili e variegate espressioni.

I protagonisti dello spettacolo sono stati giovani attori e attrici che, inoltre, hanno portato la loro personale esperienza per la creazione del copione stesso.

In aggiunta, il 22 dicembre 2023, nella splendida cornice del Teatro della Fortuna a Fano, è stata messa in scena una rappresentazione teatrale "Pulcetta dal naso Rosso" realizzata dalla compagnia Kosmocomico Teatro volta ad offrire ai minori di età infantile un'esperienza a teatro, impossibile altrimenti ai destinatari facenti parte di contesti familiari contraddistinti per lo più da povertà educativa. E' stato uno spettacolo per attore, teatro di figura, danza e musica dal vivo, adatto per tutta la famiglia: le avventure e gli incontri di Pulcetta per ritrovare il suo naso rappresentano la parabola del viaggio che tutti, grandi e piccini, intraprendono per crescere.

Nel suo complesso tale progetto ha visto il coinvolgimento di circa 190 minori di età compresa tra 3 e 18 anni non compiuti, già destinatari d'interventi educativi domiciliari, frequentanti le attività educative, ludiche di aggregazione di gruppo proposte nel Centro Gioco GasGas, nella rete "CompitInsieme", il progetto di doposcuola della rete territoriale dell'ATS 6. A questi si aggiungono gli adolescenti frequentanti le attività promosse dall'équipe di AnimAzione territoriale ATS6 per la prevenzione dalle dipendenze tecnologiche e del ritiro sociale. Tutte le iniziative sono state inoltre aperte anche alle figure genitoriali ed a tutta la comunità locale.

Approfondimento

Contesti familiari ulteriormente provati dalla pandemia da COVID-19 e dalla conseguente chiusura prolungata delle scuole ma in particolare dalla crisi delle attività produttive e in alcuni casi dalla perdita o precarietà del lavoro, che ha notevolmente incrementato il rischio anche di povertà materiale di queste famiglie. Nuclei, quindi, in cui in particolar modo i minori soffrono per assenza di opportunità di crescita educativo-culturale e socio-emozionale. L'idea progettuale è nata dalla volontà di rispondere a questi bisogni specifici dei minori che vivono in famiglie particolarmente marginalizzate.

I minori coinvolti sono stati gli stessi presi in carico con un sostegno extrascolastico (previsti nel progetto P.I.P.P.I. che l'ATS 6 ha avviato dal 2018) attraverso l'educativa domiciliare ed il doposcuola (spazi ad alta intensità educativa dove questi minorenni possono sia studiare sia

esprimere e scoprire le proprie aspirazioni).

Dopo l'esperienza dei laboratori artistico-teatrali e musicali attivati nelle nove sedi di doposcuola grazie al progetto elaborato lo scorso anno, quest'anno tali minori sono stati coinvolti (insieme a tutta la famiglia) nei due spettacoli teatrali.

Inoltre, per coinvolgere i bambine e le bambine e i ragazzi e le ragazze fruitori degli spettacoli nonché inserire l'esperienza a teatro all'interno dell'offerta educativa della rete territoriale dei doposcuola dell'ATS6 "CompitInsieme", gli educatori ed i volontari dei doposcuola hanno promosso, in ognuna delle nove sedi, dei laboratori espressivi e grafico - pittorici prima e/o dopo la visione degli spettacoli. In particolare sono stati elaborati cartelloni, scenografie dipinte a più mani, costumi di carta colorata, che hanno permesso di "mettere in scena" drammatizzazioni e momenti di espressione corporea nei momenti aggregativi dei doposcuola.

3.2.15 - Progetto "Natale in tutti i sensi"

Nell'ambito delle azioni del Garante finalizzate al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti, al sostegno a progetti ed iniziative volte a promuovere la cultura del rispetto, la condanna di ogni tipo di discriminazione, il valore dell'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà educativa, si è inserito il progetto "Natale in tutti i sensi" (laboratori, letture narrative ed animate) che ha stimolato la socializzazione e l'inclusione sociale attraverso la condivisione di esperienze legate alla pratica della lettura.

Tale iniziativa ha perseguito i seguenti obiettivi specifici:

- creare spazi ad alta intensità educativa attraverso potenzialità di linguaggio offerte dalla lettura di testi riguardanti in particolare il tema dell'inclusione;
- far conoscere, sperimentare ed educare alla lettura ed alla scrittura come formidabili mezzi d'espressione laddove esprimersi significa, da un lato, prendere coscienza di sé e, dall'altro, comunicare con il prossimo, entrambi momenti fondamentali per uno sviluppo armonioso della personalità e delle capacità relazionali dell'individuo;
- sensibilizzare i minori al concetto di inclusività intesa come abbattimento di barriere fisiche e socio-culturali, attraverso esperienze collettive che li coinvolgano in maniera attiva valorizzando lo spirito di comunità, di condivisione e superando le differenze nel rispetto delle proprie peculiarità.

Il progetto si è svolto attraverso l'affidamento del servizio di organizzazione e realizzazione delle cinque iniziative laboratori all'associazione culturale "conTesto" di Macerata.

A tali laboratori hanno partecipato bambine e bambini nella fascia di età infantile e pre-adolescenziale (età compresa tra 4-11 anni), i quali sono stati coinvolti in una partecipazione attiva attraverso gli strumenti della narrazione interattiva, del lavoro di gruppo e dell'elaborazione creativa: attività svolte presso le strutture, con gli stessi minori presenti, delle realtà associative e istituzionali della città di Macerata (l'associazione Piombini Sensini, la scuola primaria E. De Amicis, la scuola dell'Infanzia Don Bosco e l'Oratorio Salesiano). Invece l'attività denominata "Natale dal mondo" si è svolta presso le librerie di Macerata ed è stata aperta a tutta la città.

In totale le iniziative laboratoriali hanno coinvolto complessivamente 203 bambini e bambine e circa 60 adulti tra genitori, accompagnatori, tutor e animatori.

Approfondimento

Nello specifico le cinque iniziative laboratoriali sono state le seguenti:

- la prima ("Le renne di babbo Natale") che ha utilizzato lo strumento della narrazione interattiva mediante una fiaba ha esaltato l'importanza del collettivo rispetto alla singola individualità ed ha insegnato il valore di ciascuno, indipendentemente dal ruolo che svolge;

- la seconda ("I gatti bianchi e gatti neri e i mostri") che ha utilizzato lo strumento della lettura animata attraverso due fiabe buffe e ironiche ha condotto i minori a scoprire e familiarizzare con i primi termini e concetti della logica rappresentando contemporaneamente una metafora di una comunità inclusiva;

- la terza e la quarta iniziativa si sono realizzate tramite due specifici percorsi laboratoriali: "Attività sensoriali per superare le barriere" e "Essere CRE-attivi";

- ed infine, la quinta iniziativa ("Natale dal Mondo") che ha utilizzato lo strumento della lettura ed attraverso il racconto del Natale nelle diverse tradizioni ha educato al rispetto dell'altro ed al valore della diversità attraverso fiabe di diversa provenienza.

3.2.16 - Progetto "Il Natale che vorrei"

Il Garante, in collaborazione con il Comune di San Ginesio (MC), attraverso un accordo sottoscritto il 1° dicembre 2023, ha sostenuto la realizzazione del progetto "Il Natale che vorrei" che nasce dalla volontà di rispondere ai bisogni specifici dei minori della comunità di riferimento mettendo loro a disposizione spazi ad alta intensità educativa e formativa dove poter giocare, divertirsi e socializzare tra loro nonché esprimere le proprie aspirazioni, grazie a strumenti particolarmente efficaci quali la lettura, il teatro, la musica e l'arte in genere; il tutto promuovendo la partecipazione ed il coinvolgimento di questi giovani cittadini alla vita pubblica, ai luoghi di relazione e ricreazionali e nel contempo favorendo la creazione di un contesto comunitario sociale sereno, attrattivo ed educativo.

Il progetto, rivolto a minori di età compresa tra 2 e 15 anni, si è realizzato nel mese di dicembre ed è stato articolato in laboratori di lettura, di propedeutica teatrale, di creatività per la realizzazione delle decorazioni natalizie e per concludere in uno spettacolo teatrale.

Nel complesso tutte le attività progettuali hanno ottenuto un importante risultato in termini di partecipazione e soddisfazione in quanto ha rappresentato un importante e sano momento di aggregazione e di collaborazione che ha visto accrescere le capacità artistiche e creative dei bambini nonché di sviluppare la loro partecipazione di cittadinanza attiva accrescendo in loro la consapevolezza di far parte di una comunità.

3.3 - LA CONCESSIONE DEI PATROCINI NON ONEROSI

Al fine di favorire e sostenere la diffusione della cultura e dell'informazione il Garante, con determina n. 5 del 4 marzo 2014, ha disciplinato la concessione del proprio patrocinio, inteso come adesione non onerosa, ad eventi o ad iniziative rilevanti a livello regionale. Per la concessione del patrocinio le iniziative devono: tendere a promuovere l'immagine del Garante in campo culturale, scientifico, sociale, educativo, artistico, sportivo, ambientale ed economico nonché apportare crescita e valorizzazione nell'ambito della tutela dei diritti; essere in linea con gli obiettivi e l'attività del Garante o concernenti materie di specifico interesse dell'Ufficio del Garante; vedere la partecipazione di personalità di particolare prestigio.

Nel 2023 l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha concesso il patrocinio non oneroso (e quindi l'autorizzazione all'utilizzo del logo) alle seguenti iniziative:

- "Giovani, isolamento e ritiro sociale – un contributo alla comprensione del fenomeno", a favore dell'associazione Cante di Montevecchio onlus di Fano.
- "Parole – Canto e racconti di accoglienza" a favore dell'associazione famiglie per l'affido ECCO TUO FIGLIO ODV.
- "Marche pride 2023" a favore del Comitato Marche pride di Pesaro.
- "Marameo – festival interregionale ed internazionale del teatro per ragazzi –VII edizione 2023" a favore dell'associazione Proscenio teatro di Fermo.

4 - UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 della legge reginale 23/2008, l'ufficio di Garante dei diritti dei detenuti "concorre ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'effettivo esercizio dei diritti in quanto utenti dei servizi pubblici regionali e delle connesse attività". In quest'ambito l'azione del Garante si rivolge all'amministrazione regionale, agli enti pubblici regionali, ai gestori o concessionari di servizi pubblici regionali o convenzionati con enti pubblici regionali che interagiscono con gli istituiti di pena e gli uffici di esecuzione penale esterna con sede nelle Marche nonché nei confronti degli enti locali e delle aziende sanitarie cui sono conferite funzioni in materia dalla normativa regionale vigente.

Inoltre il Garante, fra le funzioni assegnate dal successivo articolo 14:

- assicura che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente;
- verifica che i procedimenti amministrativi regionali relativi a diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale abbiano regolare corso e si concludano tempestivamente nei termini di legge;
- segnala agli organi regionali eventuali fattori di rischio o di danno dei quali venga a conoscenza su indicazione dei soggetti interessati o di associazioni e organizzazioni che svolgono un'attività inerente ai diritti delle persone ristrette nella libertà personale e si attiva nei confronti dell'amministrazione interessata, affinché questa assuma le necessarie iniziative;
- supporta le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'esercizio del diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi, anche in ambito penitenziario o di restrizione della libertà personale;
- promuove iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale; interviene in caso di verificate inadempienze che compromettano l'erogazione delle prestazioni previste in materia dalla normativa regionale vigente; può effettuare visite negli Istituti di pena, previa autorizzazione del Ministero della Giustizia.

4.1 - LE ATTIVITÀ

4.1.1 - Monitoraggi sulla situazione detentiva nella Regione Marche

Il Garante, nell'esercizio delle funzioni di assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'erogazione delle prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro, di cui alla lettera a), del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 23/2008, ha avviato nel 2023 le periodiche azioni di monitoraggio sia sulla popolazione detenuta negli Istituti penitenziari marchigiani che sulle persone, affette da disturbi psichiatrici e autrici di reato, collocate nella Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU).

4.1.1.1 - Diritto alla salute

Per rilevare lo stato di salute dei detenuti e l'evoluzione dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria erogata dal Servizio sanitario regionale negli Istituti penitenziari marchigiani, l'Ufficio ha avviato nel 2023 due distinte azioni di monitoraggio. La periodicità di tali azioni consentono di attuare un costante monitoraggio per promuovere azioni ed interventi utili a migliorare i servizi sanitari a favore delle persone recluse.

La prima rilevazione, effettuata attraverso la somministrazione di un questionario appositamente predisposto, è stata avviata nel mese di giugno ed ha riguardato la richiesta di dati ed informazioni, relativi al primo semestre 2023, ai medici dei presidi sanitari di tutti gli Istituti penitenziari marchigiani, sulla tipologia e le caratteristiche dell'assistenza sanitaria presente (tipologia dell'assistenza sanitaria, fasce orarie di presenza, figure professionali impiegate, orari, etec.) nonché lo stato di salute dei detenuti (patologie, criticità, visite mediche interne ed esterne, etc.).

La seconda rilevazione, avviata a dicembre 2023 e destinata anche questa ai medici dei presidi sanitari intrapenitenziari, ha riguardato i dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2023. Le aree interessate dal monitoraggio sono state sempre quelle della salute dei detenuti e dell'organizzazione sanitaria del presidio penitenziario con degli approfondimenti in più sulle patologie presenti, sui comportamenti autolesivi, sui locali dell'area sanitaria e sulle visite effettuate internamente ed esternarmente al presidio.

Si riportano di seguito le risultanze del monitoraggio relativo al primo semestre.

ESITI DEL MONITORAGGIO I SEMESTRE 2023

L'ASSISTENZA SANITARIA MEDICA E INFERMIERISTICA

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

ISTITUTO PENITENZIARIO	TIPOLOGIA ASSISTENZA SANITARIA MEDICA		TIPOLOGIA ASSISTENZA SANITARIA INFERMIERISTICA	
	ASSISTENZA MEDICA	FASCIA ORARIA PRESENZA GIORNALIERA	ASSISTENZA INFERMIERISTICA	FASCIA ORARIA PRESENZA GIORNALIERA
C.C. ANCONA MONTACUTO	H 24	08.00-20.00 / 20.00 – 08.00	H 24	07.00-14.00/ 14.00-21.00/ 21.00-07.00
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	H 6	Mattina	H 7	07.00-14.00
C.C. ASCOLI PICENO	H 24	---	H 36 / 24	Con doppio turno diurno
C.R. FERMO	H 10 (feriali)	09.00-13.00 / 14.00-	H 13	08.00-14.00 /

	H 8 (festivi)	20.00 (feriali) 10.00-18.00 (festivi)		14.00-21.00
C.R. FOSSOMBRONE	H 12	08.00-20.00	H 12	08.00-20.00
C.C. PESARO	H 12	08.00-20.00	H 24	07.00-14.00/ 14.00-21.00/ 21.00-07.00

LE FIGURE PROFESSIONALI SOCIO SANITARIE

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

ISTITUTO PENITENZIARIO	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO DI FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI	ORARIO SETTIMANALE DI LAVORO
C.C. ANCONA MONTACUTO	REFERENTE MEDICO	1	18 ore (compresa C.R. Ancona Barcaglione)
	MEDICI	9	Dipende dai turni e dai rispettivi contratti di lavoro
	MEDICI SPECIALISTI	10	- n. 1 Dentista: n. 2 volte a settimana; - n. 3 Psichiatri: n. 1 volta a settimana a turnazione; - n. 1 Oculista n. 1 volta al mese - n. 1 Dermatologo n. 1 volta al mese - n. 1 Fisiatra: dipende dalla necessità - n. 1 Fisioterapista: 1 volta a settimana; - n. 1 Ortopedico: 1 volta al mese (primo accesso giugno 2023) - n. 1 Cardiologo: 2 volte al mese
	INFERMIERI	12	11 infermieri + 1 CAPOSALA - 36 ore
	OSS	0	
	PSICOLOGI	3	n. 1 (17 ore circa); n. 2 (38 ore circa); n. 1 (due ingressi settimanali)
	Totale	**35**	
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	REFERENTE MEDICO	1	In base alle esigenze (18 ore compresa C.C. Ancona Montacuto)
	MEDICI	2	in base ai turni e contratti di lavoro
	MEDICI SPECIALISTI	2	n. 1 Dentista (2 volte al mese) n. 1 Psichiatra (ogni 40 gg.circa)
	INFERMIERI	1	
	OSS	0	
	PSICOLOGI	2	n. 1 (2 volte a settimana- 16 ore) n. 1 (1 volta a settimana)
	Totale	**8**	
C.C. ASCOLI	REFERENTE	1	18 ore settimanali

PICENO	MEDICO		
	MEDICI	12 (medici di guardia)	
	MEDICI SPECIALISTI	9	
	INFERMIERI	10	
	OSS	0	
	PSICOLOGI	1	8 ore a settimana
	Totale	**33**	
C.R. FERMO	REFERENTE MEDICO	2	
	MEDICI	4	
	MEDICI SPECIALISTI	3	
	INFERMIERI	4	
	OSS	0	
	PSICOLOGI	3	n. 2 ex art. 80 (32 ore) n. 1 Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche (STDP)
	Totale	**16**	
C.R. FOSSOMBRONE	REFERENTE MEDICO	1	
	MEDICI	4	
	MEDICI SPECIALISTI	6	
	INFERMIERI	3	
	OSS	0	
	PSICOLOGI	3	
	Totale	**17**	
C.C. PESARO	REFERENTE MEDICO	1	18 ore
	MEDICI	6 (n. 3 medici sono con contratto in appalto esterno a cooperativa	12 ore
	MEDICI SPECIALISTI	4	1 volta al mese
	INFERMIERI	6 (tutti gli infermieri sono con contratto in appalto esterno a cooperativa)	36 ore
	OSS	2	38 ore
	PSICOLOGI	2	18 ore + 18 ore
	Totale	**21**	

LA SALUTE DEI DETENUTI

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

ISTITUTO PENITENZIARIO	PATOLOGIE E CRITICITA'	NUMERO TOTALE DETENUTI	DI CUI STRANIERI	DI CUI DONNE	NOTE
C.C. ANCONA MONTACUTO	TOSSICODIPENDENTI	n. 20 in terapia	5		
	PSICHIATRICI	n. 4			
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	n. 11			
	AFFETTI DA EPATITE C	n. 7			
	AFFETTI DA HIV	n. 5			
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	- n. 60 detenuti con malattie cardiovascolari - n. 30 detenuti con malattie metaboliche - n. 5 detenuti con malattie apparato respiratorio			
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	12			
	SUICIDI	0			
	DECESSI	1			
CC. ANCONA BARCAGLIONE	TOSSICODIPENDENTI	0	0		
	PSICHIATRICI	2			
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	2			
	AFFETTI DA EPATITE C	4			
	AFFETTI DA HIV	0			
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	- n. 10 detenuti con ipertensione; - n. 12 detenuti con dislipidemie; - n. 6 detenuti con diabete; - n. 12 detenuti con cardiopatie.			
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	0			
	SUICIDI	0			
	DECESSI	0			
C.C. ASCOLI PICENO	TOSSICODIPENDENTI	15	3		

	PSICHIATRICI	36	18		
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	36	18		
	AFFETTI DA EPATITE C	3	0		
	AFFETTI DA HIV	0	--		
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	42	19		Patologie cardiovascolari, polmonari, osteoarticolare, gastroenterologico, endocrino, neurologico
	POSITIVI AL COVID	0	0		
	TENTATI SUICIDI	2	0		
	SUICIDI	0	0		
	DECESSI	Non indicato	0		
C.R. FERMO	TOSSICODIPENDENTI	26			
	PSICHIATRICI	5			
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	5			
	AFFETTI DA EPATITE C	3			
	AFFETTI DA HIV	0			
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	Non indicato			Cardiache, ipertensive, metaboliche
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	0			
	SUICIDI	0			
	DECESSI	0			
C.R. FOSSOMBRONE	TOSSICODIPENDENTI	9			
	PSICHIATRICI	5			
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	5			
	AFFETTI DA EPATITE C	0			
	AFFETTI DA HIV	0			
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	6			cardiache
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	0			
	SUICIDI	0			
	DECESSI	0			

C.C. PESARO	TOSSICODIPENDENTI	64	36	8	
	PSICHIATRICI	90	50	0	
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	75	50	6	
	AFFETTI DA EPATITE C	7	3	1	
	AFFETTI DA HIV	3	2	0	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	90	60	10	
	POSITIVI AL COVID	2	2	2	
	TENTATI SUICIDI	0	0	0	
	SUICIDI	0	0	0	
	DECESSI	0	0	0	

VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE RICHIESTE ED EFFETTUATE

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

ISTITUTO PENITENZIARIO	NUMERO RICHIESTE VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE	NUMERO VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE EFFETTUATE	NUMERI DETENUTI SOTTOPOSTI A VISITA SPECIALISTICA ESTERNA	TIPOLOGIE PREVALENTI DI VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE	NOTE
C.C. ANCONA MONTACUTO	254	190	180	RX, ecografie, diabetologiche, ortopediche, infettivologiche, ORL, urologiche, chirurgiche	
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	61	43	40 (n. 3 visite rifiutate)	RX, ecografia, diabetologia, infettivologiche, ortopediche, cardiologiche, ORL, dermatologiche	
C.C. ASCOLI PICENO	150	129	…	RX, TAC, RM, ecografie, visite cardiologiche, ORL, urologiche	
C.R. FERMO	41	40	40	Odontoiatriche, cardiologiche, ecografiche	
C.R. FOSSOMBRONE	118	108	108	Chirurgica, eco-cardio, RX, TAC	
C.C. PESARO	260	240	240	Pneumologia, chirurgia, cardiologia, infettivologia	Uscite necessarie per la parte radiodiagnostica (>140 visite)

					Visite specialistiche interne n. 1026 Visite mediche generiche n. 1597

4.1.1.2 - Diritto al miglioramento della qualità della vita in carcere

Nel corso del 2023 sono stati avviati alcuni nuovi monitoraggi ed è stata data continuità a quelli attivati negli anni precedenti.

Nello specifico, sono stati realizzati i seguenti monitoraggi:

- n. 2 monitoraggi sulla presenza di detenuti in carcere, e presenza del personale penitenziario (semestre 1 gennaio/30 giugno 2023 – semestre 1 luglio/31 dicembre 2023), sono stati portati avanti:
- n. 2 monitoraggi sulla presenza di madri con figli minorenni a seguito (semestre 1 gennaio/30 giugno 2023 – semestre 1 luglio/31 dicembre 2023);
- n. 1 monitoraggio su situazione telefonate dei detenuti con i familiari;
- n. 2 monitoraggi semestrali con richiesta dati sui detenuti con reati di violenza anno 2023 presenti negli IIPP marchigiani" (semestre 1gennaio/30 giugno 2023 – semestre 1 luglio/31 dicembre 2023).

Quello sulle telefonate è l'unico monitoraggio inserito da nuovo nel corso del 2023 perché è il primo anno in cui il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha previsto (Circolare n. 3696/6146 del 26 settembre 2022 Colloqui, Videochiamate e Telefonate) il ripristino delle condizioni precedenti a quanto previsto dall'emergenza sanitaria per il Covid-19, stabilendo che ogni eccezione presentata da ciascun detenuto, fosse valutata singolarmente dalle direzioni dei penitenziari per le eventuali concessioni di telefonate straordinarie. Oltre a quelle già previste per la presenza di figli minori di 12 anni (per i quali è possibile accedere a un maggior numero di telefonate), le eccezioni riguardano casi di ricovero in ospedale o malattie degenerative.

La richiesta dati ai penitenziari sui "detenuti con reati di violenza" è stata integrata da una richiesta rivolta al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria che ha – a sua volta – inoltrato l'istanza al Ministero, unico Ente che ha una panoramica più ampia del transito o della permanenza dei committenti reato di violenza nel territorio.

Lo studio della raccolta dati e la preparazione di relazioni tematiche e la redazione di elaborazioni statistiche sono state attività utili per la partecipazione a due conferenze stampa sul sistema penitenziario e sull'illustrazione delle attività dell'ufficio, oltre che alla partecipazione di incontri (complessivamente 3) con le Associazioni di Volontariato che operano nei penitenziari marchigiani; uno di questi incontri ha anche visto un momento di approfondimento sulla mediazione penale con una docente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata esperto in materia di ordinamento penitenziario e diritto penale.

4.1.1.2.1 - Sovraffollamento

Nel complesso, nell'anno 2023, i detenuti presenti nei 6 Istituti Penitenziari della Regione Marche sono 919 (a fronte degli 885 del 2022) di cui 311 stranieri. Questi numeri indicano

un significativo incremento della popolazione detentiva: 34 unità in più rispetto allo scorso anno; stabile, o di incremento minimo, è la presenza degli stranieri che lo scorso anno erano 302 (fonte: Ministero della Giustizia, dicembre 2023).

Le donne, il cui unico reparto risiede presso la Casa Circondariale di Villa Fastiggi (PU) sono 24, in aumento rispetto allo scorso anno che risultavano essere 17.

La presenza dei detenuti a fine dicembre 2023 supera di 82 unità la capienza regolamentare complessiva degli Istituti della Regione Marche che è di 837, due unità in più rispetto a quanto indicato dal Ministero nel 2022. Il numero, tra l'altro, è sempre influenzato dalla presenza limitata di detenuti nella Casa di Reclusione di Fossombrone in cui insistono ancora i lavori di ristrutturazione.

L'esame delle singole realtà registra:

- al primo posto come sovrafollamento la Casa Circondariale di Villa Fastiggi (PU) con 255 detenuti - di cui 112 stranieri e 24 donne: nel complesso 102 unità in più rispetto alla capienza regolamentale di 143 unità; la situazione legata al sovraffollamento nel carcere pesarese è peggiorata rispetto allo scorso anno in cui i detenuti in esubero erano 61;
- segue la Casa Circondariale di Montacuto con 332 detenuti – di cui 116 stranieri; 76 sono le unità in più rispetto alla capienza regolamentale che è di 256, 16 in più rispetto allo scorso anno;
- infine, la Casa di Reclusione di Fermo ospita 50 detenuti – di cui 20 stranieri su una capienza di 43 unità; il numero regolamentare è stato aumentato di 2 posti, lo scorso anno, infatti, il numero massimo di persone consentito era 41.

Nei restanti Penitenziari presenti nella Regione, non si è registrato – come dato statico di fine anno – alcun problema di sovraffollamento:

- la Casa Circondariale di Marino del Tronto (AP) ospita 104 detenuti - di cui stranieri 24 – per una capienza regolamentare di 104 unità complessive;
- la Casa di Reclusione di Barcaglione ha al suo attivo 91 ospiti – di cui 37 stranieri - su una capienza regolamentare di 100 unità;
- in ultimo la Casa di Reclusione di Fossombrone con 87 detenuti presenti (4 unità in meno rispetto allo scorso anno), di cui 2 stranieri a fronte di 182 posti disponibili, 3 in meno rispetto allo scorso anno. In questo caso, la chiusura di quasi tutti i reparti detentivi per via del protrarsi dei lavori di ristrutturazione e adeguamento delle camere di pernottamento, ha fatto sì che la presenza dei detenuti fosse molto limitata.

Per quanto riguarda le opere di adeguamento dei locali, oltre a Fossombrone, anche la Casa Circondariale di Montacuto di Ancona ha effettuato interventi durati fino al 2020 con rifacimenti aggiuntivi negli anni a seguire.

In riferimento al continuo monitoraggio effettuato dal Garante anche a seguito delle segnalazioni ricevute dai detenuti, risultano esserci problemi strutturali particolarmente importanti a Villa Fastiggi (PU), Marino del Tronto (AP) e Fermo.

L'attenzione strutturale dei penitenziari ha fondamento in Italia grazie alla legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) che, attraverso le articolazioni dell'ordinamento penitenziario, tenta di portare un miglioramento alle condizioni di vita dei reclusi; in

particolare l'articolo 6 della legge pone l'attenzione sulla gestione degli spazi specificando che "i locali nei quali si svolge la vita dei detenuti e degli internati debba essere di ampiezza sufficiente" a garantire il normale espletamento delle attività quotidiane. Queste disposizioni, nel tempo, sono state attuate dall'Amministrazione Penitenziaria per intervenire sul problema del sovraffollamento e per garantire il rispetto dello spazio vitale, un diritto universale, che vale per tutti. Malgrado ciò, nel 2013, la Corte Europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo, ha condannato nuovamente l'Italia (la volta precedente risale al 2009) emettendo la sentenza Torreggiani, con la quale veniva nuovamente condannata l'Italia "per la violazione dell'art. 3 dei diritti dell'uomo (articolo che proibisce la tortura e i trattamenti inumani e degradanti)"; la condanna ha coinvolto tutte le regioni italiane, in particolare quelle le cui strutture che non erano mai state ristrutturate o non ne erano stati adeguati gli spazi ad utilizzo personale (camere di pernottamento) e comune (sale socialità, aule studio, sale colloqui, ecc.).

Una delle difficoltà maggiori riscontrata dai sopralluoghi e dalle indagini effettuate annualmente dall'ufficio, è quella legata al controllo e il contenimento al sovraffollamento, caratteristica costante e, anche quest'anno, in crescita nei penitenziari. Si tratta di una criticità che riguarda prevalentemente le Case Circondariali, luoghi dove sono detenute le persone in attesa di giudizio o con condanne inferiori ai cinque anni e soggette, quindi, ad un continuo flusso di ingresso e di uscita dal carcere.

Il sovraffollamento può essere di matrice temporanea e comprende quel lasso di tempo utile a programmare una riorganizzazione delle presenze consentite per ciascun penitenziario o può invece rappresentare un elemento stabile e procrastinato nel tempo, ed è questo il caso in cui nasce il vero problema legato al disagio della convivenza perché va a compromettere la sfera della normale vivibilità.

4.1.1.2.2 - Presenza di personale penitenziario

La gestione degli spazi non riguarda soltanto la qualità della vita dei detenuti, ma anche il processo rieducativo degli stessi: percorso volto alla reinserimento in società, definito tecnicamente programma trattamentale. È questo l'ambito che coinvolge tutto lo staff penitenziario formato da professionisti che hanno competenze formative legate al recupero e alla rieducazione e coinvolge sia il personale dedicato alla sicurezza (Polizia Penitenziaria) sia il personale specializzato in materie sociali e psicologiche (assistenti sociali, psicologi, psichiatri, medici) che attraverso un lavoro sinergico, impiegano le loro professionalità, ciascuno per la propria competenza, per redigere un programma di recupero delle abilità sociali.

L'importanza della presenza del personale in un numero adeguato emerge dall'analisi dei dati richiesti dall'ufficio all'Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna e Marche concernente il consueto monitoraggio sul personale presente nelle carceri regionali; per entrambi i semestri del 2023 sono confermate le difficoltà già segnalate nel corso degli anni: una delle criticità più evidenti riguarda il problema della presenza della Polizia Penitenziaria nel numero adeguato all'espletamento delle attività di gestione e di organizzazione sia generali sia routinarie, nonché per quello che riguarda la sicurezza.

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano effettivamente in servizio 587 agenti di Polizia Penitenziaria su 771 assegnati evidenziando una discrepanza totale di 184 unità. Quelli con maggiore difficoltà risultano essere le CC di Montacuto (AN) con 51 unità in meno e di Villa Fastiggi (PU) con 47 unità in meno rispetto al personale previsto, segue Marino del Tronto (AP) con 29 unità in meno (tabella n.1).

Il Corpo di Polizia Penitenziaria garantisce l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e l'ordine pubblico e la tutela della sicurezza all'interno degli Istituti, partecipa alle attività di osservazione e trattamento dei detenuti, inoltre espleta servizi di ordine e sicurezza pubblica e di pubblico soccorso, nonché di traduzione dei ristretti, da istituto a istituto, presso le aule giudiziarie per lo svolgimento dei processi e presso i luoghi esterni di cura, e in caso di ricovero espleta il servizio di piantonamenti, attribuzioni precedentemente della Polizia di Stato e dei Carabinieri.

Il confronto fra il numero concernente il personale assegnato e quello effettivamente presente è stato, durante l'anno, oggetto di discussione a seguito delle criticità rilevate dagli articoli pubblicati sulla stampa locale. Anche per il 2023 è stata riscontrata la necessità di aumentare il personale, al fine di garantire la migliore qualità del lavoro, che non riguarda solo l'aspetto della sicurezza ma concerne, altresì, il percorso rieducativo e l'espletamento delle attività legate alla quotidianità da realizzarsi congiuntamente alle altre professionalità impiegate negli Istituti Penitenziari.

Personale di Polizia Penitenziaria Marche

dati al 31/12/2023 Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna e Marche 2023

	ORGANICO PREVISTO dal D.M. 02/10/2017 P.C.D. 29/11/2017	CARENZE TRA ORGANICO E PERSONALE ASSEGNATO	PERSONALE EFFETTIVAMENTE PRESENTE
MONTACUTO ANCONA CC	176	-51	125
BARCAGLIONE ANCONA CR	67	-11	56
ASCOLI PICENO CC	162	-29	133
FERMO CR	49	-4	45
FOSSOMBRONE CR	129	-42	87
PESARO CC	188	-47	141
TOTALE MARCHE	**771**	**-184**	**587**

Altra criticità riguarda il personale chiamato ad effettuare l'osservazione pedagogica e comportamentale (inserita nella relazione di sintesi osservativa) utile alla redazione del percorso rieducativo che prevede una serie di passaggi gestionali e compilativi, procedimenti – questi - talvolta rallentati a causa della minore presenza di personale rispetto al numero dei detenuti presenti. Tale carenza a volte prevede la programmazione di azioni per grado di emergenza, lasciando così indietro quelle situazioni non soggette ad impellenza di intervento rallentando, così, l'iter di recupero dei detenuti.

Gli aspetti educativi si intersecano con quelli legati alla sicurezza: se è compito dell'Area pedagogica occuparsi della redazione del percorso rieducativo, è il corpo della Polizia Penitenziaria quello chiamato a far sì che il programma venga svolto in sicurezza; si tratta, quindi, di competenze apparentemente differenti ma comunque complementari, che vanno a comporre un insieme che, se ben coordinato, porta a un buon compimento del percorso.

Per poter accedere al lavoro esterno, è necessaria però una relazione comportamentale completa, che prevede l'intervento di tutto lo staff penitenziario formato da un'equipe composta da funzionari giuridico pedagogici, funzionari di servizio sociale, Polizia Penitenziaria e dai professionisti indicati nell'articolo 80 della legge 354/1975, ossia esperti di psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica; è chiaro che la carenza di queste professionalità rallenta tutto il percorso programmatico e crea difficoltà ai detenuti richiedenti di procedere al graduale reinserimento nel mondo del lavoro e sociale.

I responsabili delle aree trattamentali sono figure indispensabili per il coordinamento di tutte le attività inerenti al percorso educativo dei detenuti, come anche per la valutazione del percorso detentivo che vale per la compilazione della relazione di sintesi. Altra figura fondamentale alla valutazione comportamentale è quella dello psicologo penitenziario al quale spetta l'osservazione della personalità al fine di una migliore individuazione del trattamento. I colloqui che lo psicologo effettua con i detenuti e le osservazioni comportamentali, servono anche per diagnosticare le patologie che possono emergere durante il percorso detentivo o possono aggravarsi quando già caratterialmente presenti; quando la patologia necessita di un contenimento farmacologico è necessario un lavoro in collaborazione con lo psichiatra. In casi di particolare gravità, è possibile prevedere un periodo di osservazione psichiatrica per verificare se i sintomi di origine patologica possono rientrare (e quindi essere temporanei) o se invece è necessario effettuare interventi più massivi e prevedere l'inserimento della persona in una struttura più adeguata come la REMS (Residenza per le Misure di Sicurezza), struttura presente a Macerata Feltria.

Nello specifico, il numero complessivo dei funzionari giuridici pedagogici previsti negli Istituti penitenziari marchigiani è di 24 unità, gli assegnati sono 17, numero che corrisponde anche alla presenza effettiva. Questo numero evidenzia la carenza delle forze previste rispetto a quelle presenti che rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. I responsabili dell'area trattamentale sono complessivamente 4, un unico rappresentante per gli Istituti penitenziari di Ancona (Montacuto e Barcaglione) e 1 rappresentante per ciascuno delle altre carceri ad esclusione della Casa di Reclusione di Fermo, in cui non è presente alcun Responsabile, figura invece presente lo scorso anno.

Gli psicologi sono 17: negli istituti penitenziari di Ancona sono 5, Ascoli Piceno ne ha 1, Fermo si avvale della collaborazione di 2 psicologi, Fossombrone 3 e 6 a Pesaro.

Una criticità che riguarda la previsione del personale giuridico-pedagogico e di coordinamento delle attività, è l'unificazione della figura del responsabile trattamentale per i penitenziari di Montacuto (Casa Circondariale) e Barcaglione (Casa di Reclusione) voluta dall'Amministrazione nel 2018. A livello pratico, gestire due realtà completamente diverse risulta essere un po' complicato perché si tratta di coordinare e programmare percorsi completamente differenti: una Casa Circondariale ha esigenze di gestione diverse da una Casa di Reclusione perché la presenza dei detenuti, nel primo caso, è più fluida, sia perché ospita persone che non hanno ancora una pena definitiva, sia perché anche chi ha una situazione più stabile sotto il profilo giuridico è più soggetto a trasferimento, quindi è più difficile improntare un percorso trattamentale che possa essere portato a termine.

Una Casa di Reclusione invece, permette la programmazione di percorsi più definiti, innanzitutto perché ospita persone che hanno condanne già stabilite (il cui iter giudiziale è concluso definitivamente), poi perché è maggiormente improntata su percorsi formativi e lavorativi orientati anche alla possibilità di accedere al lavoro all'esterno (ex articolo 21 legge 354/1975). Le criticità che possono essere attribuite alla presenza degli psicologi all'interno degli istituti penitenziari, non stanno tanto nel numero, anche se nella Casa Circondariale di Ascoli Piceno ne è presente solo 1 a fronte di 104 detenuti presenti tra cui alcuni in osservazione psichiatrica (sezione apposita), quanto piuttosto al monte ore a loro attribuito mensilmente che non permette quasi mai di coprire le esigenze di colloquio e di osservazione.

Funzionari Giuridici Pedagogici Marche *dati al 31/12/2023 Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna e Marche 2023*					
Istituto penitenziario	Area trattamentale responsabile	Funzionari giuridico-pedagogici previsti	Funzionari giuridico-pedagogici Assegnati	Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente in servizio	Psicologi
IIPP ANCONA	1	8	6	6	5
ASCOLI PICENO CC	1	3	3	3	1
FERMO CR	0	3	2	2	2
FOSSOMBRONE CR	1	6	3	3	3
PESARO CC	1	4	4	3	6
TOTALE	**4**	**24**	**17**	**17**	**17**

4.1.1.2.3 - Ascolto detenuti

I colloqui effettuati nel 2023 sono avvenuti in parte in presenza (23 gli ingressi in carcere) e in parte da remoto; è stato riscontrato che la modalità sincrona (3 i contatti attraverso la piattaforma Teams) è più funzionale perché garantisce immediatezza alle richieste di colloquio senza dover attendere le visite in presenza che avvengono una volta al mese. I colloqui con i detenuti sono stati 80: 44 i fascicoli nuovi aperti e 37 quelli attivi dal 2022 a cui si è continuato a lavorare.

La tracciabilità dei colloqui e dei fascicoli viene garantita dal programma di protocollazione e fascicolazione elettronica: ogni intervento prevede un riscontro iniziale da parte del Garante (in forma scritta) e l'apertura di una vera e propria istruttoria laddove la richiesta preveda il coinvolgimento delle varie Amministrazioni. I colloqui con i detenuti o la ricezione di una comunicazione rappresenta, quindi, la fase iniziale dell'avvio di un procedimento che può riguardare la richiesta di aiuto per:

- trasferimento;
- questioni sanitarie (richiesta visite mediche specialistiche e non);
- colloqui e telefonate con i familiari e con terze persone (rappresentate da coloro che non sono familiari ma comunque collegate alla vita dei detenuti);

- telefonate e contatti sincroni con i legali di fiducia;
- relazioni sull'andamento comportamentale e di *sintesi*.

Le tematiche sopra indicate sono quelle per le quali l'ufficio ha ricevuto maggiori segnalazioni; per quanto riguarda i trasferimenti, la motivazione è legata quasi esclusivamente alla situazione familiare e all'esigenza di mantenere rapporti significativi con i propri cari e le Amministrazioni di riferimento sono il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) per i trasferimenti intra-regionali e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP Roma) per i trasferimenti fuori regione o dedicati a categorie particolari (quali i detenuti dell'Alta Sicurezza). Per le restanti tematiche, come possono essere i colloqui, le telefonate, e le visite mediche, il contatto diretto è quello con gli stessi penitenziari: la Direzione per quanto riguarda il contatto con l'esterno e l'Area Sanitaria Penitenziaria per le questioni legate alla salute.

La questione delle relazioni comportamentali è molto sentita – ed in aumento ne sono le segnalazioni – perché rappresenta quella parte documentale necessaria all'ottenimento dei trasferimenti (il richiedente non deve avere né rapporti disciplinari, né comportamenti atti alla violenza), all'accesso al lavoro esterno (articolo 21 legge 354/1975) e ai permessi premio (articolo 30 ter della medesima legge); le difficoltà compilative si rifanno spesso alle difficoltà legate alla carenza del personale addetto alla redazione documentale, questione trattata nelle precedenti pagine.

4.1.1.3 - Monitoraggio sulle persone collocate nella REMS e sull'organizzazione della struttura

Al fine di avere un quadro aggiornato sulla presenza delle presone collocate presso la REMS[8] provvisoria di Macerata Feltria (PU) e conoscere l'evoluzione del sistema organizzativo della struttura, l'ufficio ha avviato nel 2023 due distinte azioni di monitoraggio che hanno riguardato rispettivamente il primo semestre e l'intera annualità. La periodicità di tali azioni consente di attuare un costante monitoraggio per promuovere azioni ed interventi utili a migliorare i servizi sanitari a favore delle persone ivi collocate. L'attività ha riguardato la richiesta di dati ed informazioni sul numero di pazienti presenti, le attività trattamentali attuate, il numero di pazienti dimessi e/o trasferiti in altra struttura con la specifica del genere, provenienza, destinazione e motivazioni, eventuali episodi critici avvenuti, il numero complessivo dei pazienti in lista di attesa con la specifica del genere, del territorio provinciale/regionale di nascita, della collocazione attuale e della data di programmazione dell'ingresso, nonché l''organigramma del personale presente. Un focus è stato riservato anche all'impatto del Covid e delle vaccinazioni sui pazienti nonché al numero di pazienti e dipendenti risultati positivi nel primo semestre e nell'intero periodo annuale.

Si riportano di seguito le risultanze dei monitoraggi.

8 Le REMS sono piccole strutture di massimo 20 persone distribuite sul territorio regionale, pensate come luoghi di cura e di reinserimento di autori di reati giudicati infermi o semi-infermi di mente socialmente pericolosi. La REMS ha caratteristiche specifiche di struttura sanitaria in grado di assicurare programmi terapeutici secondo linee guida, percorsi di riabilitazione e occasioni di inclusione sociale nel rispetto delle misure adottate dall'Autorità Giudiziaria e fortemente integrati con la rete dei Servizi del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP) ed inseriti nella comunità. I piani individualizzati di cura hanno come obiettivo finale il reinserimento sociale del paziente e la continuità del trattamento terapeutico-assistenziale nel territorio

REPORT DEL MONITORAGGIO DEL PRIMO SEMESTRE 2023
EFFETTUATO PRESSO LA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA (R.E.M.S.) PROVVISORIA "CASA BADESSE" DI MACERATA FELTRIA
PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE E DATI
Pazienti presenti	La struttura accreditata dalla Regione Marche in regime residenziale per n. 20 posti letti ospitava, alla data del 30 giugno 2023 (monitoraggio I semestre 2023), n. 23 pazienti di cui: - 21 uomini (n. 17 marchigiani – n. 1 abruzzese – n. 1 umbro – n. 2 senza fissa dimora); - 2 donne (n. 1 marchigiana – n. 1 umbra). *Nota: la maggiore presenza di pazienti rispetto all'autorizzazione regionale è dovuta al collocamento di pazienti provenienti da altre regioni disposta dall'Autorità giudiziaria.*
Fascia di età dei pazienti	Età compresa tra 23 e 62 anni.
Patologie più diffuse	Psicosi schizofrenica e depressiva, disturbo schizoaffettivo anche con disturbo da gioco di azzardo patologico, disturbo borderline di personalità, poliabuso di sostanze, disturbo bipolare con manifestazioni psicotiche.
Tipologie di reato	Prevalenti: i delitti contro la famiglia, la persona, il patrimonio, delitti contro l'Amministrazione della giustizia e la pubblica amministrazione.
Posizione giuridica dei pazienti	n. 21 uomini di cui: - n. 17 definitivi; - n. 3 provvisori; - n. 1 attualmente sottoposto alla misura alternativa detenzione domiciliare ex art. 47 ter, comma 1 bis O.P.. n. 2 donne di cui: - n. 1 definitiva; - n. 1 provvisoria.
Persone in lista di attesa [9]	**n. 5**persone di genere maschile di cui: - n. 4 marchigiani di cui n. 2 detenuti detenuti in Istituti penitenziari marchigiani (Pesaro e Ancona Montacuto); - n. 1 marocchino
Attività trattamentali presenti	Arteterapia: corso di ceramica Raku (2 volte a settimana); Laboratorio di cucina: 1 volta a settimana Attività psicomotoria: 1 volta a settimana; Cineforum: 1 volta a settimana; Uscite ricreative: pranzi e/o merende fuori, camminate nella natura, visita a laghi, etc.
Pazienti vaccinati Covid	**n. 23**
Pazienti positivi al Covid	**Nessuno**
Episodi critici	**Non sono avvenuti**
Personale REMS	composto da diverse figure professionali tra direttore sanitario, coordinatore sanitario, responsabile medico psichiatra, medici, coordinatore infermieristico, infermieri, educatori professionale (n. 1) e operatori socio sanitari (n. 7).

9 Lista di attesa: le assegnazioni di inserimento presso la R.E.M.S., vengono emesse dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dalle Autorità Giudiziarie di competenza. Per gli utenti residenti nella Regione Marche, la Direzione Sanitaria prevede una lista di attesa qualora vi fosse momentanea indisponibilità del posto letto. I criteri di valutazione degli accessi sono: tempo di attesa e/o particolare criticità. Le valutazioni vengono svolte in ambito direzionale sanitario ed amministrativo e di concerto coi referenti del servizio pubblico per il flusso Regionale.

REPORT SUL MONITORAGGIO SANITARIO- ORGANIZZATIVO AVVIATO PRESSO LA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA (R.E.M.S.) PROVVISORIA "CASA BADESSE" DI MACERATA FELTRIA (PU)

PERIODO 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2023

DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE E DATI
Pazienti presenti	La struttura accreditata dalla Regione Marche in regime residenziale per n. 20 posti letti ospitava, alla data del 31 dicembre **n. 24 pazienti di cui:** - **22 uomini** (n. 18 marchigiani – n. 1 abruzzese – n. 1 umbro – n. 2 senza fissa dimora); **- 2 donne** (n. 1 marchigiana – n. 1 umbra). *Nota: la maggiore presenza di pazienti rispetto all'autorizzazione regionale è dovuta al collocamento di pazienti provenienti da altre regioni disposta dall'Autorità giudiziaria.*
Fascia di età dei pazienti	Età compresa tra 23 e 62 anni.
Patologie più diffuse	Psicosi schizofrenica e depressiva, disturbo schizoaffettivo anche con disturbo da gioco di azzardo patologico, disturbo borderline di personalità, poliabuso di sostanze, disturbo bipolare con manifestazioni psicotiche.
Tipologie di reato	Prevalenti: i delitti contro la famiglia, la persona, il patrimonio, delitti contro l'Amministrazione della giustizia e la pubblica amministrazione.
Posizione giuridica dei pazienti	n. 22 uomini di cui: - n. 16 definitivi; - n. 6 provvisori; n. 2 donne di cui: - n. 1 definitiva; - n. 1 provvisoria.
Persone in lista di attesa (*)	n. 11 persone di genere maschile (n. 9 italiani e n. 2 stranieri) di cui: - n. 7 marchigiani di cui n. 2 detenuti in Istituti penitenziari marchigiani (Pesaro e Ancona Montacuto); - n. 1 laziale; - n. 1 sardo; - n. 1 marocchino - n. 1 pakistano.
Attività trattamentali presenti	Arteterapia: corso di ceramica Raku (2 volte a settimana); Laboratorio di cucina: 1 volta a settimana Attività psicomotoria: 1 volta a settimana; Cineforum: 1 volta a settimana; Uscite ricreative: pranzi e/o merende fuori, camminate nella natura, visita a laghi, etc. Incontri con il ministro del culto cattolico – 1 volta a settimana Attività ludico ricreative (musica, karaoke, giochi di società, tombole, etc.) Gruppo terapeutico – 1 volta a settimana
Pazienti positivi al Covid	**Uno**
Episodi critici	**Nessuno**
Personale REMS	composto da diverse figure professionali tra direttore sanitario, coordinatore sanitario, responsabile medico psichiatra, medici (n. 7), coordinatore infermieristico, infermieri, educatori professionale (n. 1) e operatori socio sanitari (n. 7).

***(*) Lista di attesa:** è posta all'attenzione e alla valutazione del Punto Unico Regionale AST Ancona Marche la quale nel valutare le priorità di accesso dei pazienti si rifà a quanto stabilito dalla C.U. del 30.11.2022.*

I tempi di attesa per l'ingresso non sono quantificabili perché subordinati ai progetti terapeutici dei servizi invianti che variano da paziente a paziente, nonché alle tempistiche per reperire disponibilità di un posto letto in strutture alternative alla REMS e alle decisioni dell'Autorità giudiziaria competente al riguardo.

Approfondimento

La Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (R.E.M.S.) - sede provvisoria "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU).

Le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza sono previste dalla Legge 30 maggio 2014, n. 81 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2014 , n. 52 recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari) per accogliere le persone affette da disturbi mentali, autrici di reati, a cui viene applicata dalla magistratura la misura di sicurezza detentiva del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o l'assegnazione a casa di cura e custodia.

Le REMS hanno sostituito gli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) aboliti nel 2013 e chiusi definitivamente il 31 marzo 2015, anche se l'internamento nelle nuove strutture ha carattere transitorio ed eccezionale in quanto applicabile "solo nei casi in cui sono acquisiti elementi dai quali risulti che è la sola misura idonea ad assicurare cure adeguate ed a fare fronte alla pericolosità sociale dell'infermo o seminfermo di mente".

La gestione della residenza e delle sue attività è di esclusiva competenza della Sanità mentre le attività di sicurezza e di vigilanza esterna nonché l'accompagnamento dei pazienti in ospedali o ad altre sedi sono svolte, tramite specifico accordo, d'intesa con le prefetture. Con l'autorità prefettizia vengono concordati anche gli interventi delle forze dell'ordine competenti per territorio, nelle situazioni di emergenza e di sicurezza. Alla magistratura di sorveglianza compete sorvegliare la residenza.

La legge 17 febbraio 2012, n. 9 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri) prevede due tipologie di REMS: - di valutazione e stabilizzazione per la diagnosi e il programma di cura con l'obiettivo di una rapida stabilizzazione della sintomatologia per permettere il passaggio ad una struttura a minore intensità assistenziale;- di mantenimento a vocazione riabilitativa e psicosociale. Nelle Marche la REMS è situata provvisoriamente presso la struttura privata accreditata dalla regione Marche "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU), gestita dal Gruppo Atena, in attesa dell'attivazione della sede definitiva ubicata nel comune di Fossombrone. Si tratta dell'ex casa mandamentale che, a seguito della riqualificazione e ristrutturazione, è stata trasformata in REMS ed accreditata dalla Regione Marche in regime residenziale per 20 posti letto. Tale accreditamento cessa al momento della effettiva attivazione della REMS pubblica di Fossombrone (PU). La residenza rappresenta "un punto di riferimento insostituibile nell'ambito della sanità penitenziaria, essendo chiamata ad accogliere persone affette da disturbi psichici alle quali, avendo commesso dei reati, vengono applicate le previste misure di sicurezza detentiva, garantendo adeguati percorsi di sicurezza, attraverso una complessità d'interventi che necessita di personale qualificato su diversi fronti. La direzione della REMS, per lo svolgimento della propria attività, collabora con i Dipartimenti di Salute mentale, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza, i Tribunali Ordinari e la Casa Circondariale di Pesaro che svolge periodica consulenza per la supervisione e l'aggiornamento dei fascicoli giudiziari. L'attività terapeutica viene svolta in due fasi: quella di valutazione multiprofessionale/multidisciplinare (equipe) con osservazione per 2-3 settimane a cui segue quella di trattamento tesa alla riabilitazione, all'acquisizione di abilità e responsabilizzazione di piccole mansioni lavorative per riacquistare un senso di maggiore dignità e di scopo all'interno della società. Per mantenere la sicurezza esterna e prevenire le criticità è stato sottoscritto un Protocollo tra Prefettura, ASUR Marche e il Gruppo Atena che sancisce la sicurezza perimetrale supportata dalle Forze dell'Ordine qualora ve ne fosse necessità con la chiamata al 112. La sorveglianza e la sicurezza interna è a totale carico della REMS che si è dotata di dispositivi visivi e protocolli procedurali interni nonché attivata per la formazione del personale che è stata affidata a due psichiatri che hanno predisposto un programma per la gestione delle situazioni di aggressività e di violenza con il paziente

psichiatrico.

4.1.2 - Segnalazione agli organi preposti

A seguito delle visite del Garante e dell'Ufficio alla Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) per verificare le condizioni di vivibilità dei detenuti è stato constatato il perdurare delle pessime condizioni igienico-sanitarie del padiglione riservato alla sezione femminile del carcere.

Pertanto, nel mese di dicembre, è stata inviata al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia Romagna e Marche una nota con la quale sono state segnalate le criticità riscontrate che riguardano la presenza di infiltrazioni di acqua visibili nelle pareti e nei soffitti delle camere di pernottamento, in alcuni corridoi, nella sala "nuovi giunti" (la cui causa potrebbe dipendere dal deterioramento della guaina isolante del tetto piano "terrazzato" che ha perso la sua funzione impermeabilizzante ed isolante sui locali sottostanti) nonché le condizioni igienico-sanitarie estremamente carenti (bagni fatiscenti e anche privi di doccia, infissi rovinati e finestre con vetri rotti che compromettono l'isolamento dei locali, muri scrostati e sporchi, reti e materassi deformati nonché arredi più che obsoleti).

Nella nota si è chiesto di rimuovere le cause delle infiltrazioni nonché la sostituzione degli infissi, dei sanitari e di quant'altro risulti danneggiato per garantire alle detenute, agli agenti di polizia penitenziaria e a tutto il personale ivi operante la salubrità degli ambienti e la vivibilità degli stessi nel rispetto della dignità umana delle persone. Ad oggi non risulta essere pervenuto riscontro.

4.1.3 - Attuazione del protocollo d'intesa per il mantenimento e il potenziamento del "Polo Universitario Penitenziario Regionale" presso la casa di reclusione di Fossombrone

Il 24 novembre 2021 il Garante, assieme al Provveditorato e all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa allo scopo di riaffermare le finalità generali delle precedenti intese (nel 2017 il Garante ha aderito al protocollo d'intesa del 2015 precedentemente sottoscritto tra il Provveditorato e l'Università) in un'ottica di sviluppo e potenziamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso la Casa di reclusione di Fossombrone volto a consentire ai detenuti ristretti nell'Istituto penitenziario (italiani e stranieri) il conseguimento di titoli di studio di livello universitario. Per il perseguimento degli obiettivi è istituito il Comitato didattico-organizzativo, composto dal Garante, dal rappresentante dell'Università e del Provveditorato, nonché dal Direttore dell'istituto penitenziario di Fossombrone (coordinatore), dal responsabile dell'Area educativa, dell'Area sicurezza della casa di reclusione, dal rappresentante di ciascuna Scuola dove sono iscritti i detenuti e dal Coordinatore del Polo e del Servizio Studi Universitari. In attuazione del Protocollo il Comitato didattico-organizzativo del Polo si è riunito in modalità on line il 9 febbraio 2023 ed ha visto la partecipazione del Garante.

Tra gli impegni assunti dal Garante nel citato protocollo vi sono anche quelli di supportare e promuovere le attività riguardanti il Polo e diffonderne le informazioni, nonché di sostenere, sulla base di apposita convenzione triennale e nei limiti delle risorse finanziarie annualmente disponibili, le attività previste dal progetto "Servizio Studi Universitari", progetto approvato dal Garante con determina n. 5/GIU del 15 marzo 2023 (accordo con l'Università sottoscritto il 20 aprile 2023) che consente di orientare gli studenti nel percorso

di studi universitari, di gestire gli adempimenti amministrativi e i contatti con i docenti dei diversi corsi di studio. Durante tutto l'arco dell'anno il Garante, in occasione dei colloqui riservati con i detenuti, ha monitorato lo stato di soddisfazione dei detenuti iscritti al Polo e nel contempo promosso, ove possibile, nuove iscrizioni.

Approfondimento

IL POLO UNIVERSITARIO IN NUMERI

(dati aggiornati a dicembre 2023)

Studenti detenuti iscritti al Polo: n. 31 iscritti di cui 7 iscritti al primo anno, n. 8 al secondo anno, n. 8 al terzo anno, n. 1 al secondo anno fuori corso (uscito a dicembre 2020 per fine pena e tutt'ora seguito dal Servizio Studi Universitari), n. 7 al terzo anno fuori corso (di cui 1 uscito a gennaio 2022 e 1 uscito a dicembre 2023 tutt'ora seguiti dal Servizio Studi Universitari).

Indirizzi di studio: sui 12 indirizzi di studio disponibili nel Polo (offerta formativa A.A. 2023-2024) i detenuti sono iscritti a tutti gli indirizzi di studio presenti (Scienze politiche economiche e del governo, magistrale di marketing e comunicazione per le aziende, informazione media e pubblicità, scienze dell'educazione, magistrale psicologia clinica, scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche, scienze e tecniche psicologiche, sociologia e servizio sociale, magistrale di pedagogia, scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza giurisprudenza, storia dell'arte).

Da febbraio a luglio 2023 sono stati tenuti 10 incontri per attività seminariali e culturali mentre nel medesimo periodo sono stati tenuti 2 incontri per attività di laboratorio.

Tutti gli studenti iscritti al Polo frequentano corsi di lingua inglese e nel periodo febbraio-dicembre 2023 sono stati registrati 48 incontri.

Da febbraio 2023 a dicembre 2023 si sono tenuti 166 incontri di sportello del Sevizio Studi per offrire supporto allo studio, preparazione e monitoraggio esami.

Gli esami sostenuti dagli studenti da febbraio a dicembre 2023 sono stati 100.

Il numero di tesi di laurea discusse da dicembre 2019 a dicembre 2023 sono state in totale 7 (Scienze e Tecniche Psicologiche, Informazione Media Pubblicità, Lettere Classiche e Moderne, Scienze dell'Educazione, Giurisprudenza, Scienze Umanistiche-Discipline Letterarie Artistiche Filosofiche Curriculum Beni Culturali, Sociologia e Servizio Sociale).

Le votazioni di laurea sono state molto soddisfacenti con n. 4 laureati con 110 e lode, n. 1 con 105, n. 1 con 102 e n. 1 con 96.

Tutti i docenti coinvolti, sia direttamente con incontri/lezioni, sia quelli che hanno fornito il materiale didattico, hanno procurato agli studenti tutti gli strumenti necessari per la preparazione degli esami, in alcuni casi testi di studio, enciclopedie e dispense sono stati donati alla Biblioteca dell'Istituto. Il progetto sta dando risultati soddisfacenti e gli studenti si impegnano con profitto a dimostrazione che favorire l'istruzione universitaria in carcere è un'opportunità di crescita culturale e personale che garantisce uno scambio con la società civile attraverso il confronto con operatori e docenti esterni. Soprattutto in situazioni di lunghe detenzioni, gli studi universitari possono rappresentare uno stimolo cognitivo, culturale ed emotivo di grande rilievo.

4.1.4 - Attuazione del protocollo d'intesa per l'istituzione e il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona.

Il 30 novembre 2022 il Garante, assieme al Provveditorato e all'Università Politecnica delle Marche, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'istituzione e il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso gli Istituti Penitenziari di Ancona (determina n. 18/GIU del 28 novembre 2022). Il Protocollo prevede principalmente la realizzazione di attività didattiche e di formazione di ricerca e di studio, con finalità tecnico-scientifiche e culturali, in particolare su temi specifici riguardanti le attività trattamentali e di recupero da mettere a disposizione dei detenuti. I destinatari delle attività formative sono i detenuti italiani e stranieri presenti negli Istituti Penitenziari di Ancona, sede di Montacuto e Barcaglione nonché nei detenuti ristretti negli altri Istituti penitenziari del distretto Emilia-Romagna e Marche o provenienti da altri Istituti del territorio italiano che intendono essere inseriti nel Polo per accedere agli studi universitari. Nell'ambito del protocollo il Garante si è assunto l'impegno di supportare le attività riguardanti il Polo contribuendo al buon andamento delle attività progettuali nonché facilitare, anche attraverso i propri canali istituzionali, la diffusione delle informazioni inerenti il Polo. Per il perseguimento degli obiettivi è istituito il Comitato didattico-organizzativo, composto dal Garante, dal rappresentante dell'Università e del Provveditorato, nonché dal Direttore degli Istituti penitenziari di Ancona, dal responsabile dell'Area educativa, i Comandanti di reparto degli Istituti penitenziari e da un rappresentante di ciascun Nucleo didattico che abbia iscritto studenti detenuti.

Nel 2023 il Comitato si è riunito in modalità in presenza il 28 giugno 2023 presso la sede degli Istituti penitenziari di Ancona.

In attuazione degli impegni assunti nel citato protocollo il Garante ha inoltre contribuito al buon andamento dell'attività chiedendo (a seguito di una nota ricevuta dal Direttore degli Istituti penitenziari di Ancona) ad alcune aziende italiane del settore della distribuzione di tecnologia (Euronics, Mediaworld, Unieuro) la donazione di beni nuovi o usati (purché in buone condizioni) quali n. 4 televisori da 55 pollici per seguire in gruppo le lezioni completi di microfoni wireless, webcam, e quant'altra strumentazione necessaria ad allestire le 4 aule riservate alle lezioni on line (due nella sede di Montacuto e due in quella di Barcaglione).

Ad oggi non risulta essere pervenuto alcun riscontro.

Approfondimento

IL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO REGIONALE

PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI

IN BREVE

(dati aggiornati a giugno 2023)

Studenti detenuti iscritti al Polo: n. 3 iscritti di cui:

n. 2 detenuti al corso di laurea "Sistemi Agricoli Innovativi" dell'area Agraria;

n. 1 al corso "Ingegneria dell'Informazione per Videogame e Realtà Virtuale" dell'area Ingegneria.

I test di verifica delle conoscenze ha interessato 3 detenuti (2 iscritti e 1 interessato) che hanno superato la prova delle conoscenze di Agraria.

Per quanto concerne il materiale didattico esso viene caricato dai docenti sulla piattaforma Moodle per la quale è necessario disporre della prevista abilitazione.

L'attività didattica relativa all'anno accademico 2023-2024 è prevista in presenza anche se in deroga disposta per i detenuti immatricolati, essa viene svolta in modalità duale (in presenza e in streaming tramite piattaforma Teams)

Gli esami di profitto si svolgono in presenza.

Seppure il numero degli iscritti al Polo sia esiguo, tenuto anche conto che è stato istituito poco più di un anno fa, l'attività sta dando discreti risultati ed i detenuti sembrano soddisfatti del percorso universitario intrapreso

4.1.5 - Attuazione del protocollo d'intesa e di collaborazione per la costituzione del Polo Professionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona – sede di Barcaglione.

In attuazione del protocollo d'intesa e di collaborazione sottoscritto il 21 dicembre 2017, tra il Garante, la Regione Marche e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, è stato costituito il Polo Professionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona, sede di Barcaglione. Tra gli impegni del Garante sono previsti il supporto e la promozione delle attività del Polo, la diffusione attraverso i propri canali istituzionali, la circolazione di informazioni nonché la collaborazione al buon andamento delle attività progettuali. Lo scopo è quello di valorizzare l'istruzione e la formazione professionale quali strumenti indispensabili per la riabilitazione, il recupero e il reinserimento socio lavorativo dei detenuti offrendo loro percorsi formativi certificati spendibili nel mondo del lavoro al termine della pena. Le azioni formative previste riguardano i settori della meccanica e della ristorazione e, pertanto, nel 2021 è stato attivato il primo corso di "aiuto cuoco" (attività formativa didattica di 600 ore di cui 240 ore di stage con un esame finale consistito nella preparazione e degustazione di alcuni piatti).

A marzo 2023, con le medesime caratteristiche formative del corso precedente, è stata avviata la seconda edizione del "corso di aiuto cuoco" con l'iscrizione di 20 allievi (di cui 6 provenienti dalla sede di Ancona Montacuto) che si è conclusa alla fine del mese di settembre 2023. Durante tale periodo l'ufficio è sempre restato in contatto con l'Ufficio della Regione nonché con la Direzione penitenziaria di Ancona per monitorare il buon andamento delle attività previste.

Per quanto concerne il "corso di meccanica" la sua attuazione è in corso di definizione in quanto l'attività formativa con l'utilizzo dei torni, così come pensata in origine, attualmente non è praticabile sia perché i macchinari disponibili sono obsoleti sia perché questa tipologia di corso non è più interessante per il mercato del lavoro.

Il protocollo d'intesa prevede che il Tavolo tecnico del Polo Professionale, coordinato dalla Regione Marche e presieduto dall'Assessore competente in materia, si riunisca con cadenza bimestrale. Il "tavolo tecnico" ha compiti di impulso, monitoraggio, valutazione, indirizzo, raccordo operativo, comunicazione e verifica dell'attività del Polo Professionale.

Nel mese di maggio 2023 il Garante ha proposto al Presidente del Tavolo la convocazione dello stesso ma, nonostante siano pervenute diverse proposte di date, per difficoltà organizzative di un po' tutte le parti non è stato possibile individuare una data condivisa da tutti.

4.1.6 - Azione di diffusione delle opportunità lavorative a favore della popolazione detenuta.

L'ufficio del Garante, al fine di promuovere le attività lavorative a favore della popolazione detenuta, ha informato le associazioni di categoria del territorio regionale (fra le altre: imprese industriali, artigiani, cooperative) circa la possibilità di accedere alla piattaforma telematica www.incentivi.gov, dove è disponibile la scheda per la presentazione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 22 giugno 2000, n. 193 (Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti) c.d. legge Smuraglia.

La piattaforma, prevista dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30 settembre 2021, mira alla promozione della conoscenza tra gli imprenditori delle misure di incentivazione e dei programmi di finanziamento delle Amministrazioni che gestiscono risorse pubbliche, al fine di favorire l'incrocio tra la domanda e l'offerta di misure a sostegno dell'occupazione. I vantaggi fiscali offerti dalla legge Smuraglia consentono di partecipare allo scopo rieducativo della pena, stabilito dall'articolo 27 della Costituzione, restituendo dignità ai detenuti attraverso il lavoro e favorendo il rientro nella società civile.

4.1.7 - Seconda indagine sugli uomini autori di reati di violenza di genere

Con l'adesione al "Tavolo di cooprogettazione del Sistema regionale dei servizi ed interventi rivolti agli uomini autori di violenza" (di cui l'Ambito Territoriale Sociale 15 di Macerata è il referente per la realizzazione del progetto), avvenuta a maggio 2022, il Garante nell'esercizio dei compiti di Garante dei diritti detenuti nonché di Garante delle vittime di reato, di cui agli articoli 14 bis e 14 ter della medesima legge regionale 23/2008, ha iniziato ad avviare dallo stesso anno delle indagini conoscitive sulla tematica degli uomini autori di reati di violenza di genere nel territorio regionale.

La seconda indagine, come avvenuto nel 2022, è stata svolta in parallelo attraverso due distinte rilevazioni che hanno riguardato rispettivamente gli Istituti penitenziari marchigiani e le Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche

La finalità è quella di conoscere, nel territorio regionale, il numero dei detenuti (italiani e stranieri) ristretti negli Istituti penitenziari con reati di violenza di genere e nel contempo i procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza sulle donne per promuovere interventi educativi mirati al loro recupero nonché azioni di supporto alle vittime.

4.1.7.1 - Rilevazione dei dati delle Procure della Repubblica presso i Tribunali

In particolare, per quanto concerne le Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche, con la "Seconda indagine", avviata a luglio 2023, è stato effettuato un lavoro più approfondito rispetto alla prima indagine, in quanto sono stati indagati i "procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza nei confronti delle donne – anno 2022" prevedendo a completamento del quadro che fa riferimento ai cosiddetti "reati spia"[10] , di cui agli articoli del codice penale 572 "maltrattamenti contro familiari e conviventi", 609 bis "violenza sessuale" e 612 bis "atti persecutori", anche il reato 609 octies "violenza sessuale di gruppo" nonché i reati da "codice rosso"[11], di cui agli articoli del codice penale,

10 Delitti indicatori di una violenza di genere quali quella fisica, sessuale, psicologica o economica contro la donna;

11 Reati di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, di costrizione o induzione al matrimonio e di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti.

558 bis “costrizione o induzione al matrimonio”, 612 ter “diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti”, 583 quinques “deformazione dell’aspetto della persona mediante lesioni permenenti al viso”.

Sono stati, altresì, oggetto di rilevazione i dati sulle “violazioni di provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare” e le “violazioni dei divieti di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa”. L’indagine ha interessato non solo i procedimenti penali pendenti e sopravvenuti ma anche quelli archiviati e definiti.

Per illustrare un primo quadro generale sugli autori di violenza di genere si riportano di seguito le risultanze della “Prima indagine sugli autori di reati di violenza di genere – anni 2020 2021” elaborata nel 2023.

RISULTATI DELLA PRIMA INDAGINE IN SINTESI

AUTORI DI REATI DI VIOLENZA - I DATI DELLE PROCURE DELLA REPUBBLICA PRESSO I TRIBUNALI DELLE MARCHE

Procedimenti penali inerenti autori adulti di reati di violenza – Anni 2020 e 2021.

PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020			ANNO 2021		
		PROCEDIMENTI PENDENTI AL 01.01.2020	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NELL’ANNO 2020	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2020	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 01.01.2021	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NELL’ANNO 2021	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2021
ANCONA	ART. 572 C.P.	125	179	107	107	218	105
	di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato
	ART. 609 BIS C.P.	34	64	46	46	77	45
	di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato
	ART. 612 BIS C.P.	70	123	81	81	120	65
	di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona

PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020			ANNO 2021		
		PROCEDIMENTI PENDENTI AL 01.01.2020	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NELL’ANNO 2020	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2020	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 01.01.2021	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NELL’ANNO 2021	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2021
URBINO	ART. 572 C.P.	30	56	13	13	64	19
	di cui a carico di autori stranieri	15	24	4	7	27	7
	ART. 609 BIS C.P.	11	15	5	5	15	9
	di cui a carico di autori stranieri	6	4	2	2	7	2
	ART. 612 BIS C.P.	12	31	12	12	34	14
	di cui a carico di autori stranieri	4	6	4	4	7	5

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Urbino

PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020			ANNO 2021		
		PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI DEFINITI	PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI DEFINITI
ASCOLI PICENO	ART. 572 C.P.	58	45	60	43	44	49
	di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	21	Non indicato	Non indicato	15
	ART. 609 BIS C.P.	11	11	13	9	11	12
	di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	4	Non indicato	Non indicato	3
	ART. 612 BIS C.P.	36	39	51	24	44	40
	di cui a carico di autori stranieri	Non indidato	Non indicato	7	Non indicato	Non indicato	5

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno

PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI ESAURITI	PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI ESAURITI
MACERATA	ART. 572 C.P.				
	Autori Italiani	49	111	39	111
	Autori stranieri	21	68	19	51
	N.R.	2	3	1	2
	ART. 609 BIS C.P.				
	Autori Italiani	9	20	10	22
	Autori stranieri	12	24	7	23
	N.R.	1	1	1	1
	ART. 612 BIS C.P.				
	Autori Italiani	41	72	39	81
	Autori stranieri	9	14	9	16
	N.R.	1	1	1	2

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata

PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	2020					2021				
		PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI A FINE PERIODO	NATI ALL'ESTERO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI A FINE PERIODO	NATI ALL'ESTERO
PESARO	ART. 572 C.P.	51	112	111	52	44	52	118	116	54	47
	ART. 609 BIS C.P.	13	25	26	12	12	12	35	29	18	11
	ART. 612 BIS C.P.	26	41	56	11	7	11	69	49	31	13

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro

L'esame dei dati statistici pervenuti dalle Procure, seppure non consenta una puntuale comparazione in quanto le informazioni sono disomogenee tra loro, permette comunque di evidenziare un numero rilevante di procedimenti soprattutto presso la Procura di Ancona che da un confronto tra il 2020 e il 2021 risultano altresì aumentati (n. 366 nel 2020 e n. 415 nel 2021) seguita da quella di Pesaro (n. 178 nel 2020 e n. 222 nel 2022). Per tutte le Procure i procedimenti più rilevanti riguardano il reato di cui all'articolo 572 C.P. "maltrattamenti contro familiari e conviventi" e 612 bis C.P. "atti persecutori". Il confronto dei dati nel periodo considerato evidenzia inoltre un aumento dei procedimenti riferiti al reato di cui all'articolo 572 C.P.

L'incremento della casistica ha fatto sì che quelli sopraindicati venissero riconosciuti come "reati spia" suggerendo l'esigenza - per il 2022 - di estendere la mappatura ad altre tipologie di reato in particolare fra le violenze sessuali tra i quali gli articoli 609 ter "circostanze aggravanti" e 609 octies "violenza sessuale di gruppo" nonché a quelle definite dalla legge come "codice rosso" che corrispondono all'articolo 612 ter C.P. "diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (revenge porn)", articolo 583 quinquies C.P. "deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti", articolo 558 bis "costrizione o l'induzione al matrimonio", articolo 387 bis "violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa".

4.1.7.2 - Rilevazione dei dati degli Istituti penitenziari marchigiani

AUTORI DI REATI DI VIOLENZA - I DATI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI MARCHIGIANI
Anni 2020 e 2021

ISTITUTI PENITENZIARI DI ANCONA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	NUMERO DETENUTI PRESENTI A LUGLIO 2022 (*)
sede Montacuto	ART. 572 C.P.	15
	ART. 609 BIS C.P.	2
	ART. 612 BIS C.P.	8
sede Barcaglione	ART. 572 C.P.	3
	ART. 609 BIS C.P.	Non indiicato
	ART. 612 BIS C.P.	Non indicato

(*) detenuti presenti al luglio 2022 che in alcuni casi sono in esecuzione di pena dal 2020-2021
Fonte: Direzione Istituti penitenziari di Ancona

CASA CIRCONDARIALE DI PESARO	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI
	ART. 572 C.P.	6	3	6	13
	ART. 609 BIS C.P.	6	9	14	3
	ART. 612 BIS C.P.	2	0	10	2

Fonte: Direzione Casa circondariale di Pesaro

CASA RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI
	ART. 572 C.P.	1	0	1	0
	ART. 609 BIS C.P.	0	0	0	0
	ART. 612 BIS C.P.	0	0	0	0

Fonte: Direzione Casa di reclusione di Fossombrone

CASA CIRCONDARIALE DI ASCOLI PICENO	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI
	ART. 572 C.P.	*	*	*	*
	ART. 609 BIS C.P.	*	*	*	*
	ART. 612 BIS C.P.	*	*	*	*

Fonte: Direzione Casa circonariale di Ascoli Piceno
* dati non forniti per l'impossibilità del sistema SIAP/AFIS di fornire dati storici

CASA RECLUSIONE DI FERMO	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI
	ART. 572 C.P.	*	*	*	*
	ART. 609 BIS C.P.	*	*	*	*
	ART. 612 BIS C.P.	*	*	*	*

Fonte: Direzione Casa di reclusione di Fermo
** dati non forniti per l'impossibilità del sistema SIAP/AFIS di fornire dati storici*

Le informazioni ricevute dagli Istituti penitenziari non consentono in questa prima indagine di mettere a fuoco la tematica e di fare un confronto preciso in quanto i dati risultano troppo generici, incompleti e differenti tra loro. Le tabelle riportano unicamente, per gli anni di riferimento, la presenza in Istituto di detenuti che hanno commesso le sopra indicate tipologie di reato senza specificarne la risoluzione o il fine pena (ad esempio se i detenuti presenti sono stati successivamente trasferiti o scarcerati).

Per quanto riguarda la Casa Reclusione di Fermo e la Casa Circondariale di Ascoli Piceno (Marino del Tronto) non è stato possibile ottenere i dati per il biennio indicato (2020-2021) in quanto il sistema informatico dei suddetti penitenziari non permette di estrapolare i dati storici ma fornisce solamente i dati e informazioni attuali.

4.1.7.3 - Contributo al "Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne anno 2022"

Il Garante, in attuazione delle proprie funzioni di Garante dei detenuti, nonché di Garante delle vittime di reato, lo scorso anno è stato invitato dalla competente struttura della Regione Marche a contribuire alla redazione di un paragrafo, da prevedere all'interno del Rapporto sul fenomeno della violenza di genere – anno 2022, che illustrasse le funzioni e i settori di intervento del Garante delle vittime di reato, le attività a supporto della Rete Antiviolenza nella prevenzione e nel contrasto della violenza contro le donne (vittime e/o testimoni di violenza) nonché documentasse i risultati della rilevazione realizzata presso le Procure della Repubblica.

Pertanto, il testo di presentazione delle funzioni dell'Organismo di garanzia è stato incluso nel capitolo relativo a "Gli attori della rete antiviolenza" mentre i dati statistici e la loro lettura relativi alla "Prima indagine sugli autori di reati di violenza di genere (articoli 572, 609 bis, 612 bis del codice penale)" sono stati inseriti in un capitolo dedicato (capitolo 5) nel medesimo Rapporto.

Tale attività ha consentito all'Ufficio del Garante delle vittime di reato, di recente istituzione, di illustrare in un Rapporto così rilevante le proprie funzioni e l'ambito di intervento spesso sconosciuti alla collettività.

4.2 - I PROGETTI E LE INIZIATIVE

4.2.1 - Progetto "Prosecuzione del servizio studi universitari per il Polo universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone"

Il 20 aprile 2023 il Garante, in attuazione del Protocollo d'intesa del 24 novembre 2021, ha sottoscritto un accordo con l'Università di Urbino per dare attuazione al progetto "Servizi Studi Universitari" negli anni accademici 2022/2023. L'idea progettuale consiste nel continuare a fornire ai detenuti-studenti della Casa di reclusione di Fossombrone, che intendono accedere o proseguire gli studi universitari offerti dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, un servizio di sostegno allo studio per evitare l'interruzione del percorso universitario intrapreso, grazie alla gestione degli adempimenti amministrativi per conto degli stessi detenuti-studenti, all'agevolazione del contatto con i docenti dei diversi corsi di studio, al supporto all'organizzazione delle lezioni in carcere, ai sussidi didattici nonché all'accompagnamento dei detenuti studenti in ogni altra necessità finalizzata a facilitare il loro percorso di studio.

Gli obiettivi sono quelli di promuovere il diritto allo studio tra i detenuti, di favorire la reintegrazione attraverso l'elevazione culturale del detenuto, di sviluppare la capacità di espressione linguistica del detenuto, di favorire l'apprendimento attraverso strumenti di supporto didattico e sostegno emotivo nonché di fornire mappe concettuali e strategie di apprendimento e sostenere i detenuti nella motivazione allo studio.

Dall'attivazione ad oggi il Servizio Studi Universitari è divenuto più aderente alle esigenze di studio dei detenuti e strumento efficace di contrasto all'interruzione del percorso universitario, tanto da fare registrare un aumento del numero degli iscritti (si è passati da n. 8 studenti nell'anno accademico 2015/2016 agli attuali 31 iscritti nell'anno accademico 2023/2024); anche l'offerta formativa rispetto all'inizio è stata incrementata e si è passati dagli iniziali 7 indirizzi di studio agli attuali 12 (Scienze politiche economiche e del governo, magistrale di marketing e comunicazione per le aziende, informazione media e pubblicità,

scienze dell'educazione, magistrale psicologia clinica, scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche, scienze e tecniche psicologiche, sociologia e servizio sociale, magistrale di pedagogia, giurisprudenza).

Il progetto, conclusosi nella sua prima annualità a dicembre 2023, ha consentito ai detenuti di crescere culturalmente e di avere uno scambio con la società civile (sia attraverso le idee che con il contatto con operatori e docenti che partecipano a questa attività) soprattutto in situazioni di lunghe detenzioni durante le quali gli studi universitari possono rappresentare uno stimolo cognitivo, culturale ed emotivo di grande rilievo. E' evidente, infatti, che affrontare un percorso universitario avendo conseguito un titolo di studio in carcere o ancor di più all'esterno molti anni prima, rappresenta un'impresa alquanto impegnativa ed un tutoraggio dedicato fa la differenza. Esso consente, quindi, di incentivare le attività trattamentali in materia di istruzione e di diritto allo studio per il recupero e la reintegrazione sociale dei detenuti, nell'ottica del reinserimento nella comunità al termine della pena. A tal proposito si ritiene di dover dare continuità al progetto e mantenere il livello formativo non solo per i fini risocializzanti ma, soprattutto, per l'arricchimento personale e umano che quest'esperienza ha finora riscontrato nei soggetti partecipanti.

4.2.2 - Progetto "Ora d'aria – Poetry Slam in carcere".

Per sostenere le attività trattamentali in carcere e favorire il percorso rieducativo e di socializzazione dei detenuti, il Garante, tenuto conto dei positivi risultati ottenuti nelle annualità precedenti, ha confermato la collaborazione con il Comune di Ancona, avviata nel 2017, sottoscrivendo il 29 maggio 2023 un accordo per la realizzazione del progetto "Ora d'aria – Poetry Slam in carcere".

Specificatamente l'attività progettuale, che si incardina nei laboratori di poesia in carcere "Ora d'aria" (curata dall'Associazione Nie Wiem di Ancona) che negli anni ha avuto riscontri più che positivi in termini di crescita culturale e di incremento delle capacità relazionali e sociali dei detenuti nonché di impatto sui media, è stata realizzata negli Istituti penitenziari di Ancona, sede di Montacuto e di Barcaglione. Il progetto, che si è realizzato nel periodo maggio-giugno 2023, ha previsto la realizzazione di tre incontri laboratoriali di preparazione alla gara di poesia ad alta voce "Poetry Slam" (conoscenza dei partecipanti, presentazione del progetto, analisi dei testi composti dai detenuti per migliorarli in vista dell'esecuzione orale) e poi nell'evento della gara vera e propria del "Poetry Slam".

La gara di poesia, programmata per il 29 giugno 2023 in entrambe le sedi penitenziarie di Ancona (il mattino a Barcaglione e il pomeriggio a Montacuto), in realtà ha avuto luogo solo nella sede di Barcaglione in quanto i detenuti della sede di Montacuto non si sono presentati nonostante il reiterato invito da parte del personale penitenziario preposto.

Per quanto concerne la sede di Barcaglione, la gara ha visto la partecipazione di diversi campioni di slam (Daniela Falone, Giovanni Monti, Chiara Zanoli e l'ospite speciale Ivan Talarico noto cantautore) ed uno dei detenuti è riuscito a classificarsi tra i primi tre nella sfida in versi e, quindi, potrebbe partecipare alle finali regionali del 2024.

Nel complesso i risultati del progetto sono stati buoni in quanto i detenuti che hanno partecipato hanno dimostrato un buon interesse nella produzione dei testi ed alcuni di loro sono arrivati alla gara di poesia preparati e motivati.

4.2.3 - Progetto "Oltre le mura – il Cinema dentro e fuori il carcere". Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023"

Il 30 novembre 2023 il Garante ha sottoscritto con il Comune di Ancona un accordo per realizzare in collaborazione il progetto "Oltre le mura – Il Cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di rentegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023".

Dal 2017, Corto Dorico (concorso nazionale di cortometraggi divenuto nel corso degli anni un importante punto di riferimento per tanti giovanissimi operatori del settore ed aspiranti registi) abbandona, per alcuni giorni, i luoghi canonici del Festival per portare il cinema negli Istituti penitenziari della regione Marche grazie al progetto "Oltre le mura – Cinema in carcere" e al premio cinematografico ad esso collegato, il "Premio Ristretti Oltre le mura", riconoscendo il cinema quale strumento estremamente efficace per sollecitare riflessioni, aiutare ad esprimere pensieri ed emozioni e facilitare il confronto interpersonale e, quindi, quale strumento adeguato anche a supportare un percorso di presa di coscienza del proprio vissuto e di riabilitazione di chi vive la condizione detentiva.

La progettualità 2023 ha previsto, durante le giornate della XX edizione del Festival (1-10 dicembre 2023), le seguenti attività:

- incontri nei penitenziari marchigiani relativi al Premio Oltre le Mura dove i detenuti hanno incontrato i volontari dell'Associazione Nie Wiem e la direzione artistica del Festival, formata dal pluripremiato Daniele Ciprì (regista, direttore della fotografia e sceneggiatore italiano) e da Luca Caprara (sceneggiatore ed esperto di cinema), hanno assistito alle proiezioni dei cortometraggi per una durata di circa 75/80 minuti e si sono confrontati in una discussione guidata dalla stessa direzione artistica;
- successivamente i detenuti, composti quale vera e propria giuria popolare del Festival, sono stati chiamati a votare il loro cortometraggio preferito. Durante la serata finale del Festival, il 9 dicembre, all'autore del film che ha ricevuto il maggior numero di voti, espressi da tutte le giurie di detenuti degli Istituti penitenziari, è stato consegnato dal Garante regionale dei diritti della persona il "Premio Ristretti Oltre Le Mura". Nell'edizione 2023 il premio dei detenuti è andato al cortometraggio "My Name is Aseman" diretto dal regista iraniano Ali Asgari e da Gianluca Mangiasciutti. Curiosità vuole che lo stesso Asgari nel periodo di proiezione del corto si trovasse lui stesso in carcere a causa della sua attività artistica come regista fortemente invisa al regime iraniano.

Approfondimento

Per accrescere nella comunità locale la cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione, il progetto si è arricchito di ulteriori due attività:

- un'azione di sensibilizzazione della comunità regionale mediante l'organizzazione e la realizzazione di un evento presso la Sala Ridotto del Teatro delle Muse, tenutosi il 4 dicembre 2023, che ha previsto un dibattito tra il Garante e relatori qualificati a partire dalla presentazione e dalla proiezione pubblica dei docufilm realizzati dall'Associazione Nie Wiem sotto la supervisione del regista e docente dell'Università IULM di Milano, Giuseppe Carrieri assieme a sei studenti del corso di Laurea Magistrale in Televisione, Cinema e New Media della medesima Università presso le Case di reclusione "Barcaglione" di Ancona ("Firmamento") e Fossombrone ("Lettere dal Minotauro");

- un'azione di restituzione dell'attività laboratoriale di educazione all'immagine, ai linguaggi del

cinema e alla tecnica del cortometraggio (realizzata negli Istituti penitenziari di Fossombrone e di Ancona sede di Barcaglione) attraverso un incontro di presentazione e proiezione dei medesimi due docufilm che si è tenuto il 5 dicembre 2023, presso la Casa di reclusione di Fossombrone, e di confronto sui temi trattati con i detenuti che hanno partecipato al laboratorio, il Garante, il regista Giuseppe Carrieri, i direttori artistici e organizzativi di Corto Dorico nonché gli studenti dell'Università IULM.

I risultati del progetto sono stati buoni in quanto attraverso le attività i detenuti sono stati sostenuti nel loro percorso rieducativo vivendo un'esperienza di lavoro di gruppo (attraverso la visione, la discussione, la costituzione in giuria e la votazione) che di fatto ha operato sulla socializzazione, sulla coesione, sulla collaborazione, sul miglioramento della qualità di vita nei penitenziari. Tramite gli eventi pubblici c'è stata inoltre la conoscenza nella comunità esterna delle attività in carcere.

4.2.4 - Progetto "Festival Regionale di teatro in carcere – II edizione".

Nel 2022 l'Ufficio ha sostenuto, in collaborazione con il Comune di Pesaro, quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 1, la realizzazione del "Primo Festival Regionale di Teatro in carcere" che ha presentato per la prima volta in una iniziativa specifica tutte le principali attività teatrali realizzate, nel corso degli anni, dal "Coordinamento Regionale di Teatro in Carcere Marche" con i detenuti delle sei sedi degli Istituti penitenziari marchigiani mediante il progetto "Teatro in carcere" sostenuto dalla Regione Marche dal 2011 e gestito dall'Ambito Territoriale Sociale 1 – Pesaro.

Nel primo semestre 2023, tenuto conto degli importanti e positivi risultati ottenuti dalla prima edizione, l'Ufficio ha iniziato a pianificare la realizzazione del Festival in Ancona (capoluogo regionale) prendendo contatti con l'Amministrazione comunale ed avviando tutte quelle attività propedeutiche per garantire la sua realizzazione entro l'anno. In seguito, considerata la scarsità delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ufficio fino all'assestamento di bilancio (legge regionale 26 ottobre 2023, n. 16 "Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative") nonché le difficoltà organizzative espresse dal Coordinatore del Teatro in carcere, il Garante ha deciso di rinviare la realizzazione dell'iniziativa nel 2024.

4.2.5 - Progetto "Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona".

A seguito delle positive esperienze avviate già dal 2017 con l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (ex ASSAM) il Garante, tenuto conto delle esigenze formative rappresentate dalla Direzione penitenziaria di Ancona, per avviare una nuova collaborazione il 5 maggio 2023, ha sottoscritto un accordo con l'AMAP per la realizzazione del progetto "Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona". Il progetto si pone a supporto della gestione delle attività agricole già in essere negli Istituti penitenziari di Ancona, sedi di Montacuto e Barcaglione, ed è stato articolato nei corsi di seguito elencati:

- corso di orticoltura (aprile-ottobre 2023): il corso si è tenuto presso la sede di Ancona Montacuto in cui è presente una piccola serra; esso ha fornito le conoscenze di base per la produzione di piantine da orto e la razionale coltivazione di un orto estivo ed invernale, fornendo anche elementi base di agronomia e gestione del suolo, gestione delle erbe infestanti, cenni sulle specie orticole di maggiore importanza, riconoscimento e gestione sostenibile di malattie e parassiti delle piante;

- corso di operatore di mini caseificio aziendale (maggio 2023): il corso si è tenuto presso la sede di Ancona Barcaglione, in cui già da due anni è attivo un allevamento di pecore. L'obiettivo del corso è quello di formare operatori in grado di gestire la trasformazione del latte di pecora, passando attraverso tutte le fasi di lavorazione, dalla conservazione del latte, al processo di caseificazione, dalla conservazione e stagionatura dei formaggi fino alla valutazione dei risultati ottenuti;
- corso teorico pratico di elaiotecnica (ottobre 2023): Il corso si è tenuto presso la sede di Ancona Barcaglione, dove è presente un mini frantoio per la lavorazione delle olive prodotte nell'oliveto della fattoria Barcaglione; l'obiettivo è stato quello di formare, a seguito della scarcerazione/trasferimento dei detenuti attualmente impegnati nell'attività, nuovi detenuti sulle tecniche per la produzione olearia.

A tutti i detenuti frequentanti i suddetti corsi (orticoltura, operatore di mini caseificio aziendale ed elaiotecnica) vengono rilasciati gli attestati di partecipazione.

- corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (programmato per settembre 2023 ma non attivato per difficoltà organizzative espresse dal penitenziario di Ancona Barcaglione).

A latere dell'azione formativa sono stati inoltre previsti:

- attività di "ripopolamento e diffusione della gallina di Ancona" (aprile settembre 2023): lo scopo dell'attività è stato quello di attuare il ripopolamento e la diffusione della gallina di "Ancona", attraverso la riproduzione e l'allevamento di esemplari della razza avicola da distribuire in seguito ad gruppo selezionato di aziende didattiche e agrituristiche della regione. La finalità formativa è stata quella di avviare un'attività che richiede attenzione, costanza e precisione aumentando il senso di responsabilità di quanti (detenuti) gestiranno questa attività e, dall'altro, di costruire una percezione positiva nell'opinione pubblica nei confronti delle strutture penitenziarie e delle persone ivi recluse, in quanto il tema della biodiversità e della sua protezione ha un alto posizionamento nella coscienza ambientale delle persone.
- studio sociologico impatto agricoltura sociale sull'ecosistema penitenziario (aprile settembre 2023): l'idea dello studio sociologico è nata dall'esigenza, maturata e condivisa tra i protagonisti dei percorsi educativi in carcere, di avviare una riflessione in merito all'impatto delle attività di agricoltura sociale svolte in quanto costituenti un aspetto rilevante e fortemente caratterizzante le modalità educative del trattamento penitenziario della Casa di reclusione di Ancona Barcaglione. L'attività ha previsto la raccolta di dati ed informazioni per analizzare l'impatto delle attività di agricoltura sociale sia di tipo ludico-ricreative che produttive della Fattoria Barcaglione, sui detenuti (protagonisti dei processi di agricoltura sociale), sui professionisti che rendono possibile le attività di agricoltura sociale e sui beneficiari esterni di tali attività (cittadini che acquistano i prodotti).

I risultati dello studio, condotto gratuitamente dall'Università di Urbino, sono stati presentati nel corso di un convegno realizzato il 14 dicembre 2023 presso la Loggia dei Mercanti di Ancona. I risultati più che positivi del progetto, hanno portato l'aumento del numero di detenuti formati nelle lavorazioni agricole, il miglioramento delle competenze professionali e delle relazioni tra detenuti e la comunità esterna nell'ottica della rieducazione nonchè la realizzazione del report sullo studio sociologico.

Approfondimento

Le attività agricole

Alcune delle strutture penitenziarie della regione Marche negli ultimi anni sono diventate un modello per la sperimentazione di nuovi strumenti rieducativi e formativi nel settore delle attività agricole. Infatti, accanto alla struttura penitenziaria di Ancona Barcaglione (ha costituito per la Regione marche una struttura pilota per la realizzazione di progetti di agricoltura sociale) sono stati coinvolti nei progetti formativi agricoli anche gli Istituti penitenziari di Ancona Montacuto, Pesaro ed Ascoli Piceno. Il lavoro agricolo costituisce infatti un importante strumento riabilitativo e di responsabilizzazione per i detenuti in quanto consente alla persona l'immediata verifica del risultato.

I progetti formativi riguardano:

- la produzione di ortaggi e piantine da parte dei detenuti in orti e serre all'interno delle strutture penitenziarie come quella degli Istituti penitenziari di Ancona, sede di Montacuto e Barcaglione, nonché della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi). Nel 2022 l'attività dell'orto nella Casa Circondariale di Ascoli Piceno è stata sospesa.

- la produzione di olio da olive, attraverso una filiera con produzione delle olive presso l'oliveto adiacente alla struttura di Ancona-Barcaglione, estrazione dell'olio con un mini-impianto aziendale presente presso la struttura stessa e commercializzazione diretta dell'olio imbottigliato;

- la produzione di piccoli frutti (lamponi e mirtilli) in un serra della struttura penitenziaria di Ancona Barcaglione;

- la produzione di miele con alcuni alveari presenti presso l'oliveto della carcere di Ancona Barcaglione;

- la produzione di latte ovino e la sua trasformazione in formaggio in un piccolo caseificio artigianale, anch'esso nella struttura di Ancona Barcaglione.

Tutte queste attività hanno l'obiettivo di coinvolgere i detenuti per avviare un percorso di reinserimento, individuando degli obiettivi concreti e realizzabili sia per rendere meno pesante il periodo della reclusione, ma anche per dare delle opportunità professionali, una volta scontata la pena detentiva.

Dal 2015, l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche – ASSAM (ora Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" - AMAP) è stato individuato dalla Regione, nell'ambito dell'attività "Orto incontro" (DGR 597/2014), partner del progetto "Orto sociale in carcere" (DGR n. 237/2015), da realizzare sperimentalmente presso la Casa di reclusione di Ancona Barcaglione, con il compito di curare l'aspetto formativo, rivolto sia ai tutor sia ai detenuti, per agevolare il trasferimento di competenze, in particolare, delle attività produttive agroalimentari nonchè fornire gli strumenti operativi nella gestione dell'orto.

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (ex ASSAM).

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" - AMAP (ex ASSAM) svolge le attività di formazione e informazione per lo sviluppo rurale e la crescita professionale dei tecnici e delle imprese coordinandosi con le strutture organizzative regionali competenti, con le società e gli enti della Regione competenti per materia. Dal 2015, l'AMAP è stata individuata dalla Regione, nell'ambito dell'attività "Orto incontro" (DGR 597/2014), partner del progetto "Orto sociale in carcere" (DGR n. 237/2015), da realizzare sperimentalmente presso la Casa di reclusione di Ancona Barcaglione, con il

compito di curare l'aspetto formativo, rivolto sia ai tutor sia ai detenuti, per agevolare il trasferimento di competenze, in particolare, delle attività produttive agroalimentari nonché fornire gli strumenti operativi nella gestione dell'orto. Infatti proprio l'Istituto penitenziario di Ancona Barcaglione, sia per le caratteristiche della struttura (nasce come progetto penitenziario a custodia attenuata con sistema di vigilanza dinamica; dispone di un'ampia area verde) che per la tipologia di detenuti (fine pena non superiore a 5 anni e non socialmente pericolosi), costituisce per la Regione Marche una struttura pilota per la realizzazione di progetti di agricoltura sociale, anche con l'obiettivo di individuare nuovi strumenti rieducativi e formativi a favore dei detenuti. I progetti formativi riguardano l'orto sociale, la produzione di olio da olive e di miele, l'allevamento ovino (produzione di latte e trasformazione in formaggio con un mini caseificio aziendale) e la produzione di piccoli frutti (lamponi e mirtilli) in una serra all'interno della struttura penitenziaria. Dal 2018, oltre alla struttura di Barcaglione, la Regione ha coinvolto nei progetti formativi agricoli anche gli Istituti penitenziari di Ascoli Piceno e Ancona Montacuto

La collaborazione dell'Ufficio del Garante con l'AMAP (ex ASSAM).

Si riporta di seguito la collaborazione con l'AMAP nel corso degli anni:

nel 2017 "Orto sociale in carcere" (determina n. 10/NOB dell'8 giugno 2017) che ha previsto l'acquisto di attrezzature e materiali destinati al potenziamento delle attività dell'orto sociale presente nella C.R. di Ancona Barcaglione sia per quanto concerne l'irrigazione, la coltivazione dell'orto, la manutenzione della trattrice agricola, la creazione di spazi per il deposito del materiale e delle attrezzature. Tale intervento è risultato molto importante negli anni in quanto ha contribuito ad ottenere eccellenti risultati nella produzione agricola;

- nel 2018: "Gestione dell'oliveto e sicurezza nei luoghi di lavoro" (determina n. 17/NOB dell'11 ottobre 2018). Le esigenze di formazione ed aggiornamento professionale espresse dall'Amministrazione penitenziaria di Ancona, sede di Barcaglione, hanno orientato l'articolazione del corso in 3 moduli: uno riguardante i fattori antropici e naturali legati alla qualità delle produzioni olivicole ed oleicole; un tirocinio pratico sulla gestione, utilizzo e manutenzione del mini impianto per l'estrazione dell'olio ed una formazione sulla sicurezza per gli addetti in agricoltura;

- nel 2019: "Corso di arte bonsai – livello base" (determine n. 11/NOB dell'8 agosto 2019 e n. 22 del 17 dicembre 2019). L'intervento formativo, svolto per la prima volta dall'ASSAM, (presso la C.R. di Ancona Barcaglione) ha previsto lezioni teoriche sugli stili, gli attrezzi e l'anatomia dell'albero e la ramificazione e pratiche per la pulizia della base, la selezione dei rami, la potatura e la realizzazione del bonsai, le malattie, i parassiti, la tecnica del rinvaso.Le piantine di bonsai realizzate dai detenuti sono state esposte e vendute nello stand della Casa di reclusione allestito per il Mercatino natalizio di Ancona;

- nel 2020: "Agricoltura sociale – progetto formativo" (determina n. 10/NOB del 22 luglio 2020). Tale progetto, nonostante alcuni rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria da Covid 19, è stato articolato in tre azioni formative ovvero il corso per "Abilitazione alla conduzione di trattrici agricole a ruote", il corso sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" con il rilascio dell'attestato per il profilo professionale di "operatore agricolo" valido per 5 anni ed il corso di "Allevamento ovino e trasformazione del latte";

- nel 2021: "Agricoltura sociale – progetto formativo 2021" (determina n. 6/GIU del 14 ottobre 2021). Il progetto ha previsto la realizzazione del "Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro" (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione e C.C. Pesaro) e il "Corso di abilitazione alla conduzione di trattrici agricole a ruote" (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione);

- nel 2022 "Agricoltura sociale – progetto formativo" (determina n. 4/GIU del 15 aprile 2022).

Detto progetto ha previsto l'attuazione di 3 corsi sulla "sicurezza nei luoghi di lavoro" (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione, C.C. Pesaro) 1 corso per "operatore di caseificio" (C.C. Ancona Barcaglione) e 2 corsi di "orticoltura" (C.C. Ancona Montacuto e C.C. Pesaro).

4.2.6 - Progetto "La casa in riva al mare: laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2024"

Il progetto, rivolto ad un gruppo di persone detenute presso la casa di reclusione Ancona Barcaglione, introduce dentro il carcere l'esperienza, il prestigio e le risorse del Festival Musicultura offrendo ai detenuti l'opportunità di divenire parte attiva dello stesso con l'obiettivo generale di favorire il percorso rieducativo e la socializzazione degli stessi, valorizzando la loro creatività e creando spazi di riflessione individuali e di confronto interpersonale nel gruppo.

Il progetto si realizza attraverso un percorso laboratoriale musicale, comprendente sedute di lavoro in presenza e in video-conferenza, realizzato dall'Associazione Musicultura nell'ambito dello svolgimento della edizione 2024 del Festival. I detenuti partecipanti al laboratorio diverranno inoltre membri della giuria che, nell'ambito dell'edizione 2024 del concorso di Musicultura, designerà la canzone vincitrice del premio "La casa in riva al mare", il cui conferimento avverrà in una delle serate conclusive di Musicultura nel mese di giugno 2024, allo Sferisterio di Macerata. Il progetto laboratoriale si articola in cinque fasi, strettamente connesse con quelle concernenti lo svolgimento del concorso: nella la prima, realizzata nei mesi di novembre e dicembre 2023, oltre all'attività di ideazione e strutturazione del progetto, l'Associazione Musicultura ha proceduto alla costituzione del gruppo di lavoro ed ha realizzato due sedute di lavoro presso la casa circondariale, propedeutiche al passaggio alla fase successiva.

Le successive fasi prevedono la realizzazione di laboratori presso la casa di reclusione durante i quali saranno oggetto di visione, analisi e discussione, le registrazioni audio/video delle serate concernenti le audizioni live presso il Teatro Lauro Rossi di Macerata, nonché quelle dei concerti al Teatro Persiani di Recanati in cui saranno ufficialmente presentati in anteprima nazionale i 16 finalisti del concorso. Successivamente, dopo che il Comitato artistico di garanzia di Musicultura avrà designato gli otto vincitori del concorso che saranno protagonisti della fase finale della manifestazione, in programma dal 17 al 22 giugno a Macerata, l'attività laboratoriale prevede due sedute per consentire alla giuria dei detenuti di discutere e individuare, tra gli otto artisti, il vincitore del premio "La casa in riva al mare". Quindi, allo Sferisterio di Macerata avverrà il conferimento del premio medesimo mentre un bilancio conclusivo del progetto sarà al centro di un apposito evento, teso anche a sensibilizzare le coscienze rispetto al tema della funzione rieducativa della pena. Nell' ultima fase è prevista una seduta presso la casa di reclusione, con il coinvolgimento dell'artista che sarà risultato vincitore del premio "La casa in riva al mare".

4.2.7 - Progetto "Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)"

Il progetto è stato realizzato grazie ad un accordo sottoscritto il 22 novembre 2023 tra il Garante, la Commissione regionale per le Pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania. Al riguardo occorre precisare che il Garante e la Commissione si sono prefissati l'obiettivo di intraprendere, ove possibile e comunque nel rispetto delle

reciproche autonomie istituzionali, azioni anche comuni, per diffondere la cultura della parità e del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo l'accesso delle donne a percorsi formativi, istruttivi e di crescita culturale.

Tale progetto, attuato dall'Associazione Amici della Ceramica di Urbania che ha come missione il rilancio dell'antica arte durantina svolgendo il ruolo di scuola e circolo culturale, è stato rivolto alle detenute della Casa circondariale di Pesaro (unico Istituto penitenziario nelle Marche in cui sono presenti detenute).

L'obiettivo generale è quello di implementare le attività trattamentali e sostenere il percorso rieducativo delle recluse che spesso, per l'esiguo numero di presenza sul totale della popolazione detenuta nelle Marche (al 30 settembre 2023 risultano detenute n. 24 donne su un totale complessivo di n. 901 detenuti – fonte: Ministero della Giustizia), sono destinatarie di un limitato numero di progetti ed iniziative attinenti i loro interessi e contestualmente offrire alle stesse donne un percorso formativo e di crescita culturale.

Nello specifico il progetto è stato articolato in un percorso laboratoriale di 72 ore, tenuto da 2 maestri d'arte e rivolto ad un gruppo di massimo 15 partecipanti. Gli incontri in laboratorio, di tre ore ciascuno, hanno previsto una parte teorica ed una pratica sui processi di lavoro, sulle tecniche della modellazione dell'argilla secondo l'antica tecnica di Casteldurante e sulla realizzazione del progetto artistico con giornate, poi, dedicate alla smaltatura e alle cotture dei manufatti.

L'attività svolta ha permesso di migliorare la socializzazione, la coesione e la collaborazione tra le partecipanti nonché favorito, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, le potenzialità espressive e creative di ciascuna, ha fornito le competenze professionali di base nel settore della lavorazione della ceramica al fine di agevolare anche un reinserimento sociale e lavorativo al termine della pena.

4.2.8 - Progetto "Al di qua del muro … l'infinito"

Tenuto conto dell'importanza di continuare a sviluppare e potenziare le attività trattamentali a favore dei pazienti della REMS (pazienti con patologie psichiatriche autrici di reati) e facendo tesoro della più che positiva conclusione dell'attività laboratoriale e dell'esperienza maturata nella precedente annualità, il Garante il 1 giugno 2023 ha sottoscritto un nuovo accordo con il Comune di Macerata Feltria (PU) per la realizzazione in collaborazione del progetto "Al di qua del muro … L'infinito" nel triennio 2023-2025.

Nello specifico, la proposta progettuale ripropone l'atelier di ceramica raku (tecnica giapponese che non è solo un modo particolare di fare ceramica ma rispecchia un vero e proprio stile di vita, che si basa sulla filosofia Zen) presso la REMS rendendo permanente tale attività trattamentale.

Il progetto è articolato in un percorso triennale (aa. 2023 – 2024 - 2025) di arteterapia che ogni anno affronta un tema diverso: anno 2023 "La natura", anno 2024 "Il viaggio" e anno 2025 "I paesaggi del sogno" e conduce i partecipanti ad interagire tra il mondo intero ed il mondo esterno attraverso la bellezza dell'arte, per trasformare un muro in una finestra, mantenendo costanti i concetti fondamentali scelti: Raku (gioia di vivere, condivisione, gioire il giorno), estetica del vuoto (il vuoto non è nichilismo, assenza, ma la possibilità di contenere un nuovo pieno. Dentro/fuori.); contenitore – contenuto (concetti dell'arteterapia della filosofia Zen nel raku, della scultura e tridimensionalità); confine poroso – muro – pelle (la porosità del confine diventa transito, consente l'ascolto dell'esperienza dell'altro, delimita ma consente lo scambio tra l'interno e l'esterno).

Gli obiettivi del progetto sono quelli di offrire alle persone afflitte da patologie psichiatriche e autori di reato, un luogo protetto per esprimere la propria creatività in modo di facilitare l'emersione di sensazioni, emozioni, pensieri, migliorare il benessere, l'integrazione e l'autonomia e, nel contempo, fornire competenze nel settore della lavorazione della ceramica mettendole in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d'arte o eventi similari. Infatti, il difficile vissuto dei pazienti della REMS richiede molteplici approcci terapeutici ed è sempre più importante affiancare un attento lavoro educativo all'operato dei medici e degli psichiatri per favorire il benessere, l'integrazione e l'autonomia delle persone accolte.

Approfondimento

Il percorso progettuale 2023, che ha sviluppato il tema "La natura", è iniziato dall'osservazione con immagini a video e nei libri dei Totem degli indiani d'America, sugli animali mitologici e su varie opere d'arte di epoche diverse per una maggiore apertura su tale tema. Il Totem è considerato "albero parlante" e in questo contesto ha dato l'occasione per prendere in considerazione due aspetti importanti: gli animali che rappresentano delle guide in grado di aiutare gli uomini (un compagno di vita che evidenzia le capacità e i talenti della persona) e il totem come rappresentazione di un "clan" cioè una famiglia (un gruppo di appartenenza di un individuo per una narrazione della vita e del vissuto) costruendo una storia umana del gruppo REMS.

Il progetto prevede, per ciascuna annualità 2023, 2024 e 2025, uno (sei ore) o due incontri (tre ore ciascuno) a cadenza settimanale per rispondere alle necessità dei gruppi composti al massimo da otto partecipanti.

Negli incontri, strutturati in una parte teorica e pratica, sono state affrontate le tecniche della modellazione dell'argilla, la filosofia zen e realizzato il progetto artistico, con giornate dedicate esclusivamente per la smaltatura e le cotture raku dei manufatti.

Le attività laboratoriali vengono seguite da un equipe, composta dall'artista arteterapeuta (ideatrice del progetto e conduttrice dei laboratori), dall'educatore professionale (tutor e responsabile del gruppo), dallo psicoterapeuta, dalla psichiatra, dalla psicologa, dal direttore della REMS e dalla responsabile dell'amministrazione del Gruppo Atena, che si riunisce con frequenza mensile per analizzare singole situazioni/eventi, proporre modalità di intervento e verificare la corrispondenza dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi

I risultati del percorso artistico arteterapeutico 2023, che ha coinvolto circa 25 pazienti di cui 3 donne, sono stati soddisfacenti in quanto i pazienti della REMS sono stati portati a ritrovare l'animale a lui/lei più familiare dando luogo ad una rappresentazione della realtà interna ed esterna, attivando sensazioni, emozioni, ricordi ed esperienze di vita, rese reali dalla modellazione poi dell'argilla refrattaria.

Pertanto, l'arte come terapia diventa cura, avendo la possibilità di aggiustare, riunire, sostenere modulare, spostare, cambiare, trasformare simbolicamente attraverso la ceramica raku, evidenziando la bellezza che ogni persona è portatrice attraverso la sua unicità e umanità.

4.2.9 - Progetto "Telemedicina"

Il Garante, già dal 2021, ha promosso presso la Regione, l'ASUR Marche e l'Amministrazione penitenziaria la realizzazione del progetto di "telemedicina" allo scopo di migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari e quindi le cure e la salute dei detenuti. L'attuazione del progetto, da realizzare sperimentalmente presso la Casa circondariale di Ancona Montacuto, è fondamentale e strutturale per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria regionale nel presidio sanitario intra-penitenziario di

Montacuto e per risolvere, prima e meglio, le problematiche dei ritardi degli accessi alle prestazione sanitarie e alle cure.

A seguito dei continui interessamenti da parte del Garante, gli ultimi aggiornamenti sono pervenuti lo scorso mese di agosto dal Direttore UOC Organizzazione Servizi Sanitari di Base – Cure Ristretti in Carcere, il quale ha informato che per la completa realizzazione del progetto sono necessarie due condizioni:

- portare a termine il dispiegamento del software di telemedicina (piattaforma acquisita ma non installata);
- potenziare la connessione di rete della Casa circondariale di Montacuto (è prevista l'installazione di una nuova linea dati nell'ambito del progetto Sanità Connessa ma gli Istituti penitenziari non sono stati inseriti nei piani di installazione perché è necessario un confronto con il Ministero della Giustizia per un approccio complessivo).

Nonostante le continue raccomandazioni del Garante ad oggi non si hanno aggiornamenti in merito alla tempistica prevista per la completa realizzazione del progetto.

4.3 - GLI INCONTRI ISTITUZIONALI, I TAVOLI E LE RIUNIONI TEMATICHE

4.3.1 - Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale di servizi e interventi rivolti agli uomini autori di violenza

Il Garante nel mese di ottobre ha rinnovato l'interesse a far parte del "Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale dei servizi rivolti agli uomini autori di violenza" gestito dall'Ambito Territoriale Sociale (ATS) 15 Macerata, individuato dalla Regione Marche come capofila per il potenziamento e la definizione del Sistema dei servizi relativi alla presa in carico dell'uomo autore di violenza. I tavoli di co-progettazione, fondamentali per la definizione di prassi operative e linee condivise tra tutti i soggetti interessati, nel 2023 si sono tenuti il 16 novembre e il 12 dicembre ai quali l'ufficio del Garante ha partecipato.

Il tavolo del 16 novembre 2023 ha riguardato la presentazione dell'Intesa Stato Regioni n. 184/CSR del 14 settembre 2022 sui requisiti minimi dei Centri per uomini autori di reati di violenza domestica e di genere, l'illustrazione dei risultati del Sistema Sperimentale 2022/2023 e l'operatività 2024 mentre quello del 12 dicembre 2023 è stato finalizzato ad approfondire i percorsi a pagamento, la valutazione del rischio e il contatto partner.

4.3.2 - Comitato didattico-organizzativo del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso la Casa di reclusione di Fossombrone.

Il 9 febbraio 2023 il Garante ha partecipato alla riunione on line del Comitato didattico-organizzativo che ha trattato i seguenti argomenti: aggiornamento quantitativo e qualitativo sulla situazione degli studenti iscritti al Polo Universitario; resoconto attività e della Assemblea del 1/3 dicembre 2022 della CNUPP (Conferenza Poli Universitari Penitenziari) a Napoli; offerta formativa 2023-2024: corsi di laurea e valutazione sulla possibilità di accesso a corsi post-laurea e master; discussione in merito a possibili provvedimenti sul vincolo dei 18 CFU dall'anno accademico 22-23 a seguito del passaggio alla nuova sezione; previsioni per la ripresa dell'ingresso in carcere di studenti esterni (soprattutto per eventuali laboratori); gestione della Valutazione della Preparazione Iniziale (VPI): coordinamento tra i CdS sulle modalità di accertamento; le proposte per gestione dei

contatti con il Tribunale di Sorveglianza ed eventuali altre iniziative di collaborazione; valutazione della fattibilità e interesse per l'adesione del Polo alla prossima edizione della Notte dei Ricercatori (settembre 2023).

4.3.3 - Comitato didattico-organizzativo del Polo universitario penitenziario regionale presso gli Istituti penitenziari di ancona.

La prima riunione del Comitato, da quando si è costituto il Polo, si è tenuta in modalità in presenza il 28 giugno 2023. L'incontro, al quale ha partecipato il Garante, ha trattato in particolare il tema delle immatricolazioni relative all'anno accademico 2022/2023, le modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami di profitto nonché l'attività didattica 2023/2024 e la deroga all'acquisizione dei 18 CFU per l'anno accademico 2022/2023 in considerazione che si tratta del primo anno di iscrizione.

5 - LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Garante ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023 così come riportato nella tabella sottostante:

Entrate	
DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO ATTUALE
Fondi per l'attività del Garante regionale dei diritti della persona	230.000,00

Spese						
DENOMINAZIONE	STANZIA-MENTO	PRENO-TATI	IMPEGNI			DISPONI-BILITA'
			PAGA-MENTI	DA PAGARE	TOTALE	
Convenzioni con Università per la realizzazione di progetti dal Garante	11.000,00	0,00	941,66	10.000,00	10.941,66	58,34
Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti dal Garante	151.543,00	0,00	33.500,00	105.500,00	139.000,00	12.543,00
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dal Garante	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
Convenzioni con enti e agenzie regionali per la realizzazione di progetti dal Garante	6.684,00	0,00	0,00	6.684,00	6.684,00	0,00
Progetti speciali del Garante	23.773,00	0,00	1.557,00	14.185,58	15.742,58	8.030,42
Altri servizi funzionali ai progetti del Garante	23.000,00	0,00	0,0000	22.640,00	22.640,00	360,00
Totali	**230.000,00**	**0,00**	**49.998,66**	**159.009,58**	**209.008,24**	**20.991,76**